



ASSOLUZIONE PER PACCIANI: LA CLAMOROSA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI FIRENZE

«Non è lui il mostro»

E scoppia un caso giuridico:

in carcere ora c'è un uomo,

Mario Vanni, accusato di essere

il complice di un innocente

FIRENZE — Assolto. Pietro Pacciani non è il mostro di Firenze, il serial killer che ha insanguinato le colline fiorentine e gettato una città nell'incubo. Un incubo che sembra riaffacciarsi dopo la sentenza della corte d'appello: il mostro è in circolazione. Alle 16.15 di ieri i giudici di secondo grado hanno riconosciuto Pacciani innocente. Lo hanno assolto da tutti i delitti del mostro per non aver commesso il fatto, dopo appena cinque ore di camera di consiglio. La lettura della sentenza - accolta da un applauso e qualche grido «viva la giustizia» dal settore del pubblico - è durata solo una manciata

di secondi. Il testo della sentenza è infatti di appena otto righe dattiloscritte.

La sentenza di assoluzione si è abbattuta come un macigno sui familiari delle vittime ma soprattutto ha colpito come un violento schiaffo gli investigatori e i magi-

strati della Procura che proprio la notte scorsa avevano fatto arrestare l'ex postino Mario Vanni come complice di Pacciani.

Siamo di fronte ad un caso giuridico più unico che raro. In carcere da 24 ore c'è un uomo, Mario Vanni, che viene ac-

cusato di essere il complice di un innocente, Pacciani appunto. Molto secco il commento del Pg Piero Tony che aveva chiesto l'assoluzione del contadino di Mercatale: «Potrei ricorrere in Cassazione contro la sentenza. Deciderò solo dopo aver letto la motivazione». Ma quella che sconcerta è il fatto che la Corte abbia completamente ignorato gli atti della Procura, cioè i nuovi testimoni che hanno dichiarato a verbale di aver visto in azione nella tenda in cui dormivano i due turisti, agli Scopeti, Mario Vanni e Pietro Pacciani.

Per i difensori non c'è alcun dubbio: «ha trionfato la giustizia».

A pagina 4

SETTE ERGASTOLI DI COLPO CANCELLATI

È l'ultima dimostrazione dello sfascio giudiziario

ROMA — L'assoluzione di Pacciani dimostra che in Italia si può venire condannati a sette ergastoli in primo grado ed essere assolti per non aver commesso il fatto in secondo, senza l'intervento di fatti nuovi e per di più su conforme richiesta della pubblica accusa. Su che cosa possa ora accadere si accettano scommesse, perché la partita non è chiusa.

Il «mostro» è dunque davvero innocente? O l'«insufficienza di prove» (non più ammessa come tale nel nostro

ordinamento) ha premiato a dismisura un imputato che gli investigatori continuano a ritenere colpevole? E se le prove erano davvero insufficienti per una condanna, perché mai in primo grado Pacciani è stato condannato a sette (1) ergastoli? Si può condannare all'ergastolo con prove tanto dubbie? Si tratta di domande più che legittime. Il processo Pacciani è in realtà l'ultima cartina di tornasole della nostra sfasciata «giustizia».

A pagina 4

NAUFRAGA IL TENTATIVO DI MACCANICO DI FORMARE UN GOVERNO PER LE RIFORME

L'accordo va in frantumi

Scambio di accuse tra Berlusconi, Fini e D'Alema che si attribuiscono a vicenda la responsabilità del fallimento

Polo: fare una Costituente. Pds: elezioni

ALLARMANTE STATISTICA

A Trieste e Gorizia aumentano i debiti e si fatica a pagarli

TRIESTE — Sei milioni a testa, compresi i neonati e i centenari: a tanto ammonta l'indebitamento dei triestini nei confronti delle banche. Un fenomeno sempre più preoccupante, causato dalla crisi: negli ultimi tre anni l'esposizione delle famiglie è aumentata del 63,9%. Solo Roma e Firenze, nella graduatoria nazionale, superano il capoluogo regionale: ma a Gorizia le cose vanno anche peggio.

Secondo vari dirigenti bancari sono soprattutto i mutui ipotecari ad aver innescato il fenomeno, mentre i piccoli prestiti accesi direttamente in banca sarebbero in calo. Sostituiti però da una nuova forma di prestito: i «fidi-shopping» che si possono accendere direttamente nei negozi. E non a caso, in un'indagine su tutto il Triveneto di pochi giorni fa, Trieste risulta la piazza più favorevole per le società che finanziano questi tipi di prestiti. La gente frantanto, per stessa ammissione delle banche, fa sempre più fatica a pagare le rate che si accumulano in modo esponenziale. E allora si corre il rischio di finire in mano agli usurai. Ma le telefonate al numero verde antiusura della Prefettura però sono in netto calo, dopo un boom iniziale.

In Trieste

REGIONE

Convenzione Regione-Inps: un milione per le donne incinte non occupate

A PAGINA 8

ESTERI

Repubblicani: prevale Bob Dole (seppur di poco) nello Iowa Dura sconfitta per Forbes

A PAGINA 6

La decisione

è ora nelle mani

del Presidente

della Repubblica



hanno avuto un colloquio con il presidente incaricato che in mattinata era sembrato ottimista. In serata è arrivato l'annuncio della rottura. E ognuno dei due leader, D'Alema e Berlusconi, ha accusato l'altro di essere responsabile della rottura.

Per Berlusconi il Pds voleva che un eventuale

governo Macanico fosse basato «sul nulla», avendo previsto due o più maggioranze (per il governo e per le riforme). L'affermazione di D'Alema che «sarebbe una aberrazione se la maggioranza si formasse sul semipresidenzialismo» ha indotto il Polo a rompere ogni indugio. E' stato D'Alema, quindi, ha accu-



sato Berlusconi, a «chiudere ogni possibilità per Macanico di formare il nuovo governo. Ne siamo sinceramente dispiaciuti».

Mentre a via dell'Anima il Polo decideva il no al governo per le riforme, alle Botteghe Oscure D'Alema convocava una conferenza stampa per annunciare che a causa

del comportamento del Centro-destra «la via delle riforme è preclusa. Abbiamo sempre detto o riforme o elezioni». D'Alema ha accusato la «destra» di essere «inaffidabile» e di aver fatto soltanto perdere tempo cambiando più volte le carte in tavola.

Secondo Fini, bisogna ora vedere se è praticabile la via dell'assemblea costituente. Messo da parte il tema delle riforme, è la Costituzione il principale argomento di discussione e di divisione. Ma il Pds è deciso: l'unica strada è quella delle elezioni. Mentre Bossi è prudente, e scettico sulla proposta del Polo perché non crede a conversioni improvvise di Fini.

A pagina 2

CINQUE «NOMINATION»

Assalto dell'Italia all'Oscar: spopola il «postino» Troisi



ROMA — Massimo Troisi e Giuseppe Tornatore entrano nel regno degli Oscar, e il cinema italiano torna a sognare. Sono ben cinque le nomination ottenute da «Il postino», l'ultimo film di Massimo Troisi, in questa 68.ma edizione dell'assegnazione della prestigiosa statuetta hollywoodiana, mentre «L'uomo delle stelle» di Giuseppe Tornatore guadagna un posto d'onore tra i candidati come miglior film straniero.

Urla di gioia e tanta commozione nella sala dell'albergo romano dove ieri Telepiù ha organizzato la diretta via satellite con Los Angeles: la voce dello speaker americano della Abc è stata quasi sommersa dagli applausi al nome di Massimo Troisi, candidato

alla statuetta come miglior attore protagonista. Poco prima, il suo «Postino» aveva ricevuto la nomination più importante, quella cioè di miglior film dell'anno '95, in una cinquina che vede super candidato «Braveheart» (dieci nomination), il kolossal epico scozzese interpretato e diretto da Mel Gibson, seguito da «Apollo 13» (nove), e dalle sette nomination di «Babe», il film in stile Disney con animali parlanti in carne e ossa, e «Ragione e sensibilità», tratto dal romanzo di Jean Austen, con Emma Thompson protagonista, doppiamente candidata: migliore interpretazione e migliore sceneggiatura.

I vincitori si sapranno nella Notte degli Oscar, il 25 marzo

In Spettacoli

PER IL TRASFERIMENTO AL TRIBUNALE DELL'AIA DI DUE ALTI UFFICIALI

Bosnia, i serbi minacciano la Nato

Boicottaggio di Pale a Vienna - Inchiesta: Karadzic indisturbato ai posti di blocco?



Un'immagine di Karadzic tra i miliziani serbi.

SARAJEVO — All'indomani del trasferimento dei due ufficiali serbi nel carcere di Scheveningen all'Aia, la leadership serbo-bosniaca ha avvertito che l'intera vicenda «sta pregiudicando in maniera molto grave l'ulteriore applicazione dell'accordo di pace». Si tratta di un precedente molto pericoloso, ha affermato Velibor Ostojic, uno delle massime cariche del governo di Pale, in riferimento alla protezione con cui la Nato ha accettato di facilitare il trasporto del generale Djordje Djukic e del colonnello Aleksa Krsmanovic, scortandoli dal carcere a uno stadio di Sarajevo, e dallo stadio all'aeroporto, dove un C-130 da trasporto americano li ha portati nella capitale olandese.

La richiesta di estradizione presentata formalmente all'Ifor era firmata dal procuratore capo del tribunale Richard

Goldstone. Poco dopo la partenza dei due militari, un soldato della Nato è rimasto lievemente ferito al volto, colpito da schegge del parabrezza frantumato da colpi d'arma da fuoco mentre con un blindato il quartiere serbo di Sarajevo.

A Sarajevo circola con insistenza la voce che sia stato il super-mediatore statunitense Richard Holbrooke a decidere la sorte dei due ufficiali. E, mantenendosi sulla posizione intransigente dei giorni scorsi, i serbi hanno boicottato le trattative sul disarmo riprese a Vienna.

Intanto la Nato ha ordinato un'inchiesta per verificare se sia vero che il leader dei serbi di Bosnia Radovan Karadzic, ricercato per crimini di guerra, sia riuscito a passare più volte indisturbato dai posti di blocco dell'Ifor in Bosnia, come riferito dal «Washington Post».

A pagina 6

IL GRUPPO ALIMENTARE LANCIA UNA SFIDA AL MERCATO E ANNUNCIA: «NON VENDIAMO»

Barilla taglia i prezzi: è la guerra della pasta

ROMA — Vendere prodotti di qualità al prezzo più basso possibile. Barilla ha lanciato la sfida. E ha deciso che, a partire dalla prossima settimana, i prezzi dei principali prodotti (pasta, biscotti, merendine, crackers) scenderanno mediamente del 12 per cento, mentre verranno tagliate drasticamente promozioni e raccolte punti. La nuova strategia commerciale del colosso alimentare di Parma è stata illustrata ieri dai vertici del gruppo che hanno anche ribadito

che da parte della famiglia Barilla non c'è nessuna intenzione di vendere la società.

Ma la notizia del giorno è la nuova strategia commerciale che punta a difendere le quote di mercato dagli attacchi di «hard discount» e prodotti a basso prezzo. E allora giù i prezzi, compensando i minori ricavi con tagli alle promozioni e recuperi di produttività: «Abbiamo visto che più dell'80 per cento dei nostri consumatori non partecipa alle promozioni. E visto che queste operazioni incidono per

circa il 7 per cento sul prezzo di vendita abbiamo capito che la maggioranza dei clienti paga regali che poi non riceve. E abbiamo pure chiaro il dato che la clientela preferisce meno regali e prezzi più bassi». Da qui la decisione di tagliare. La guerra della pasta scatenata dal gruppo di Parma potrebbe avere effetti più ampi sul mercato alimentare con un effetto a catena di ribassi di prezzi anche se i diretti concorrenti hanno, per ora, preferito non commentare la notizia.

In Economia



CALCIO

La squadra non reagisce: Giovanni Trapattoni dà le dimissioni e lascia la panchina del Cagliari

IN SPORT

UNA COOPERATIVA SENZA FINI DI LUCRO

comunità educante

UN SISTEMA ARTICOLATO DI SERVIZI

• SCUOLA MEDIA a tempo normale legalmente riconosciuta COMUNITA' EDUCANTE

• LICEO LINGUISTICO EUROPEO legalmente riconosciuto VITTORIO BACHELET

• SEMICONVITTO pranzo - attività di studio pomeridiano - corsi integrativi

Per facilitare la frequenza aperta a ragazzi e ragazze sono state istituite speciali

BORSE DI STUDIO E ASSEGNI DI STUDIO (Legge reg. n. 14/91)

Per informazioni: VIA BESENGHI 16 - TEL. 308060

ultimi 4 giorni

INVERNO A METÀ PREZZO

DIMENSIONE

TRIESTE VIA MILANO 21



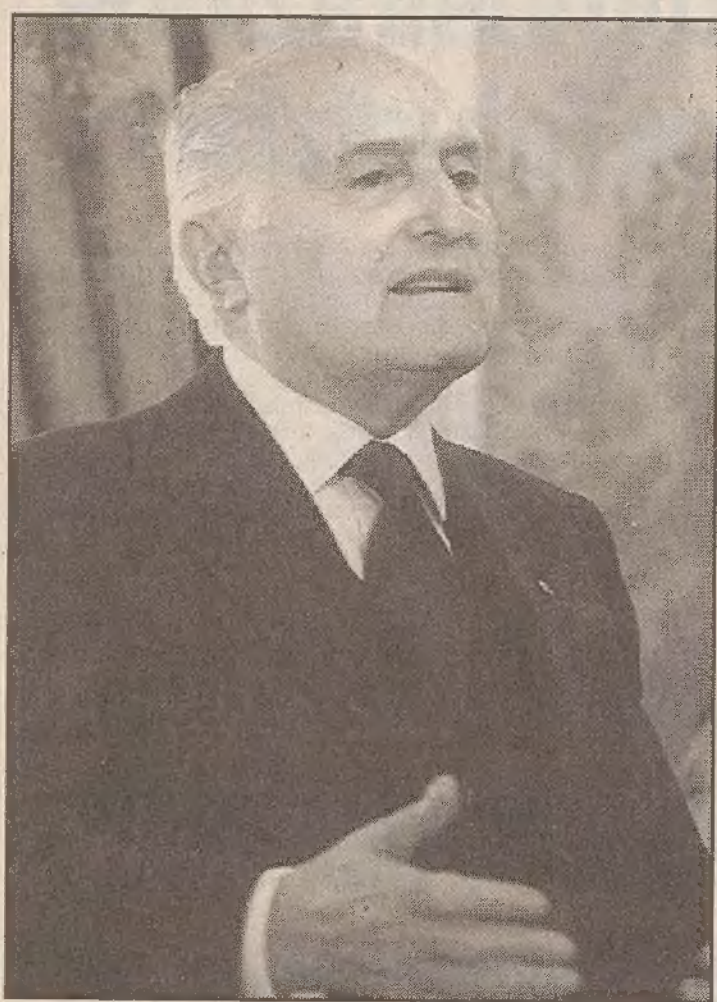
NAUFRAGA IL TENTATIVO DEL PRESIDENTE INCARICATO CHE STAMANE SI RECA DAL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Salta l'intesa, esplodono le accuse

Al Quirinale non resta che indire le elezioni o varare un governo tecnico che porti il Paese a eleggere un'assemblea rifondatrice

LO SFOGO DI SCALFARO

«Per fare le riforme occorrono cuore e senso dei valori»



ROMA — Nessuno pensava che il materialismo storico e il materialismo dialettico potessero andare d'accordo con il cattolicesimo. Eppure uomini che si richiamavano a culture politiche tanto diverse riuscirono a scrivere insieme la Costituzione della Repubblica, e seppero farlo perché, ha detto ieri a Genova Oscar Luigi Scalfaro, in ciascuno di loro prevalse un «minimo comune denominatore»: il rispetto per l'uomo e l'aver pagato di persona per le proprie idee.

Il richiamo all'epoca in cui l'Italia si diede nuove fondamenta costituzionali è parso assai opportuno.

«Nel momento in cui si cercano pagine nuove per la Carta costituzionale, pagine che sappiano rispondere alle esigenze dell'uomo», ha detto il Capo dello Stato, «occorre che ci sia una dimostrazione di cuore».

Scalfaro, nel dichiararsi «piccolo e modesto allievo» dei grandi personaggi che scrissero la legge fondamentale della Repubblica, ha descritto il clima in cui quell'opera ebbe compimento.

Si usciva, ha detto Scalfaro, da «una dittatura, dalla sofferenza intera di un popolo, dalla dimenticanza totale dello Statuto Albertino, sostituito con pagine senza vita e che non rispettavano la persona umana».

Allora, uomini politici partiti da «impianti ideologici assolutamente lontani e da fedi che non potevano convivere» scrissero una pagina costituzionale di grandissima attualità perché riuscirono a far «vincere i valori».

È esplicito il riferimento agli avvenimenti di questi giorni. In una giornata che si sperava risolutiva per il Paese Scalfaro avrebbe voluto tacere sull'attualità politica.

«Siamo in giornate in cui la responsabilità politica richiede silenzio, sia per dovere di responsabilità, sia per non affaticare gli interpreti a trovare in ciò che si dice ciò che non si è mai pensato», ha detto il Presidente della Repubblica lanciando una stoccata a non identificati interpreti infedeli del discorso da lui stesso pronunciato lunedì scorso al Quirinale.

Ma, sia pure indirettamente, i temi della polemica politica di questi giorni sono risultati assai visibili nella rievocazione di un'epoca storica che potrebbe avere molti punti di contatto con l'attuale.

«La politica», ha ammonito Scalfaro, «o risponde alle leggi della morale o non è politica». L'etica, ha ricordato, «non è un francobollo appiccicato alla politica».

Ed è per questo che «l'uomo politico», se lotta per i principi non si brucia mai, nemmeno quando cade sconfitto.

Il Capo dello Stato ha poi risposto al saluto del rappresentante degli universitari, riconoscendo che gli studenti hanno ragione «a chiedere a questi docenti non solo scienza ma anche lezioni di vita e a noi di saper dare l'esempio».

«Noi», ha aggiunto Scalfaro, «abbiamo il dovere morale di non commettere errori. A voi auguro di credere nei valori che non tramontano e per quei valori essere capaci di pagare, non con atti di eroismo, ma con il vostro dovere quotidiano».

S.A.

ROMA — Il governo per le riforme non ci sarà. È fallito il tentativo di Antonio Maccanico di mettere d'accordo il Polo ed il Centrosinistra. Questa mattina il presidente del Consiglio incaricato si recerà al Quirinale per riferire a Scalfaro.

E adesso toccherà nuovamente al Capo dello Stato decidere cosa fare. Accogliere, cioè, la proposta di Berlusconi (già bocciata dal Pds) di affidare un incarico per un governo tecnico che porti ad una Assemblea costituente eletta dal popolo. Oppure, ritenendo inutile un tentativo del genere, potrebbe sciogliere le Camere ed andare a nuove elezioni. Il Pds non ha dubbi: se Antonio Maccanico rinuncia, rimane solo la strada delle elezioni.

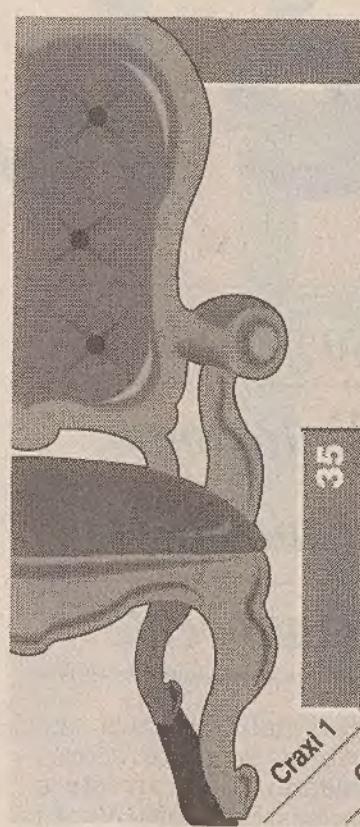
La situazione è precipitata ieri sera dopo che sia Massimo D'Alema che Silvio Berlusconi hanno avuto un collo-

quio con il presidente incaricato che in mattinata era sembrato ottimista. «Io vado avanti», aveva affermato Maccanico, «continuo i miei sforzi senza segni di stanchezza».

Ma in serata è arrivata l'annuncio della rottura. E ognuno dei due leader, D'Alema e Berlusconi, ha accusato l'altro di essere responsabile della rottura.

Per Berlusconi il Pds voleva che un eventuale governo Maccanico fosse basato «sul nulla», avendo previsto due o più maggioranze (per il governo e per le riforme).

L'affermazione di D'Alema secondo cui «sarebbe una aberrazione se la maggioranza si formasse sul semi-presidenzialismo» ha indotto il Polo a rompere ogni indugio. È stato D'Alema, quindi, ha accusato Berlusconi, a «chiudere ogni possibilità per il presi-



dente Maccanico di formare il nuovo governo. Ne siamo sinceramente dispiaciuti».

Mentre a via dell'Anima, in casa di Berlusconi, il Polo decideva il

«no» al governo per le riforme, alle Botteghe Oscure D'Alema convocava una conferenza stampa per annunciare che a causa del comportamento del centrode-

stra «la via delle riforme è preclusa. Abbiamo sempre detto o riforme o elezioni».

Massimo D'Alema ha accusato la «destra» di essere «inaffidabile» di

aver fatto soltanto perdere tempo cambiando e cambiando più volte le carte in tavola.

In mattinata, dopo l'incontro con Antonio Maccanico, il segretario del Pds aveva definito «logorante» la situazione politica aggiungendo di avere la sensazione che qualcuno, cioè il Polo, stesse «menando il can per l'ala».

E' colpa di D'Alema, ha attaccato Fini, perché mentre si tentava «un accordo serio» egli «cercava la via dell'incendio». Contro D'Alema si scaglia anche Mastella (Ccd) che lo definisce «arrogante» e «stalinista». E Buttiglione conferma che il Polo si è arreso nella ricerca di un accordo di fronte all'intransigenza di Massimo D'Alema che vuole un governo «neutro» rispetto alle riforme.

Ora, per Fini, bisognerà vedere se è praticabile la via dell'Assemblea costituente, che messo

da parte il tema delle riforme, diventa il principale argomento di discussione e di divisione.

Ma, secondo il coordinatore della segreteria del Pds Mauro Zani non ci sono margini per una proposta del genere, che «non si può fare in terra». Il Pds insiste: ora l'unica strada è quella delle elezioni.

Bossi è prudente: esprime il suo scetticismo sulla proposta del Polo perché, ha spiegato, non crede a conversioni improvvise di Gianfranco Fini «sulla via di damasco».

Dice non alla proposta di Silvio Berlusconi anche il Ppi perché, ha affermato il senatore Nicola Mancino, porterebbe a «conflitti insanabili». «E' un rilancio che rasenta il ridicolo», è stato il commento di Gerardo Bianco. La proposta della Costituente piace invece a Mario Segni che ha annunciato il suo sostegno «con determinazione».

DOPO LE ACCUSE A D'ALEMA DI AVER FATTO NAUFRAGARE L'INTESA SUL SEMI-PRESIDENZIALISMO

E il Cavaliere ora lancia la Costituente

Anche Fini si allinea e non parla più di elezioni: «Se Maccanico lascia, la parola ritorna al Capo dello Stato»



so Berlusconi a spiegare i motivi uscendo di casa per andare di nuovo a Palazzo Chigi dal presidente incaricato. Tutta colpa di D'Alema -

ha detto in pratica - e del suo «no» a inserire nel programma di governo la scelta del semipresidenzialismo alla francese e la doppia maggio-

ranza sul governo e sulle riforme.

E mentre i vari Pier Ferdinando Casini, Clemente Mastella e Rocco Buttiglione si alternavano nel lanciare parole di fuoco alle forze del centrosinistra, Berlusconi si è presentato da Maccanico a raccontargli la sua nuova proposta. E all'uscita ha improvvisato una conferenza stampa. Ha iniziato con un elogio allo stesso Maccanico sottolineandone le doti di «equilibrio, pazienza, saggezza, coraggio e capacità di mediazione». Insomma una vera e propria promozione per l'eventuale governo tecnico «sottratto alle influenze dei partiti». E poi ha spiegato i dettagli della sua proposta.

L'Assemblea costituente - ha affermato - è prioritaria rispetto alle elezioni politiche che lascerebbero tutto com'è e darebbero a chiunque vencesse l'impossibilità di cambiare. «Ognuno sarà portatore di un diverso modello - ha aggiunto - e noi naturalmente punteremo sul semipresidenzialismo alla francese».

L'ultima tappa della giornata di Berlusconi è stata di nuovo a via dell'Anima dove l'attendevano gli altri leader del Polo. E' bastata meno di un'ora per convincere tutti. E alla fine anche Fini si è allineato. I giornalisti che lo hanno atteso all'uscita immaginando un nuovo invito ad andare alle urne sono rimasti forse delusi. Ha riservato parole dure solo per D'Alema («cercava solo la via dell'incendio»). Quanto alla Costituente, va bene in quanto «ha il grande merito di consentire agli italiani di pronunciarsi sul modello di stato». E il futuro di Maccanico? Se restituisce il mandato «ci saranno le elezioni? Se lascia - ha concluso - la crisi resta aperta e la parola spetta al capo dello Stato».

DA SABATO AL CIOCCO

Bordon: la risposta dei laico-socialisti all'area di sinistra

ROMA — Willer Bordon di Alleanza democratica ha promosso per sabato 17 e domenica 18 febbraio un seminario dell'area laico-socialista che si svolgerà al Ciccio, in provincia di Lucca.

Il seminario, nelle intenzioni degli organizzatori, dovrebbe essere la risposta dell'area laica e socialista alla «riunione in convento» della sinistra a Pontignano nel dicembre scorso.

All'iniziativa hanno aderito segretari di partito, parlamentari, esponenti del sindacato, personalità della cultura e dell'imprenditoria.

«Manca visibilmente nella vita politica italiana - ha osservato Bordon in un comunicato che annuncia l'iniziativa - un luogo che raccolga culture e tradizioni laiche ed azioniste, repubblicane e liberali, liberalsocialiste e socialdemocratiche».

Secondo Bordon questa iniziativa può consentire di «non buttare via nulla della storia di quelle culture», e, allo stesso tempo, può favorire l'inserimento «in un contenitore che sia per dimensioni e qualità assai più rappresentativo dei troppi partiti in cui quest'area si è dispersa».

DI PIETRO SU UN SETTIMANALE

«Ma la gente è stanca di sole parole vuote»



ROMA — Berlusconi e D'Alema? Non è vero amore. E' soltanto una sbandata primaverile. Ne è convinto Antonio Di Pietro. L'ex magistrato lo scrive infatti nella sua rubrica pubblicata sull'ultimo numero di un settimanale a diffusione nazionale, dimostrandosi perplesso nei confronti del cosiddetto «inciucio», ma anche pronto a cambiare idea.

«Quello tra Silvio Berlusconi e Massimo D'Alema è un fidanzamento di facciata, di convenienza e come tale non andrà lontano» scrive l'ex magistrato simbolo di mani pulite, che la maggioranza degli italiani vorrebbe come premier.

Questo matrimonio Berlusconi-D'Alema, dunque, per Di Pietro non s'ha da fare. Giacché «appena uno dei due troverà un'altra fidanzata più appetibile, si molleranno e noi potremmo aver perso altro tempo prezioso».

Di Pietro però non si dice contrario all'«inciucio».

Anzi dice di guardarvi «con scetticismo, ma anche «di essere disponibili a cambiare idea». Il motivo? Secondo l'ex pubblico ministero «l'abito non fa il monaco».

«Se non si cambiano le teste - argomenta Di Pietro - i modi di governare saranno sempre quelli. Certo le forme di governo sono importanti e sicuramente è giunto anche per noi il momento di rimodernare questa parte della nostra Costituzione, prevedendo un esecutivo più forte, duraturo e responsabile».

Tuttavia, secondo Di Pietro, i giovani, i disoccupati, i lavoratori che vedono le buste paga tagliate dal fisco e dall'inflazione risponderebbero chiaramente che «a loro» afferma Di Pietro - non importa un fico secco di modelli e modellini e che sono stufi di stare ad aspettare, ascoltando sempre le stesse parole di circostanza vuote e pavoneggianti».

V.Pic.

D'Alema: «Adesso basta, si va alle elezioni»

ROMA — D'Alema ha convocato l'ormai solita conferenza stampa pomeridiana. Sono le 6 del pomeriggio. Il segretario del Pds dà il benvenuto ai giornalisti e si accinge a fare il punto della situazione. Ma gli passano «in tempo reale» il comunicato del Polo che recita il de profundis per il tentativo di Maccanico. «La nostra linea è sempre stata coerente, o riforme o elezioni», commenta a caldo il leader della Quercia. «Siccome la via delle riforme è preclusa, allora si va alle elezioni». «Ci siamo assunti delle responsabilità, ma l'interlocutore non è all'altezza della situazione. Ci hanno fatto perdere tempo».

Ma, «in cauda venenum». Berlusconi dopo l'incontro con Maccanico lancia una nuova proposta:

«un'assemblea costituente da eleggere col metodo proporzionale. Nel frattempo potrebbe esserci un governo che spetterà al Presidente della Repubblica scegliere, magari tecnico».

Un nuovo tentativo di rinviare il confronto elettorale?

D'Alema affida il suo «no» ufficiale a Mauro Zani, coordinatore della segreteria: «Non vedo margini per una proposta del genere. Non sta né in cielo né in terra. Il governo tecnico c'era e l'hanno buttato giù. Essendo fallita l'intesa per la nascita di una fase costituente l'unica strada aperta è quella delle elezioni».

«Forse l'onorevole Berlusconi non ha compreso bene - gli fa eco più tardi Cesare Salvi, presidente dei senatori progressisti - l'alternativa a un governo per le riforme, che egli ha fatto fallire, non è né l'assemblea costituente né altre esogestazioni dell'ultima ora, ma le elezioni».

La proposta non sembra piacere nemmeno a Umberto Bossi. «Non credo a conversioni improvvise sulla via di Damasco». L'apertura di Fini, commenta il leader del Carroccio, non può essere presa sul serio. «Fini è figlio del sistema maggioritario e se questo sistema elettorale scompare sparisce pure lui». Entusiasta la reazione di Mariotto Segni: è la risposta giusta alla soluzione della crisi.

Il leader del Pds fin dal mattino è parso conscio dell'imminente conclusione negativa della vicenda. Uscendo dall'ennesimo incontro

con Maccanico ha constatato: «la situazione si sta logorando. Non c'è maggioranza di governo». Al Polo che ha rinnovato la proposta di un vertice dei partiti della maggioranza - semipresidenzialista replica: «Vengono chiesti vertici di una maggioranza che non c'è, perché prima di sapere se c'è una maggioranza di governo io voglio sapere se c'è un accordo sull'Europa, sulla moneta europea, sul Mezzogiorno, sull'occupazione». Su queste cose si forma il governo, ha insistito D'Alema. «Di quale maggioranza parliamo? Io so soltanto che An fino ad oggi ha votato contro tutti i provvedimenti di aggiustamento economico proposti dal governo Dini mentre noi invece abbiamo votato a favore». Una maggioranza di governo non si forma sul semipresidenzialismo, «sarebbe

un'aberrazione». Si formerà «sulle scelte economiche».

Alla dura presa di posizione di metà giornata del segretario del Pds fa stranamente seguito una «nota» di Gloria Buffo della segreteria della Quercia. «Dare vita a un governo destra-sinistra», scrive Gloria Buffo, «si mostra sempre più «inverosimile e rischioso».

Sullo sviluppo della crisi dopo il fine corsa per Maccanico si è pronunciato di buon mattino il presidente dei senatori progressisti. Un eventuale incarico al presidente del Senato, Carlo Scognamiglio «non ha senso».

O il governo lo fa Maccanico, ha chiarito una volta per tutte Cesare Salvi, «o non c'è spazio per un'altra personalità». Il governo c'è già, è quello di Lamberto Dini.

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIÀ
Vicedirettore LEOPOLDO PETTODIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, Via Guido Reni 1

Telefono 3793.111 (quintili linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L. 108.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 388.000, sei mesi L. 194.000, tre mesi L. 97.000; (5 numeri settimanali) annuo L. 306.000, sei mesi L. 153.000, tre mesi L. 80.000.

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arrivati L. 3000 (max 5 anni)

Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf. 50%

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbonamento con la «Voce del Popolo».

PUBBLICITÀ

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, fax 040/366046

Prezzi moduli: Commerciale L. 242.000 (rest. 121.000), politica e dati prestabilita L. 250.400

Finanziaria L. 378.000 (rest. L. 453.600)

R.P.O. L. 252.000 (rest. L. 302.400) - Occasionale L. 326.000 (rest. 391.200)

Redazionale L. 222.000 (rest. L. 302.400) - Manifesti 11 pag. (a copertina) L. 525.000 (rest. L. 1.100.000) - Finestrelle 1° pag. (4 mod.) L. 1.000.000 (rest. L. 1.200.000) - Legale L. 367.000 (rest. L. 428.400) - Appalti/Aste/Concorsi L. 367.000 (rest. L. 440.400) - Necrologie L. 5.000 - 10.000 per parola (Ann. Ring. L. 4.500 - 9.000 - Partecip. L. 6.000 - 13.200 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (v.a.)

La tiratura del 13 febbraio 1996 è stata di 58.750 copie

Certificato n. 2925 del 14.12.1995

© 1989 O.T.E. S.p.A.

POESIA

La Valduga
si arrabbia
con scrittori
e quotidiani

Patrizia Valduga ha scritto un altro libro di poesia e teatro. E' «Corsia degli incurabili» (Garzanti, pagg. 57, lire 22 mila) in cui chi parla è un po' meno morto, dice, e un po' più imbestialito della protagonista di «Donna di Dolorio», da quattro anni sulle scene. La differenza è che qui resta ambigua l'identità dell'io narrante che è un malato terminale.

Con rabbia viene denunciato l'impoverimento del linguaggio e lo strapotere della tv. «Non c'è più rispetto per le parole...» Scrive la Valduga. E ancora: «Italiani, imparate l'italiano» e «Odio, mi sta salendo la pressione...» E' che per me è una tale sofferenza questo linguaggio da televisione.

Ma accanto alla tv, con duri attacchi a Pippo Baudo, stilette anche alla stampa, con in primo piano l'Egredio Direttore del Corriere. Così si rivolge a lui la Valduga. «Lei pensa che si comprino un quotidiano / per vedere un bel grugno o un bel sedere?». E spiega: «E' il lamento disperato di un innamorato respinto che vorrebbe fosse riservato, nella pagina del giornale che preferisce, meno spazio a cose effimere». Ma non si salvano il mondo della cultura e gli scrittori contemporanei.

Così scrive la Valduga: «Il vero "terminale", in fede mia, è chi ama Benigni, la Tamar, Eco... / Chi palpita per la similitudine». «Ho scelto questi tre nomi - spiega - perché sono tra i più noti e quindi immediatamente riconoscibili. Sono tre esempi di autori che stanno fuori dalla letteratura. Per manziesca che riguarda la gloria e alto lignaggio dopo innumerevoli traversie».

Per Mlle Delaunay il primo impatto con la vita ha le caratteristiche ovattate delle situazioni fiabesche: l'infanzia in convento, protetta da cure amorevoli e un'educazione degna di una fanciulla di rango. L'ingresso nella vita sarà invece all'insegna della degradazione sociale allorché, venuti a mancare i suoi protettori, appro-

SAGGI: SOCIETA'

Strascico del Re Sole

Le curiose «Memorie» di una dama francese, specchio di un'epoca

Le ragioni che inducono a consegnare ai posteri la storia della propria vita non sono sempre guidate dal protagonismo di chi abita in prima persona la scena del mondo. Può accadere — come per le «Memorie» di Madame de Staël-Delaunay (Adelphi, lire 38 mila) per la pregevole cura di Daria Galateria — che la posizione socialmente subalterna del narratore faciliti una straordinaria impresa di testimone per raccontare dal versante per così dire privato eventi storici salienti, come quelli che movimentarono la successione di Luigi XIV.

Tutto in questo personaggio singolare ha qualcosa di non adeguato, di sbilanciato per difetto o per eccesso, come se lei stessa incarnasse il passaggio di un'epoca, la fine di quell'astratta immobilità con la quale si è celebrato il regno del re Sole e i torbidi che a partire dalla Reggenza aprono verso l'età moderna. Rose Delaunay (1684-1750), che diverrà in tarda età e contro voglia M.me de Staël, per concludere matrimonialmente una vita all'insegna della dipendenza, si presenta nelle sue Memorie all'esatto contrario, come un'eroina romanzesca che riguarda gloria e alto lignaggio dopo innumerevoli traversie.

Per Mlle Delaunay il primo impatto con la vita ha le caratteristiche ovattate delle situazioni fiabesche: l'infanzia in convento, protetta da cure amorevoli e un'educazione degna di una fanciulla di rango. L'ingresso nella vita sarà invece all'insegna della degradazione sociale allorché, venuti a mancare i suoi protettori, appro-

da a un ruolo di domestica presso la duchessa del Maine, moglie del figlio naturale di Luigi XIV, votata all'effimero dei divertimenti e delle tresche politiche nella sua corte di Sceaux.

In questa società brillante, Rose farà l'esperienza della fragilità dei legami affettivi e della rigidità dei ruoli sociali. Il suo è quello più umiliante di vedersi scissi i suoi talenti — quell'acume, quel brio e quell'impertinenza che susciteranno l'ammirazione, fra gli altri, di Voltaire o di Fontenelle — e la sua effettiva subalternità sociale. Esistenza la sua non solo defilata, ma addirittura vicaria, capace a esempio di una straordinaria immedesimazione linguistica per conto terzi

Una «gregaria»

che non era fatta

per rimanere

nell'ombra

che farà di lei per certi versi una leggenda. C'era il rischio che un simile talento si dissolvesse nell'ostentazione di una sapienza fine a se stessa, per quel trascendere già caricaturale (si pensi alle «Femmes Savantes» di Molière) quando scatta la dedizione esclusiva per il sapere. Vanno in questo senso i consigli del marchese di Silly — già destinatario di una passione impossibile — il quale come

viatico per la nuova vita che si appresta a cominciare a Parigi, le raccomanda la semplicità contro l'affettazione.

Il vertice romanzenesco della sua vita coincide con una pagina memorabile del regno di Francia, la cosiddetta «Congiura dei Bastardi» architettata dall'ambiziosa duchessa del Maine, che muoverà lo scontro fra figli legittimi e legittimati per la successione del re Sole, con chiamata in causa del re di Spagna Filippo V quale discendente più prossimo del defunto sovrano. La vicenda finisce con la retata dei complottatori alla Bastiglia dove la nostra eroina, a cui capita fra l'altro la ventura di conoscere l'amore, pregusta per la prima volta

il sapere di una libertà che nasce dal venir meno di legami, desideri, aspettative: «La mia vita era quieta e serena: godevo perfino di maggiore libertà di quanta ne avessi perduta. E vero che in prigione non si può fare quel che si vuole: ma neanche si è tenuti a fare quel che vogliono gli altri; ed è già tanto di guadagnato».

Con la liberazione finisce l'interesse romanzenesco della sua vita che si consuma nella ricerca di un candidato al matrimonio quando ormai l'amore ha smesso di essere la motivazione che la poteva ispirare. La scelta dell'insignificante Monsieur de Staël chiude in forma prosaica non solo la sua vita, ma anche il racconto della sua vita che è stata la destinazione degli ultimi anni. Nella scelta di scrivere le «Memorie», il diletto procurato dall'esistenza trasposta in ricordo, quella variante già moderna della scrittura come compensazione, è in sintonia con il suo ruolo di coscienza linguistica (e alla fin fine memorialistica) del gran mondo in cui ha gravitato.

Tuttavia, quando si conclude il resoconto delle vicende prettamente politiche e il centro di gravità si sposta sulla sua persona, il racconto sembra perdere ogni interesse. L'ultimo dei paradossi di questa protagonista suo malgrado — o di questa gregaria così poco fatta per stare in ombra — è di non riuscire a vivere di luce propria, e si cancella banalmente, sfilacciando l'epilogo della sua storia nella registrazione pietosa della morte di coloro che, avendo un tempo animato la sua vita, ora l'hanno davvero spopolata.

Loredana Bolzan



«L'appuntamento» di N. Lancret. Le «Memorie» di M.me de Staël sono un interessante ritratto di donna: l'educazione, il mondo politico circostante.

RADIO: CASO

È appesa a un filo la filodiffusione

Non tutti i mali vengono per nuocere. Da quando il «Radiocorriere» ha cessato di esistere, la filodiffusione è tornata improvvisamente alla ribalta sulle pagine dei giornali. Certo, rimane l'incertezza di fronte alla decisione dei vertici Rai di dismettere lo storico settimanale che, riportando il completo palinsesto dei programmi della radio e della filodiffusione, soddisfaceva le esigenze proprio dei fruitori di questi servizi e costituiva da decenni una fonte documentaria per diverse istituzioni musicali del calibro, ad esempio, della Discoteca di Stato o della Biblioteca del Conservatorio Santa Cecilia. Le lettere e le telefonate di protesta da parte degli abbonati alla filodiffusione, rimasti privi di una guida alla programmazione quotidiana, hanno almeno sortito l'effetto di richiamare l'attenzione della stampa. Sicché adesso sono diverse le testate che riportano il palinsesto del quarto e quinto canale della filodiffusione: l'effetto è stato quello di dare nuova «visibilità» a questa programmazione, di conseguenza, di fare all'intera filodiffusione una pubblicità che nessuno avrebbe osato sperare solo pochi mesi fa.

Ma qual è la storia e quali sono le caratteristiche di questo servizio che per quattromila lire di canone annuo offre una programmazione ininterrotta di 24 ore su ben cinque canali? La Fd (questa l'abbreviazione con cui la filodiffusione è identificata all'interno della Rai) nacque nel 1958 da un accordo tra Rai e Sip, in base al quale la seconda rete aveva a disposizione le linee telefoniche per i programmi che la prima avrebbe irradiato. L'intesa consentiva alla Rai di disporre di una soluzione alternativa per quanto riguarda la copertura dell'intero territorio nazionale con i suoi segnali radio. I primi tre canali della Fd trasmettono, infatti, la programmazione delle corrispondenti reti radiofoniche Rai. A essi furono affiancati altri due ca-

nali specifici: il quarto dedicato interamente alla musica leggera e il quinto — o meglio il quinto e il sesto, dato che su queste due linee viaggia un segnale stereofonico — alla musica classica, entrambi privi di interruzioni pubblicitarie.

I problemi nascono dal fatto che, col passare degli anni, Rai e Sip (ora Telecom) hanno perso l'iniziale interesse per la Fd. Ecco allora il perché del canone tuttora bloccato su cifre ridicole, ecco il motivo della mancanza di pubblicità sia nell'avanzamento del telefono sia nell'ambito della normale programmazione radiofonica. Persino il televideo tace.

Tuttavia, dietro le quinte c'è una struttura della Rai che continua a lavorare, anche se i fondi di cui usufruisce non sono quelli che il servizio offerto meriterebbe. C'è un lento ma costante rinnovamento delle apparecchiature di trasmissione: alle vecchie bobine della nastroteca Rai si sono affiancati anche i moderni mezzi di registrazione digitale (Dat e compact disc); è un sistema computerizzato a gestire tutta la trasmissione sulla base della programmazione precedentemente definita (è vero pure che il povero computer, quando qualche compact risulta difettoso, manda automaticamente in onda una programmazione d'emergenza che, priva di un qualunque ordine logico, ha fatto drizzare le orecchie a più di un patito della musica classica). E grazie al contributo del centro di produzione di Napoli, da alcuni mesi il quinto canale presenta il suo fiore all'occhiello: una programmazione in diretta (ogni giorno dalle 11 alle 13 e dalle 15 alle 18) basata sulla più recente discografia e soprattutto sul meglio delle incisioni provenienti dall'archivio storico della Rai, riversate con l'uso della tecnologia digitale.

Il risultato è un notevole seguito di pubblico, particolarmente tra gli appassionati di musica classica, i quali possono usufruire di una continua «colonna sonora» in-

terrotta solo dagli annunci dei brani: «Interpreti a confronto», «Concerto barocco», «L'virtuosismo pianistico», «Antologia cameristica» sono solo alcuni dei nomi delle rubriche in cui l'ascoltatore può vedere soddisfatte le proprie preferenze per questo o quel periodo del repertorio classico. Non solo, ma a Roma, Milano, Torino e Napoli esiste per i musicofili una possibilità analoga a quella che hanno gli abitanti di Parigi: come nella capitale francese esiste una stazione radio che trasmette ininterrottamente musica classica, così in queste città italiane il quinto canale della Fd è ricevitore per radio, su modulazione di frequenza.

I fortunati ascoltatori delle città menzionate si vanno ad aggiungere ai quattrecentomila abbonati — una cifra di tutto rispetto — che hanno scelto la filodiffusione per soddisfare le più svariate esigenze di ascolto. Del resto, disporre di un segnale privo di interferenze è una qualità sicuramente non trascurabile, visto il sovraffollamento delle bande radiofoniche.

Vero è che chi desidera abbonarsi deve prima superare lo scoglio del reperimento dell'apposito ricevitore. Ma, per fortuna, questi apparecchi vengono ancora prodotti in modelli di moderno design e dal costo tutt'altro che proibitivo. E al centro Rai di Sora Rubra, il personale impegnato nella struttura dedicata alla Fd, si sta prodigando per segnalare al pubblico dove indirizzarsi: al giorno d'oggi non dovrebbe più essere un problema un acquisto per telefono o via fax.

Il vero problema è invece il futuro dell'accordo Rai-Telecom, perché è a esso che è legato il destino della filodiffusione, ovvero del passaggio via cavo di questa materia di note, proprio mentre le possibilità offerte dal modem e dal computer a questo tipo di trasmissione si presentano all'orizzonte. Non c'è che da incrociare le dita e sperare che l'avventura continui.

Giorgio Cerasoli

FUMETTI / POLEMICA

Chi sbaglia Uomo Ragno paga in proprio

Licenziati i disegnatori che avevano cambiato identità al fallimento eroe della Marvel

FUMETTI
A Treviso
folia di eroi
per la serie
di «Comics»

TREVISO — Superman, Batman, Paperinik e altri supereroi celebrati dal mondo del fumetto, si riuniranno in un colpo solo a «Treviso comics» dal 3 al 17 marzo. Il programma è variegato: si va dalle esposizioni alla mostra mercato (dall'8 al 10), dalle proiezioni agli incontri con gli autori. «L'eroe e il suo doppio» è il titolo della rassegna dedicata ai disegnatori, interpreti grafici del percorso estetico di Superman e Batman, allestita a Palazzo dei Trecento.

Per «Supereroi Disney», nello Spazio Canoniche nuove, ci saranno invece Superpippo e Paperinik: un centinaio di tavole originali, bozzetti, schizzi preparatori mostreranno l'evoluzione dei personaggi segnalando possibili sviluppi. In «Marveliana» sarà protagonista l'universo della Marvel Italia. Palazzo Scotti ospiterà i supereroi italiani, e nella Casa dei Carrarese saranno proiettati film di Batman e Superman, realizzati tra il 1943 e il 1967.

NEW YORK — Quando il complesso italiano degli 883 lanciò la canzone «Hanno ucciso l'Uomo Ragno» di certo non poteva immaginare che quel titolo sarebbe poi diventato l'anno di guerra di migliaia di appassionati del celebre supereroe del fumetto. Forse sottovalutando le reazioni dei lettori, infatti, la casa editrice delle avventure dell'Uomo Ragno (nel disegno a fianco), la Marvel, annunciò nel giugno del '95 che Peter Parker, il giornalista dietro cui si cela Spider-Man, è in realtà un clone, un duplicato sintetico senza anima né cuore.

Non solo: il vero Uomo Ragno sarebbe in realtà Benjamin Reilly, un

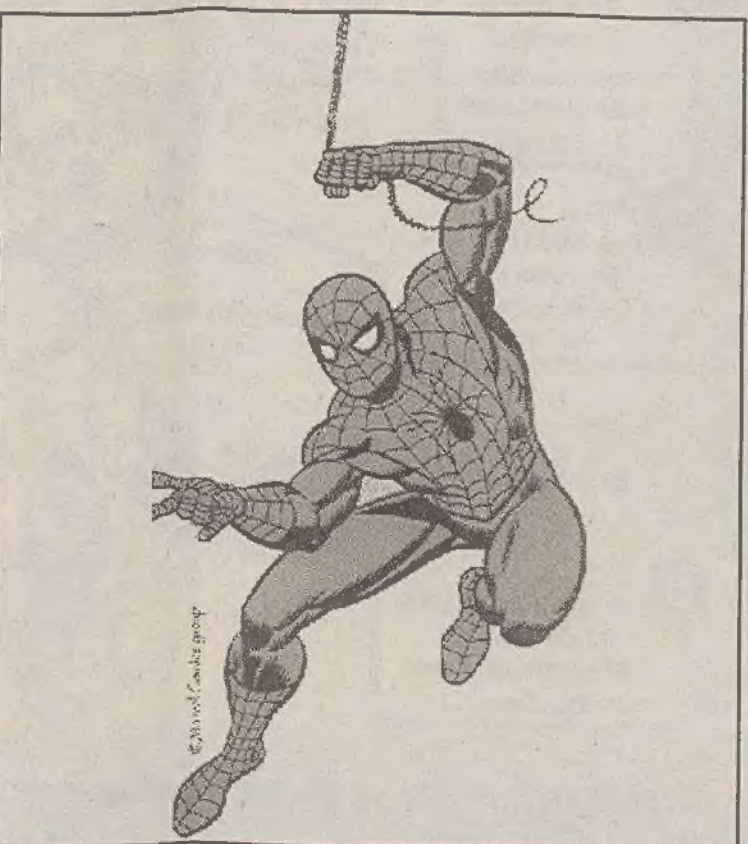
misterioso e controverso personaggio apparso sporadicamente e soprattutto nei numeri più vecchi. Con il cambio di identità, la Marvel pensava di rilanciare le vendite del fumetto sono precipitate del 60 per cento nel 1994.

Ma l'effetto è stato opposto: gruppi di lettori infuriati contro la nuova identità del supereroe hanno annunciato il boicottaggio del fumetto, creando persino un comitato e una «home-page» su Internet che, al grido di «Hanno ucciso l'Uomo Ragno», ha già trovato 120 proseliti. Obiettivo del comitato per la salvezza del vero Uomo Ragno è quello di boicottare tutti i fumetti della Marvel in cui si cerchi di accreditare Benjamin

Really nel suo nuovo ruolo di «protettore dei deboli».

«Benjamin Really è un impostore» dicono i rappresentanti del Comitato pro Peter Parker «e noi ci sentiamo presi in giro: è come se in tutti questi anni avessimo acquistato un falso».

Di fronte a questa levata di scudi, la Marvel, che tra l'altro è proprietaria della Panini di Modena, ha resistito otto mesi per poi capitulare in un indecoroso dietrofront. E per essere più convincente, ha licenziato in tronco lo staff di disegnatori dell'Uomo Ragno che aveva lanciato l'idea della nuova identità: «L'Uomo Ragno 2: la vendetta», ha già fatto, insomma, le prime vittime.



FUMETTI / MOSTRA

Antichi, alternativi (e bravi)

ANCONA — Oltre 300 tavole di fumetti, illustrazioni e grafica underground, manifestazioni di una forma espressiva che, a fianco del fumetto tradizionale, propone disegni di forte impatto emotivo (dall'eros all'horror, alla denuncia politica), verranno esposte ad Ancona, dal 16 al 25 febbraio, in una mostra organizzata dall'Associazione culturale «Fahrenheit 451» e dall'amministrazione comunale.

Avvalendosi dell'esperienza di un gruppo mila-

nese, che l'ha poi riproposto in altre città italiane, la mostra è dedicata alla produzione fumettistica cosiddetta «alternativa», normalmente censurata dal mercato, a partire dalle origini americane.

L'esposizione (a Palazzo Bottomi) sarà divisa in tre sezioni. La prima è dedicata alla storia del fumetto underground, con riproduzioni di tavole degli anni '50 dei primi horror americani di Kurtzman, Craig, Feldstein, per arrivare attraverso Crumb, Spain, Williams agli anni '60 e '70 e ai

giorni nostri (con Coleman, Sala, Clowes), seguendo di volta in volta l'evoluzione del linguaggio grafico dei diversi autori.

La seconda sezione è riservata al fumetto britannico fra gli anni '70 e '90, con tavole originali di «Tank-Girl» e altri pezzi di Hewlett e Martin. La terza è dedicata al fumetto italiano con tavole storiche originali di Andrea Pazienza (a lato, in un ritratto di Milo Manara), Tani- no Liberatore e Stefano Tamburini.

RASSEGNA

Raccontare
la Lituania
indipendente
dall'Urss

BOLOGNA — Bologna, capitale europea della cultura per il 2000, «scopre» la Lituania e dedica al Paese baltico, fino alla fine di febbraio, una serie di appuntamenti: teatro, video, foto, film. È la più grande manifestazione organizzata in Italia sul piccolo Paese che per primo si staccò dall'Unione Sovietica, esattamente sei anni fa.

Si è già inaugurata una mostra fotografica di quattro artisti lituani, che resta aperta fino al 27 febbraio all'Associazione Italo-lituana di Bologna e nella sede di «Teatri di Vita». Il 16 andrà in scena «Senè 2», regia di Oskaras Korsunovas. Il 20 appuntamento con il film «Koridorius», diretto da Sarunas Bartas.

SCRITTORI

Modica pensa
di acquistare
casa e archivi
di Quasimodo

RAGUSA — Il sindaco di Modica Carmelo Ruta ha scritto una lettera ad Alessandro Quasimodo, figlio del premio Nobel per la letteratura, sostenendo che il Comune è disposto ad acquisire con il contributo della Regione siciliana la casa natale e l'archivio del poeta. Il sindaco fa riferimento a una legge regionale del '91 che autorizza l'assessore ai Beni Culturali, nella ricorrenza del novantesimo anniversario della nascita del poeta, a istituire una biblioteca-museo a Modica, anche attraverso l'acquisizione della casa natale del poeta. Esiste anche un preciso disegno di legge regionale per l'acquisto e la sistemazione a Modica dell'archivio di Quasimodo, attraverso un finanziamento di un miliardo di lire.

EDITORIA

Apre a Napoli
«Galassia»:
multimedialità
e molte letture

NAPOLI — Mentre a Trieste si annuncia una nuova edizione di «Piazza Gutenberg», fiera mercato del libro (piazza Unita, in giugno), Napoli ripropone da oggi fino al 18 il suo salone dell'editoria, «Galassia Gutenberg»: viaggio, multimedialità e uguaglianza ne sono i temi portanti. La manifestazione, come ha illustrato il presidente dell'Associazione omonima, Franco Liguori, ha sempre di più come obiettivo l'incremento della lettura, e perciò privilegia il mondo dei giovani e della scuola, cui sono dedicati mostre, dibattiti, incontri, rassegne e laboratori. Non mancherà, poi, un'attenzione alla città di Napoli e al risveglio culturale che vi si registra da qualche anno.

SCIENZA: RUSSIA

Pochi rubli, ma tantissima rabbia

MOSCA — Il mondo scientifico è in rivolta in Russia per la cronica carenza di finanziamenti, e si prepara a manifestare oggi a Mosca contro il presidente Boris Eltsin e la sua politica di rafforzamento delle risorse culturali. «La nostra scienza si avvicina sempre più alla fine», ha detto Vladimir Strakhov, direttore dell'Istituto di scienze terrestri dell'Accademia russa, annunciando una manifestazione di almeno cinquecento «cervelloni» al Gorky Park di Mosca. Gli scienziati chiedono al governo 250 miliardi di rubli (circa 83 mi-

liardi di lire) di stipendi e finanziamenti arretrati, minacciando scioperi e proteste a oltranza. Eltsin ha promesso ieri nuovi fondi per l'Accademia, affermando che 50 miliardi di rubli sono già stati stanziati e sottolineando la necessità di frenare la «fuga di cervelli». Per l'Accademia, in epoca sovietica largamente sovvenzionata, si tratta di una goccia nel mare: «Se si continua a relegare la ricerca scientifica all'ultimo posto nelle voci di bilancio, entro cinque, dieci anni la Russia non avrà più una scienza degna di questo nome».

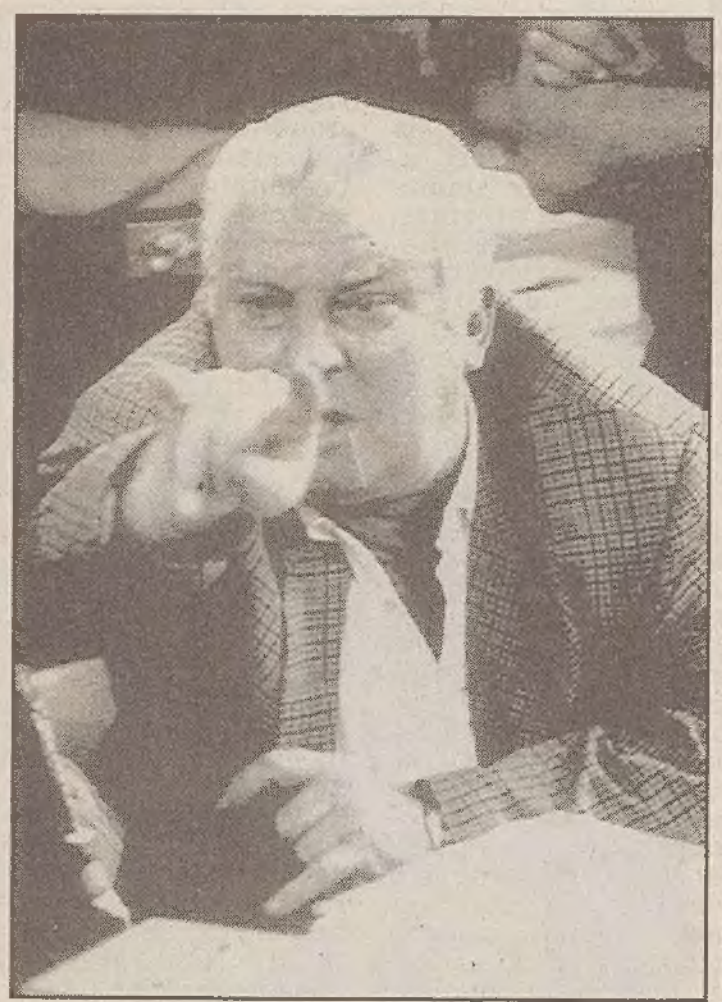


L'ASSOLUZIONE DI PACCIANI PER NON AVER COMMESSO IL FATTO DOPO SOLO CINQUE ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO

Si riapre la caccia al «mostro»

Sotto choc i parenti delle vittime - Il pianto dell'imputato - La Corte ha completamente ignorato gli atti della Procura

IL «CASO» E IL SISTEMA
**Giustizia malata:
quando la realtà
supera la fantasia**



La realtà supera la fantasia. L'assoluzione di Pacciani al processo di Firenze dimostra che in Italia si può venire condannati a sette ergastoli nel primo grado del processo ed essere assolti per non aver commesso il fatto nel secondo, senza l'intervento di fatti nuovi e per di più su conforme richiesta del pubblico ministero, cioè della pubblica accusa.

Su che cosa possa ora accadere si accettano scommesse, perché la partita non è chiusa: il giorno prima della sentenza di assoluzione la Procura della Repubblica della città in cui si è svolto il processo ha infatti spiccato un mandato d'arresto per un amico dell'imputato ritenendolo suo complice in uno dei delitti per cui questi era stato inviato a giudizio e condannato in primo grado.

Il «mostro» è dunque davvero innocente? O l'insufficienza di prove (non più ammessa come tale nel nostro ordinamento) ha premiato a dismisura un imputato che gli investigatori continuano a ritenere colpevole? E, se le prove erano davvero insufficienti per emettere una sentenza di condanna, perché mai in primo grado il Pacciani era stato condannato a sette (dico sette) ergastoli? Si può condannare all'ergastolo con prove tanto dubbie?

Si tratta di domande più che legittime. Il processo Pacciani è in realtà l'ultima cartina di tornasole della nostra sfasciata «giustizia». Quanti sono i processi mal gestiti, in cui la presunzione d'innocenza cede di fronte alla pressione dell'opinione pubblica, a sua volta rinfocolata dai mezzi di comunicazione di massa che vogliono un colpevole a ogni costo? Quanti sono i processi in cui un caparbio, e persino arrogante, formalismo manda assolti imputati sicuramente colpevoli?

E ancora, quanti sono i processi che si trascinano per decenni, fra primo, secondo e terzo grado, rimando dalla Cassazione al giudizio di merito e altre impugnazioni dopo i nuovi giudizi? Strage di piazza Fontana a Milano, strage di Bologna, caso Tortora, processo Sofri sono soltanto le punte dell'iceberg di quella mala giustizia che da noi è diventata purtroppo la regola, non l'eccezione.

Imputati innocenti in galera in attesa di giudizio e imputati colpevoli in illimitata libertà provvisoria sono i protagonisti di una danza macabra che s'intreccia con principi del foro trombonesi, procuratori esibizionisti, giudici ignari e giornalisti complici. Alla fine (se una fine c'è) la sentenza risulta comunque ingiusta, qualsiasi cosa decreti.

Ingiustizia è fatta. Del resto, dopo tanti lustri, a chi può importare più di sapere se Valpreda fosse davvero innocente o Freda e Ventura fossero colpevoli? A chi può importare di appurare se Marino abbia detto o no la verità e perché mai si sia comportato così?

Il segreto istruttorio è sistematicamente violato, la riservatezza non è più una virtù, i telefoni di tutti gli interessati sono anche illegalmente intercettati, quando non sono addirittura clonati, e gli «avvisi di garanzia» arrivano prima ai giornali che ai diretti interessati e non «garantiscono» quindi più nulla, tanto meno la dovuta prudenza di atti ancora incipienti.

Umberto Melotti
ordinario di sociologia politica
nell'Università «La Sapienza»

FIRENZE — Assolto. Pietro Pacciani non è il mostro di Firenze, il serial killer che ha insanguinato le colline fiorentine e gettato una città nell'incubo. Un incubo che sembra riaffacciarsi dopo la sentenza della corte d'appello: il mostro è in circolazione. Alle 16.15 di ieri i giudici di secondo grado hanno riconosciuto Pacciani innocente. Lo hanno assolto da tutti i delitti del mostro per non aver commesso il fatto, dopo appena cinque ore di camera di consiglio. Po-chissime, data l'accusa.

La lettura della sentenza - accolta da un applauso e qualche grido «viva la giustizia» dal settore del pubblico che il presidente della corte Francesco Ferri ha immediatamente zittito - è durata solo una manciata di secondi. Il testo della sentenza è infatti di appena otto righe dattiloscritte: «assoluzione di Pacciani da tutte le imputazioni per le quali ha

riportato la condanna in primo grado per non aver commesso il fatto e ordina l'immediata scarcerazione dell'imputato se non detenuto per altra causa». Quanto al duplice delitto del '68, da cui il contadino di Mercatale era stato assolto, i giudici d'appello hanno confermato la sentenza di assoluzione di primo grado.

La sentenza di assoluzione si è abbattuta come un macigno sui familiari delle vittime e in particolare su Renzo Rontini, il padre di Pia la ragazza diciottenne uccisa e massacrata col suo fidanzato a Vicchio nel luglio dell'84, che ha sempre seguito tutte le udienze di entrambi i processi. «Non voglio parlare - ha detto - date-mi un po' di tempo. Ci vuole forza per andare avanti. Non è finita».

Ma il verdetto di ieri ha colpito come un violento schiaffo soprattutto gli investigatori della Sam e i magistrati della



Pacciani, sorridente, suggerisce qualcosa al suo avvocato Bevacqua.

Procura che proprio la notte scorsa avevano fatto arrestare l'ex postino Mario Vanni come complice di Pacciani nel duplice omicidio dell'85 agli Scopeti. Siamo di

fronte a un caso giuridico più unico che raro. In carcere da 24 ore c'è un uomo, Mario Vanni, che viene accusato di essere il complice di un innocente, Pacciani appunto.

Molto secco il commento del Pg Piero Tony: «potrei ricorrere in Cassazione contro la sentenza. Deciderò solo dopo aver letto la motivazione». Ma non è stato

proprio lui a chiedere alla Corte l'assoluzione del contadino di Mercatale o in subordine la perizia sulla cartuccia 22 trovata nell'orto di Pacciani? La motivazione della sentenza sarà depositata, come ha stabilito la corte, entro 90 giorni.

Tony è sgusciato via dall'assedio dei giornalisti aggiungendo: «in questo momento non ho alcun sentimento». Sconcerto anche tra i difensori di parte civile. «Mi meraviglia molto questa sentenza - spiega l'avvocato Patrizio Pellegrini - nel momento in cui viene fuori la prova certa, assolvono Pacciani». «Come cittadini e uomini - dice l'avvocato Aldo Colao - prendiamo atto della sentenza. Se è così vuol dire che la sentenza è giusta».

Unica voce fuori registro fra le parti civili, come al solito, quella dell'avvocato Luca Santoni Franchetti, da sempre molto scettico sulla

colpevolezza del contadino di Mercatale: «sono del tutto indifferente - spiega il legale fiorentino - la storia dei delitti del mostro è tutta un'altra e questa sentenza ne è la logica conseguenza».

Ma quello che sconcerta è il fatto che la Corte abbia completamente ignorato gli atti della Procura, cioè i nuovi testimoni che hanno dichiarato a verbale di aver visto in azione nella tenda in cui dormivano i due turisti, agli Scopeti, Mario Vanni e Pietro Pacciani. Per i difensori del contadino di Mercatale non c'è nessun dubbio: «ha trionfato la giustizia».

Questa Corte d'assise d'appello - ha aggiunto Bevacqua - nonostante i tantissimi colpi di teatro che ci sono stati non si è lasciata influenzare. Marazzita, da parte sua, è stato il primo a telefonare al suo cliente. E Pacciani si è messo a piangere, senza aggiungere altro.

QUATTRO MISTERIOSI TESTIMONI ACCUSANO IL POSTINO PER L'OMICIDIO DI DUE TURISTI FRANCESI

E Vanni diventa complice di un innocente

Avrebbe squarciato con un coltello la tenda della coppia straniera - Le rivelazioni a 15 anni dall'ultimo delitto

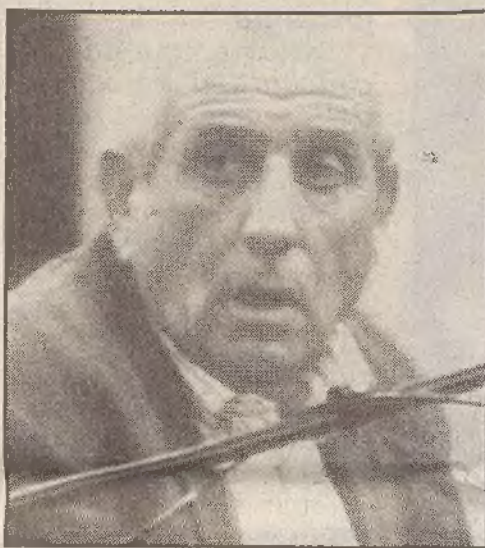
FIRENZE — Pacciani assolto. La notizia, clamorosa, è rimbalzata nel carcere di Prato dove da poche ore era rinchiuso l'amico di merende, quel Mario Vanni, ex postino di San Casciano, che la procura di Firenze ha accusato di complicità nei delitti del serial killer. L'accusa, pesante come un macigno, è arrivata poche ore prima che il contadino di Mercatale si togliesse di dosso l'abito del «mostro».

Vanni stava guardando la televisione in cucina con la moglie quando gli agenti della squadra mobile hanno bussato alla sua porta. Gli investigatori gli hanno mostrato l'ordine di custodia cautelare firmato dal procuratore di Firenze Pier Luigi Vigna per concorso nell'omicidio dei due turisti francesi uccisi l'8 settembre 1985 agli Scopeti. Contestati anche i reati di vilipendio di cadavere e porto e detenzione di armi».

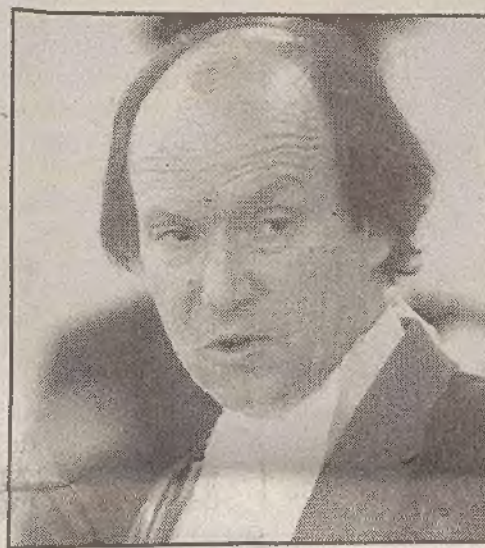
L'uomo, che appena vent'anni fa aveva ricevuto un'informazione di garanzia, ha letto tremante il capo di imputazione, poi ha chiesto di mettere alcuni abiti in una borsa e quindi è salito su un'Alfa Romeo con cui è stato portato in Questura nell'ufficio del dirigente della mobile Michele Giuttari. L'ex portafoglio ha controfirmato il verbale e a mezzanotte e mezzo è stato fatto salire su un'altra auto con cui è stato trasferito nel carcere di Prato.

Il colpo di scena era già nell'aria dalle prime ore del mattino di lunedì quando il procuratore Vigna ha consegnato al procuratore generale Piero Tony - pubblico ministero al processo di secondo grado al presunto serial killer - un dossier con i nuovi atti istruttori.

Con questo arresto a quindici anni dall'ultimo delitto del mostro, la procura fiorentina apre uno scenario accusato-



L'ex postino Mario Vanni.



Il procuratore gen. Piero Tony.



L'avvocato Pietro Fioravanti.

rio completamente nuovo in base al quale non ci sarebbe stato un solo serial killer degli otto duplici omicidi, ma ci sarebbe stato, in uno o più casi, un complice. Anco-

ra non è possibile prevedere quali conseguenze potrebbe avere il provvedimento della procura per il contadino di Mercatale appena assolto. Gli uomini della squa-

dra mobile, su richiesta della Procura, avevano cominciato a scavare intorno all'ex postino ed ex picchiatore «nero» fino a convincersi che si trattava più di un sospet-

to. Così il 25 gennaio scorso - a soli quattro giorni dall'inizio del processo d'appello a Pacciani - è arrivata l'informazione di garanzia per tutti gli otto duplici omicidi



ROMA — Un'assoluzione per due? Il dubbio è scattato immediatamente dopo la lettura della sentenza Pacciani, a poche ore da quel colpo di teatro della procura: l'arresto notturno di Mario Vanni, per concorso in omicidio proprio con il contadino di Mercatale. In altre parole, in che modo le due inchieste sul mostro di Firenze, che da ieri hanno preso strade opposte, potranno influenzarsi?

L'enigma processuale ha subito confuso gli stessi protagonisti della vicenda. Ma a chiarire cosa potrà accadere ora dal punto di vista strettamente tecnico è il professor Franco Coppi, di-

fensore di Giulio Andreotti dalle accuse processuali e dalle stesse ondate emotive dell'opinione pubblica che hanno travolto Pacciani.

Professor Coppi, Pacciani deve ancora preoccuparsi?

«Credo proprio di no. Bisogna vedere se la procura generale deciderà di proporre ricorso per Cassazione. Ma visto che in dibattimento ha sostenuto che doveva essere assolto sarebbe clamoroso che lo facesse. Ma tecnicamente può».

I nuovi elementi potranno essere sottoposti al giudizio della Cassazione?

«No, in Cassazione non possono essere ad-

PACCIANI E' ORMAI «SALVO» MA VANNI RISCHIA MOLTO

E' un rebus giudiziario dagli esiti paradossali

dotte nuove prove. Si discute solo sul piano logico della sentenza: per cui se ci fosse scritto per assurdo che ha sparato un mancino e si sapesse che Pacciani è privo della mano sinistra, la sentenza verrebbe annullata».

Non sono utilizzabili

neanche le dichiarazioni dei nuovi testimoni?

«Neanche una ipotetica confessione di Vanni che dicesse di avere agito assieme a Pacciani potrebbe essere usata. Certo, questo a livello teorico, perché voglio vedere se filtrasse una cosa si-

mile attraverso i mezzi di comunicazione quale giudice confermerebbe la sentenza».

E se la procura generale non presenterà ricorso?

«Pacciani sarà salvo per sempre. La sentenza diventa definitiva. Le parti civili possono ricor-

rere solo per interessi civili. E nessuno può essere processato due volte per lo stesso reato. A meno che la revisione non vada a suo vantaggio».

Ma Vanni ora potrà trarre vantaggio dall'assoluzione di Pacciani?

«Veramente ora saran-

no cavoli suoi. Arrabbiati come saranno i giudici tenderanno ad incastrarlo in tutti i modi per avere una soddisfazione morale sulla corte. Comunque si potrebbe verificare paradossalmente che Vanni fosse ritenuto responsabile in concorso con Pacciani, senza che ciò possa influire sul futuro di Pacciani».

Sul colpo di scena del pm Vigna ora influiranno le polemiche.

«Non direi che c'ha fatto una gran bella figura con questo arresto alla vigilia della sentenza. E se il tentativo era di influenzare la corte io credo che abbia peggiorato».

Spera che l'esito del caso Pacciani possa in-

fluire sul destino del caso Andreotti?

«Beh certo. Andreotti è accusato di averne fatto fuori uno solo, per di più di non aver infierito sui genitali».

Fuori dalle battute: il clima non è mutato a causa di una forte ventata di garantismo, più o meno autentico? «Francamente nelle aule di giustizia non lo vedo. Certo è dura far digerire all'opinione pubblica (che è meno cretina di quanto si pensi) certe cose clamorose come il bacio di Andreotti a Totò Riina. E questa sentenza farà riflettere sulla necessità di un maggiore rigore e della necessità di non cedere all'emozione diffusa».

PACCIANI Ritorna il marito, e la moglie se ne va

MERCATALE — È uscita per fare la solita passeggiata e quando è tornata a casa si è trovata davanti giornalisti e fotografi, giunti a legioni dopo la notizia dell'assoluzione del marito.

E' stata proprio la vista dei fotografi e dei giornalisti a mandare su tutte le furie Angiolina Manni, la moglie di Pietro Pacciani, che ha cominciato a imprecare e a correre su per lo sdrucciolo che porta alla sua casa di Mercatale.

Poi si è presentata di nuovo, tenendo in mano tre o quattro pigne, ha preso la mira ed ha cominciato a lanciarle verso i giornalisti. Angiolina si è quindi chiusa in casa, senza accendere le luci e senza rispondere al telefono.

Ieri sera ancora non si sapeva se la donna era a conoscenza, o meno, dell'assoluzione del marito e del fatto che costui ha lasciato il carcere di Sollicciano. Per lei parlano alcuni abitanti di Mercatale, riuniti nella piazza del paese per commentare la sentenza.

Dicono: «Lasciatela in pace, povera donna. Chissà se ora rimarrà qui, con lui. A noi risulta che una delle figlie si stia interessando per portarla via, in una nuova casa, a Firenze».

Aggiungono: prima la convivenza con un uomo «difficile», poi lo scandalo, poi l'assoluzione della stampa. «Stava meglio da sola, credo che non sia molto contenta del ritorno a casa del marito», ha aggiunto un altro compaesano di Angiolina.

A Mercatale hanno accolto con sorpresa e con ironia la sentenza di assoluzione di Pacciani: «Non si ci capisce più niente. Certo, con questa magistratura bisogna stare con gli occhi ben aperti. Però meglio un disonesto fuori che un innocente dentro».

scale.

BALCANI / DOPO L'ESTRADIZIONE DEI DUE SERBI USA E NATO PREMONO SULL'ACCELERATORE

Si apre la caccia ai criminali

Pale minaccia ritorsioni - Un ferito a Sarajevo - Aperta un'inchiesta sugli spostamenti indisturbati di Karadzic

BALCANI / CRIMINI

Il generale Djukic: un uomo scomodo che sapeva troppo

ZAGABRIA — Un uomo che sapeva troppo. E così il generale serbo-bosniaco Djordje Djukic (con il suo fido guardiaspalla, colonnello Aleksa Krmanovic) ha concluso la sua odissea nelle carceri di Scheveningen, un sobborgo dell'Aia, sede del tribunale internazionale per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia. Un uomo che sapeva addirittura molto più del generale Ratko Mladic, comandante delle truppe di Pale. Un uomo che rischiava di sparire nel nulla, probabilmente con una pietra al collo sul fondo della Drina o con un proiettile nella tempia. Per lui la pensione era solo un'illusione.

Non deve meravigliare, dunque, quel suo strano «errore» di perdersi (era in borghese e non in divisa) come ha ammesso al momento della sua cattura da parte della polizia bosniaca, in un rione di Sarajevo che egli conosceva come le proprie tasche. Né si deve pensare a un colpo gobbo dei militari della Nato, i quali lasciano impunemente transitare Radovan Karadzic attraverso i propri «check point». Negli ambienti dei servizi c'è stato un gran fermento nelle ultime ore, anche perché, dicono fonti militari bosniache, l'operazione Djukic doveva essere perfetta nei minimi dettagli. Il più piccolo errore poteva vanificare un lungo e difficile lavoro di intelligence. Certo è che ai giudici dell'Aia Djukic potrebbe raccontare molte cose interessanti. In cambio dell'incolumità.

Ad esempio egli è in grado di fornire il numero e il tipo di munizioni che sono passate dagli arsenali dell'Armata federale jugoslava a quelli di Pale. Il generale Djukic, come gli altri stretti collaboratori di Mladic figurava su due libri paga: quello di Belgrado e quello della racconferma dei serbi di Bosnia. Ma sa anche quante e quali armi sono state fornite dalla Serbia ai «fratelli bosniaci». Sa dove e da quale reparto sono state utilizzate. Ma soprattutto sa i nomi di chi ha dato l'ordine di bombardare, nelle varie fasi dell'assedio, Sarajevo, ma anche le altre città sotto il tiro serbo.

Djukic possiede l'intera documentazione relativa a quante armi, esplosivo, munizioni e uomini sono giunti a combattere in Bosnia attraverso la Drina, ma sa anche dove e come è stato «investito» il denaro stanziato per la guerra. Milardi che hanno fatto la fortuna di molti profittatori anche tra gli uomini in divisa. Djukic sa troppo per poter sopravvivere alla pace. Ma il generale responsabile della logistica dell'esercito serbo-bosniaco non è un pazzo. Un «collega» bosniaco che lo conosce bene lo definisce come «un serio professionista e un uomo molto intelligente». Per una nazione è troppo pericoloso. Per l'altra, invece, proprio per questo motivo, vale tanto oro quanto pesa.

Se Djukic e il suo guardiaspalla parlano la lista dei criminali di guerra potrebbe allungarsi e completarsi di molti altri nomi. Una lista che oltre a Pale potrebbe condurre direttamente al cuore di Belgrado e colpire il ventre molle della nomenclatura politica e militare della Serbia di Milosevic.

m.m.a.

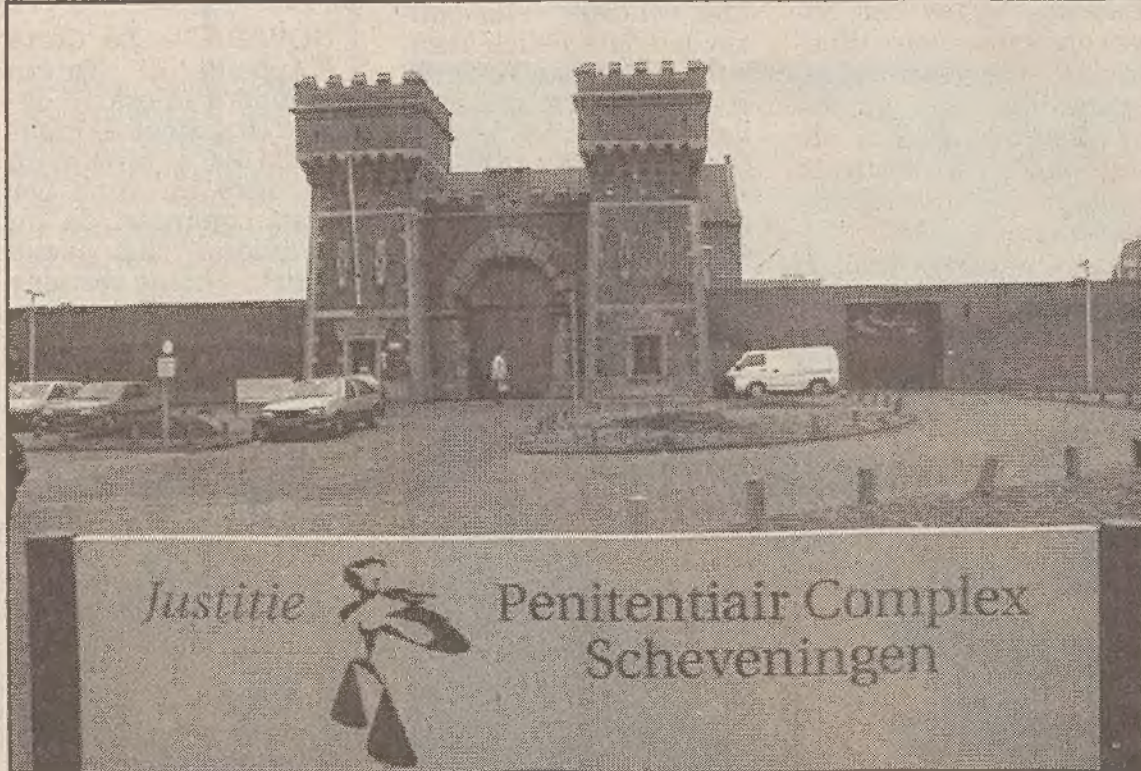
SARAJEVO — All'indomani dal trasferimento dei due ufficiali serbi nel carcere di Scheveningen all'Aia, la leadership serbo-bosniaca ha avvertito che l'intera vicenda «sta pregiudicando in maniera molto grave l'ulteriore applicazione dell'accordo di pace».

«Si tratta di un precedente molto pericoloso», ha affermato Velić Ostojic, una delle massime cariche del governo di Pale, in riferimento alla prontezza con cui la Nato ha accettato di facilitare il trasporto del generale Djordje Djukic e il colonnello Aleksa Krmanovic, scortandoli dal carcere a uno stadio di Sarajevo, e dallo stadio all'aeroporto, dove un C-130 da trasporto americano li ha portati nella capitale olandese.

La richiesta di estradizione presentata formalmente all'Ifor era firmata dal procuratore capo del tribunale Richard Goldstone. «La decisione sul loro eventuale rilascio o rinvio a giudizio sarà presa prima piuttosto che dopo», ha affermato il portavoce della corte Christian Chartier, «saranno interrogati sui crimini di guerra nel conflitto bosniaco».

Poco dopo la partenza dei due militari, un soldato della Nato è rimasto lievemente ferito al volto, colpito da schegge del parabrezza frantumato da diversi colpi d'arma da fuoco mentre con un blindato attraversava il quartiere serbo di Ilidza a Sarajevo.

A Sarajevo circola con insistenza la voce che sia stato il super-mediatore statunitense Richard Holbrooke a decidere la sorte dei due ufficiali decretando il loro trasferimento. Gli Stati Uniti infatti sono rimasti «sconcertati» dalle notizie di stampa secondo cui il leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic, ricercato per crimini di guerra nell'ex Jugoslavia, sarebbe passato indisturbato nei giorni scorsi per ben quattro posti di blocco della Nato in Bosnia. Lo ha



La sede del Tribunale internazionale dell'Aia, al centro della polemica.

detto ieri il dipartimento di Stato, precisando che gli Usa hanno avviato un'indagine per verificare la notizia e determinare le eventuali circostanze del passaggio di Karadzic.

«Siamo rimasti sconcertati e stiamo attualmente esaminando le notizie per vedere se sono vere», ha detto il portavoce Nicholas Burns.

«In tal caso - ha aggiunto - dovremmo discutere a fondo con l'Ifor sulle regole da seguire in

BALCANI / VORREBBE ANDARE ALL'AIA

Seselj chiede il visto: «Accuso Milosevic»

BELGRADO — Vojislav Seselj non demorde nella guerra contro il presidente serbo Slobodan Milosevic: il deputato ultranazionalista, leader del Partito Radicale Serbo, ha richiesto un visto d'ingresso in Olanda per potere testimoniare contro Milosevic all'Aia, sede del Tribunale internazionale per i crimini di guerra nell'ex Jugoslavia, chiamandolo in causa come principale responsabile di tutte le atrocità commesse nel conflitto bosniaco.

Tempo fa Seselj, che per le sue campagne contro l'uomo forte dei Balcani ha scontato quattro mesi di carcere, aveva riferito all'Associated Press di avere «le prove inconfutabili della responsabilità di Milosevic aggiungendo che lui, non il gen. Ratko Mladic né il leader serbo-bosniaco Radovan Karadzic, ha pianificato le operazioni di guerra nella vicina Bosnia.

L'ambasciata olandese non ha confermato la notizia della richiesta del visto ricordando che si tratta di una questione personale e riservata. Seselj si è detto disposto a testimoniare spontaneamente, con o senza l'ordine del Tribunale.

Difficilmente, tuttavia, Seselj riuscirà a lasciare Belgrado per testimoniare contro il presidente. Lo stesso leader ultranazionalista, poi, potrebbe essere incriminato dal Tribunale per la condotta delle sue brigate paramilitari nella guerra in Bosnia.

Stando al quotidiano indipendente di Belgrado Nasa Borba, Seselj si aspetterebbe un «compenso concreto» per la sua testimonianza spontanea. Dall'Aia, il portavoce del Tribunale Christian Chartier ha affermato: «Chiunque è in possesso di informazioni può venire a darcele, può telefonarci o spedirle per posta».

questi casi». Secondo gli accordi di pace di Dayton, la Nato non ha il compito di ricercare i presunti criminali di guerra ma dovrebbe arrestarli quando capita e consegnarli al Tribunale dell'Aia. «Vogliamo che queste persone siano portate davanti alla giustizia, processate e, qualora siano ritenute colpevoli, rinchiusi in carcere», ha aggiunto Burns.

Dopo il dipartimento di Stato americano anche la Nato ha ordinato ieri un'inchiesta per verificare se sia vero Karadzic sia riuscito a passare più volte indisturbato dai posti di blocco. Fonti dell'Alleanza hanno detto che il segretario generale della Nato Javier Solana è rimasto «turbato» dalla notizia e ha chiesto all'Ifor di condurre un'inchiesta. «Se anche i militari non avevano una sua foto segnaletica - hanno detto a Bruxelles fonti della Nato - la sua faccia è nota a tutti e Karadzic avrebbe dovuto essere riconosciuto anche se travestito da Babbo Natale».

Nel pomeriggio la Tanjug ha riferito di un duro, e inatteso, intervento del presidente della federazione serbo-montenegrina Zoran Lilic in merito all'extradizione dei due ufficiali serbi.

Lilic, che si ritiene esprima la posizione del presidente serbo Slobodan Milosevic, ha accusato il tribunale dell'Aia di «estrema parzialità», una parzialità, ha detto, che finirà col «politizzare» tutto il procedimento penale e pregiudicare le chance della pace in Bosnia. La consegna dei due ufficiali da parte dell'Ifor, ha aggiunto, ha alimentato la sfiducia dei serbi di Bosnia nella forza di pace e messo in allarme anche Belgrado. «La Jugoslavia - ha tenuto a puntualizzare - adempierà agli impegni presi a Dayton soltanto in un clima di rispetto dei principi fondamentali dell'accordo di pace, primo fra cui il trattamento equo di entrambe le entità bosniache».



Un soldato italiano della Forza multinazionale di pace monta la guardia a Sarajevo.

DAL MONDO

La Francia progetta di dimezzare le sue forze armate

PARIGI — Potrebbe essere addirittura dimezzato il numero degli effettivi dell'esercito francese, se sarà approvato il progetto di professionalizzazione graduale delle forze armate sottoposto al Consiglio di difesa (presieduto da Jacques Chirac) il 22 febbraio prossimo all'Eliseo. Il progetto in esame - scrive «Le Monde» - porterebbe, «secondo gli studi condotti dagli stati maggiori», a una riduzione drastica degli effettivi e dei reggimenti, circa la metà per quanto riguarda i primi, più della metà per i secondi. Sarebbe inoltre prevista la soppressione della prima divisione blindata, di stanza in Germania, principale componente francese dell'Eurocorpo, oltre a una forte diminuzione della presenza militare francese oltremare.

Il 40 per cento dei giovani neri in California sta in prigione

SAN FRANCISCO — Lo scorso anno il 40 per cento dei giovani neri della California si trovava in carcere o in libertà condizionata, mentre soltanto il 5 per cento dei giovani bianchi (fra i 20 e i 30 anni) e l'11 per cento dei latino-americani ha trascorso il 1995 in carcere. Dallo studio condotto dal Centro per la Giustizia Criminale Giovanile emerge anche che nonostante bianchi e neri consumino la stessa quantità di droga, il numero dei neri arrestati con l'accusa di spaccio o di consumo all'apice della guerra per il crack nel 1989 era di cinque volte superiore a quello dei bianchi. La ricerca indica inoltre che il 75 per cento dei maschi neri e latini è stato arrestato almeno una volta nella vita.

Liverpool vuole tagliare i viveri ai figli dei poveri nelle scuole

LONDRA — Il comune di Liverpool, alle prese con difficoltà di bilancio, per risparmiare vuole ridurre le porzioni di cibo ai bambini poveri. Il 63 per cento degli allievi delle scuole pubbliche della città inglese usufruisce del pranzo scolastico gratis in quanto proviene da famiglie a basso reddito. Gli altri pagano per ogni pasto 85 pence, circa 2 mila lire. Riducendo del 10 per cento le porzioni ai bambini poveri ed aumentando di 15 pence il «ticket» per gli altri, il comune spera di risparmiare 600 milioni di lire in un anno. Ma il progetto «Oliver Twist» non piace all'opposizione. «Quello che i ragazzi fanno a scuola spesso è il pasto più importante della giornata e ridurre le porzioni è un'idea sciagurata. Ci opporremo con le unghie e con i denti», ha detto il liberal-democratico Paul Clein.

La guerra del Vietnam uccide ancora: 10 vittime di una bomba

HANOI — La Guerra del Vietnam continua a mietere vittime a ventun anni dalla sua fine: una bomba residua bellica è scoppiata nel cortile di una casa di Binh Long, all'epoca teatro di violente battaglie, e ha fatto 10 morti e 17 feriti, alcuni gravi. Secondo la ricostruzione fatta dalle autorità, la pioggia aveva portato allo scoperto un teschio, un contadino armato di vanga ha cominciato a scavare, portando alla luce uno scheletro ma improvvisamente ha urtato un ordigno che è esploso provocando una strage nel crocchio di ragazzi raccolti intorno a curiosare. Le vittime hanno un'età compresa tra gli otto e i 17 anni. I residui della guerra provocano spesso morte e mutilazioni nel Vietnam meridionale ma questo è il bilancio più grave che si ricordi.

Un italiano, noto ristoratore ucciso a coltellate ad Hannover

BERLINO — Uno noto ristoratore italiano di Hannover è stato ucciso a coltellate l'altra notte nel centro di Hannover. Al momento non è chiaro il movente dell'omicidio consumato poco dopo le 2.00 nei pressi del fiume che attraversa la città. La vittima si chiamava Mario Sorrentino ed era nato a Napoli 65 anni fa. Residente in Germania dal 1959, ad Hannover possedeva due ristoranti ed era assai noto nella città anseatica capoluogo della Bassa Sassonia. L'uomo era sposato con una prima ricostruzione. Sorrentino è stato ucciso nel corso di una colluttazione. L'auto di Sorrentino, una Mercedes, è stata trovata poco lontano dal motore e i fari accesi. Conoscenti della vittima hanno ipotizzato che l'assassino conoscesse il ristoratore.

PREVALE DI STRETTA MISURA NEL CAUCUS DELLO IOWA

Bob Dole, l'anatra zoppa

Pat Buchanan, idolo della destra, lo tallona - Forbes fa cilecca

WASHINGTON — La corsa dei repubblicani verso la Casa Bianca è partita e il favorito zoppica. Nello Iowa Bob Dole è arrivato primo come previsto, ma non è riuscito a distanziare il gruppo. Steve Forbes, il miliardario che in due mesi ha speso 20 milioni di dollari per farsi accettare dagli elettori, è finito ingloriosamente al quarto posto. L'eroe della giornata è il populista di destra Pat Buchanan, che con i suoi discorsi infiammati ha fatto man bassa di voti e segue da vicino Dole in classifica.

Mentre i suoi avversari si azzuffavano nella vana ricerca di uno sfidante credibile, Bill Clinton, candidato unico del partito democratico, è stato premiato con il cento per cento dei voti validi. Nonostante gli scandali, i sondaggi indicano che per il momento nessuno sembra in grado di batterlo. Dole ha ottenuto il 26 per cento dei voti repubblicani: la percentuale più misera che mai sia toccata a un vincitore in questo Stato, particolarmente inadeguata per un capogruppo del Senato. Pat Buchanan, un «cane sciolto» che ha come unica risorsa la propria eloquenza, ha trovato consensi tra gli integralisti religiosi di destra tali da fargli raggiungere il 23 per cento. Lamar Alexander, un candidato su cui pochi scommettevano, ha raggranellato un 18 per cento mentre il tanto reclamizzato Forbes è finito nella polvere con il dieci per cento.

Vincitore ufficiale, Bob

Dole ha proclamato intenzioni ambiziose: «Oggi - ha detto dopo la lettura dei risultati - è stato compiuto il primo grande passo per riportare il buon senso conservatore alla Casa Bianca. Spero che celebriamo una vittoria dopo l'altra». Lo stesso ottimismo ha dimostrato Steve Forbes. «La mia - ha detto - è stata una prestazione cre-

dibile. Il vantaggio di Dole gli è bastato appena per sopravvivere. Ce la vedremo la prossima settimana nelle primarie del New Hampshire».

I risultati dell'Iowa sono indicativi fino a un certo punto. Questo stato rurale, i cui paesaggi romantici sono stati resi famosi nel mondo dal film «I ponti di Madison County», è da sempre una roc-

caforte dei conservatori. Gli elettori del partito democratico sono una minoranza, e il portavoce di Clinton ha indicato come un grande successo il fatto che 50 mila ieri abbiano partecipato ai «caucus», le assemblee popolari in cui vengono eletti i candidati.

L'affluenza dei repubblicani alle urne invece è stata modesta, anche se il numero è doppio: circa 100 mila persone si sono riunite nelle chiese, nei ristoranti, nelle caserme dei pompieri, sulle aie delle casine.

In questo ambiente Bob Dole, nato nel vicino Stato del Kansas, è di casa. Non poteva perdere. Aveva vinto perfino nel 1988, con un robusto 37,4 per cento, contro un avversario formidabile come George Bush. Ma l'assalto successivo, nel New Hampshire, si era risolto in una batosta. Steve Forbes, l'uomo nuovo che con la sua proposta di una «tassa piatta» uguale per tutti ha movimentato le cronache politiche delle ultime settimane, ha commesso un errore. Alla vigilia del voto ha criticato la «Christian Coalition», la destra religiosa che nelle campagne dell'Iowa non ha rivali.

Gli elettori lo hanno punito, ma i voti negati a lui non sono andati a Dole. Hanno premiato Buchanan, campione della destra intransigente. «E adesso - ha esclamato esultante quest'ultimo - dico ai miei amici nel New Hampshire di tenere le lampade accese per me, c'è un solo conservatore in lizza, e sono io».

BONN, ACCORDO CON I SINDACATI

Addio pensioni baby sì all'uscita part-time

BONN — La Germania chiude il capitolo del prepensionamento e adotta la formula del lavoro «part-time» per i dipendenti anziani, integrato da una parte con i sussidi della mano pubblica e dall'altra con l'impegno degli imprenditori a fare nuove assunzioni.

È questa la soluzione di compromesso raggiunta ieri sera in Cancelleria a Bonn nell'ambito dell'«Alleanza per il lavoro», l'accordo stipulato il 23 gennaio scorso fra governo, imprenditori e sindacati per dimezzare la disoccupazione in Germania entro il Duemila. Per prevenire i pericoli squilibri nelle finanze del sistema previdenziale, strappato dagli abusi crescenti del prepensionamento (290.000 casi nel 1995 dai 54.000 del 1991), il governo avrebbe voluto abolire questo strumento, concepito in origine come un mezzo straordinario per facilitare le ristrutturazioni aziendali e diventato poi un mezzo ordinario della politica del personale. Ma di fronte al muro dei sindacati, che vedono nella fine del prepensionamento il pericolo di una preclusione dell'accesso dei giovani al mondo del lavoro, le parti coinvolte nel dialogo trilaterale hanno elaborato un modello di compromesso.

In base all'intesa, raggiunta ieri sera al termine di tre ore di colloqui in Cancelleria, i dipen-



Il ministro del lavoro Norbert Blum.

denti che hanno compiuto 55 anni avranno la possibilità - su base volontaria - di ridurre del 50% il loro orario di lavoro.

Lo stipendio di conseguenza sarà dimezzato. Ma il dipendente che accetta questa formula, potrà contare sul 70% della sua ultima retribuzione netta, perché un 20% sarà versato dall'Ufficio del lavoro. Per un massimo di otto anni lo stesso ufficio pagherà anche fino al 90% dei contributi previdenziali, in modo che al compimento del 63.º anno d'età (che segna in Germania la soglia della pensione) l'anziano lavoratore «part-time» possa contare su una rendita

di vecchiaia pari al 90% di quella che avrebbe percepito, se avesse mantenuto l'impiego a tempo pieno. Con i contributi volontari questa soglia è comunque innalzabile al 100%.

Il presupposto per far scattare questo meccanismo è che il datore di lavoro si impegni a rimpiazzare il dipendente anziano in uscita, assumendo un giovane. Due dipendenti cinquantacinquenni «part-time» danno origine, quindi, ad un posto di lavoro.

Con ciò la Germania prende commiato dal vecchio modello del prepensionamento, in base al quale un dipendente di 58 anni può concordare con il datore di lavoro l'uscita nella disoccupazione, prendendo come sussidio dagli uffici del lavoro il 67% dell'ultimo stipendio. A questo si aggiunge un altro 23% dal suo ex datore di lavoro, in modo da arrivare al 90%. Poi, dal sessantesimo anno, può andare in pensione con la rendita piena.

«L'intesa crea i presupposti per un passaggio più umano dall'attività professionale all'ozio della pensione», ha commentato ieri il ministro del Lavoro, Norbert Blum, secondo cui a partire dal 1998 la nuova formula si tradurrà in uno sgravio complessivo per le casse del sistema previdenziale nell'ordine dei 17 miliardi di marchi (18.000 miliardi di lire) entro il 2003.

OPERATIVA LA CONVENZIONE PREVISTA DA UNA LEGGE APPROVATA GIÀ NEL 1993

Un milione per un figlio

Il provvedimento riguarda le donne non occupate ed è esteso anche a chi vuole adottare

INCONTRO PPI «Legge aree di confine Occorrono modifiche»

TRIESTE — Lo sviluppo economico del Nord-Est è stato il tema centrale di un incontro tra i consiglieri regionali del Ppi del Veneto e quelli del Friuli Venezia Giulia, svolto a Portogruaro, nel corso del quale è stato anche ribadito con forza il no dei Popolari ad ogni ipotesi di «macroregione».

«Far crescere l'integrazione a Nord-Est è stato detto nel corso dell'incontro - significa ampliare le opportunità di crescita dell'economia di queste aree. Si tratta, in altri termini - aggiunge la nota - di ripensare lo sviluppo di un territorio, animato da componenti sociali ed economiche «potenti».

Tra le priorità, in questo contesto, è stato individuato l'aggiornamento e la revisione della legge 19/91 sulle aree di confine, senza intaccare però i contenuti del «programma nazionale di interventi», che consentirà alle Regioni del Nord-Est di poter disporre degli strumenti per sviluppare la cooperazione economica e finanziaria con i Paesi dell'Europa centro-orientale.

I consiglieri regionali del Ppi hanno auspicato iniziative per la diffusione ed il rafforzamento di nuova imprenditorialità, e un progetto per la riqualificazione dei servizi avanzati e per l'informaticizzazione delle procedure della pubblica amministrazione.

Sul piano politico, è stato fatto cenno alla situazione politica nazionale, auspicando che il Ppi prosegua sul cammino intrapreso in occasione del congresso dello scorso luglio. In ambito regionale, è stato deciso di approfondire, in alternativa all'ipotesi di macroregione, l'idea di un «patto territoriale», «che non metta in discussione le specificità che stanno alla base dei traguardi raggiunti».

TRIESTE — Un milione per ogni figlio per le donne senza lavoro. E' diventato realtà un provvedimento destinato sicuramente a far epoca della regione Friuli-Venezia Giulia. Da pochi giorni è infatti operativa la convenzione tra la regione Friuli Venezia Giulia e l'Inps per la concessione di un'indennità di maternità alle donne non occupate, residenti nel territorio regionale da almeno tre mesi. A renderlo noto è l'assessore regionale al lavoro, Lodovico Sonogo, rilevando che le sedi territoriali dell'Inps si sono già attivate per istruire le pratiche delle domande presentate entro la fine del 1995 e che l'indennità ammonta ad un milione di lire per parto e spetta anche alle donne non occupate che adottano bambini al di sotto dei sei anni.

Per le domande che saranno presentate quest'anno - ha detto ancora Sonogo - l'amministrazione regionale, ora che il bilancio è stato approvato dal Governo, intende stipulare con l'Inps un atto di proroga dell'accordo. Tale convenzione alla legge regionale 49 del 1993. La norma stabiliva infatti che l'indennità venisse erogata dalle sedi territoriali dell'Inps, con il quale l'amministrazione regionale veniva autorizzata a stipulare l'apposita convenzione.

I primi contatti con l'Inps sono stati avviati subito dopo l'entrata in vigore della legge e all'inizio del novembre 1994 fu stipulata la convenzione, che però fu oggetto di alcune osservazioni da parte della corte dei conti e venne rinviata alla regione senza registrazione.

L'amministrazione regionale ritenne di acco-

gliere le osservazioni dell'organo di controllo ed il 10 gennaio 1995 ne informò la direzione centrale sistema qualità dell'Inps affinché, vista la natura bilaterale dell'atto, desse il suo assenso alle modifiche da apportare in base alle osservazioni della corte dei conti.

L'atto di modifica della convenzione - nonostante ripetuti solleciti - è stato sottoscritto dal presidente dell'Inps Billa solo il 22 dicembre 1995. La regione ha quindi tempestivamente emanato il decreto di approvazione della convenzione che, infine, è stato registrato dalla corte dei conti il 13 gennaio 1996.

«Questo è stato il travagliato iter di questa convenzione - ha detto Sonogo - e quindi il ritardo nell'applicazione della legge non è imputabile a cattiva volontà dell'amministrazione regionale».

L'atto di modifica della convenzione - nonostante ripetuti solleciti - è stato sottoscritto dal presidente dell'Inps Billa solo il 22 dicembre 1995. La regione ha quindi tempestivamente emanato il decreto di approvazione della convenzione che, infine, è stato registrato dalla corte dei conti il 13 gennaio 1996.

«Questo è stato il travagliato iter di questa convenzione - ha detto Sonogo - e quindi il ritardo nell'applicazione della legge non è imputabile a cattiva volontà dell'amministrazione regionale».

VERTICE MORETTON-NICOLICH Servizio sismologico Nuova commissione per la programmazione

TRIESTE - Si è svolto ieri un incontro fra l'assessore all'Industria, protezione civile e ricostruzione Gianfranco Moretton e il presidente dell'Osservatorio geofisico sperimentale (Ogs) Rinaldo Nicolich, con la partecipazione dei dirigenti della protezione civile.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati e chiariti - come si dice in una nota della Regione - i rapporti e le funzioni dell'Ogs nell'ambito della protezione civile nel territorio Friuli Venezia Giulia. In particolare si è discusso della rete per il controllo sismometrico del Friuli che si vuole meglio inserire nel contesto scientifico regionali (università ed enti di ricerca) e nel servizio di sorveglianza del rischio sismico e del sostegno previsto dalla regione.

Una commissione ristretta che abbracci le riconosciute competenze tecniche e scientifiche esistenti in regione - conclude la nota della Regione - definirà obiettivi e programmazione futura, anche in ottemperanza a una delibera assunta dalla giunta regionale nello scorso dicembre.

LENTO RIENTRO NELL'EX JUGOSLAVIA

Profughi di guerra Servono altri centri

TRIESTE — Avviene a rilento il rientro, ai luoghi d'origine, dei profughi dell'ex Jugoslavia giunti a suo tempo in Italia, e il coordinamento delle organizzazioni non governative che si occupano dell'assistenza e degli aiuti alle popolazioni civili è stato invitato dal ministero degli Interni a non abbassare la guardia.

Il tavolo di coordinamento si è riunito lunedì a Roma, a Palazzo Chigi, e un nuovo incontro è stato già fissato per l'11 marzo prossimo. Sui contenuti della riunione ha riferito la Cisl del Friuli Venezia Giulia che, attraverso l'associazione «Oltre le frontiere» (Anolf), partecipa al coordinamento. Sarebbero 59.063 i profughi dell'ex Jugoslavia tuttora residenti in Italia con permesso di soggiorno, meno dei 77.000 registrati negli anni più bui del conflitto, ma non quanto le autorità si attendevano. La difficile transi-

zione alla pace, le distruzioni che alcune zone hanno subito in questi anni e la priorità data al ritorno a casa degli sfollati che non hanno abbandonato il proprio Paese non sembrano favorire il rientro di chi è fuggito in Italia, senza contare che 36.000 profughi hanno intanto ottenuto un permesso di lavoro subordinato nel nostro Paese. Molti hanno lasciato i centri di accoglienza, che ospitavano a fine gennaio 1755 persone contro le 12.500 del '93, di cui quasi un terzo (494) nelle caserme del Friuli Venezia Giulia. Un maggiore impegno delle Regioni e delle associazioni di volontariato, e in particolare della Regione Friuli Venezia Giulia, è stato sollecitato dai vertici del coordinamento per rendere più umane le condizioni di vita nei centri di accoglienza e incentivare l'integrazione dei profughi nei singoli Comuni. Il presidente dell'Anolf,

Lucio Gregoret, ha ricordato una recente sentenza del Consiglio di Stato che ha affidato precise deleghe in materia alle amministrazioni comunali, per soffermarsi sul particolare degrado del centro-caserna di Cervignano. Ha poi ricordato che in Friuli Venezia Giulia esistono quattro caserme inutilizzate che, in caso di emergenza, potrebbero ospitare altre 450 persone. Nel corso dell'incontro a Roma - sempre secondo quanto riferito dall'Anolf - si è parlato dei problemi normativi connessi al rientro dei profughi, e di quelli legati alla raccolta e alla distribuzione degli aiuti umanitari, che hanno impegnato fino a 650 mezzi su gomma per 600.000 chilometri, oltre a 157 ore di volo. Altri costi sono stati sostenuti in questi anni dalla Regione Marche per la gestione dei magazzini di Ancona, dove convergono gran parte delle merci destinate ai profughi.

DOPO I CASI DI UDINE LE INDAGINI ESTESE ANCHE AGLI UFFICI DELL'INPS DI PORDENONE

Nel mirino le pensioni dei portaborse

Acquisite decine di documenti - Tutti gli atti dovrebbero avere l'O.K. di una apposita commissione

Caso Di Rosa, processo a Firenze per le calunnie contro Monticone

UDINE — Il gip del tribunale di Udine Enzo Turel ha dichiarato la propria incompetenza territoriale a giudicare Donatella Di Rosa e il marito, Aldo Michittu, in ordine al reato di calunnia nei confronti del generale Franco Monticone e del maggiore Raffaele Iubini.

I due ufficiali erano stati chiamati in causa dai coniugi in relazione a presunti traffici d'armi e attività eversive che, secondo loro, avrebbero visto coinvolto anche l'estremista di destra Gianni Nardi.

Ieri il gip ha ritenuto competente a giudicare il tribunale di Firenze ed ha ordinato la trasmissione degli atti al pm del capoluogo toscano. A Firenze, Donatella Di Rosa e Aldo Michittu - che ieri hanno presenziato all'udienza, con i rispetti-

vi avvocati - devono rispondere di un'imputazione analoga. Lo stesso gip Turel ha esaminato anche la richiesta di opposizione all'archiviazione di un procedimento per diffamazione a mezzo stampa nei confronti della Di Rosa.

La donna era stata querelata dall'avvocato goriziano Livio Bernot per dichiarazioni da lei rilasciate in merito all'operato del legale, che allora la patrocinava, in occasione degli accertamenti in Spagna, alla fine del 1994, sulla morte di Gianni Nardi. I legali della Di Rosa avevano chiesto l'archiviazione del procedimento, cui la difesa di Bernot si è opposta: il gip si è riservato di decidere. E' probabile che anche questi atti approdino a Firenze.

PORDENONE — Si chiama legge 252 e venne approvata nel lontano '74. Ai più dice ben poco, ma per oltre 30 mila ex portaborse di uomini politici o «dipendenti» di organizzazioni sindacali, costituiti una vera manna dal cielo. Chiamata anche legge Mosca - dal nome del suo promotore, l'ex parlamentare Giovanni Mosca - ha permesso a un esercito di lavoratori più o meno definiti di riscattare anni di lavoro extracontrattuale.

Rendite del tutto legittime, quindi, ma solo per coloro che effettivamente hanno maturato sul campo i requisiti di anzianità richiesti. Della vicenda se ne stanno attivamente occupando le Procure di mezz'Italia.

Nelle ultime settimane la Digos ha fatto visita alle sedi Inps di Udine e Pordenone dove sono stati sequestrati atti che ora debbono essere attentamente vagliati dalla magistratura. Per il momento si sa che nella Sinistra Tagliamento le posizioni «a rischio» sono circa trecento, mentre per quanto concerne il Pordenonese nulla è ancora trapelato.

La notizia delle perquisizioni è stata confermata dai responsabili di entrambi i distaccamenti dell'istituto, che hanno comunque tenuto a precisare che l'Inps, nello specifico, non ha alcuna responsabilità. E non hanno torto, visto che il testo di legge è chiarissimo in questo senso. L'ar-

ticolo 3 della «252» aveva infatti istituito, presso il ministero del Lavoro «una commissione centrale con il compito di esaminare le dichiarazioni e di esprimere parere vincolante all'Inps (che quindi è esonerato da ogni responsabilità) sull'idoneità delle medesime ai fini della regolarizzazione assicurativa in oggetto alla legge».

«La commissione ha anche la facoltà di sentire i soggetti interessati ai rappresentanti partiti politici ndr), gli interessati o i loro aventi causa». A parere della magistratura, però, l'organo di controllo non ha assolto gran che bene ai compiti per i quali era stato creato...

Ma. Bo.

IN BREVE

Per un muro crollato slitta a Udine la festa degli innamorati

UDINE — La tradizionale festa di San Valentino, il cui inizio era programmato per le 14.30 di ieri nel quartiere di Pracchiuso a Udine, è stata rinviata a sabato e domenica prossimi. La decisione è stata presa stamane, al termine di un sopralluogo nel quale è stato accertato che non ci sono le necessarie condizioni di sicurezza per il pubblico, a causa di un muro pericolante rimasto su via Pracchiuso dopo il crollo della casa d'angolo con via Tomadini, avvenuto la sera del 7 febbraio.

Al sopralluogo hanno partecipato l'assessore alla vigilanza e attività economiche, Italo Tavoschi, tecnici del comune, agenti della polizia municipale e rappresentanti del comitato per i festeggiamenti di San Valentino, oltre a tecnici dell'impresa che lavora nel cantiere della casa crollata. Sarà la stessa impresa a puntellare e mettere in sicurezza il muro pericolante e, se le condizioni meteorologiche lo consentiranno, il lavoro dovrebbe essere ultimato in tempo per consentire l'avvio della festa sabato.

La festa di San Valentino viene celebrata ogni anno a Udine, nel quartiere Pracchiuso dove appunto sorge un'antica chiesa dedicata al culto di questo santo e nel cui interno sono conservate alcune reliquie, dello stesso santo.

Occupato l'ospedale di Gemona La solidarietà di Rifondazione

GEMONA — Il consigliere regionale di Rifondazione Comunista Roberto Antonaz si è recato all'ospedale di Gemona, occupato per protesta dopo la chiusura del reparto di ostetricia, per portare la propria solidarietà e quella del suo gruppo consiliare. Nel corso della visita Antonaz ha denunciato l'immotivata chiusura del reparto, collegato alla ristrutturazione dell'ospedale.

Fotografi abusivi, un incontro per combattere il fenomeno

UDINE — Il problema dell'abusivismo è stato oggetto di un incontro tra una delegazione dei fotografi aderenti alla Confartigianato friulana ed il questore di Udine, Michele Baldi. I fotografi hanno chiesto un intervento delle forze dell'ordine per reprimere il fenomeno dell'abusivismo che danneggia la categoria e l'erario. In particolare, è stato sollevato il problema dei dilettanti che eseguono servizi fotografici nelle cerimonie religiose.

Il «Treno verde» a Monfalcone Da domani visite guidate

MONFALCONE — Arriva a Monfalcone il «Treno verde» con cui la Legambiente sta girando l'Italia, nell'ambito di un programma di sensibilizzazione sull'inquinamento acustico e atmosferico delle città. L'arrivo è previsto per oggi, ma il pubblico sarà ammesso a bordo solo da domani, per visitare i quattro vagoni del convoglio dove sono stati allestiti mostre, video, plastici e un punto informativo multimediale.

CONFERENZA STAMPA DELLA POLIZIA SULL'OPERAZIONE CHE HA SGOMINATO LA GANG DELLA DROGA

Rapinatori per Maniero e poi spacciatori

Tredici in tutto gli arresti effettuati - Messo a nudo il legame tra un giro di giostrai e il mercato locale dell'eroina

LE FORZE DELL'ORDINE

Sostanze stupefacenti In due anni di attività più di mille denunce

TRIESTE — Negli ultimi due anni, da parte di Polizia, Carabinieri e Guardia di finanza, nel Friuli Venezia Giulia sono state inoltrate all'Autorità giudiziaria 1.133 denunce riguardanti reati connessi con la produzione e il commercio di sostanze stupefacenti. Rispetto al biennio precedente, è stata registrata una flessione del 18 per cento, mentre rispetto a dieci anni fa - cioè al biennio 1984-85 - il numero delle denunce risulta più che raddoppiato, essendo aumentato del 123,9 per cento. Se, da un lato, questi dati rivelano che la piaga della droga continua a diffondersi e a infestare la nostra società, dando origine anche ad altre forme di delinquenza e di violenza, dall'altro lato costituiscono una testimonianza della costante e rafforzata attività di prevenzione e repressione svolta dalle forze dell'ordine. Qualora si rapporti il numero dei casi connessi con questo genere di reati, denunciati nella nostra regione nell'ultimo biennio, si constata che il Friuli-Venezia Giulia si colloca, nella graduatoria decrescente delle venti regioni italiane, in una posizione intermedia, precisamente

al tredicesimo posto, con una frequenza media pari a 9,5 reati denunciati ogni diecimila abitanti; media inferiore a quella nazionale (12,6 reati), per residente in un campo attrezzato di Spresiano (Treviso); Luciano Donà (33), gestore di un bar a Dolo (Venezia); Paolo Chicco (29), Alessandro Giacobbe (25), Franco Venturi e la fidanzata Micaela Bologna, entrambi di 26 anni; Marcello Mansutti (32); Cristian Zamò (26) e Alberto Barone (20), tutti residenti a Udine.

A Zamò e Chicco l'ordine di custodia è stato notificato in carcere, a Udine, dove si trovano reclusi per reati specifici. Sono stati invece arrestati per detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti; Maurizio Salvadori (27) di Udine; i coniugi Catia Rizzi (30) e Fabio Gabriele Di Domenico (35), residenti ad Avezzano (L'Aquila) e Michele Zannoni (28) di Isole (Venezia). Gli arresti sono stati disposti dai magistrati della direzione distrettuale antimafia di Trieste.

In un incontro stampa, il dirigente della mobile di Udine, Emanuele Bo-

nato, ha spiegato che l'indagine è cominciata nel marzo del 1995 e ha portato anche al sequestro di alcuni etti di eroina, cinque autovetture di grossa cilindrata, assegni, oro, gioielli, denaro contante e un camion per il trasporto di gioielli per un valore, complessivo, di un miliardo di lire circa. Secondo gli inquirenti, sarebbe stato stornato un filone importante del traffico di stupefacenti che ha ai suoi vertici i giostrai della riviera del Brenta.

«A costoro, quando era attiva la banda Maniero», erano riservate solo le rapine; oggi abbiamo le prove - ha detto ancora Bonato - che i «giostrai» si dedicano anche al traffico di droga. Insomma hanno riempito un vuoto».

L'operazione «Riccardo» è partita dal controllo di Francesco Venturi, pluripregiudicato udinese, il cui comportamento aveva insospettito gli inquirenti. Si è così potuto risalire - anche grazie a intercettazioni telefoniche e ambientale - ai veri capi della struttura, che erano - secondo la polizia - Donà e Vinotti. Quest'ultimo, giostrai, era spesso a Udine e a Gorizia per partecipare alle varie fiere cittadine. In un secondo momento, gli inquirenti hanno identificato il «diavolo friulano» dell'organizzazione, e quindi, i singoli consumatori. Tutti gli arresti hanno detto di non voler collaborare con la polizia.

nato, ha spiegato che l'indagine è cominciata nel marzo del 1995 e ha portato anche al sequestro di alcuni etti di eroina, cinque autovetture di grossa cilindrata, assegni, oro, gioielli, denaro contante e un camion per il trasporto di gioielli per un valore, complessivo, di un miliardo di lire circa. Secondo gli inquirenti, sarebbe stato stornato un filone importante del traffico di stupefacenti che ha ai suoi vertici i giostrai della riviera del Brenta.

«A costoro, quando era attiva la banda Maniero», erano riservate solo le rapine; oggi abbiamo le prove - ha detto ancora Bonato - che i «giostrai» si dedicano anche al traffico di droga. Insomma hanno riempito un vuoto».

L'operazione «Riccardo» è partita dal controllo di Francesco Venturi, pluripregiudicato udinese, il cui comportamento aveva insospettito gli inquirenti. Si è così potuto risalire - anche grazie a intercettazioni telefoniche e ambientale - ai veri capi della struttura, che erano - secondo la polizia - Donà e Vinotti. Quest'ultimo, giostrai, era spesso a Udine e a Gorizia per partecipare alle varie fiere cittadine. In un secondo momento, gli inquirenti hanno identificato il «diavolo friulano» dell'organizzazione, e quindi, i singoli consumatori. Tutti gli arresti hanno detto di non voler collaborare con la polizia.

VENDEVA LASSATIVI COME ALLUCINOGENI In ecstasy col purgante

PORDENONE — I ragazzini andavano in ecstasy, ma certo non sapevano che in realtà quelle pasticche sono vendute in farmacia per tutt'altri effetti: nella maggior parte dei casi non si trattava infatti di allucinogeni, ma di lassativi. Ma ora lo spacciatore-truffatore non può più colpire.

I carabinieri della compagnia di Pordenone hanno infatti arrestato per detenzione e spaccio di sostanze stu-

pefacenti Alessandro Lavorini, 19 anni, domiciliato a San Vito di Fagnagna ma originario di San Michele al Tagliamento. Al momento dell'arresto, è stato trovato in possesso di 164 pasticche di ecstasy, mentre in casa aveva altre 40 pasticche della stessa sostanza e tre milioni in contanti.

Secondo quanto hanno riferito i carabinieri, il giovane, che agiva in diverse discoteche friulane, vendeva le pasticche e poi, quando i ra-

gazzi, un pò intontiti, andavano a chiedere una replica rifilava loro o pasticche di lassativo o di scopolamina, una sostanza farmaceutica, usata un tempo anche come siero della verità.

Nel corso della stessa operazione, è stato denunciato a piede libero, e per le medesime imputazioni, un minore di San Vito di Fagnagna, B.C. Che operava in accordo con Lavorini e che è stato trovato in possesso di 30 compresse di scopolamina.

Serena, morte ancora misteriosa

Denunciate 5 persone per assegni a vuoto

TRENTO — Cinque persone sono state denunciate a piede libero dai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria della Pretura di Trento per emissione di assegni a vuoto: dall'inizio dell'anno, in poco più di un mese, hanno acquistato merce con assegni non coperti per un valore di circa duecento milioni di lire, truffando commercianti di Trento, Rovereto, Bolzano, Udine, Verona e Milano.

Coloro che sono stati fermati sono una persona di Chioggia residente a Bolzano, due trentini residenti in Alto Adige e di due donne, una di Riva del Garda (Trentino) e l'altra di Bolzano. Queste ultime risultano incensurate.

GORIZIA — Come è morta Serena Marchesan, la ventinovenne isontina il cui corpo senza vita è stato trovato nel primo pomeriggio di lunedì in un campo tra Farra e Lucinico?

L'autopsia disposta dal sostituto procuratore della Repubblica di Gorizia Eligio Paolini è iniziata solo nel tardo pomeriggio di ieri: le prime notizie si avranno quindi oggi. E proprio all'esame autopsico gli inquirenti annettono grande importanza: sarà infatti il perito anatomopatologo professor Colon-

na a dire se Serena Marchesan è stata stroncata da un mix di droga e alcool o se invece la giovane è stata uccisa. Suo corpo sono state riscontrate ferite alla testa (sulla nuca a un orecchio e al naso) che potrebbero essere conseguenza di percosse rivelatesi poi mortali.

Ma c'è un'altra domanda che attende risposta: dove è morta Serena Marchesan? Gli inquirenti sono infatti convinti che il corpo senza vita (o comunque in fin di vita) della giovane sia stato scaricato in quel campo

di Farra da qualche amico da sé ogni problema con carabinieri e polizia.

Intanto, i carabinieri hanno ascoltato a lungo nella caserma di via Saurò a Gorizia sia l'ex marito di Serena Marchesan Giorgio Piovesan (la coppia aveva avviato le pratiche del divorzio) sia l'attuale convivente, il camionista goriziano Marco La Bianca, che divideva con Serena poche squallide stanze alle Casermette, un vero e proprio ghetto di disperati alla periferia Nord della città.

ESPLODE IL FENOMENO DEI PRESTITI: IN TRE ANNI L'ESPOSIZIONE BANCARIA DELLE FAMIGLIE E' AUMENTATA DEL 63,9 PER CENTO

Sei milioni (a testa) di debiti

Tanti sono i soldi che ogni persona (neonati compresi) deve agli istituti di credito. In Italia solo due capoluoghi regionali ci superano: Roma e Firenze. In regione però il fenomeno è ancora più grave nella provincia di Gorizia

Le banche, il monte di pietà e gli usurai. Sono le tre classiche porte alle quali va generalmente a bussare chi ha bisogno di chiedere e di ottenere del denaro in prestito. A condizioni, ovviamente, molto diverse. Per quanto concerne in particolare le banche, dagli ultimi dati resi noti dalla Banca d'Italia si apprende che i prestiti - attualmente in essere - concessi alle famiglie triestine dagli istituti di credito ammontano complessivamente a quasi 1.050 miliardi di lire; esattamente 1.049 miliardi 812 milioni.

Una cifra che - rapportata alla consistenza numerica della popolazione residente - corrisponde a un importo medio di 4 milioni 65 mila lire per abitante (neonati inclusi); media che rivela un tasso di indebitamento delle famiglie triestine, nei confronti del sistema bancario, superiore del 25,5 per cento alla media nazionale (pari a 3 milioni 240 mila lire «pro capite»). In effetti, un confronto fra le province italiane aventi per capoluogo i diciassette maggiori centri urbani della penisola rivela che tre sole province presentano tassi di indebitamento bancario delle famiglie superiori a quello riscontrabile localmente. Sono la provincia di Roma - che, con un ammontare medio di 6 milioni 19 mila lire per abitante, detiene il primo posto assoluto della graduatoria, con un netto distacco su tutte le altre province considerate - e le province di Firenze (con 4 milioni 585 mila lire «pro capite») e Milano (4 milioni 300 mila lire).

Quindi, al quarto posto, viene la provincia di Trieste, con 4 milioni 65 mila lire per abitante - quasi alla pari con quella di Bologna (4 milioni 49 mila) - seguita dalle province di Torino (3 milioni 648 mila lire per abitante), Palermo (3 milioni 516 mila), Genova (3 milioni 314 mila), Verona, Venezia e Catania. Tutte con valori medi superiori a quello nazionale.

Indebitamento bancario delle famiglie nelle maggiori province italiane	
PROVINCE	Ammontare medio per abitante (in migliaia di lire)
ROMA	6.019
FIRENZE	4.585
MILANO	4.300
TRIESTE	4.065
BOLOGNA	4.049
TORINO	3.648
PALERMO	3.516
GENOVA	3.314
VERONA	3.271
VENEZIA	3.268
CATANIA	3.242
MEDIA NAZ.	3.240
PADOVA	3.220
BARI	2.821
MESSINA	2.804
CAGLIARI	2.736
TARANTO	2.323
NAPOLI	2.129

Nell'ambito della nostra regione, quelle che hanno fatto maggiormente ricorso al credito bancario sono le famiglie residenti nella provincia di Gorizia, che presentano un tasso di indebitamento bancario pari a 4 milioni 598 mila lire per abitante. Con tassi di indebitamento notevolmente inferiori rispetto a quello delle famiglie triestine, vengono quindi le famiglie residenti rispettivamente nelle province di Udine (3 milioni 296 mila lire «pro capite») e Pordenone (2 milioni 944 mila).

Quanto alla dinamica del fenomeno, è significativo il fatto che, come rivela uno sguardo all'andamento nel tempo, nel breve arco di tre anni l'indebitamento bancario delle famiglie triestine è aumentato del 63,9 per cento, essendo salito da 640 miliardi 538 milioni nel 1992, a 1.049 miliardi 812 milioni di lire nel '95. A questo punto, va precisato che i dati sin qui esposti si riferiscono esclusivamente ai prestiti concessi dagli istituti di credito alle cosiddette «famiglie consumatrici» (definizione ufficiale che, come precisa la Banca d'Italia, comprende «individui o gruppi di individui nella loro qualità di consumatori»). Qualora vi vengano aggiunti anche i prestiti concessi alle «famiglie produttrici» (aziende familiari e individuali), l'ammontare complessivo dell'indebitamento bancario delle famiglie triestine sale a oltre 1.550 miliardi di lire. In altri termini, a circa 6 milioni di lire, in media, per abitante.

Giovanni Palladini

19 FEBBRAIO
Arriva da Palermo il treno antiusura

Un treno contro l'usura per spezzare la spirale che coinvolge ormai in Italia 140 mila commercianti. Imprenditori, artigiani, esercenti, tutti con l'acqua alla gola, che pagano complessivamente un prezzo di 5 mila miliardi del giro totale del malaffare. A organizzarlo è la Confesercenti in collaborazione con «SOS Impresa».

Il treno, che percorrerà l'intero Paese, partirà da Palermo il 19 febbraio dopo una cerimonia officiata dal cardinale Pappalardo e farà tappa in alcune città italiane: Reggio Calabria, Napoli, Firenze e Bologna, Milano per giungere successivamente anche a Trieste.

Il convoglio, su cui sarà attivato un apposito collegamento con Internet, è composto da tre carrozze: una allestita con una mostra sull'usura e con una biblioteca specializzata, un'altra adibita a sala conferenze e una terza con spazi capaci di ospitare le varie associazioni antiracket. Il treno, oltre a ospitare incontri, dibattiti, ricerche, studi e filmati, metterà a disposizione anche un ufficio per la consulenza sul credito e l'assistenza legale.

SECONDO VARI DIRIGENTI BANCARI SONO I MUTUI A FARE LA PARTE DEL LEONE

«E la gente fa sempre più fatica a pagare le rate»

Indebitati fino al collo ma per che cosa? Nemmeno le banche apparentemente, e in particolare le più grosse che hanno sedi locali, lo sanno con precisione. Da una prima verifica sembra che quei 4 milioni e 65 mila lire pro capite di debito siano dovute al peso dei mutui per gli acquisti o ristrutturazioni di case. E' quanto emerge da alcune impressioni raccolte dalla Crt-banca spa. Alla fine del '95 ci sarebbe stato un incremento di ricorsi al credito per l'edilizia privata che sta continuando. Stessa risposta anche da una delle più grosse banche nazionali sulla piazza. Molti mutui, pochi prestiti «personali» (quelli per le strette necessità come l'acquisto di beni o pagamento di tasse). Una situazione che però appare contraddittoria stando a quanto riferiscono le più grosse agenzie immobiliari di Trieste. Il mercato della casa negli ultimi mesi del '95 non è



in ascesa, anzi. C'è una contrazione di vendite: troppa offerta e poca richiesta. A testimoniare ci sono anche la marea di annunci pubblicitari. Ulteriore conferma arriva anche da alcuni dati raccolti da uno dei maggiori istituti di credito locali, la Cassa di risparmio di Verona, Vicenza, Belluno e Ancona (Cariverona). «Il dato sul-

le richieste di mutui in città rivela in realtà una situazione fisiologica - conferma il direttore di Cariverona, Fulvio Colonna - e si parla di oltre 1600 mutui per il '93, più di duemila nel '94 (l'incremento tocca il 28 per cento), per poi assistere a una contrazione nel '95 con circa 1700 mutui».

Una situazione del

Un nuovo fenomeno: «fidi-shopping» convenzionati

mercato immobiliare che potrebbe anche peggiorare con l'entrata nel panorama delle offerte di privati delle case degli enti pubblici che presto saranno messe in vendita. Secondo il direttore di Cariverona bisognerebbe analizzare in maniera più approfondita l'origine del debito. «Quello che risulta molto evidente - spiega Colonna - è la maggiore difficoltà della gente a pagare e di conseguenza delle banche nel recuperare i crediti. Ora soprattutto visto che la gran parte degli istituti di credito non richiedono più le cambiali e non ci sono

più nemmeno grandi tutele». La gente ha meno soldi e dunque dovrebbe ricorrere ai prestiti personali: ma «nemmeno in questo senso i dati sono chiari. Anzi - sottolinea il direttore - si registra un decremento dei cosiddetti piccoli prestiti, attorno al 4 per cento. La gente ora ricorre ad altre forme di finanziamento: ai prestiti finalizzati». Un panorama tutto nuovo e ancora da esplorare. Prestiti finalizzati o «fidi-shopping». Forme di finanziamenti personali che la gente richiede direttamente al negozio dove acquista il bene di consumo. A loro volta i negozi si appoggiano ad alcuni specifici banche con cui stringono convenzioni. E a confermare queste «nuove strade» intraprese dal settore del commercio sono i dati di una crisi che si fa sentire anche lì e i commercianti devono ricorrere a tutti gli espedienti per vendere. Che sia davvero lì il bubbone dell'indebitamento?

DIECINE DI TELEFONATE AL NUMERO VERDE DELLA PREFETTURA

Un telefono «anti-cravattari»

Ma finché non ci sarà una nuova legge per la polizia sarà sempre difficile incastrarli

Gli usurai hanno le orecchie. O almeno questa è la speranza degli italiani che attendono l'approvazione della legge antiusura da parte del governo. Uno strumento legislativo attraverso il quale lo Stato possa dichiarare «guerra» a chiunque «sfruttando lo stato di bisogno di una persona, si fa dare o promettere, sotto qualsiasi forma per sé o per altri, in cambio di una prestazione di denaro o di un'altra cosa mobile, interessi o altri vantaggi usurari». E sono tante le persone che approfittando dello stato di bisogno dei «malcapitati» praticano dei tassi «astronomici».

Un dato questo che è dimostrato dalle oltre 40 telefonate che sono giunte al numero verde della Prefettura di Trieste dall'ottobre al dicembre del 1994. Un fenomeno preoccupante, che però non è stato confermato nel corso del 1995 quando sono state solamente quattro le segnalazioni, tre delle quali anonime, giunte ai funzionari di piazza Unità.

Ma chi ha la necessità di ricorrere agli usurai per avere un prestito quando gli istituti di credito, con debite garanzie, prestano capitali avuti in deposito dai propri clienti? Lo «stato di bisogno» a volte non ha a che fare con gravi necessità ma con il desiderio di soddisfare qualche capriccio.

«Non sono sempre i poveri a cadere nella bocca

del leone - spiega Luigi Di Ruscio, vicedirettore della Squadra mobile - ma le persone che hanno condotto una vita agiata e che per un motivo o per un altro sono costretti a ridurre notevolmente il loro tenore di vita. Ci sono stati però anche dei casi di vera necessità. Persone che per gravi motivi personali sono stati costretti a rivolgersi altrove e non alle banche che, senza le garanzie, non erogano nessun tipo di prestito. E non sempre chi presta denaro è un singolo, spesso si

tratta di una finanziaria. Delle società che non essendo soggette al controllo della Banca d'Italia, erogano del denaro praticando tassi diversi da quello ufficiale di sconto».

E' forse questo il nuovo volto dell'usura? Uomini d'affari seduti dietro alla scrivania, con davanti un computer? In Questura non si sibilano ma fanno intendere che sono alla ricerca dei riscontri a quanto denunciato dai cittadini. «A Trieste il fenomeno non è allarmante anche

se dalle segnalazioni raccolte dalla Prefettura, che ha istituito il numero verde antiusura (1670-19197, funzionante dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12) sembra prendere piede un filone di finanziamenti illeciti. La piaga esiste anche se - aggiunge Sergio Petrosino, dirigente della divisione anticrimine - non ha mai assunto le dimensioni raggiunte in altre città italiane». Le cronache non hanno infatti mai registrato casi eclatanti come quelli di cui in questi giorni sono pieni i giornali.

Ma il «cancro» dell'usura senz'altro è fenomeno preoccupante che deve essere scoperto grazie alle segnalazioni. E alcune telefonate giunte al numero verde sono molto dettagliate. Si fanno nomi, cifre, date. Materiale questo che attende una verifica. Lo scoglio più difficile sarà quello di trovare tutti gli elementi che gli articoli 644 e 644 bis del Codice penale richiedono per l'esistenza del reato di usura. Non basta infatti che l'usuraio pratichi un tasso «esorbitante» rispetto a quello medio praticato dal mercato bancario (in Svizzera e in Austria, invece, basta questo dato oggettivo). Ma occorre anche dimostrare che l'usuraio sia consapevole di uno stato di bisogno da parte dell'usuraio.

E se un consiglio si può dare, è quello di registrare sempre la conversazione tra l'usuraio e l'usuraio. La «contrattazione» in cui deve emergere la conoscenza, di cui il quale presta i soldi, dello stato di bisogno del richiedente, unica prova questa che può inchiodare «il losco figura». «A volte le persone che si rivolgono agli usurai - conclude Luigi Di Ruscio - diventano però pedine degli stessi che, per fare il singolo debito chiedono ai malcapitati dei favori. Ma questo è un fenomeno diffuso nelle zone che sono controllate dalla criminalità organizzata, e non certo a Trieste».

Roberto Vitale

FINDOMESTIC DICHIARA: TRIESTE PIAZZA NUMERO UNO E le finanziarie fanno affari d'oro

Trieste e Verona: in assoluto le città dove si acquista di più. Ad affermarlo è l'Osservatorio di Findomestic, il rapporto annuale che la società leader del credito al consumo in Italia redige sulla distribuzione, i consumi e il mercato dei beni durevoli per la casa con dati sia nazionali che relativi al Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino. Il documento, che rivela che a Trieste e Verona i consumi pro capite sono superiori alle medie nazionali, è stato presentato alcuni giorni fa a Padova ed è frutto di dati e interviste estrapolate dalla banca dati Findomestic.

Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino sono secondo l'osservatorio un «bacino di estremo interesse» con più di 6 milioni e mezzo di abitanti e oltre 2 milioni di famiglie in grado di esprimere quote di consumi consistenti. Quest'area, secondo Findomestic (ma è un dato ormai accertato), è quella che ha maggiormente fruito della ripresa economica. «Ritroviamo - si dice nel documento - molte delle province in testa a tutte le graduatorie della qualità della vita nel nostro Paese. Il reddito pro capite si posiziona su un valore di estremo interesse superiore dell'11 per cento rispetto a quello medio nazionale di riferimento».



14 febbraio, San Valentino.

Tanti auguri a tutti gli innamorati e a quelli che presto lo saranno, magari di una bella Fiat nuova. A questo proposito vi ricordiamo che da noi vi aspetta la gamma Fiat al gran completo, completa di finanziamenti eccezionali. Un buon motivo in più per scegliere oggi la vostra Fiat ideale.

GLI INNAMORATI HANNO SEMPRE UNA MARCIA IN PIÙ.

Concessionaria FIAT

AUTO

CAMPOMARZIO

VIA CAMPO MARZIO, 18 - TEL. 040/3181111 - TRIESTE

COMUNE: RIUNIONE DI PPI-PDS-APT-VERDI E PRI PER DEFINIRE UNA STRATEGIA

La maggioranza è politica

Dorigo (Ppi) e Iapoce (Pds) concordi sul fatto che esiste un soggetto di centrosinistra che supporta il sindaco

La maggioranza c'è e vuole incidere sulla linea politica - amministrativa del Comune. Rimane il giallo del comunicato congiunto che doveva essere esteso dal pidellino Spadaro, segretario della Quercia locale. Ma arriverà con calma. In ogni caso il vicecapogruppo Iapoce ha precisato che il Pds condivide la linea di un centrosinistra delineato come soggetto politico che dialoga e sostiene, in un confronto dialettico, il sindaco Illy.

L'altra sera si è svolto un incontro a livello di segreteria e capigruppo delle forze politiche che costituiscono la maggioranza. Si tratta di Ppi-Pds-Apt-Verdi-Pri. Erano presenti la Dorigo e Russo dei Popolari; Spadaro, De Rosa e l'Iapoce del Pds; la Pittoni e Mocnik di Apt; Russignan e Zucchi dei Verdi; Castiglione e Colombo del Pri.

È questo il nucleo che, nel rimanente periodo della legislatura, intende, senza porre sotto accusa nessuno, prendere in mano la situazione. Niente golpe, ma solo dialogo.

La coalizione parteciperà agli incontri con il sindaco solo nel suo complesso, nell'interesse della sua attuale composizione.

La maggioranza, fra l'altro, intende collaborare con i consiglieri regionali di riferimento ed è inoltre decisa a riunirsi autonomamente su alcuni punti ben definiti. In sostanza, come ha spiegato la Dorigo, segretario del Ppi, ci troviamo davanti a un soggetto politico a tutti gli effetti. E la novità è costituita dal rapporto che sarà instaurato con l'amministrazione del Friuli-Venezia Giulia a livello di coalizione.

«Certamente su base

triestina ognuno manterrà la sua identità - prosegue la Dorigo - pur portando un contributo alla maggioranza nel suo complesso, che regge il governo municipale».

Ppi-Pds-Apt-Verdi e Pri torneranno a riunirsi sabato pomeriggio per definire alcuni punti programmatici sui quali incidere nel rimanente periodo della legislatura locale. Ma la coalizione potrebbe anche definire un contenuto più politico al suo interno. Nel senso che potrebbe dire la sua sulla prossima organizzazione strutturale della Provincia e sulle eventuali alleanze che, in caso di una consultazione elettorale per Palazzo Galatti, andrebbero costituite.

Il panorama politico torna dunque a muoversi e ad essere in fermento.

Fabio Cescutti

ANNUNCIO DI VENIER IN COMUNE DOPO IL VOTO IN UNA CIRCOSCRIZIONE

Acega: il referendum è più vicino

La notizia la fornisce Venier (Rifondazione comunista) in aula. Ed è di un certo rilievo. La circoscrizione quarta ha approvato a maggioranza assoluta la richiesta di consultazione popolare sull'Acega, innescando la procedura referendaria. A favore si sono espressi anche i Popolari.

A questo punto basterà il sì di altri due consigli (la metà dei sette arrotondata per difetto) e il comitato dei garanti dovrà pronunciarsi sulla possibilità di andare alle urne per approvare o meno la trasformazione della municipalizzata in spa.

Ieri sera nell'assemblea cittadina il segretario generale del Comune ha reso noto che il sindaco ha già invitato gli organismi interessati ad esprimere i componenti per il comitato stesso che appunto ancora non c'è. Le opposizioni avevano infatti chiesto chiarimenti sul perché questo non si fosse ancora formato. Il segretario ha comunque precisato che siamo nei termini di legge.

La decisione del consiglio circoscrizionale, presieduto da Tononi di Alleanza nazionale, apre dunque un varco in una vicenda abbastanza intricata. A breve il consiglio comunale doveva interessarsi allo statuto dell'Acega spa e alla revoca della municipalizzata. Vedremo se questa notizia cambierà un percorso ormai già incanalato.

La seduta di ieri si è aperta con gli ordini del

giorno allegati al bilancio di previsione '96. Alla fine è stato respinto quello del Polo sull'Ici, appoggiato dalle opposizioni, in cui si chiedeva di abbassare l'aliquota sulla prima casa. Staffieri della Lista ha in particolare supportato la richiesta, osservando che la stessa non andava a innescare il documento contabile, ma che si trattava di una raccomandazione per il futuro.

L'assessore Degrossi, fra le altre motivazioni, ha opposto quella che riversando l'aumento sulle seconde case, questo avrebbe inevitabilmente provocato una crescita degli affitti. Alla fine la maggioranza (ma non c'era dubbio dopo le dichiarazioni di Dolenc e di Godina) è stata compatta e l'ordine del giorno non è passato.

Ieri sera nell'assemblea cittadina si è respirato un clima elettorale. Tanto che Godina del Ppi ha rinfacciato a Staffieri questo atteggiamento, etichettando come demagogico l'intervento del capogruppo della Lista per Trieste.

A Roma il cammino del presidente Macanico, incaricato di formare un governo per le riforme, sembra essersi arenato. E un voto alle politiche nazionali avrebbe probabilmente riflessi anche a Trieste. Intanto, come riferiamo a parte, il centro sinistra (Ppi-Pds-Apt-Verdi-Pri) si è compattato come soggetto politico.

LA PAGELLA DEL «PARCO»

Area di ricerca: forza e carenze verso le imprese

E dopo la valutazione le ricette:

puntare in maniera più decisa

al trasferimento di tecnologie

a nuovi prodotti e materiali

Un parco scientifico che sta «mutando volto» ha ribadito il presidente dell'Area di ricerca Domenico Romeo, che ora si dedica oltre che alla ricerca anche alla promozione di insediamenti a carattere commerciale rivolti ai servizi «tecnologici» per le imprese. E lo stesso Romeo, spiegando come questa realtà sta diventando punto di riferimento nazionale, ha detto anche che era necessario fare una valutazione sulla struttura. Una valutazione fatta dall'esterno e proposta secondo i canoni del programma Sprint dell'Unione europea.

Un'analisi che metta in luce quelli che i due «valutatori» (Wolfgang Ulbrich e Paul Kalff) hanno chiamato i «punti di forza e carenze nell'interazione tra Area science park e l'economia regionale». Un lavoro durato diversi mesi e diviso in due fasi. La prima che ha puntato alla caratterizzazione del parco scientifico («con riferimento alle sue componenti (centri e società) e alle imprese regionali»). La seconda invece è servita alla definizione degli elementi chiave di un «piano d'azione strategico del Consorzio per il potenziamento degli standard tecnologici e la competitività delle imprese regionali».

Punti di forza: una buona reputazione scientifica del parco e alto livello di soddisfazione di centri e società insediati. Buona dotazione di infrastrutture e attrezzature. Potenzialità di espansione, soddisfazione dei centri e società per le strutture e i servizi di supporto forniti pur in mancanza di una specifica assistenza rivolta agli affari. Sufficiente diversificazione dei settori di ricerca e sviluppo all'interno nonostante ci siano centri di limitate dimensioni. Domanda di attività scientifiche e di ricerca e sviluppo in crescita a livello internazionale. Carenze: Basso livello di richiesta e di capacità di assorbimento locale di ricerca e sviluppo (struttura prevalentemente tradizionale dell'industria), legame non sufficiente tra attività di ricerca e tessuto economico (da approfondire la conoscenza dei bisogni regionali nel settore). Situazione di sottocapitalizzazione delle piccole e medie imprese regionali, inadeguata promozione dell'attività del Parco e delle possibilità di cooperazione. Scetticismo a livello regionale sulle potenzialità di avvio e di attività imprenditoriali, specialmente hi-tech. Debolezza dei meccanismi per la facilitazione del trasferimento di tecnologie.

Ed ecco, in sintesi, le Azioni raccomandate. L'orientamento attuale deve puntare in maniera sempre più decisa anche al «trasferimento di tecnologia e alla diffusione d'innovazione e di conoscenza verso la grande e la piccola e media impresa». Bisogna dunque favorire la creazione di nuovi prodotti più intelligenti, l'utilizzo di nuovi materiali puntando in generale sul binomio qualità-competitività. Poi si raccomanda la «messa in rete» dell'Area per intensificare i rapporti con i «decisioni» delle grandi imprese e puntare ai programmi speciali fornendo sostegno alle imprese (soprattutto quelle nelle regioni individuate dagli obiettivi 1,2 e 5b) nel processo di adattamento al mercato europeo. Infine avvicinare le piccole e medie imprese al parco scientifico contribuendo a ridurre la distanza tra istituzioni hi-tech e imprese a basso contenuto tecnologico.

Tv Elefante, dopo Rta rischiano pure i tappeti

E l'archivio di TeleAntenna diventò «reperto» storico. Scomparsa dal 18 settembre del '95 dagli schermi televisivi, l'emittente locale vivrà almeno nella memoria grazie a un'iniziativa della Soprintendenza archivistica, che ha deciso di acquistare il suo magazzino audiovisivo. Quest'ultimo sarà destinato all'Archivio di Stato, dove in effetti si trovava già cautelativamente, e sarà a disposizione del pubblico per eventuali consultazioni.

Per la Soprintendenza si tratta di un'iniziativa assolutamente inedita, almeno per quanto riguarda la scelta del «media»: alle carte e alle pergamene, infatti, per la prima volta si sono sostituite le cassette audiovisive, circa un migliaio, comprensive

INIZIATIVA E l'archivio di TeleAntenna è diventato reperto storico

sia dei servizi giornalistici che dei programmi speciali, delle rubriche e perfino degli spot pubblicitari prodotti in proprio.

L'importante acquisizione si deve in prima battuta all'impegno profuso dalla responsabile Renata De Nova, che originariamente aveva interessato della vicenda la direzione regionale alla cultura, ventilando l'ipotesi che le preziose cassette potessero venir destinate alla ci-

neteca regionale. Un primo segnale arrivò il 22 novembre scorso, con la dichiarazione di «notevole interesse storico» dell'archivio Rta. In attesa di una decisione in materia era stato interpellato il direttore dell'Archivio di Stato, Ugo Cova, che il 28 novembre aveva immediatamente messo a disposizione lo spazio necessario ad ospitare il materiale all'interno della struttura da lui gestita. Successivamente, anche nell'ottica di un potenziamento del laboratorio di fotoregistrazione, lo stesso Cova aveva espresso la disponibilità all'acquisizione definitiva del materiale dell'ex Rta che adesso, considerata l'estrema delicatezza del supporto magnetico, andrà riconvertita, prima di essere messa a disposizione della cittadinanza.

Era una televisione che viveva di news e programmi. Sparirono da un giorno all'altro nel settembre scorso, quando sulle frequenze di TeleAntenna iniziarono a comparire venditori di tappeti e di tutto quanto abbia un mercato. Adesso anche questo new deal consumistico potrebbe sparire, riaprendo vecchie ferite. Il garante dell'editoria, infatti, ha firmato un provvedimento di sospensione delle trasmissioni per le reti nazionali recidive nella violazione della legge Mammì. Tra di esse rientra anche il circuito di Elefante Tv, attuale proprietario delle frequenze dell'ex Rta.

La querelle è incentrata attorno al limite che la legge, la 483 del '92, impone alle offerte fatte direttamente al pubblico, e cioè le televendite, che non dovrebbero superare l'ora e 12 minuti al giorno. Limite del tutto pleonastico e mai rispettato da certi circuiti (oltre ad



Elefante sono incorse nelle ire del garante anche Rete A e Rete Capri) per i quali la vendita via video è «il programma» per eccellenza del palinsesto quotidiano.

Il problema, sollevato da tempo da altre emittenti televisive locali che avevano elevato vibrato proteste al garante, ne ha allineato stimolato la reazione. «E' vero - ammette

Vincenzo Grazioli di Elefante Tv - abbiamo ricevuto l'altro giorno l'intimazione a chiudere per 11 giorni, ma non abbiamo nessuna intenzione di farlo. Non discuto l'interpretazione del garante, che è corretta, ma la legge Mammì stessa, che è carente, perché non ha tenuto conto della nostra esistenza per l'ignoranza del legislatore. Lo stesso garante, del resto, deve essersene reso conto, visto che ci sono stati concessi 30 giorni di tempo per il ricorso, che inoltre rimando al Tar».

Rischio sospensione sventato, per il momento, ma amarezza raddoppiata per chi aveva lottato fino all'ultimo per salvare l'autonomia di TeleAntenna. «Quest'ultimo evento - commenta un amareggiato Michele Del Ben, già giornalista di Rta - conferma solo che quella vendita fu affrettata, e messa in atto senza neanche cercare in loco delle alternative alla cessione delle frequenze».

San Valentino. C'è un regalo anche per te!

Regala un profumo*
a chi ami e sarà festa
due volte: riceverai
in omaggio un raffinato
bagnoschiuma
GRIGIOPERLA da 75 ml
ed un prezioso profumo
"IO" LAPERLA da 15 ml.



* Fino ad esaurimento scorte.

*solo delle linee
Occhi Verdi,
Batik,
La Perla,
Tacchini.



COSULICH PROFUMERIE

Trieste - Monfalcone - Gorizia - Udine - Pordenone

Mercoledì 14 febbraio 1996

IL PROVVEDIMENTO ENTRERÀ IN VIGORE MOLTO PROBABILMENTE IL GIORNO 29

Piano antismog a fine mese

Venerdì è in programma una riunione di verifica fra tutti i settori comunali interessati all'attuazione

DONAGGIO CRITICA IL METODO DEL COMUNE

«Servono chiarimenti: un rinvio è legittimo»

Lunedì scorso ho partecipato - con i rappresentanti delle altre categorie economiche - a una tavola rotonda in merito al piano del traffico e al conseguente piano antismog realizzato dal Comune, organizzata dall'Acì che, devo dire con franchezza, è stata un'altra - l'ennesima - occasione perduta da parte del Comune per fare chiarezza e attivare quel dialogo costruttivo sul tema che l'Amministrazione comunale a parole invoca ma nei fatti rifiuta.



Non vorrei che questa chiusura al confronto sui contenuti del provvedimento, questo irrigidimento su temi mai adeguatamente argomentati, nascondano una realtà ben più allarmante e inconfessabile, quella di un piano antismog sostanzialmente improvvisato, non sufficientemente ponderato né per i risultati da ottenere né per i suoi effetti collaterali sulla vita della città.

Le argomentazioni, le critiche e le proposte avanzate sul problema del traffico e dei parcheggi dall'Acì, dal Collegio costruttori edili, dall'Unione commercianti, dall'Associazione artigiani e da molti altri soggetti in queste settimane possono non essere condivisibili, possono essere parziali, miopi o palesemente sbagliate, ma vanno comunque discusse serenamente sulla base di dati oggettivi e dell'interesse collettivo della città.

Questo non sta accadendo: a pochi giorni dall'entrata in vigore del nuovo provvedimento (di cui la cittadinanza non conosce i precisi contenuti, poiché il Comune è palesemente restoso a diffonderli) le categorie economiche non sono ancora riuscite ad attivare con l'Amministrazione comunale un confronto pacato e costruttivo in merito.

La manifestazione di lunedì ci ha fornito la riprova - l'ultima in termini cronologici - della sostanziale indisponibilità al dialogo del Comune, la cui linea mi sembra così sintetizzabile: al provvedimento è necessario (se non ci pen-

siamo noi interverrà l'Usl), quindi lasciateci lavorare, che se sbagliamo torneremo indietro.

Non credo sia l'approccio corretto. Innanzitutto perché procedere a tentativi (senza far tesoro delle esperienze di altre città che hanno attuato politiche completamente diverse) è poco efficace e, mi sia consentito dire, poco serio; inoltre va sottolineato che il centro non è solamente la metà più ambita dei passeggiatori domenicali, ma l'ambiente di lavoro di professionisti, artigiani, commercianti e della maggior parte delle imprese triestine, e non credo sia corretto far pagare a queste categorie il costo di esperimenti di dubbia riuscita.

C'è però dell'altro: lunedì, ascoltando l'intervento del prof. Camus, esperto di ingegneria applicata al traffico, che ha confutato con argomentazioni rigorose le tesi del Comune, proponendo dati, studi e modelli matematici per prefigurare l'esito del provvedimento, mi è sorto un dubbio e una preoccupazione.

La mia non vuole essere una generica quanto facile accusa di incompetenza e superficialità. Mi rendo conto infatti che la materia è difficile e presenta mille variabili spesso impossibili da controllare; ma proprio per questo necessita dell'apporto tecnico-scientifico di professionisti e specialisti del settore.

Forse sbaglio, forse il piano predisposto gode effettivamente di quella solida e inconfutabile impostazione tecnico-scientifica in base alla quale noi imprenditori del terziario siamo disposti ad accettare provvedimenti severi, purché adeguatamente motivati con il supporto di dati e di studi.

A questo punto credo sia legittimo chiedere e ottenere chiarimenti e, in attesa di questo confronto, pretendere uno slittamento dei tempi di applicazione del provvedimento. Il fatto di non aver affrontato il problema fino a oggi non deve indurre questa Amministrazione a precipitose soluzioni che, se formalmente sollevano da responsabilità, certo non contribuiscono alla sostanziale soluzione del problema.

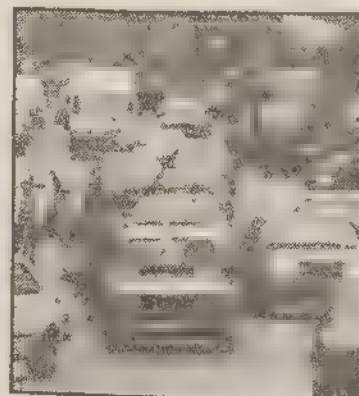
Adalberto Donaggio
Presidente dell'Unione
del commercio, turismo
e servizi di Trieste

Conto alla rovescia per il piano antismog. All'entrata in vigore del provvedimento mancano due settimane. Secondo alcune voci raccolte negli ambienti comunali, il «D day» dovrebbe essere infatti il 29 febbraio. Una data che potrebbe essere confermata o meno dopo la riunione che i responsabili di alcuni uffici terranno venerdì.

Dopodomani, infatti, i servizi interessati all'attuazione del piano (ambiente, urbanistica, lavori pubblici, vigili urbani) verificheranno in un incontro i rispettivi piani operativi. Verifica in seguito alla quale potrebbe essere confermata o spostata (ma di pochissimo) la data di giovedì 29.

La scelta di questo giorno, a quanto si apprende dagli ambienti comunali, è stata dettata unicamente dall'esigenza di attuare il provvedimento il più presto possibile; si è tenuto conto della scadenza contrattuale per la consegna del-

**Sta intanto
per partire
la campagna
informativa**



la cartellonistica stradale (che sarà posta ai varchi e lungo i percorsi) e dei giorni necessari ad attuare un'informazione ampia e dettagliata. Il 29 è risultata così la prima giornata utile.

Nel frattempo sta per partire la campagna informativa predisposta dall'amministrazione, che si articola su più fronti: distribuzione di volantini in tre lingue ai valichi di confine, manifesti che saranno affissi in città, distribuzione delle circoscrizioni di pianificazione con i percorsi ottimali (da e per il centro, e per

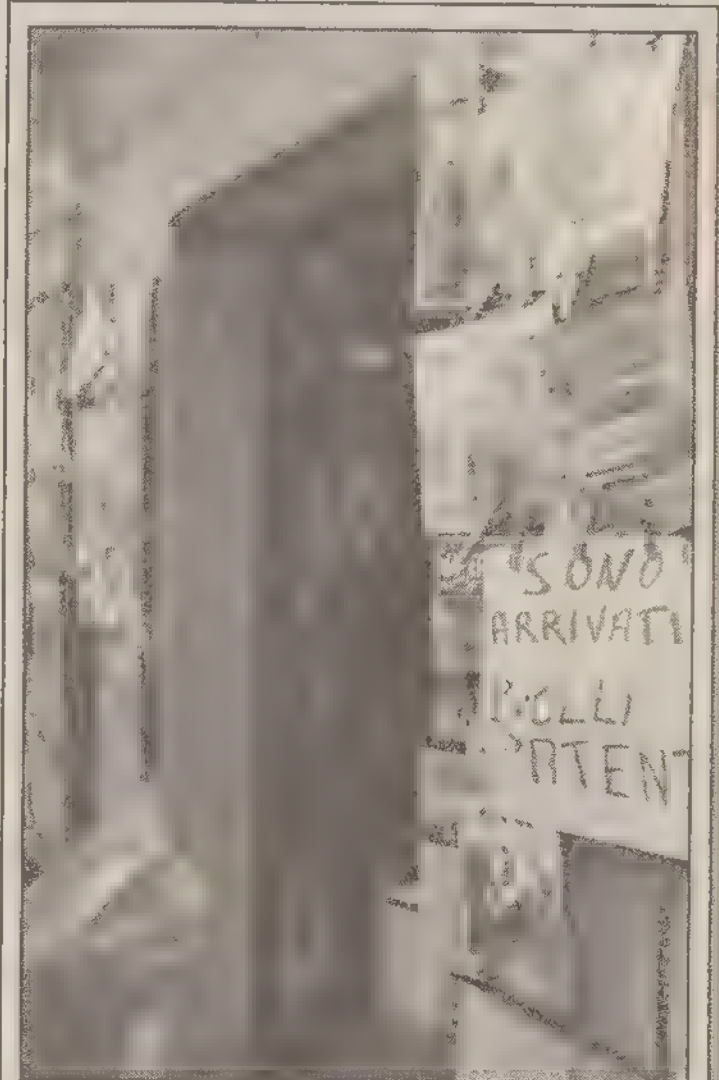
l'entrata e l'uscita dalla città partendo dai singoli rioni).

Ultima, ma non meno importante, la conferenza stampa - alcuni giorni prima dell'entrata in vigore del provvedimento - in cui saranno illustrati tutti i dettagli del piano.

A quanto è dato sapere, in queste ultime settimane non sono state apportate grosse modifiche ai principi ispiratori dell'ordinanza, cioè quelli di «ridisegnare» il traffico cittadino secondo percorsi e non per aree, suddividendo l'orario di «chiusura» di certi assi di scorrimento in due fasce, dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 20.

I varchi, segnalati da appositi cartelli e presidiati da una sessantina di vigili, saranno quarantasette. Attraverso questi varchi si accedeva a un percorso obbligato che collegherà le quattro piazze individuate da tempo: piazza Foraggi, piazza Garibaldi, piazza Oberdan e piazza Libertà.

Percorso che, nelle fasce orarie citate, dovrebbe essere accessibile solo alle auto catalizzate. Le altre dovranno quindi fare percorsi più lunghi, per andare da un punto all'altro della città, rispetto a quelli che si possono effettuare attualmente. Una scelta volta a scoraggiare l'uso dell'auto a favore dei mezzi pubblici, e soprattutto a eliminare quel 30 per cento del traffico - costituito da brevi spostamenti all'interno del centro - che secondo il Comune incide pesantemente sul rallentamento dei flussi dei veicoli.



Patenti, bolli entro il 29

Le marche da bollo per le patenti auto sono in vendita da lunedì, al nuovo prezzo di 70 mila lire fissato dalla Finanziaria. Marche da bollo che devono essere acquistate entro la scadenza di legge del 29 febbraio. Le tabaccherie sono invece ancora sprovviste delle marche da bollo per le patenti nautiche, «rimaste» a 50 mila lire.

IL GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI HA ACCOLTO LE TESI DELLA DIFESA

Perizia psichiatrica per il minorenne

N.S., giunto sotto scorta dal carcere di Treviso, è accusato di omicidio preterintenzionale

Perizia psichiatrica per il minorenne accusato dell'omicidio preterintenzionale della signora Jania Vucko Babici. Lo ha deciso ieri il giudice per le indagini preliminari, accogliendo la richiesta del difensore, l'avvocato Cinzia Torre.

Questo in sintesi il risultato dell'udienza svoltasi all'interno della Procura dei minori. N.S. è giunto a Trieste sotto scorta. Un furgone blindato, quattro carabinieri in divisa. Tra i militari un ragazzino dai lineamenti e dalla statura minuta, senza barba e coi capelli lunghi. L'hanno portato ieri mattina davanti al Gip del Tribunale dei minori per interrogarlo. Hanno attraversato i corridoi meno frequentati, lontano da occhi curiosi.

La scorta e il giovane venivano dal carcere di Treviso, dove da sabato sera il protagonista di questa storia di morte e di violenza è detenuto dopo essere evaso dal Villaggio del Fanciullo.

Omicidio preterintenzionale, evasione, furto, guida senza patente, sono i reati di cui N.S. deve rispondere. L'auto rubata su cui viaggia ha investito e ucciso, a metà di un rettilineo, la signora Jania Vucko Babici, 49 anni. La borsetta della vittima è stata trovata nella casa di Opicina dove il giovane viveva con la famiglia e un fratello.

L'imputato conosceva bene le abitudini e i percorsi della donna, per aver lavorato più di un anno nella sua panette-



**Jania Vucko Babici
(foto) morì nell'urto
fra la sua auto
e quella, rubata,
guidata dal giovane,
sul quale ora gravano
pesanti accuse**

ria di piazzetta Pucher. Sapeva anche che la signora aveva sempre nella borsetta grosse somme di danaro. Svariati milioni per pagare i fornitori.

Ieri, di fronte al giudice per le indagini preliminari Anna Pagotto e al pubblico accusatore dei minori Arrigo De Pauli, N.S. ha accettato di rispondere alle domande dei magistrati. In prece-

denza non lo aveva mai fatto, trincerandosi dietro la sua paura o le formule del nostro codice.

In un primo tempo ha continuato a sostenere le tesi dell'incidente stradale. Poi si è aperta una breccia. L'interrogatorio è andato avanti per più di due ore. Alla fine il difensore di fiducia, l'avvocato Cinzia Torre, ha accompagnato i genitori

dell'imputato all'esterno del palazzo di giustizia. Papà e mamma erano rimasti nel corridoio in attesa di sapere e capire. Volevano anche vedere quel loro figlio, arrestato sabato dopo una settimana di latitanza.

N.S., 18 anni ad aprile, sarà sottoposto a perizia psichiatrica. Uno o più medici riferiranno ai magistrati sulle sue capacità di intendere e volere. E' una scelta scontata, dal momento che poche volte in passato gli inquirenti si sono trovati di fronte a un minorenne così irriducibile.

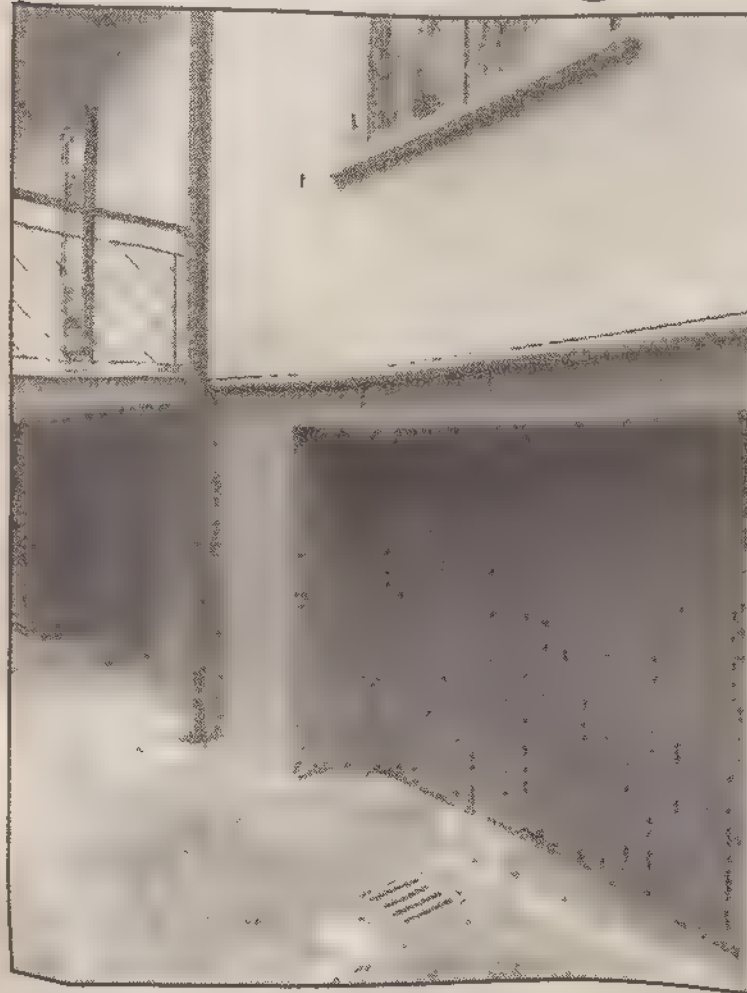
Già in passato aveva avuto a che fare con la giustizia e l'Usl lo aveva affidato a un'equipe di psicologi e assistenti sociali. Gli esiti della «rieducazione» non sono stati molto positivi. Anzi,

un giovane che finora si era segnalato per qualche furto d'auto o per aver resistito alle forze dell'ordine, si trova coinvolto in un omicidio commesso, secondo l'accusa, per appropriarsi di una certa somma di denaro.

Fa a pugno con le nostre concezioni più radicate che un ragazzo sia coinvolto in vicende così gravi, che potrebbero condurre un adulto dritto a imputazioni da ergastolo. Dunque va scavato nelle sue emozioni e nella sua mente per capire le ragioni che stanno alla base di un comportamento che la società definisce «fuori regola». E' una via allo stesso tempo pericolosa e inquietante. Ma è l'unica che può consentire di capire ed eventualmente intervenire.

PER 25 ANNI LA CASA DI UN UOMO E' STATA UN'AUTORIMESSA IN VIA PULCRO

Ha vissuto in garage con i soldi nel materasso



Il garage dove è vissuto Giuseppe Cain. (F. Sterle)

Per ventiquattro anni ha vissuto in un garage senza luce, senza acqua e senza un fornello per cucinare o una stufa per riscaldarsi. La sua «casa» era un'autorimessa al pian terreno di uno stabile di via Pulcuro, un locale regolarmente comperato con tanto di rogito notarile quando era stato costruito il palazzo, negli anni Settanta.

Per mangiare si arrangiava come poteva e per giaciglio usava una vecchia brandina sistemata dentro l'abitacolo di una Fiat 750 posteggiata nel garage. Nell'auto teneva un paio di sacchi con qualche vestito e alcune valigie di cartone contenenti qualche indumento.

Un povero? No di certo, perché Giuseppe Cain, 76 anni, nascosto sotto il classico materasso deteneva buoni posti fruttiferi per il valore

complessivo di 24 milioni nonché alcune bancnote per 250 mila lire.

Lo hanno trovato morto l'altra mattina i poliziotti della squadra volante, avvisati da un vicino di casa che, non ricevendo risposta, aveva aperto la saracinesca del garage di via del Pulcuro facendo la macabra scoperta.

La salma dell'anziano era adagiata a terra, occultata da una coperta di lana, proprio vicino alla brandina sistemata all'interno dell'auto. «E' morto verosimilmente per un malore», così ha detto il medico legale Fulvio Costantini, giunto subito dopo.

Da ventiquattro anni, cioè da quando aveva comperato il garage, Giuseppe Cain se ne stava lì e raramente usciva. Non c'era condominio, carabinieri o assistente sociale che, in qualche modo, potesse

convincerlo a cambiar casa, ad andarsene dal suo garage.

Quando qualcuno osava bussare alla saracinesca del garage, lui regolarmente si rifiutava di aprire. Diceva: «Andatevene via. Io qui sto bene». I vicini hanno raccontato ai poliziotti che Cain era stato anche ricoverato all'ospedale di Cattinara nel '93 e nel '94. Ogni volta che veniva dimesso ritornava in garage, a dormire sulla brandina all'interno della Fiat 750 che era per lui una vera e propria casa.

Non ha mai voluto spiegare il perché di questa sua scelta, non certo dovuta a ragioni economiche. Se l'avesse chiesta, una casa gliel'avrebbe data. Ma lui no. Stava fin troppo bene in un garage senza acqua, senza luce e senza riscaldamento.

c.b.

A TRIESTE DAL 1899
L'OROLOGERIA GIOIELLERIA ARGENTERIA

Dante

"dà valore al tuo denaro"

Dal 1995

in

GALLERIA ROSSONI

Corso Italia 9

Tel. 772628

**VENDITA
PROMOZIONALE
FINO AL 29 FEBBRAIO '96**



com. eff. 26.1.96

CITROËN ZX BERLINA E BREAK.

SOLO DA NOI

SUPERSCONTO DI L. 3.000.000

oppure

SUPERVALUTAZIONE DI L. 3.000.000

OFFERTA NON CUMULABILE, VALIDA FINO AL 29/2/96 PER VETTURE DISPONIBILI IN STOCK

Dino Conti

Strada della Rosandra 2 - Tel. 040/281446

CMT - CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SE COMPRI:

ENTRA IN UNA DELLE NOSTRE 13 AGENZIE E POTRAI TROVARE LE OFFERTE DI TUTTI E FISSARE SUL POSTO L'APPUNTAMENTO CHE DESIDERI.

IL SISTEMA DI VENDITA PIU AVANZATO D'ITALIA

SE VENDI:

IL TUO IMMOBILE VIENE PRESENTATO IN QUESTA PAGINA ED E' PRESENTE NELLE OFFERTE AI CLIENTI DI TUTTE E 13 LE AGENZIE COLLEGATE.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

64.000.000 via della Guardia luminoso piano alto buone condizioni, camera, cucina, bagno, soffitta, ottimo prezzo. CASAPROGRAMMA 040/366544.
LAMARMORA recente camera, cucina, bagno, ripostiglio, ampia soffitta, giardino condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.
100.000.000 Baiaumonti semiarredato soggiorno con cucinino, stanza matrimoniale, bagno, balcone, cantina, parcheggio condominiale. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ZONA HORTIS tranquillo appartamento, ampia zona giorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, III piano, ascensore, riscaldamento autonomo, ottimamente rifinito. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
80.000.000 BARRIERA appartamento da ristrutturare, molto luminoso in bello stabile, ingresso, cucina abitabile, due matrimoniali, bagno, ripostiglio. CIESSEMME Casa su Misura, tel. 773755.
BORGO FRANCOVEZ, libero, recente ultimo piano con ascensore, soggiorno, cucinino, stanza, bagno, wc, due poggioli, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
VIA GIULIA paraggi in bel palazzo piano alto ascensore, tranquillissimo, luminoso, perfettissime condizioni, grande cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina. GREBLO 362486.
110.000.000 REVOLTELLA-FIERA con terrazza panoramica, ultimo piano ascensore, recente, cucinino, tinello, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina. PIZZARELLO 040/766676.
145.000.000 INIZIO PORTA, vista aperta città, VI, ascensore, recente, perfetto, ampio soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, perfetto. PIZZARELLO 040/766676.
150.000.000 VICO-PACINOTTI recente, perfetto, soggiorno, grande cucina, bagno, matrimoniale, poggolo, ripostiglio, buone rifiniture, 70 mq. PIZZARELLO 040/766676.
FINE SEVERO, da riordinare, ampio ingresso, cucinino con tinello, soggiorno, una stanza, bagno, cantina, ampia terrazza e giardino, 130.000.000. Quadri-foglio 040/630174.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

120.000.000 adiacenze Settefontane, appartamento con ampio soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali e bagno, da rimodernare, termoautonomo. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
128.000.000 S. Giovanni, ultimo piano, accogliente: soggiorno con angolo cottura all'americana, bistanze, bagno, cantina, termoautonomo. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
135.000.000 D'Annunzio recente, soggiorno, cucina, bistanze, bagno, ripostiglio, veranda, cantina. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
240.000.000 Commerciale, ottimo appartamento, parziale vista mare, soggiorno, cucina, bistanze, bagno, due balconi, box. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
BUONARROTI perfetto, recente, vista mare, soggiorno, cucina, 1 camera matrimoniale, 1 cameretta singola, bagno, terrazza, veranda, posto auto in garage, giardino condominiale. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
CARPINETO in casa recente, appartamenti liberi e occupati con contratti in scadenza, soggiorno, 1-2-3 stanze, cucina, doppi servizi, balcone, posto auto. Ottimi prezzi. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
ATTICO centrale in casa recentissima, saloncino, cucina abitabile, due matrimoniali, doppi servizi, terrazza di 38 mq, posto auto in garage. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
IN PRESTIGIOSO palazzo centrale da frazionare, ultime disponibilità appartamenti e mansarde al grezzo. Primo piano 200 mq a L. 2.500.000 mq; mansarda 80 mq L. 120.000.000; altra 140 mq L. 210.000.000. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
ZONA HORTIS tranquillo, rifinitissimo, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, doppi servizi, cantina, riscaldamento autonomo, ascensore, possibilità box. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
ZONA TIGOR appartamento recente, ottime condizioni, piano alto con ascensore, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, poggolo, riscaldamento autonomo, posto macchina. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.
ZONA PICCARDI appartamento da ristrutturare, tranquillo, saloncino, 2 stanze, cucina abitabile, servizi, ripostiglio, cantina, II piano in ottimo stabile. CENTROSERVIZI, tel. 040-382191.

129.000.000 SAN GIACOMO trentennale perfetto: atrio, tinello, cucinino, due stanze, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina. Autonomo, ascensore. CIESSEMME Casa su Misura. Tel. 773755.
VIA ROSSETTI zona 100 mq epoca molto soleggiato, saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, wc separato, soffitta, 140.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040-660890.
VIA FORTUNIO ZONA PERFETTO adatto giovane famiglia, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, poggolo, cantina, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI, 040-660890.
VIA COLOGNA MODERNO 90 mq buone condizioni, soggiorno, 2 stanze, cucina, servizi separati, poggoli, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040-660890.
VIA ROSSETTI in ottimo stabile signorile epoca, appartamento soggiorno, due stanze, cucina, bagno, cantina, adatto anche ufficio o ambulatorio medico. GRATACIELO, 040-635583.
VIA VASARI in buono stabile epoca appartamento luminoso ampia metratura, soggiorno, due stanze, cucina con poggolo, stanzino, bagno, autometano, cantina. GRATACIELO, 040-635583.
150.000.000 Madonna del Mare, ottimo appartamento ristrutturato 108 mq, riscaldamento autonomo, 2 stanze, salone, cucina abitabile, bagno, cantina. GREBLO, 362486.
165.000.000 PERIFERICO vista aperta, soleggiato nel verde, riscaldamento autonomo, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, poggolo, cantina. GREBLO, 362486.
100.000.000 FABIO SEVERO adiacenze, soggiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, soffitta. GREBLO, 362486.
VIALE XX SETTEMBRE adiacenze appartamento ristrutturato, perfette condizioni con doppio ingresso, riscaldamento autonomo, 2 stanze, salone, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta. GREBLO, 362486.
215.000.000 ROZZOL-FORLANINI decennale, elegantemente rifinito, ottime condizioni, tranquillo, cucina abitabile, salone, 2 matrimoniali, terrazzone, box auto proprio e cantina. PIRAMIDE, 040-360224.
165.000.000 Conti adiacenze recente, piano alto, cucina, soggiorno, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, 2 balconi. PIRAMIDE, 040-360224.
320.000.000 CORSO SABA in elegante stabile totalmente ristrutturato, saloncino, cucinina, due stanze, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo. PIRAMIDE, 040-360224.
ROMAGNA nel verde tranquillo, recente, ampio soggiorno, 2 stanze, cucinino, tinello, bagno, terrazzini, cantina, possibilità acquisto box. PIZZARELLO, 040-766676.
NAVALI-EMO recente, nel verde, salone doppio, terrazza abitabile, grande cucina, due matrimoniali, due bagni, 130 mq, box, posto auto. PIZZARELLO, 040-766676.
BOCCACCIO-STAZIONE 3 stanze, cucina, bagno, wc, ripostiglio, I piano, 113.000.000, minimo contanti 30.000.000. PIZZARELLO, 040-766676.
STAZIONE d'epoca totalmente ristrutturato, spazioso, ultimo piano luminosissimo con ascensore, cucina, soggiorno, studio, due stanze, bagno. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
GAMBINI condominio in corso di costruzione, appartamenti composti da cucina, soggiorno, due stanze, doppi servizi, ripostiglio, poggoli, cantina, autometano, box o posto macchina, da 203.000.000. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
SEMICENTRALE perfettamente rimodernato, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, poggoli, soffitta, termoautonomo, 149.000.000. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
78.000.000 PICCARDI piano alto, soleggiatissimo, da restaurare: cucina, soggiorno, camera, camerino, servizio. VIP, 040/634112-631754.
145.000.000 COLOGNA recente, ultimo piano, buone condizioni, soleggiato: cucina, camera, cameretta, bagno, ampio ripostiglio, poggolo, cantina. VIP, 040/634112-631754.

ZONA GIORNO TRE O PIU' STANZE

290.000.000 FRANCOVEZ appartamento con giardino saloncino cucina bistanze biservizi terrazza più mansarda al grezzo taverna box doppio. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ROMOLO GESSI singolare appartamento con salone da 70 mq più cucina tre stanze doppi servizi, ampia terrazza vista mare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

OPICINA nel verde, tranquillissimo, particolare, due piani cucinotto, soggiorno, salotto, 2 camere, 2 bagni, poggolo, terrazzini, posto macchina coperto 250.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
VIA DEI PORTA/ROSSETTI raro alloggio con giardino in ex villa padronale, cucina, soggiorno, 3 camere, doppi servizi. Rifinitissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
S. VITO via Giustinelli, splendida casa epoca, prestigiosa, ascensore, cucina, salone, 4 camere, due bagni, per intenditori. Tot. 160 mq. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALE 3.0 piano in condominio completamente ristrutturato; 150 mq: cucina, salone, 3 camere, 2 bagni, poggolo, tutto rifinito benissimo. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CARPINETO 170 mq splendidamente disposti sugli ultimi due piani in uno stabile moderno, cucina, saloncino, tre camere, servizi. 335.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
D'ANNUNZIO ottavo piano ascensore vista aperta rimodernato condizioni perfettissime salone cucina 2 stanze studio doppi servizi ripostiglio 3 poggioli. GREBLO 362486.
PIAZZA DALMAZIA palazzo signorile piano alto luminosissimo 3 stanze stanzino cucina abitabile servizi veranda 2 ampi poggioli cantina riscaldamento autonomo. GREBLO 362486.
VIA MILANO casa d'epoca ristrutturata piano alto ascensore appartamento di 100 mq riscaldamento autonomo adatto anche come studio/ambulatorio. GREBLO 362486.
170.000.000 VIA REVOLTELLA paraggi 3 stanze soggiorno cucinotto bagno poggolo cantina tranquillo nel verde. GREBLO 362486.
114.000.000 BORGO TERESIANO cucina soggiorno 3 camere bagno da rimodernare. PIRAMIDE 040/360224.

SCORCOLA panoramico signorile particolare appartamento su due livelli di ampia superficie abitabile, con 600 mq giardino proprio, 2 box, cantine e posti macchina. Informazioni riservate, presso nostri uffici. QUADRIFOGLIO 040/630175.
VIA MONTE PERALBA recente, cucina soggiorno matrimoniale due stanzette due bagni, terrazza verandata, poggolo, soffitta. QUADRIFOGLIO 040/630174.
CENTRALISSIMO luminoso in ottime condizioni, cucina, ampia sala, tre stanze, tripli servizi, ascensore, autometano, possibilità ampia soffitta soprastante. QUADRIFOGLIO 040/630175.
SAN GIUSTO primo ingresso panoramico, ultimo piano con mansarda con accesso e giardino indipendenti garage riscaldamento autonomo pagamenti personalizzati. PIRAMIDE 040/360224.
VILLA PANORAMICA MUGGIA bella costruzione recente 200 mq taverna e cantina 135 mq garage 70 mq giardino 1.300 mq. PIZZARELLO 040/766676.
ALTIPIANO recente villino affiancato, tutto disposto su un livello, cucinotto, salone con caminetto e veranda, stanza stanzetta, bagno, giardino proprio, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIOVANNI casetta da ristrutturare su 2 livelli con 400 mq giardino, cucina soggiorno 2 stanze bagno, ampio sottotetto, possibilità d'ampliamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.
550.000.000 DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi minialloggio ospiti cantina 750 mq giardino attrezzato vista mare. VIP 040/634112-631754.
600.000.000 MUGGIA VECCHIA villino indipendente monofamiliare in avanzata fase di costruzione splendida vista mare. VIP 040/634112-631754.

VILLE E CASETTE

S. LUIGI casetta recente su due piani soggiorno cucina tre stanze biservizi ripostiglio balcone giardino con accesso auto prezzo occasione. CASAPROGRAMMA 040/366544.
360.000.000 S. Dorligo in prenotazione villini bifamiliari panoramici primingressi salone cucina abitabile tre stanze doppi servizi balconi taverna autorimessa giardino. CASAPROGRAMMA 040/366544.
S. GIOVANNI villa d'epoca da ristrutturare disposta su due piani da 120 mq ciascuno, giardino. Adatta a bifamiliare. CASAPROGRAMMA 040/366544.

SISTIANA Costa dei Barbari in villino accostato appartamento su tre livelli salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna cantina poggolo giardino proprio posto auto ottimamente rifinito. GREBLO 362486.
MONRUPINO in villa seminaova con stupenda vista vallata appartamento indipendente 120 mq di base e 1000 mq di giardino autoriscaldamento 285.000.000. PIRAMIDE 040/360224.
MENO DI 2.000.000 AL METRO QUADRO VILLETTE PANORAMICHE IN CARSO IN AVANZATO STATO DI COSTRUZIONE con finiture curate in tipico stile rustico disposte su due piani più la mansarda con accesso e giardino indipendenti garage riscaldamento autonomo pagamenti personalizzati. PIRAMIDE 040/360224.
VILLA PANORAMICA MUGGIA bella costruzione recente 200 mq taverna e cantina 135 mq garage 70 mq giardino 1.300 mq. PIZZARELLO 040/766676.
ALTIPIANO recente villino affiancato, tutto disposto su un livello, cucinotto, salone con caminetto e veranda, stanza stanzetta, bagno, giardino proprio, posto macchina. QUADRIFOGLIO 040/630174.
SAN GIOVANNI casetta da ristrutturare su 2 livelli con 400 mq giardino, cucina soggiorno 2 stanze bagno, ampio sottotetto, possibilità d'ampliamento. QUADRIFOGLIO 040/630175.
550.000.000 DUINO villino monofamiliare indipendente recente ottime condizioni generali salone cucina due stanze doppi servizi minialloggio ospiti cantina 750 mq giardino attrezzato vista mare. VIP 040/634112-631754.
600.000.000 MUGGIA VECCHIA villino indipendente monofamiliare in avanzata fase di costruzione splendida vista mare. VIP 040/634112-631754.

LOCAZIONI

800.000 compreso spese, CENTRALI appartamenti tranquillissimi, vuoti, ben rifiniti, soggiorno, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, riscaldamento autonomo. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
SEMICENTRALE, appartamento perfetto, soggiorno, cucinetta, 2 stanze, bagno, poggolo, ripostiglio, cantina, ascensore, riscaldamento autonomo, box. L. 1.180.000 compreso spese. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
ZONA TRIBUNALE ufficio 130 mq atrio 6 stanze servizi ascensore recente stabile prestigioso in ottime condizioni L. 1.900.000 compreso spese e riscaldamento. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MUGGIA, casetta arredata, con giardino, cucina, salotto, due stanze, bagno, ripostiglio, posto macchina. Con riscaldamento L. 1.000.000 mensili. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
CENTRALE uffici da 2 o 3 vani più servizio, stabile trentennale con ascensore. Riscaldamento, aria condizionata. CIESSEMME Casa su Misura tel. 773755.
PARCO REVOLTELLA in palazzina signorile semiarredato 2 stanze, salone, cucinino, tinello, doppi servizi, ripostiglio, posto auto, contratto patti in deroga. GREBLO 362486.
VIA GAMBINI locale d'angolo 50 mq, vano unico con servizio, 3 vetrine. GREBLO 362486.
SEMICENTRALE affittasi a referenzianti non residenti graziosissimo appartamento recente ottimamente arredato composto da cucinino, soggiorno, matrimoniale, bagno, balcone, 850.000. PIRAMIDE 040/360224.
ANCHE PER RESIDENTI a lire 800.000 mensili proponiamo appartamenti zona Baiaumonti con cucina, soggiorno, due stanze, bagno e posto auto. PIRAMIDE 040/360224.
PROPRONAMIO UFFICIO CENTRO da 70 mq a partire da 700.000 mensili; RIVE 1 o p. 210 mq da ristrutturare in prestigioso palazzo d'epoca, 1.200.000. PIRAMIDE 040/360224.
VILLA INDIPENDENTE arredata zona Sistiana panoramica disposta su due livelli più mansarda e garage, giardino di 2000 mq affittasi a referenzianti Contratto biennale. PIRAMIDE 040/360224.
Da 750.000 a 830.000 appartamenti recenti vuoti in ottime condizioni adatti a famiglie di 3-4 persone affittarsi anche fino a 8 anni. PIZZARELLO 040/766676.
Da 550.000 a 2.000.000 affittarsi uffici e ambulatori anche di prestigio zona Borra-Teresiano-Tribunale-Ospedale. PIZZARELLO 040/766676.
CENTRALISSIMA zona tranquilla, ufficio al piano stradale con ingresso indipendente, ampia sala, una stanza, bagno, posto macchina in garage. Quadri-foglio 040/630175.

TERRENI

DUINO, ottima posizione zona mare, terreno 2150 mq, indice di fabbricabilità 0,8 MC-mq, sagoma del terreno regolare. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.

MAGAZZINI E BOX

VALMAURA in vendita, vano commerciale 800 mq, all'uscita dell'asse grande viabilità. Quadri-foglio, 040-630175.
STAZIONE box auto nuovi con acqua e luce 5,20x2,60. Quadri-foglio, 040-630175.
ZONA GIULIA nuovissimo box auto ampie dimensioni per due auto, 400.000 mensili. VIP, 040/634112-631754.

AZIENDE

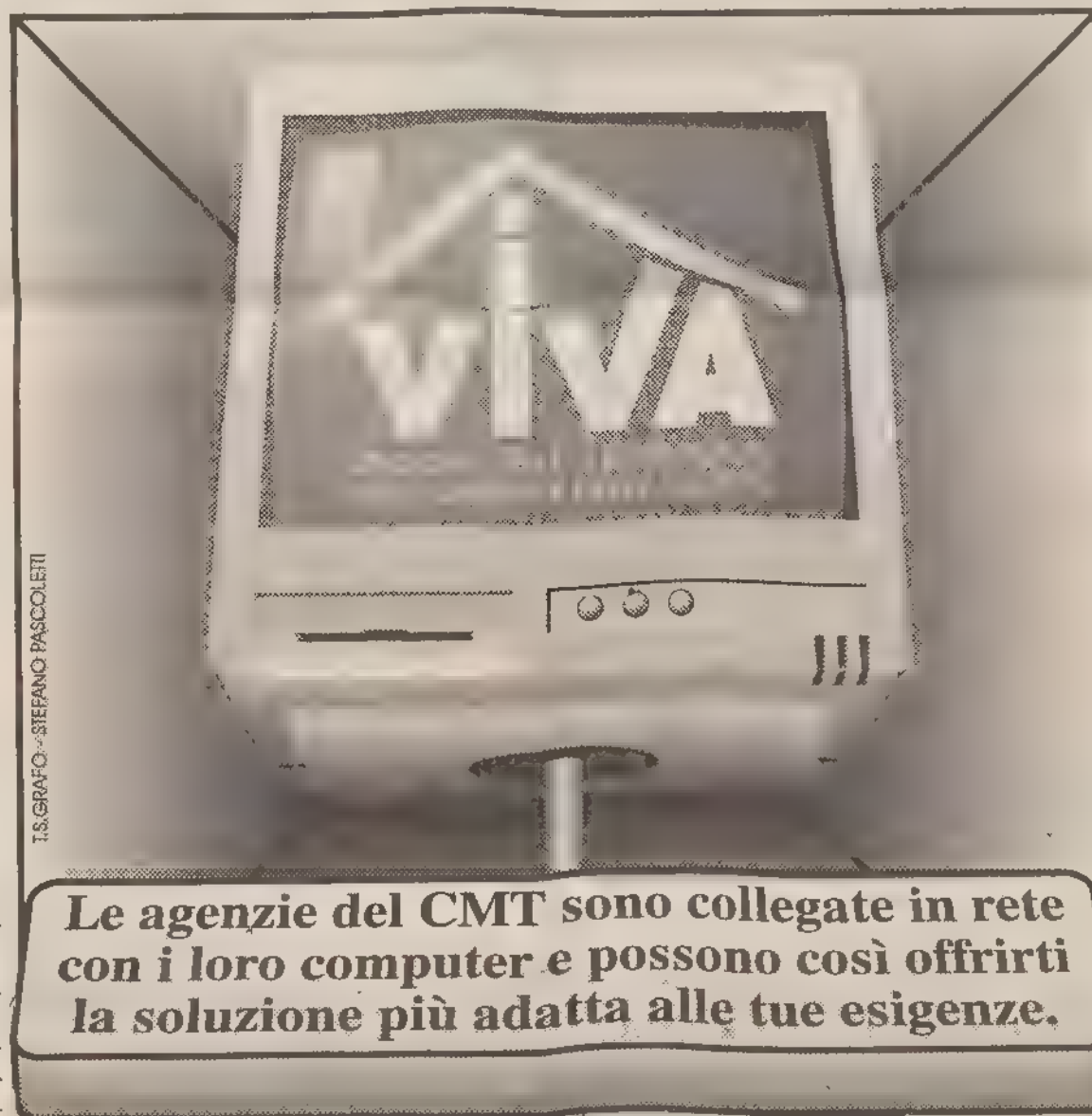
CEDESI centralissima licenza calzature-pelleterie e pellicceria-abbigliamento-intimo. CASAPROGRAMMA, 040-366544.
PASTICCERIA-BAR sicuramente tra le più prestigiose di Trieste, splendida, quasi storica, attrezzatissima. Qualità e classe uniche. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
VIDEONOLEGGIO cosa rara, munito licenza: cine-ottica-foto, ottimo sia come metratura che avviamento. Splendamente posizionato. Molto bello. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
GORIZIA ABBIGLIAMENTO-CALZATURE nella migliore posizione possibile, 40 mq in perfette condizioni, ottima vetrina, magazzino, 130.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI: corso Italia 20 mq adattissimi dettaglio specializzato, tutto perfetto, 155.000.000. Altro 60 mq ottimamente sfruttabili, bell'impatto vetrine, occasione, 130.000.000. Altre possibilità di prestigio a prezzi adeguati. Informazioni in ufficio. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
DISCHI/STRUMENTI MUSICALI/TAB. XII centrale negozio molto sfruttabile, 110 mq rari da trovarsi. Grande superficie vetrata. Occasione. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
MUR/LICENZA ABBIGLIAMENTO centralissimo, occasione per chi vuole investire su di sé, 60 mq con ottime vetrine. Rarità. GEOM. MARCOLIN, 040-366901.
RIONALE negozio d'abbigliamento intimo e accessori, modernamente arredato, buon giro d'affari. QUADRIFOGLIO, 040-630174.
45.000.000 licenza avviamento arredamento merceria abbigliamento bigiotteria cartoleria, posizionamento semicentrale, via corso Italia 112-631754.
80.000.000 licenza avviamento arredamento abbigliamento per bambini attività ben avviata ottimo posizionamento. Informazioni per appuntamento. VIP, 040/634112-631754.
CENTRO di estetica ottimo avviamento arredamento attrezzature. Informazioni per appuntamento. VIP, 040/634112-631754.

LOCALI

DISPONIAMO di box e locali d'affari diverse metrature in zone di passaggio. Ottimo investimento. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE Garibaldi locale di 600 mq con vetrine e sottostante magazzino da 300 mq e corte propria. CASAPROGRAMMA 040/366544.
ADIACENZE stazione ottimo locale da 300 mq + attrezzi nel soprallo soprastante, perfette condizioni possibilità vendita o affitto. CASAPROGRAMMA 040/366544.
GRETTA ufficio perfetto in stabile recente, atrio, 5 stanze, stanzetta, bagno, doppio ingresso, giardino proprio, 2 posti macchina. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
S. GIACOMO piazzetta Puecher, bello e grande locale affari, 150 mq particolarmente movimentati, bagetto, due ingressi. Adatto molteplici attività. 250.000.000. Geom. MARCOLIN 040/366901.
CENTRALISSIMI MURI in vendita in posizione invidiabile. Rarità per investitori. Trattative strettamente riservate in ufficio previo appuntamento. Geom. MARCOLIN 040/366901.
ZONA RIVE locale 70 mq con servizio uso deposito/magazzino occupato rendita annuale lire 5.300.000. GREBLO 362486.

TURISTICI

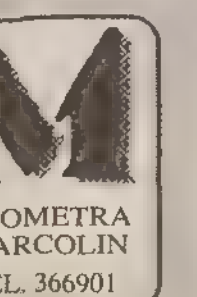
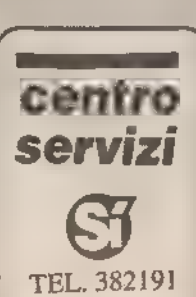
CORVARA (Val Badia) appartamento recente mansardato, completamente arredato, soggiorno cucinino, stanza, doccia, wc, ripostiglio, cantina, parcheggio area condominiale. GEOM. GERZEL 040/310990.
VALBRUNA (Tarvisio) in villino recente, appartamento arredato, soggiorno con lato cottura, tre stanze, doppi servizi, taverna, portico con giardino, termoautonomo. GEOM. GERZEL 040/310990.
PIANCAVALLO Castelli veramente bel secondo piano, cucinino, con tinello terrazza, due stanze, bagno, arredato. Box grande 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.



Le agenzie del CMT sono collegate in rete con i loro computer e possono così offrirti la soluzione più adatta alle tue esigenze.

DA 2.550.000 A 2.750.000 al metro quadro proponiamo PRIMI INGRESSI adiacenze piazza S. Giovanni in elegante stabile d'epoca disponibilità varie soluzioni ancora personalizzabili con sala 1-3 stanze letto o suggestiva mansarda di ampia metratura. Informazioni, visioni planimetrie e capitoli in ufficio previo appuntamento. PIRAMIDE 040/360224.
390.000.000 S. VITO in palazzina recente su un parco massima tranquillità salone 3 stanze cucina 2 bagni terrazzini 145 mq cantina garage. PIZZARELLO 040/766676.
380.000.000 SCORCOLA-OVIDIO panoramico ultimo piano tranquillo ascensore, ampio salone caminetto 4 stanze cucinina 2 bagni lavanderia terrazzini 190 mq cantina. PIZZARELLO 040/766676.
310.000.000 SEVERO-TRIBUNALE signorile 150 mq piano alto ascensore soggiorno 3 stanze stanzetta cucina abitabile servizi terrazzini poggolo eventuale posto auto. PIZZARELLO 040/766676.
STABILE EPOCA S. GIACOMO 2 locali 6 alloggi totali 550 mq affittato 20.000.000 annui vendesi 220.000.000. PIZZARELLO 040/766676.
ROZZOLBERGAMINO panoramica palazzina nuova, primingresso con mansarda cucina soggiorno 3 stanze 2 bagni terrazza, giardino proprio, posto macchina, riscaldamento autonomo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

PARCO REVOLTELLA prestigiose ville a schiera in costruzione disposte su tre livelli taverna caveaux soggiorno cucina tre stanze doppi servizi giardino box doppi. Prezzi promozionali. CASAPROGRAMMA 040/366544.
COSTIERA splendida villa con spiaggia dipendenza molo e posto barca, giardino da 800 mq. CASAPROGRAMMA 040/366544.
OPICINA splendide ville centrali o semicentrali, recenti, con ampio terreno, salone con caminetto, 4 stanze, cucinina, tripli servizi, taverna, lavanderia, box, porticato. CENTROSERVIZI tel. 040/382191.
MUGGIA ville indipendenti, giardino vista mare, splendide rifiniture, saloncino, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, taverna, possibilità soluzioni su misura, box. CENTROSERVIZI, tel. 040/382191.
VILLA indipendente, costruzione recente, salone, cucina, sei stanze, quattro servizi, taverna, buone finiture, possibilità bifamiliare, ampio terreno; località Sistiana. GEOM. GERZEL 040/310990.
CASETTINA c'è ancora chi la cerca? Costalunga, vero nido per coppia amante del verde e della tranquillità. Cucina, soggiorno, due camere, servizio, su due piani, simpatica aiuola davanti. Da sistemare internamente. Come vivere in borgo di paese. 120.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.



MENTRE SI TENTA DI RIPRISTINARE LA CALDAIA DANNEGGIATA DALL'INCENDIO DELLA «DARDI»

«Volta», doppi turni in centrale

Anche oggi chiuse le scuole interessate, da domani gli allievi dell'istituto tecnico tutti in via Montegrappa



Ancora chiuse oggi oltre alla scuola elementare «Dardi», con l'annessa scuola materna, semidistrutte la settimana scorsa da un incendio, anche la media «Julia» e le succursali delle superiori «Volta» e «Deledda» che si trovano nello stesso complesso edilizio e sono servite tutte dal medesimo impianto di riscaldamento messo fuori uso dal rogo. Ieri, fino a sera, tecnici e fuochisti hanno tentato di rimetterlo in funzione e ne hanno valutato la funzionalità e i possibili rischi.

Nei giorni scorsi infatti sono state apportate delle modifiche alla canna fumaria perché ne sia evitato il surriscaldamento e sia scongiurato il pericolo di cedimenti. Oggi i responsabili comunali e scolastici decideranno se la situazione può essere considerata sotto controllo e «Julia», «Volta» e «Deledda» potranno riprendere entro breve la normale vita scolastica ospitando in

più le classi della «Dardi» che comunque resterà off-limits per tutto l'anno scolastico. Se così non sarà e dovrà essere costruita una nuova canna fumaria esterna, scatterà il piano di emergenza che giocherà a prevedere fastidiosi spostamenti per un mese. Il Consiglio del V Circolo che si è riunito ieri pomeriggio ha valutato le possibili ipotesi di solu-

zione per la sistemazione delle classi che verranno comunicate se la caldaia non dovesse entrare in funzione entro la settimana. Apposti avvisi saranno affissi ai cancelli del cortile della scuola «Dardi». In attesa degli eventi, il «Volta» però già ieri ha comunque deciso di far confluire gli alunni del biennio di via Battisti nella sede centrale di via

Montegrappa nei pomeriggi, dalle 14.10 alle 19.35 a partire fin da domani, giovedì. E' stato anche deciso che la «Julia» ospiterà le classi IV e V, mentre il «Volta» di via Battisti le prime, seconde e terze, che avranno un intero piano a loro disposizione.

L'incendio alla «Dardi» era scoppiato nella notte tra giovedì e venerdì, pro-

babilmente a causa del surriscaldamento della canna fumaria seminterrata di fuliggine. Il fattore scatenante potrebbe essere stato un risucchio particolarmente forte provocato da una violenta raffica di bora.

Le fiamme hanno devastato in particolare l'aula all'ultimo piano che era occupata dalla IV A e una saletta di fronte adibita a laboratorio per lavori di gruppo. Quando i pompieri intervenuti in forza speravano di aver concluso le loro fatiche, l'incendio aveva ripreso vigore, facendo crollare qualche ora più tardi un lungo tratto del tetto sopra il corridoio a «U». I vigili del fuoco erano rimasti coinvolti per tutta la notte e fino al pomeriggio del giorno seguente nell'opera di smassamento e di minuto spegnimento.

L'allarme poco dopo la mezzanotte era stato dato da una pattuglia di carabinieri che transitava nella zona e aveva notato le volute di fumo.

CASE POPOLARI

La graduatoria degli sfrattati emessa dall'Iacp



Pubblichiamo di seguito l'aggiornamento della graduatoria definitiva del bando numero 1/1991 (ai sensi dell'articolo 52 -4° comma della legge regionale 75/82), reso noto dall'Istituto autonomo per le case popolari, con l'inserimento di ulteriori richiedenti colpiti da provvedimento esecutivo di rilascio abitazioni, cioè di sfratto. La graduatoria è esposta sia all'Albo Pretorio del Comune che all'Albo dell'Iacp in via Ghirlandaio 43. L'Iacp informa che eventuali reclami devono pervenire all'apposita Commissione in via del Ghirlandaio entro dieci giorni dalla data di pubblicazione all'Albo Pretorio.

Lo Nigro Gino (via Gatter 60)	17,5
Ferri Maria Cristina (via Scala Santa 22)	16,5
Marcuzzi Franco (via Molino a Vento 111)	15,5
Golin Maurizio (via Apiani 7/1)	15,5
Talamini Carmela (via dei Civrari 8)	15,5
De Santis Tiziana (via Bramante 1)	15,5
Fabretto Ernesta (p.zza Garibaldi 3)	15,5
Paiero Giuseppe (via Giuliani 31)	15,5
Forza Sonia (via Monte S. Giovanni 36)	15,5
Gozzi Dino (via D'Alviano 92)	15,0
Zanuso Manuela (via Sinico 48)	15,0
Babuscio Carmela (via Manli 10)	15,0
Mezhez Maria Teresa (via Zara 14)	15,0
Talamini Carmela (via dei Civrari 8)	15,0
Sabadin Barbara (via Matteotti 28)	15,0
Zulian Giorgio (Pass. S. Andrea 40/3)	15,0
De Robbio Ciro (via della Tesa 34)	14,5
Pesaro Argeo (via Galleria 5)	14,5
Cicciello Carmine (Str. Vecchia Istria 10)	14,5
Rebez Maria Grazia (via Vecellio 18)	14,5
Gruden Paolo (via Ferrovia 45)	14,5
Doz Agostino (via Belpoggio 11)	14,5
Negro Paolo (via Capodistria 1)	14,5
Kaucic Maria Cristina (via Frausin 19)	14,0
Occhiuzzi Luigi (via Conti 42)	14,0
Gangale Loredana (via S. Lazzaro 13)	14,0
Muscovi Rodolfo (via S. Francesco 40)	14,0
Fragiacomo Cristiana (via della Tesa 8)	14,0
Libardi Gianfranco (via Giamician 7)	14,0
Coretti Fabio (via Maiolica 13)	14,0
Segala Giordano Bruno (via S. Francesco 53)	14,0
Favretto Mario (via del Rivo 7)	14,0
Sacchetti Alessandra (via Carmelitani 9)	14,0
Perissinotti Claudia (via Montecchi 9)	13,5
Scoria Rinaldo (via dell'Industria 36)	13,5
Menegon Ida (via Limitanea 5)	13,5
Sacco Taz Franca (via Belpoggio 13)	13,5
Zozic Svetlana (via Valmaura 77)	13,5
Russian Tatiana (Str. di Fiume 7)	13,5
Fabbello Annamaria (via Bramante 6)	13,5
Paulin Anna (via del Bergamino 9)	13,5
Pentassuglia Luisa (via del Bosco 10)	13,5
Zulechic Nevla (Sal. di Greta 12)	13,5
Saiz Pasquale (via Bergamasco 20)	13,5
Zappi Bruna (via dell'Industria 36)	13,5
Padovan Caterina (via Cologna 65)	13,5
Kaus Isabella (via Matteotti 39)	13,5
Gallo Michele (via Carmelitani 9)	13,5
Zacchigna Giordano (Str. di Fiume 155)	13,0
Stricca Patrizia (via Capodistria 43)	13,0
Deiuri Inesi (via Vasari 10)	13,0
Nordio Bruno (via Raffineria 9)	13,0
Taddio Gualtiero (via Corridoni 4)	13,0
Vascotto Nerina (via Ss. Martiri 6)	13,0
Perini Alessandra (via Rosazzo 6)	12,5
Iazbar Silvano (via Gruden 14)	12,5
Carbone Nicola (via Cigotti 1)	12,5
Senizza Carolina (via Foscato 14)	12,5
Grego Leonide (p.ta S. Silvestro 4)	12,5
Stefani Maurizio (via S. Daniele 3)	12,5
Zancola Amalia (via dell'Industria 32)	12,5
Drago Alessandra (via Capodistria 51)	12,5
Signoracci Nedda (via Luciani 5)	12,5
Matovich Aldo (via di Servola 44)	12,5
Vezi Renata (via Ovidio 2)	12,0
Arcliesi Sergio (via Ginnastica 44)	12,0
Tiberio Rosa (via Parini 15)	12,0
Pison Laura (Str. dei Friuli 124/1)	12,0
Mirri Ennio (via Corridoni 4)	12,0
Mininell Adriana (via della Tesa 23)	12,0
Di Drusco Antonio (via Ginnastica 35)	11,5
Portaturo Amedeo (via dei Montecchi 8)	11,5
Manzi Leonardo (Scala Winckelmann 2)	11,5
Bolletti Marino (Str. Vecchia Istria 10)	11,5
Peccone Ada (via della Tesa 36/1)	11,5
Wengersch Nives (via Revoltella 107)	11,5
Tarlati Roberta (via dello Scoglio 5)	11,5
Prem Maria Grazia (via Flavio 22/1)	11,0
Lakovic Bruno (via Valmaura 61)	11,0
Delben Massimo (Salita di Raut 54)	11,0
Dimastrodonato Adriana (via dell'Agro 3/2)	10,5
Razem Andrea (via Pasteur 40)	10,5
Lanotte Gualtiero (via Corridoni 4)	10,5
Morea Vito (via Pordenone 2)	10,5
De Carlo Alessandrina (via Aldegardi 12)	10,5
Arigo Giuseppe (via Lazzaretto Vecchio 17)	10,0
Buonattich Alberto (via S. Pasquale 91)	10,0
Paoletich Veneranda (via Negri 17)	9,0

SINDACATI E DELEGAZIONE DEI LAVORATORI RICEVUTA IERI DAL COMMISSARIO DEL GOVERNO

Duchi d'Aosta, interviene il prefetto

Moscatelli si attiverà con l'Inps e la direzione del ministero del Lavoro per assicurare al più presto la riapertura

IN BREVE

Latitante arrestato in autobus al valico di Rabuiese

Un normale autobus della Saita in servizio tra la Croazia e l'Italia. Un controllo come tanti degli agenti della polizia di frontiera in servizio al valico di Rabuiese. Tra i tanti passeggeri in quell'autobus c'è un ragazzo dall'aspetto pulito, insomma che non desta sospetti. Il giovane esibisce il passaporto, ovviamente regolare. Il poliziotto legge quel cognome, Piperno. Gli ricorda un personaggio di vent'anni fa, degli anni di piombo e delle maxi inchieste sul terrorismo. Per scrupolo va al terminale e inserisce i dati del giovane sicuro che sul video apparirà da lì a poco la dicitura «negativo». E invece Davide Piperno, che è vero che non ha nulla a che fare con l'omonimo Franco, era ricercato per traffico di stupefacenti ed era latitante da un anno. A suo carico il Gip del tribunale di Piacenza aveva emesso un ordine di custodia cautelare ma lui si era dato alla latitanza sfuggendo alle ricerche. Davide Piperno è stato per oltre un anno in Croazia poi, credendo che la situazione si fosse calmata, si è deciso a tornare indietro in Italia. Ma sulla sua strada ha trovato un poliziotto scrupoloso.

Vecchi «debiti» da pagare In carcere due spacciatori

Li chiamano servizi antirapine e dopo i colpi messi a segno qualche giorno fa sono stati particolarmente intensificati dai carabinieri del nucleo operativo del comando provinciale. Ed è stato proprio durante queste operazioni di «rastrellamento» e di controllo della città che i militari hanno arrestato due spacciatori già colpiti da altrettanti ordini di carcerazione. Si tratta di Gianni Mercati, 25 anni e di Giuseppe Sartorelli, 50 anni. Il primo deve scontare una condanna a 3 anni e tre mesi, il secondo addirittura 4 anni e 11 mesi. I due sono stati subito accompagnati al Corneo.

Sospeso lo sciopero di domani proclamato da biologi e chimici

È stato sospeso lo sciopero proclamato per domani dalle organizzazioni sindacali Snabi (a cui aderiscono i dirigenti biologi, chimici e fisici) e Cisa-Sidirs (che tutela gli interessi dei dirigenti amministrativi e gestionali del sistema sanitario). Lo hanno annunciato le stesse organizzazioni di categoria.

Assemblea di Rifondazione comunista sull'emergenza economica e sociale

Oggi, alle 18, nella sede provinciale di via Tarabochia 3, si terrà un'assemblea pubblica organizzata da Rifondazione comunista sul tema «Svolta autoritaria, emergenza economica e sociale e questione sindacale a Trieste e nel Paese». La relazione introduttiva è di Marino Calcinari, le conclusioni di Roberto Musacchio della direzione nazionale. Presiede il segretario provinciale Giorgio Canciani.

Concentrazioni editoriali e informazioni: Marcello Veneziani ne parla all'Università

Domani, alle 17.30, nell'Aula conferenze della facoltà di Economia e commercio dell'Università degli studi, piazzale Europa 1, il giornalista e scrittore Marcello Veneziani e Francesco Storace, vicepresidente della Commissione vigilanza Rai, terranno una conferenza dal titolo: «Concentrazioni economiche-editoriali e libera informazione».

Cimitero di Sant'Anna, si preparano nuove sepolture nel Campo XIII

Il Comune informa che è apprestata a nuove sepolture parte del campo XIII, e precisamente dal loculo comune numero 1921 al loculo comune numero 3360, ove giacciono i sepoli dal 17.12.1985 al 30.07.1986. Coloro che intendessero disporre per la conservazione e la traslazione in altra sepoltura dei resti mortali potranno rivolgersi, alla scadenza dei dieci anni, direttamente alla custodia del Cimitero comunale di S. Anna, in via dell'Istria 206, tutti i giorni feriali, dalle 8.30 alle 12.30 e anche dalle 14 alle 16 solo il lunedì e il mercoledì. Trascorsi i termini previsti, il Comune provvederà d'ufficio alla deposizione dei resti mortali nell'ossario comune e di conseguenza non saranno più individuabili.

VENERDI' ALL'ASSINDUSTRIA

Ferriera, torna il dialogo

S'incontreranno venerdì, alle 12, all'Associazione industriali. In quella sede i rappresentanti sindacali e quelli del gruppo Lucchini riprenderanno le trattative sull'organizzazione del lavoro e la sicurezza alla Ferriera di Servola.

Le trattative si erano rotte qualche settimana fa, ed erano seguite agitazioni articolate per reparto.

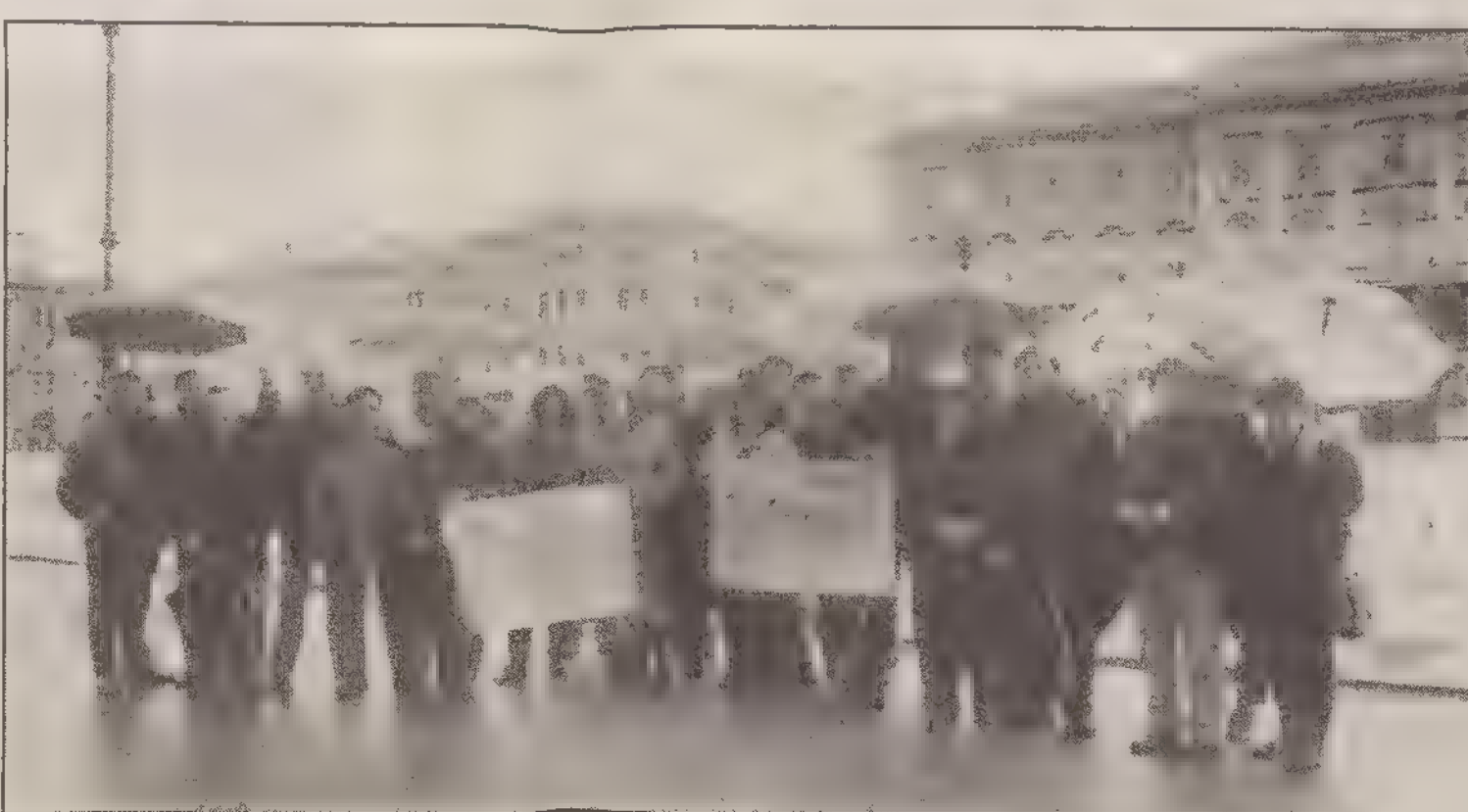
L'altro ieri, poi, si è verificato alla Ferriera un incidente che, secondo la versione del consiglio di fabbrica, non ha avuto gravi

conseguenze solo per caso. Un'esplosione è avvenuta in un forno dell'acciaieria.

Sulla vicenda sono in corso indagini da parte degli enti preposti alla verifica delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro.

AFFIORA IL PESSIMISMO NEI VENTICINQUE DIPENDENTI

«L'ultima paga il 6 gennaio Impossibile tirare avanti»



C'erano tutti ieri mattina davanti alla Prefettura i 25 dipendenti dell'albergo Duchi d'Aosta che dal 23 dicembre si trovano senza lavoro dopo il cambio di proprietà che di fatto ha determinato la chiusura della struttura. Con loro, per incontrare il Prefetto, anche i sindacalisti Adriana Merola e Silvano Gherbaz.

Per i 25 dipendenti, l'ultimo giorno di lavoro è stata l'antiviglietta di Natale, ultima paga, il 6 gennaio. Da allora, cavilli burocratici e pastore ministeriali hanno finito per gettare nel dramma decine di famiglie, mettendo in strada professionalità maturate in anni di lavoro e soprattutto aprendo interrogativi inquietanti sul futuro.

«È vero - dicevano ieri in molti - che qualcuno si è mosso per evitare il peggio, ma qui il tempo passa e tirare avanti diventa sempre più difficile». È difficile per Claudio Ceppi, da 23 anni cameriere dei Duchi: «Ho già vissuto tre passaggi di gestione - ricorda - sono stati tutti indolori, questo è il più drammatico. Non avrei mai creduto di dovermi trovare a 55 anni, dopo una vita di lavoro per strada, senza paga e senza lavoro».

Lavorava ai Duchi da 11 anni come facchino ai piani Bruno Sermoneta, 37 anni, sposato: «Ho avuto l'ultimo stipendio il 6 gennaio scorso, da allora

più niente e chissà quanto durerà ancora. Prospettive? Non sono molto ottimista perché i problemi da risolvere sono troppi e più il tempo passa, più la situazione si complica».

Aveva salito tutti i gradini della gavetta Elvio Uilgrai, 49 anni, da 22 dipendente dei Duchi, barman dell'Aibes, che nella chiusura dell'hotel vede anche la fine di una parte prestigiosa di Trieste. «Certo che se l'impresa dovesse continuare - sottolinea Uilgrai - alla nuova proprietà converrebbe riconfermare i vecchi organici; la nostra clientela si era ormai affezionata a questo personale, dopo tanti anni si crea un legame che poi non sempre si riesce a ricucire cambiando i dipendenti. Sensazioni? Fino a poco tempo fa ero ottimista, adesso più passano i giorni più le cose si complicano. Speriamo che si risolva tutto nel più breve tempo possibile».

È costretta ad arrangiarsi con la paga della figlia, Violetta Dellapiccia, da otto anni in cucina come lavapiatti dei Duchi e ora sull'orlo della disoccupazione; anche per lei l'ultimo stipendio è datato 6 gennaio: «È una situazione molto grave - conferma - le spese per vivere sono sempre troppe: sarà difficile continuare così. Al momento non si possono fare neanche previsioni sul possibile esito della questione: speriamo bene».

Miramare in cima alla classifica dei «parchi blu»



Una volta tanto un primato positivo per Trieste. Il Parco marino di Miramare, infatti, è l'unico attivo assieme a quello di Ustica. Oltre 8 mila km di costa italiana sono, infatti, in stato di perenne abbandono. Secondo la rivista «Cetacea Informa», in Italia, ci sono 45 zone «Dcc» che dovrebbero essere protette. Ma per il momento, la situazione parchi marini è ancora «in alto mare». Infatti, delle 20 riserve marine designate dalla legge 979 sulla difesa del mare dell'82, attualmente ne

sono state istituite solo 7. E di queste 7 solo 2 sono pienamente operative. Si tratta appunto delle riserve di Miramare e di Ustica, a largo di Palermo. In queste due aree, istituite nel '86, è fatto assoluto divieto di pesca, caccia e navigazione. Per le altre 13 si stanno ultimando le perimetrazioni e gli studi di fattibilità, promossi sette anni fa dal Ministero della marina mercantile. «Un ritardo da imputare - secondo il comandante del Comando Generale delle Capitanerie di Porto, Marco Mancini - ad

una realtà disorganizzata e carente di risorse finanziarie». Infatti, ad esclusione della riserva di Miramare, gestita dal Wwf, per le altre aree marine, la gestione è affidata alle capitanerie di porto o agli Enti locali, che spesso non hanno i fondi necessari per garantire un attento controllo sullo stato dell'ambiente marino.

Ed ecco di seguito l'elenco delle aree marine «Dcc» che dovrebbero essere tutelate: Isola di Gallinara, Isola di Bergoglio, Golfo di Portofino, Cinque Terre, Secche del-

la Melaria, Arcipelago Toscano, Monti dell'Uccellina - Formiche di Grosseto - Foce dell'Ombrone - Talamone, Secche di Tor Paterno, Monte di Scauri, Isole Pontine, Isole di Ischia - Vivara e Procida, Penisola della Campanella - Isola di Capri, Santa Maria di Castellabate, Costa degli Infreschi, Costa di Maratea, Isole Eolie, Monte a Capo Gallo, Isola di Ustica, Promontorio Monte Cofano, Isola Egadi, Stagnone di Marsala, Capo Spartivento - Capo Teulada, Isola di S. Pietro, Penisola del Sinis e Isola

di Mal di Ventre, Capo di Caccia - Isola Piana, Isola dell'Asinara, Capo Testa - Punta Falcone, Arcipelago della Maddalena, Isola di Tavolara - Capo Coda Cavallo, Golfo di Orosei - Capo Monte Santu, Capo Carbonara, Isola di Pantelleria, Isola Pelagie, Capo Passero, Pantani di Vendicari, Isola Ciclopia, Acicastello - Le grotte, Isola di Caporizzuto, Porto Cesareo, Grotte del Salento, Torre Guaceto, Isola Tremiti, Parco Marino del Piceo, Costa del Conero, Golfo di Trieste - Miramare.



UNA RADIOGRAFIA A TUTTO CAMPO DEL PREVENTIVO VOTATO DAL CONSIGLIO

Comune, le cifre del '96

Il documento finanziario pareggia su oltre 727 miliardi, quello «economico» su 358 miliardi di lire
Su anziani e minori le divergenze politiche

IL COMMENTO DI RICCARDO ILLY

«Un buon bilancio, attento al sociale»

«Ritengo che abbiamo fatto non solo un buon bilancio, ma un ottimo bilancio». Riccardo Ily bolla le critiche postume al documento previsionale. «Abbiamo operato in condizioni di assoluta incertezza contabile, solo adesso cominciamo a sapere la cifra esatta dei trasferimenti da parte dello Stato. E con uno Stato che improvvisa, che offende chi è costretto a operare in emergenza, come si può pretendere che ne escano dei bilanci perfetti?»



«Puntiamo sulla crescita economica complessiva»

Al rilievo, non soltanto delle opposizioni, ma anche di alcuni gruppi di maggioranza, che si tratta di un bilancio poco attento al sociale, il sindaco replica secco. «Sono le stesse cifre a rispondere. Le spese per il sociale sono in crescita. Ma il sociale non va inteso solo come assistenzialismo fine a se stesso. Obiettivi del bilancio devono essere anche la crescita economica complessiva della città, il contenimento della disoccupazione, in definitiva la riduzione dell'area della povertà. E' da una economia sana che possiamo pensare di recuperare risorse tributarie (come Iciap, Tosap) da destinare in un secondo momento proprio all'assistenza».

Passando al piano

triennale delle opere, cioè al programma degli investimenti '96-'98, balza agli occhi la concentrazione di spesa nell'anno in corso rispetto a quelli seguenti. C'è il rischio che più che un piano delle opere, sia un libro dei sogni... «Innanzitutto - risponde Ily - è un piano migliore rispetto al passato, perché è comunque più realistico. Ma è un fatto che quando si deve decidere, tutti avanzano richieste

urgentissime. L'abbiamo detto, in consiglio comunale, che non soltanto non ci sono risorse finanziarie sufficienti, ma non ci sono neppure risorse umane in numero necessario a progettare tutti i programmi che sono stati avanzati e inseriti nel piano attraverso gli emendamenti».

Ici, un aumento contestato. «Spiace, piuttosto, che nessuno ci dia atto - risponde il sindaco - che siamo stati l'unico grande Comune italiano ad aver mantenuto per due anni l'aliquota al minimo del 4 per mille. Sono critiche che fanno male. Oltre tutto il Comune di Trieste deve far fronte a oneri particolari, che implicherebbero la messa a nostra disposizione, da parte dello Stato, di fondi adeguati. Faccio un esempio: siamo l'unico Comune italiano che deve provvedere in proprio alla manutenzione di ben 21 chiese e relative canoniche. Solo Bolzano ha un onere simile, ma per 20 chiese. E' chiaro che se lo Stato non ci trasferisce risorse straordinarie per coprire incombenze non nostre, a pagare è in ultima analisi il cittadino. E' di questi problemi che stiamo discutendo in seno all'Anici (l'Associazione dei Comuni italiani) e fra i sindaci del Nord Est».

727 miliardi e 150 milioni di lire. E' l'importo su cui pareggia, al netto delle partite di giro, il bilancio di previsione 1996 del Comune di Trieste. Di questi, 298 miliardi e 356 milioni sono per investimenti. Accanto a questo bilancio finanziario, ce ne è anche uno economico, più propriamente basato su entrate e uscite, che raggiunge il pareggio su un totale di 358 miliardi di lire, con un incremento del 3,67 per cento rispetto al bilancio '95 (inferiore al tasso programmatico dell'inflazione).

Queste le aride cifre. Vediamo qui di leggere il documento previsionale nelle sue varie sfaccettature, al di là dei rilievi più propriamente politici che hanno accompagnato il dibattito, e lo scontro, in consiglio comunale. E che, lungi dall'essersi nell'aula, è ripreso più forte che mai all'indomani del voto di approvazione. Ricordiamo che il bilancio è passato in consiglio nella seduta di lunedì 5 febbraio, con 20 voti a favore (i 9 del Ppi, 7 del Pds, 3 dei superstiti di Alleanza per Trieste - la Pittoni, Mochnik e Berdon - e il voto di Klingendath della Lega italiana federalista) e 12 contrari (quelli di Venier di Rifondazione comunista, Marini del Ccd, Menia e Sulli di An, della Seganti, Clabot e Balestra della Lega Nord, della Taburini e di Marchesich di Nord Libero, di Camber, Staffieri e Drabeni della LpT), mentre si sono astenuti prima del voto il repubblicano Gastiglioglio e Russignol, uscito nell'occasione da ApT per dar vita ad un gruppo autonomo.

Non si può non tener

conto tuttavia che le

principali critiche nel

dibattito nell'aula consi-

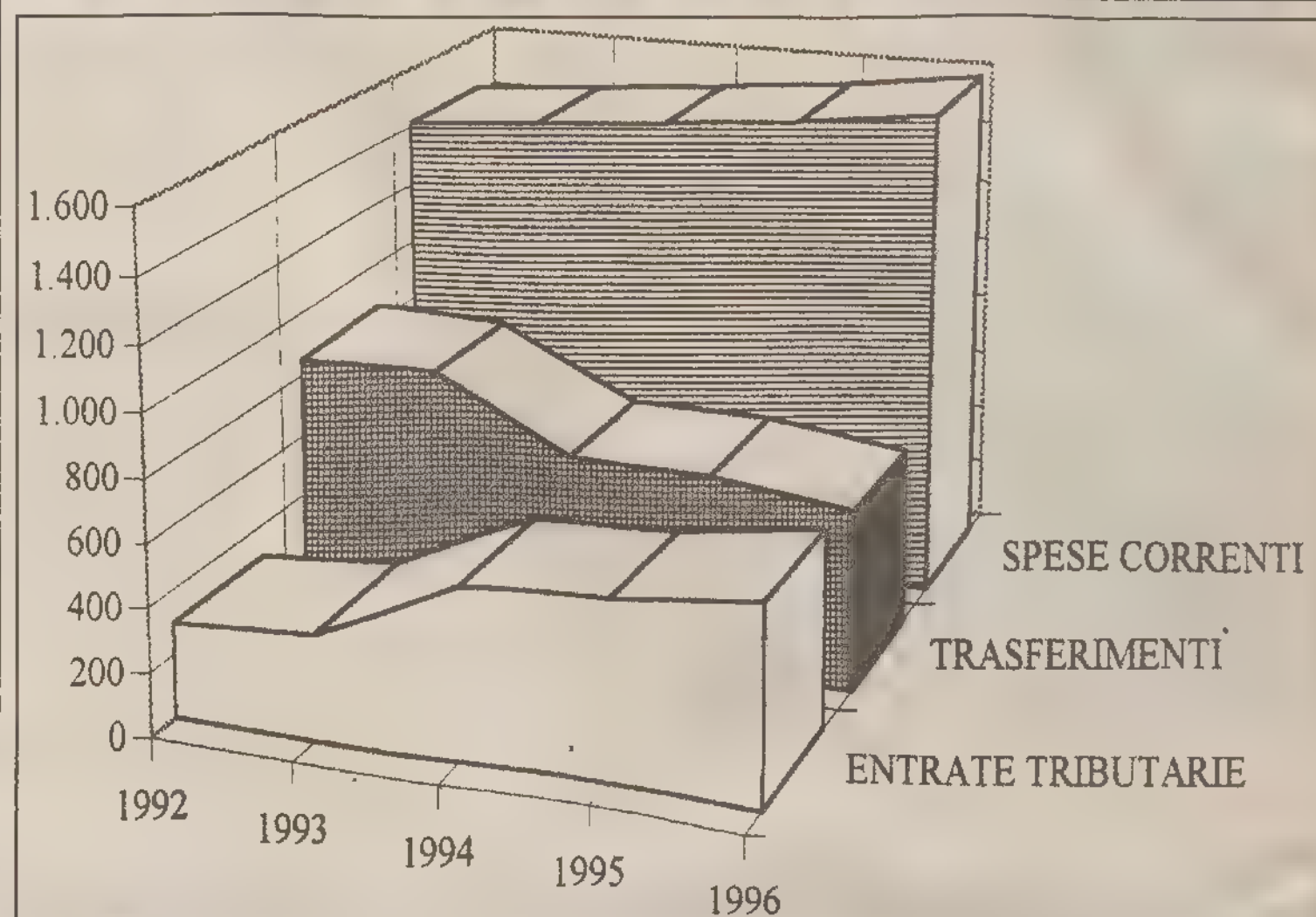
gliare hanno riguardato l'au-

mento dell'Ici (vedi cornice a parte) e l'asserito debole impegno nel sociale. Impegno che la giunta ha invece sostenuto nella sua relazione al bilancio, inquadrando gli interventi in questo settore in un più generale obiettivo di miglioramento complessivo della qualità della vita e che comprende, oltre al sociale, la difesa del territorio e dell'ambiente (vedi nuovo piano traffico e piano antisismico).

Minori e anziani. «Completata la rete delle comunità alloggio, integrati i servizi per minori di madre lingua slovena e varati i piani integrati d'area a Rozzoli Melara e a Borgo San Sergio, il 1996 - dice la Giunta - punterà su un progetto di realizzazione di rete integrata di servizi comunali comprendente il riordino delle convenzioni e la totale integrazione fra attività pubblica e privata, volontariato incluso». Nell'area dei servizi per gli anziani - aperta e pienamente operante Casa Bartoli - è in corso la ristrutturazione di Casa Serena (finanziamenti assicurati) ed è stato modificato l'originario progetto di ristrutturazione del Gregoretto, limitandolo alla palazzina già restaurata (mentre il nuovo progetto entrerà nel quadro dei finanziamenti regionali per il '96). Nel '96 verrà inoltre realizzato uno studio per affidare all'Itis le Case comunali, nonché adeguare i posti letto al numero crescente di non autosufficienti gravi.

Sempre quest'anno dovrà anche essere risolto il problema del Centro di accoglienza per profughi e sfollati, dopo la chiusura del Gaspare Gozzi. E qui si pensa all'edificio di via Giuliani a San Giacomo.

Servizi di
Baldovino Ulcigrai



Con il bilancio '96, l'amministrazione Ily ha elevato l'Ici (l'imposta comunale sugli immobili). Dopo due anni in cui era stata mantenuta al 4 per mille, cioè al livello di aliquota minimo consentito dalla legge (i Comuni possono fissarla fino al 7 per mille per esigenze straordinarie di bilancio, ndr.), l'Ici passa ora a Trieste al 5,5 per mille. «Eravamo ormai uno dei pochi, se non l'unico, Comune capoluogo attestato in Italia ancora al 4 per mille. Tuttavia - spiega l'assessore al bilancio, Franco Degrossi - abbiamo introdotto dei correttivi al fine di tutelare situazioni particolari nonchè le categorie sociali più deboli. L'Ici aumenterà infatti di solo mezzo punto, dal 4 al 4,5 per mille, per la prima casa, mentre abbiamo disposto l'aumento da 180 mila lire a 300 mila lire della

DAL 4 AL 5,5 PER MILLE

L'aumento dell'Ici: tutta colpa dello Stato che taglia i contributi

detrazione per l'abitazione principale a favore dei titolari di pensione non superiori alla minima Inps».

Il problema è, spiega la Giunta, che si è assistito a un progressivo disimpegno dello Stato nel finanziamento dei bilanci degli Enti locali proprio in concomitanza con l'attribuzione ai Comuni dell'intero gettito derivante dall'imposta comunale sugli immobili. E i Comuni devono far quadrare i bilanci

tizzato in 8 miliardi e mezzo di lire.

Fra le altre entrate tributarie, l'imposta comunale sulla pubblicità e le pubbliche affissioni, affidata per la riscossione a un nuovo concessionario, dovrà garantire al Comune un minimo garantito di 2 miliardi e 758 milioni di lire. Invariata l'addizionale sul consumo di energia elettrica (introito preventivato di 4 miliardi), dalla tassa per l'occupazione di aree pubbliche il Comune conta di introitare 3 miliardi e 110 milioni. A ben 28 miliardi ammonta l'entrata iscritta a bilancio derivante dalla «tassa rifiuti», la cui normativa è ancora in via di ritocchi (quest'anno dovrebbe tuttavia entrare in vigore importanti modifiche, che vanno dalla riduzione della tassa per i «single» alla tassazione anche delle aree scoperte (giardini e balconi).

ECCO QUANTO COSTA L'APPARATO COMUNALE

I 2.971 dipendenti non bastano: 6 miliardi per nuove assunzioni

COME IL COMUNE SPENDE I NOSTRI SOLDI (in migliaia di lire)

voci di bilancio	previsioni '95	previsioni '96	variazioni
Amministrazione e patrimonio	47.358.283	53.729.566	+ 6.371.283
Affitto e gestione del Palazzo di giustizia ..	2.082.587	2.194.928	+ 112.341
Vigili urbani	11.971.564	15.051.160	+ 3.079.596
Scuole e musei	64.424.002	62.990.267	- 1.433.735
Uffici preposti alle concessioni edilizie	4.152.407	5.571.017	+ 1.418.610
Assistenza e ricreatori	132.082.793	137.386.046	+ 5.303.253
Strade, traffico semafori, contributi a Eapt, aeroporto, aeroporto	12.352.531	14.528.948	+ 2.176.417
Mercati comunali	4.842.802	7.350.251	+ 2.507.449
Residui pensioni dipendenti comunali, spese per commissioni e concorsi	106.185.852	86.710.335	-19.475.517

Ed eccoci alla «macchina Comune». Al 31 dicembre scorso erano 2.971 dipendenti di ruolo e 179 precari. Sotto del 13,1 per cento rispetto alla pianta organica, che ne prevede, sulla carta, 3.623. Tanto che il bilancio '96 contempla un fondo di 6,5 miliardi a fronte della potenziale assunzione di 290 dipendenti nelle diverse qualifiche funzionali.

Nella relazione previsionale e programmatica si legge che l'età media del dipendente comunale è di 42,5 anni e che il suo grado di scolarità è medio alto. Corsi di aggiornamento e di riqualificazione, da effettuarsi sfruttando le professionali interne o con il ricorso a enti specializza-

ti, avranno come fine la riqualificazione dei diversi profili professionali che non siano più rispondenti con la realtà. Saranno inoltre sempre più i dipendenti che verranno addestrati alle conoscenze informatiche.

Per quanto riguarda i vertici dell'apparato comunale, 17 sono i dirigenti di settore, 33 i dirigenti di servizio. Il complesso dei dipendenti è così distribuito in base ai settori chiave dell'amministrazione municipale: 25,5 per cento dell'istruzione; 25,0 per cento nel comparto dell'ambiente e dell'edilizia residenziale; 16,6 per cento nei settori amministrativi e certificativi; 15,2 per cento ai servizi socio-assistenziali; 8,8 per cento nella vigilanza ur-

bana; 4,2 per cento nelle istituzioni culturali; 3,1 per cento nei servizi economico-commerciali; 1,6 per cento addetti allo sport.

La voce di bilancio relativa alla spesa per il personale comunale ammonta a quasi 159 miliardi, comprensiva dei 6 miliardi per il fondo assunzioni e di 15 miliardi per le pensioni residue dovute ai dipendenti che non erano ancora passati alle Casse specifiche.

La tabella che riproduciamo qui sopra mostra una suddivisione delle spese preventive del Comune nei vari settori di competenza (e le relative variazioni rispetto al bilancio previsionale '95). Non sempre, come nel caso di scuole e musei (ossia cultura), la mi-

nore previsione di spesa significa minore ampiezza di interventi, ma deriva anche da risparmi interni. Fra le poste poco note, quelle relative all'affitto del Palazzo di giustizia. Per le pulizie e il riscaldamento del complesso di Foro Ulpiano, il Comune riceve un budget dallo Stato e vi provvede a suo rischio: nel senso che se il Comune spende più di quanto riceve da Roma, il surplus resta a suo carico. Sotto la voce trasporti e comunicazioni (che abbiamo esemplificato come strade e traffico...), rientrano anche i contributi che il Comune versa all'Ente porto di Trieste, all'aeroporto di Fiumicino e all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari come socio.

OCCORRE FAR FRONTE A 50 MILIARDI DI SPESE IMPREVISTE

La «valvola» delle multe

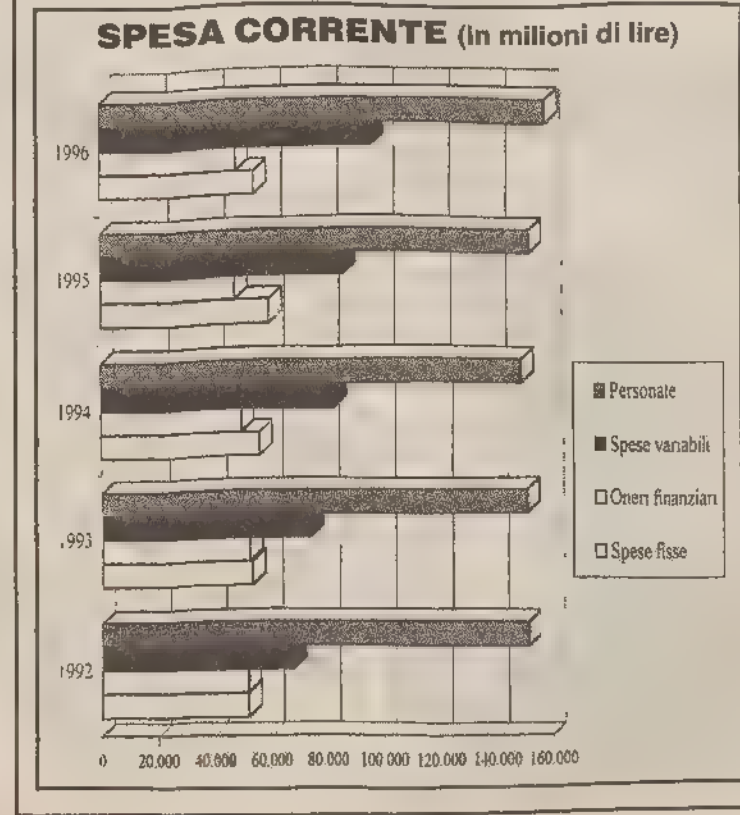
Anche quest'anno un forte recupero di introiti sulle contravvenzioni arretrate

Finanziamenti esterni anziché mutui bancari

Il grafico parla chiaro. A fronte di un aumento delle cosiddette «spese variabili» (conseguenti all'azione di spesa di ciascun assessore), cioè per servizi erogati ai cittadini, c'è una riduzione degli oneri finanziari. Anche se questi oneri - osservano i revisori dei conti - rimangono consistenti: oltre 40 miliardi di lire, peraltro derivanti da obblighi di spesa assunti dalle giunte precedenti.

Di fatto la giunta Ily - lo sostengono nella loro relazione gli stessi revisori dei conti - sta voltando pagina, privilegiando, a copertura dei costi delle opere, i «finanziamenti esterni» (su fondi dello Stato, della Regione, della Provincia, della Camera di commercio, degli sponsor privati). Mentre fa sempre meno ricorso, fin dove possibile, ai mutui bancari, che hanno notoriamente tassi d'interesse salati.

C'è anche un lieve arretramento delle spese fisse. Come nel caso dell'appalto per il riscaldamento degli edifici comunali, che oggi costa la metà rispetto a prima del '94.



ENTRATE E USCITE (Bilancio economico '96) (in migliaia di lire)

ENTRATE			USCITE		
ENTRATE TRIBUTARIE (Ici, Iciap, tasse rifiuti, ecc.)	140.055.000	39%	PERSONALE	158.994.609	44%
TRASFERIMENTI (da Stato, Regione)	129.486.932	36%	SPESE Fisse DI FUNZIONAMENTO (riscaldamento, pulizie, telefono di municipio, asili, centri civici, ecc.)	54.652.149	15%
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (proventi da servizi, rette materne, ingressi musei, multe, ecc.)	88.464.612	25%	ALTRE SPESE (di iniziativa e a carico di ciascun assessore)	96.229.563	27%
			ONERI FINANZIARI (mutui, ratei ammortamento)	48.130.223	14%
TOTALE ENTRATE	358.006.544	100%	TOTALE USCITE	358.006.544	100%

Le multe. Una buona fonte di entrate per il Comune. Rientrano fra le cosiddette «entrate extratributarie», perché, per dirla in parole povere, dipendono dal numero delle infrazioni al Codice della strada commesse dai cittadini. Eppure nel bilancio, sia pure preventivo, figurano come una voce ben specificata. Segno, forse, che i triestini hanno una connotazione, perversa, attitudine a collezionare foglietti verdi, o che la città è un'«impenetrabile selva di divieti», oppure, ancora, che i «tubi» sono implacabili nell'eseguire il loro dovere.

Fatto sta che nel preventivo '96 c'è una posta, fra le entrate, alla voce «ammende e oblazioni per contravvenzioni alle norme sulla circolazione stradale (sulla base delle contravvenzioni che si presume di elevare nel corso dell'anno) di 6 miliardi e 500 milioni. «Appena 200-300 milioni in più del 'fatturato' '95» - spiegano negli uffici dell'assessorato al bilancio. Come a dire, nessuna persecuzione in atto.

Questa cifra va poi aggiunta quella dei «rimborsi spese per la rimozione di autoveicoli in sosta vietata», il costo, cioè, delle rimozioni dei carri gru, che ammonta, in via ipotetica (?), a due miliardi e mezzo di lire. Niente in confronto agli 11 miliardi e mezzo iscritti a bilancio per il recupero delle multe arretrate. Una posta, questa, di bilancio, che dovrebbe esaurirsi nel '97, ma che ancora per quest'anno è destinata a guastare i sonni dei triestini che già speravano di averla fatta franca. Ma così non sarà.

Il Comune, del resto, oltre a ricevere meno fondi pubblici, deve fare i conti anche con alcuni - così definiti dallo stesso assessore Degrossi - «fatti anomali». Una spesa imprevista dell'ordine di una cinquantina di miliardi. Vi rientrano le pendenze fallimentari dell'ex Fintour per il parcheggio ex Dreher (14 miliardi, più altri 4 per oneri correnti), revisioni prezzi su contratti di fornitura per altri 9 miliardi, restituzioni dell'Idap per circa 6 miliardi. E non si è ancora profilata all'orizzonte la contestazione al Comune della Segapark per la vicenda del parcheggio di via Locchi. Attenti, dunque, a dove posteggiare l'auto.

LA STRATEGIA TRIENNALE DEGLI INTERVENTI PREDISPOSTA DALLA GIUNTA

Opere per 573 miliardi

Quasi la metà degli investimenti sono per l'anno in corso - Capitolo a sé il completamento della Grande viabilità

Degrassi: «Piani pregressi da ultimare»

Franco Degrassi, assessore al bilancio, cita i tre punti qualificanti dell'azione della giunta Illy. 1) Miglioramento della qualità della vita. 2) Rinnovo dell'Azienda Comune. 3) Ruolo propulsore del Comune nei campi economico, culturale, scientifico e turistico.

«Per miglioramento della qualità della vita intendiamo gli interventi rivolti al sociale (attività di assistenza agli anziani e strutture a loro dedicate, ma anche strutture per i giovani, sia scolastiche, che ricreative, sportive e centri di aggregazione) al pari di quelli rivolti all'ambiente (lotta all'inquinamento) e al decoro urbano».

«Il miglior funzionamento della macchina comunale dovrà essere conseguito attraverso programmi di formazione professionale dei dipendenti e attraverso



nuove assunzioni nei vari settori da realizzarsi appunto nell'anno in corso».

«Infine spetta al Comune essere parte attiva nel migliorare e diffondere l'immagine di Trieste, attirando forze che possono contribuire al suo sviluppo e alla ripresa economica, grazie al richiamo delle istituzioni scientifiche (Centro di fisica, Sincrotrone, Sissa), ma anche culturali (musei, mostre di prestigio internazionale)».

C'è, poi, nelle parole

L'ASSESSORE

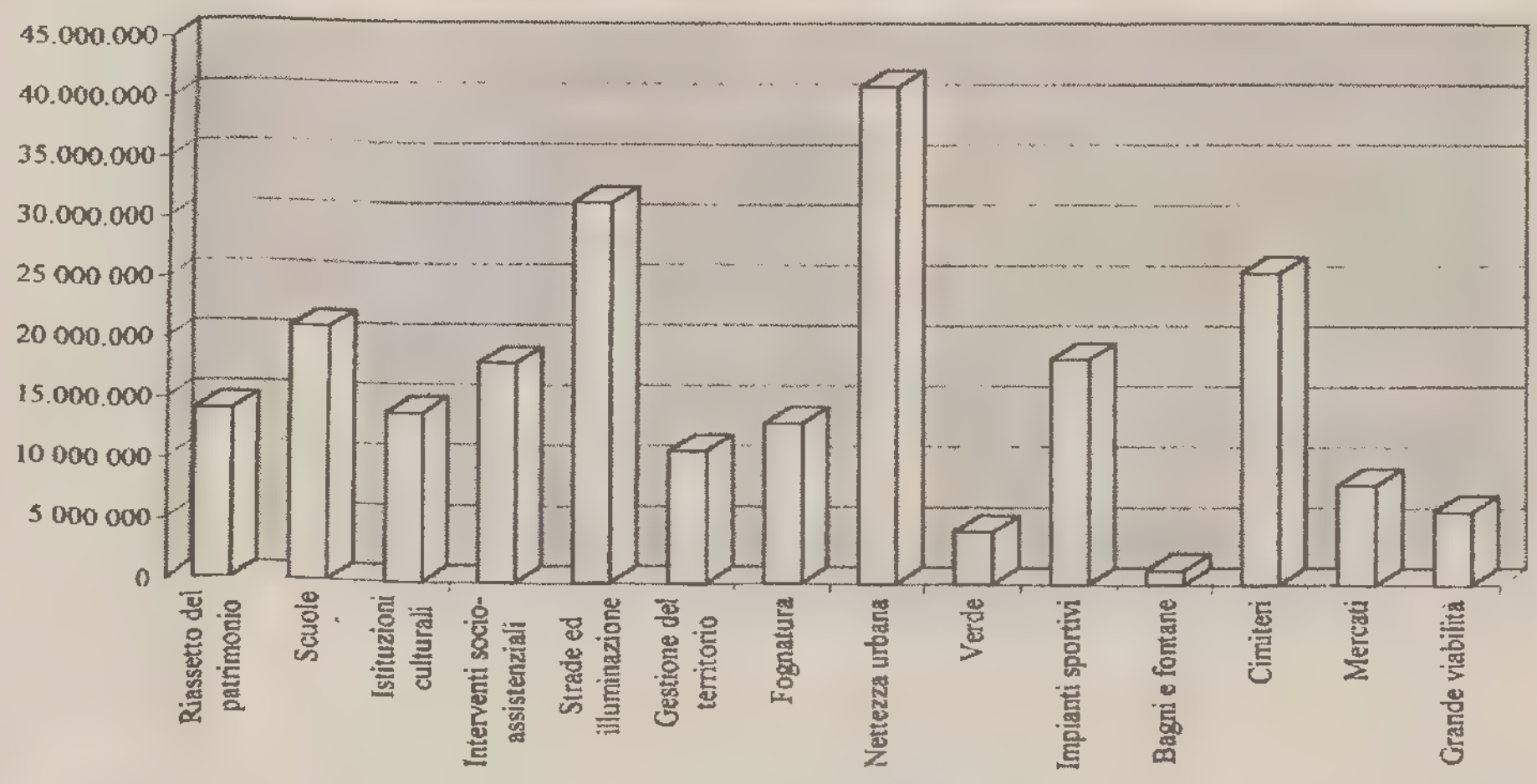
«Vogliamo migliorare la qualità della vita»

dell'assessore, una filosofia più diretta che ispira il bilancio '96, nella linea di quelli targati Illy. Contenere le spese correnti per puntare sugli investimenti in opere. «Certo che non ci sono ogni giorno dei tagli di nastri, perché dobbiamo - afferma Degrassi - riprendere molti cantieri fermi: è facile celebrare le pose delle prime pietre, come si è fatto in passato, ma non altrettanto portare a termine le opere intraprese. E già un elenco di interventi dove lo sforzo, a

suo dire, è consistito nel rimettere le macchine in moto. «Allo stadio i lavori sono ripresi; per il Palasport si stanno avviando le gare d'appalto; stiamo trovando le coperture finanziarie per proseguire nella costruzione del nuovo inceneritore; a breve realizzeremo il convogliamento di tutti gli scarichi della zona industriale verso il depuratore di Servola, dove faremo arrivare tutto il sistema fognario urbano senza più dispersioni nel Golfo; daremo avvio anche al piano delle fognature delle borgate carsiche nel tratto Opicina-sanatorio».

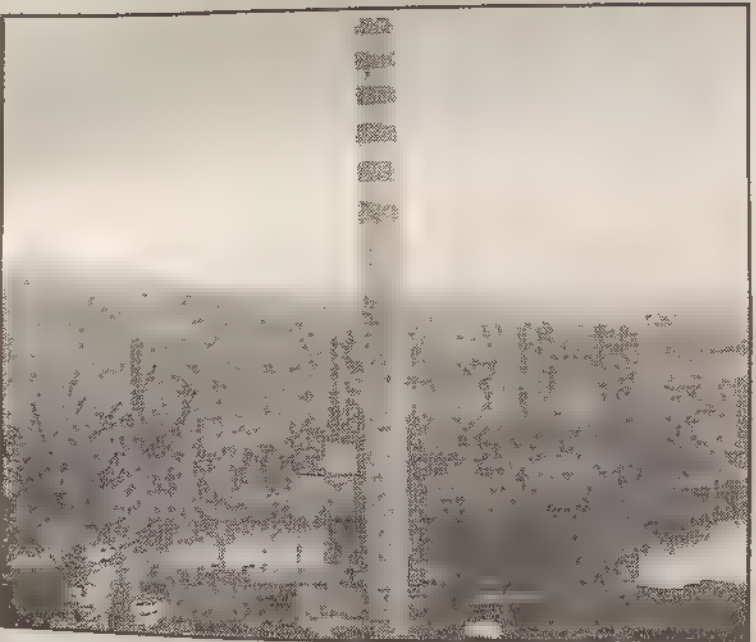
Poi, piscina olimpionica, piscina di San Giovanni («vogliamo acquisire l'area e trovare i finanziamenti»), piscina terapeutica («c'è l'offerta della CRT-fondazione, ma manca un progetto e l'individuazione del sito - Sistiana, Barcola, Ausonia, Marina Maja».

PROGRAMMI 1996 (in migliaia di lire)



NEL RIPARTO DELLE SPESE 41 MILIARDI AL NUOVO IMPIANTO DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI, 25 MILIARDI PER L'EMERGENZA CIMITERI

Prioritari inceneritore e nuove tombe



Programma triennale di spesa per opere pubbliche (in migliaia di lire)

SETTORI	1996	1997	1998
Palazzi e case del Comune	13.998.255	28.265.000	5.780.000
Scuole (ristrutturazioni e nuovi edifici)	20.994.845	32.430.000	9.500.000
Teatro Verdi, Biblioteca civica, Musei	13.942.520	20.129.590	8.639.000
Centri socio-assistenziali (Casa Bartoli, centro di aggregazione giovanile, ecc.)	18.130.000	6.725.000	16.650.000
Strade (ripavimentazione di piazza dell'Unità)	31.413.206	33.439.000	24.860.000
Parcheggi	10.891.000	6.090.000	2.300.000
Fognature (convogliamento di tutti gli scarichi al depuratore di Servola)	13.198.819	11.903.136	3.800.000
Nuovo inceneritore	41.115.000	18.750.000	11.100.000
Verde pubblico	4.287.354	9.270.000	6.020.000
Impianti sportivi	18.513.044	11.498.000	5.230.000
Bagni e fontane	1.170.000	1.180.000	1.640.000
Cimiteri	25.736.000	11.750.000	13.940.000
Mercati	8.210.000	3.250.000	3.250.000
Grande viabilità*	6.000.000	18.000.000	20.000.000
TOTALE	227.550.043	212.680.603	132.709.000

* PARTITA DI GIRO SU FONDI REGIONALI

Nuovo inceneritore, cimitero, rete fognaria. Sono, singolarmente, considerati gli interventi più consistenti previsti per il 1996 dal piano triennale delle opere 1996-1998, che contempla globalmente lavori per 573 miliardi, di cui 44 relativi al completamento della grande viabilità (dove il Comune opera per conto della Regione). Limitandoci al 1996, gli interventi previsti ammontano a 228 miliardi. Di questi, ben 41 miliardi vengono assegnati al settore della nettezza urbana (ripresa dei lavori del nuovo inceneritore); 25 miliardi ai cimiteri (per la realizzazione di nuove aree per le sepolture: 800 tombe di famiglia a 4 posti; 1.200 colombari; e altre sepolture di tipo economico); 31 miliardi al settore strade e illuminazione (fra i cui interventi è compresa anche la ripavimentazione di piazza dell'Unità); e 13 miliardi per le fognature. L'elenco delle opere per il '96 assegna inoltre quasi 21 miliardi al settore scolastico; 18 miliardi agli impianti sportivi; 13 miliardi al riassetto del patrimonio comunale (palazzi

storici e manufatti straordinari e ordinaria delle ville); altrettanti alle istituzioni culturali (nel senso di interventi finalizzati agli edifici che fanno cultura: teatro Verdi, teatro Rossetti; musei).

Nel campo socio-assistenziale, al quale il piano triennale assegna una quarantina di miliardi, di

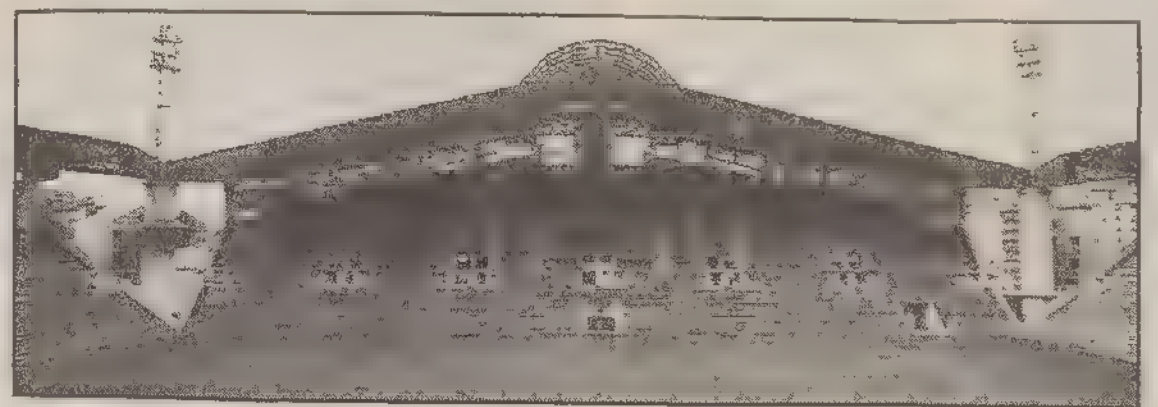
cui 18 per l'anno in corso, sono ricomprese opere attinenti alla Casa per anziani Bartoli di via Marchesetti, il completamento della palazzina già ristrutturata del Gregorini, il nuovo centro di accoglienza nell'immobile di via Giuliani a San Giacomo; gli interventi strutturali nei ricreatori e negli asili nido. Sfiora

gli 11 miliardi nel '96 (cui si aggiungono altri 8 miliardi nei due anni seguenti) la previsione di spesa nel settore urbanistico. Una volta definitivamente approvato il piano regolatore, dovranno essere adottati entro il '96 i piani di recupero di via Becherie, via Peschiera e via del Teatro romano, nonché avviate le procedure per l'approvazione dei piani di via della Valle, via San Michele e Colle Capitoline, nonché lo stralcio del piano di via dei Capitelli. Sempre in questo ambito, la giunta si propone di approvare il piano particolareggiato delle Rive (al cui interno si colloca il cosiddetto Targetto a mare), nonché di attuare il piano del ex Fabbrica macchine cui è legata la realizzazione della nuova piscina olimpionica.

E ancora, 4 miliardi per il verde pubblico (priorità al Parco della Rimembranza, ai giardini di via S. Michele, de Tommasini, di vicolo dell'Edera, Basevi, di via Catullo, piazzale Carlo Alberto e Volontari Giuliani, pineta di Barcola, e all'arredo urbano con panchine e fioriere), 1 miliardo per i bagni pubblici e le fontane.

SPORT E CULTURA: GLI OBIETTIVI

Stadi, Palazzetto Verdi e Rossetti



con utilizzo molteplice da parte di più discipline sportive con grande disponibilità di pubblico».

Alla trasformazione del Grezar in stadio per l'atletica leggera sono destinati 2 miliardi e 700 milioni, e 4,5 miliardi nel '97 per il nuovo corpo spogliatoi, la revisione delle tribune e le modifiche agli impianti. Vi-cenda della piscina olimpionica a parte, la giunta punta ancora sulla piscina di San Giovanni, per la quale occorre acquisire l'area e trovare i relativi finanziamenti.

E' in fase di appalto anche il complesso sportivo di via Vespucci a San Giacomo (2,8 miliardi per il '96), e 3,4 miliardi di sono destinati al campo sportivo di Poniziana. Importanti lavori sono poi previsti per la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria delle palestre comunali e scolastiche al fine di dotare la città di una adeguata rete di attrezzature sportive.

Dallo sport, alla cultura. Due settori che coinvolgono grandi masse di

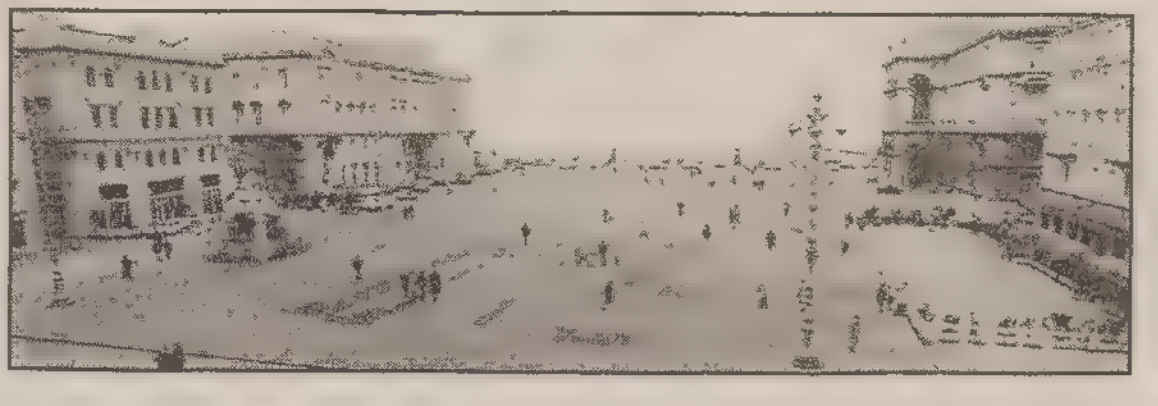
spettatori. Nel '96 è prevista l'ultima fase dell'ammodernamento dell'impianto scenico del teatro Verdi, con una posta iscritta nel piano delle opere per 5,5 miliardi. Ma anche per il teatro Rossetti, per il quale l'anno scorso sono stati eseguiti rilevanti lavori agli impianti, è previsto in base a finanziamento regionale un programma di ristrutturazione e riqualificazione: oltre un miliardo e mezzo è destinato a tal fine per l'adeguamento, fra l'altro, alle normative per le vie

d'uscita e quelle per la sicurezza degli impianti (reti idranti, ecc.).

E qui si può accennare anche al problema, connesso al risvolto culturale, delle sedi museali. Il piano delle opere, oltre a considerare per l'immediato le spese per l'Aquario marino (completamento sale vivarium, sistemazione sala al pianterreno e impianti di condizionamento, per 580 milioni) e per il restauro delle facciate del palazzo Revoltella, dà una indicazione precisa sullo scorporo della convivenza forzata, e non più sostenibile, fra Biblioteca civica e museo di Storia naturale. Nel piano, per il '97, 10 miliardi sono previsti per la ristrutturazione dell'edificio di piazza Hortis che dovrà essere interamente destinato ad accogliere la «Civica», mentre per il museo di storia naturale, così come per il museo dell'Immaginario scientifico, dovrà essere trovata un'altra sede. E a tal fine la giunta sembra indirizzata ad ottenere la disponibilità dell'ex caserma Duca delle Puglie di via Cumanò, dove potrebbe nascere un polo museale comprendente, oltre ai due citati centri documentativi (museo di storia naturale e Immaginario, per l'appunto), anche una sezione triestina del Museo dell'Antartide e un Planetario.

NUOVO PARKING DAVANTI ALLA MARITTIMA

Cambia il selciato di piazza dell'Unità



ni premono per costruire un parking in Ponterosso.

In proposito, Illy è risolutivo: «Credo che il parcheggio davanti alla Marittima non sia più in discussione, anche perché è già previsto dal relativo piano e ne esiste un progetto esecutivo. E' quindi in epole posi-

zione» rispetto ad altri, anche rispetto a quello di piazza Ponterosso, il che però non esclude che possano essere realizzati entrambi».

L'altro punto del piano triennale che ha fatto discutere è quello del nuovo centro sociale giovanile. Il relativo finanziamento, oggetto di

emendamenti della maggioranza, è stato anticipato per darvi corso al più presto. Ma la localizzazione è ancora da definire. Intanto il sindaco chiarisce che non si tratterà del centro autogestito sollecitato dagli autonomi «leonkavalini». «Non possiamo in nessun caso trattare

con gruppi disaggregati, che - spiega Illy - non siano cioè rappresentati da un'organismo dotato in qualche modo di personalità giuridica».

Nell'ampio ventaglio degli interventi previsti dal piano triennale delle opere, 8 miliardi per il '96 sono appannaggio dei mercati comunali. Dopo l'intervento di ristrutturazione e restauro del mercato Coperto di Via Carducci, le cifre più cospicue previste dal documento programmatico riguardano il mercato ittico delle Rive e il mercato ortofrutticolo di riva Ottaviano Augusto. Sono interventi di restauro e conservazione e ammodernamento delle strutture.

Per la Pescheria grande, anche nota come «Maria del guato», esiste poi un progetto più ampio e lontano, rivolto a utilizzare questa struttura in ambito culturale, come spazio espositivo collegato con le Scuderie di Miranare attraverso una cooperazione sinergica fra Comune e Sovrintendenza ai beni culturali.

Ancora meno abitanti e sempre più anziani

Altri 1.891 triestini in meno. Nella relazione che accompagna la previsione programmatica si fanno anche i riscontri più aggiornati sull'andamento demografico cittadino. Che non lascia ottimismo di sorta. Dal 1° gennaio al 31 ottobre '95 la popolazione residente è scesa ulteriormente, passando da 225.538 unità a 223.899 unità. Solo apparente il contenimento della «caduta», che negli ultimi anni si aggirava attorno alle 1.500-2.000 persone: ci sono state, infatti, nel '95, 471 regolarizzazioni anagrafiche di stranieri. Prosegue anche, costante, l'invecchiamento della popolazione: L'età media cittadina è di 46 anni. Ben un quarto dei triestini (55.941) ha superato i 65 anni: di questi, il 30% sono donne, il 19% uomini. Tale livello di invecchiamento è più alto sia rispetto al resto d'Italia (rispettivamente, 18% e 13%) che rispetto al Nord Est (21% per le donne, 15% per gli uomini). Inoltre, il 40% degli anziani di Trieste vive solo.

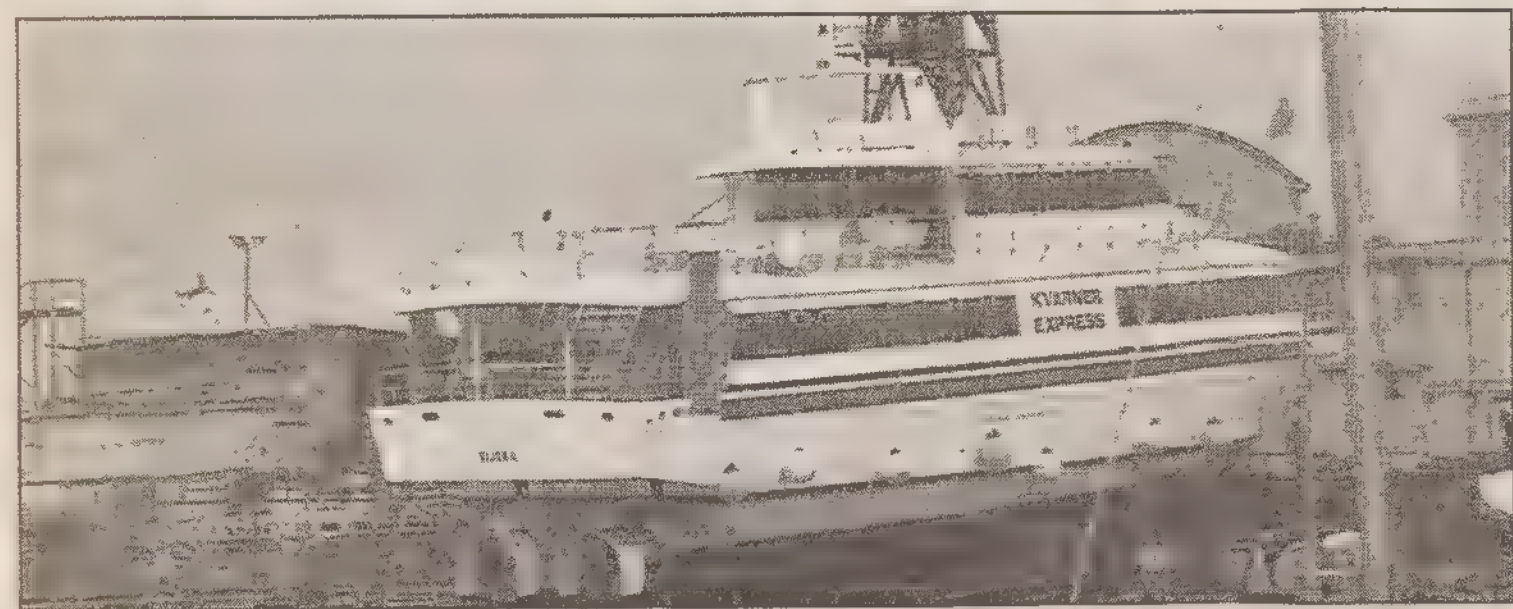
MUGGIA/STASERA SI RIUNISCE IL CONSIGLIO COMUNALE

Sinistre «separate in casa»

Rifondazione attacca il Pds: non siamo disponibili a partecipare al mercato degli assessorati

MUGGIA/FALLIMENTO DEI «CANTIERI TRIESTE»

Sequestro della Jetmar: domani la decisione



La "Tirrenica srl" si è opposta al sequestro della motonave "Teuta" disposto dalla Procura della Repubblica di Trieste.

Con l'avvocato Alfredo Antonini la società è ricorsa al Tribunale del riesame.

Domani i magistrati saranno chiamati a decidere su questo aspetto di una vicenda che si interseca con gli aspetti penali del fallimento della "Cantieri Trieste spa".

Il sostituto procuratore Antonio De Nicola aveva bloccato la nave (che vediamo qui sopra in una foto di Marino

Sterle) una decina di giorni fa, sostenendo che l'unità sarebbe stata distrutta dal bene del cantiere con un atto simulato.

La società "Tirrenica" contesta questa tesi e dice che tutto è stato regolare, nel pieno rispetto della legge.

La "Teuta", già "Jetmar" è bloccata sullo scalo del cantiere "Cartubi", a pochi metri dal bagno comunale della "Lanterna", a Trieste.

Se il sequestro dovesse essere revocato una volta ultimati i lavori di carenaggio, potrà ri-

prendere il mare. In caso contrario resterà all'ormeggio. A Trieste o a Muggia.

La nave nella scorsa estate, quando il crac del cantiere aveva iniziato a manifestarsi, avrebbe dovuto lasciare le acque italiane per quelle croate.

Era stato infatti annunciato la vendita alla società croata "Kravner Express", che voleva utilizzarla nel collegamento con le isole dalmate.

La cessione è però naufragata al momento quando si è insediata alla Cantieri Trieste il consiglio di ammini-

strazione presieduto dall'armatore romano Alfredo Sangiorgio.

L'avvocato Giancarlo Locuoco e i suoi collaboratori sono stati esautorati e da ogni potere. «Useremo al nave per un collegamento passeggeri tra Trieste e Muggia» aveva infatti detto l'armatore Sangiorgio.

Era uscito in mare più volte. Per le visite di "classe" previste dal Registro navale, ma anche per collaudare nuove pompe. Poi la "Teuta" era finita in cantiere per ulteriori lavori e proprio lì l'ha bloccata il provvedimento della Procura.

Stasera alle 18 si riunisce il consiglio comunale di Muggia. Intanto, anche Rifondazione comunista prende posizione sulla crisi politica. Dopo una conferenza stampa nella sede triestina e un'assemblea nella cittadina costiera, gli esponenti di Rc si dichiarano «preoccupati» per la svolta del Pds e disposti a trattare purché non si «mercanteggi» sugli assessorati.

Dopo aver dedicato parte della discussione ai problemi di carattere nazionale, nella sede muggesana di Rc si è parlato molto dei «cugini» del Pds. Non sono certo uscite parole gentili nei confronti della altra parte della sinistra muggesana implicata nelle forti polemiche di sostegno o meno all'attuale giunta Milo. Rifondazione comunista ha confermato la posizione assunta in questi ultimi mesi, spiegando di voler continuare a lavorare affinché nessun assessore abbandoni la giunta

muggesana, aprendo però uno spiraglio alla trattativa. «Siamo disposti a qualsiasi momento - ha dichiarato Diego Apostoli, segretario muggesano di Rc - basta che non si mercanteggi sugli assessorati. Vogliamo il rispetto della legge sull'elezione diretta del sindaco nella parte in cui recita che è quest'ultimo a scegliere i propri collaboratori».

Dalla discussione è emerso poi un altro punto fortemente polemico nei confronti del partito della Quercia, sospettato di una strana apertura verso i progetti dei poli energetici, sempre in discussione a livello provinciale. «Abbiamo preso visione di un documento della segreteria provinciale del Pds - ha continuato Apostoli - nel quale si registrava un atteggiamento piuttosto blando nei confronti del progetto Snam di Monfalcone e di Gpl di Aquilina. Crediamo ci sia sotto qualcosa, anche perché

si cerca di sminuire il ruolo del referendum popolare». A questo proposito gli esponenti di Rc hanno dichiarato di voler presentare, a giorni, al consiglio comunale una proposta di regolamento per una consultazione referendaria. Tutto ciò per evitare, in caso di caduta della giunta, che qualcuno approfitti della situazione di vuoto politico per far partire progetti sgraditi ai cittadini.

«Comunque non siamo noi che abbiamo rotto» con il Pds - ha concluso Apostoli - «C'è una parte della maggioranza che ha iniziato da subito una polemica punzecchiante nei confronti di parte della giunta. Al di là di tutto, se si è convinti di ciò che si dice e si fa, basta presentare una mozione di sfiducia. Ma i motivi dovrebbero essere gravi, altrimenti ci si mette in una posizione pesante di fronte ai cittadini, che non comprenderebbero le ragioni di questa polemica».

Riccardo Coretti

MUGGIA/APERTURA UFFICIALE

Il Carnevale numero 43 comincia con una mostra

Apertura ufficiale oggi pomeriggio, nella sala d'arte "Negrisin", del Carnevale muggesano. Con la mostra «El Carneval xe nato cusi» si darà vita al progetto di archivio storico da tempo nelle intenzioni del Comune di Muggia.

Appuntamento dunque alle 18 in piazza della Repubblica, quando verrà inaugurata una mostra di immagini riguardanti il Carnevale muggesano, curata da Diego Crevatin con la collaborazione della Cineteca regionale della Friuli-Venezia Giulia. Uno degli scopi della mostra, che resterà aperta fino al 21 febbraio dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 nei giorni feriali e solo la mattina in quelli festivi, sarà proprio quello di far vedere i lavori che stanno alle spalle del progetto per la creazione di un archivio storico della manifestazione muggesana.

Tra le altre immagini fotografiche saranno presenti quelle del Carnevale del 1954 nonché filmati dello stesso anno, del 1959 e del triennio 1973-'75. Questi ultimi restaurati e riversati su cassetta proprio dalla Cineteca regionale.

Naturalmente sono state privilegiate le riprese filmate più vecchie, e quindi più difficili da reperire. A questo proposito l'esposizione vorrebbe diventare anche un sollecito, per collezionisti e amatori, a fornire dove possibile ulteriore documentazione. Il tutto per creare, all'interno della Biblioteca comunale, un angolo dedicato interamente al Carnevale di Muggia. In quest'occasione verrà anche presentato al pubblico il nuovo trofeo per i vincitori del corso mascherato, ideato e realizzato dall'artista muggesano Graziano Romio.

Grande attesa, intanto, per la giornata di domani, quando la manifestazione entrerà ancor più nel vivo con la proclamazione di «Re Carnevale» durante la cerimonia guidata da Ugo Amodeo, in piazza Marconi alle 16. A seguire l'apertura del Carnevale con il «Ballo della verdura» e l'esibizione, per le vie della cittadina, delle bande «a ruota libera».

Crediamo di sbagliare di poco se affermiamo che ogni muggesano, alla lettura della lettera del sindaco Milo, pubblicata dal «Piccolo» il 4 febbraio, abbia avuto un sussulto di incompiutezza, chiedendosi la ragione di un testo che, per la sua violenza ed arroganza, non fa onore a Muggia, ai suoi cittadini, alla sua storia, al sindaco stesso. Cercheremo perciò di svolgere qui alcune considerazioni a questo punto necessarie, certi che ormai la cittadinanza abbia il diritto di comprendere cosa stia succedendo in questo municipio «impazzito».

Tutta intera la responsabilità dell'ormai inevitabile conclusione di questa esperienza amministrativa fa capo in primo luogo al sindaco che, a posteriori, si è rivelato fino in fondo «uomo di parte», e subito dopo, fa capo a chi lo ha mal consigliato e ha eretto intorno alla sua persona un muro invalicabile, oltre al quale non poteva passare alcun contributo costruttivo, né alcuna critica al fine di migliorare l'azione comune. Ogni sforzo di miglioramento, ogni tentativo di assumere decisioni collegiali in seno alla giunta e al gruppo consiliare sono stati sistematicamente vanificati da accuse di «tradimento» e «interessi privati», mosse dal sindaco e da certi suoi collaboratori.

Già ha fatto sì che i consiglieri che oggi fanno parte del gruppo «Progetto per Muggia» venivano privati del loro diritto-dovere di contribuire con proposte, azioni e programmi alla realizzazione degli obiettivi politici e programmatici che stavano all'origine della costituzione dell'alleanza elettorale e del loro impegno in qualità di amministratori. Il sindaco, incapace e aristocraticamente disinteressato al confronto democratico, preso da una sistematica sottovalutazione della complessità dei problemi sul tappeto e da un ingiustificabile senso di superiorità (perlomeno nel campo amministrativo), ha la responsabilità, gravissima, di aver perso per strada la sua maggioranza e, ci sia permesso, i suoi uomini e le donne migliori. Persone come l'ex assessore Tibaldi (il cui impegno e capacità hanno permesso la realizzazione di opere come la metanizzazione, i lavori su acquedotto e fognature, l'illuminazione pubblica, i nuovi bottoni della rete elettrica urbana) o come l'ex assessore Giovanna Pacco (sui gli sforzi per migliorare la casa di riposo, gli interventi nel settore dell'assistenza, l'avvio del progetto «Tempo per le famiglie», le politiche per le pari opportunità).

Quale onestà intellettuale può dimostrare questo sindaco, che, da un lato, si pavoneggia delle realizzazioni compiute in passato da questi suoi ex collaboratori, e dall'altro li denigra quali incapaci e inaffidabili? E quale, invece, l'elenco delle cose che lui, il sindaco, può davvero ascrivere al proprio operato? Al primo posto di questo elenco un bel risultato: la frantumazione della sinistra storica muggesana. In seguito può iscriverci le spese sostenute per un assessore che si è occupato di sport e che ha portato il livello dell'azione comunale in questo settore ai minimi storici; dopo potrebbe iscriverci il suo disinteresse per la gestione politico-amministrativa dello scandalo dell'aumento delle tariffe dell'acqua da parte dell'Italgas (tanto che c'è voluta un'iniziativa del consiglio per «impiegare» il sindaco e la giunta ad agire su tale questione), in seguito suggeriamo di iscriverci la sua mancata azione affinché Muggia conti qualcosa al «tavolo» regionale e nazionale ove si deciderà per il Gpl. Non andrebbero ommesse le sue mancate iniziative per una soluzione degna di questo nome del problema della viabilità (visto che degli attuali sensi unici il sindaco si è già tanto vantato), si potrebbe continuare con la cifra record dei funzionari comunali che, negli ultimi mesi, hanno chiesto la mobilità presso altri enti, causa le condizioni di assoluta disorganizzazione in cui versa la macchina comunale, per finire con i ritardi gravissimi nelle realizzazioni di opere quali il palazzetto di Aquilina e il recupero del centro storico per le quali il Comune dispone già da tempo dei finanziamenti.

Il sindaco, con la sua lettera, e ancor prima col suo operato, si è rivelato non all'altezza di svolgere il delicato e alto mandato di pubblico amministratore e sindaco democratico al di sopra delle parti.

Renzo Nicolini, consigliere comunale di «Progetto per Muggia»

RIONI/DOMANI APPUNTAMENTO A SERVOLA

«Giovedì grasso» con i bimbi

La sfilata dei più piccoli (saranno oltre 400) apre le manifestazioni in maschera

Ritorna puntuale giovedì grasso a Servola l'allegra sfilata in maschera dei bambini. Alla manifestazione, denominata «Carnevale Insieme», organizzata dall'Associazione Servola Insieme, quest'anno giunta alla sua quarta edizione, hanno aderito numerose classi di scuole elementari e materne sia del rione di Servola che del circondario.

Sicuramente vedremo più di 400 tra bambini e bambine, allievi delle scuole: elementare Ezio De Marchi, materna di via Pane Bianco, elementare e materna Jvan Gerbz, materna di via dell'Istria, materna di strada Vecchia dell'Istria, elementare Domenico Rossetti.

Il ritrovo dei gruppi è previsto per le ore 10 presso la scuola elementare Ezio De Marchi sita in salita De Marchi. Alle ore 10.30 inizierà la sfilata lungo le vie di Servola, scortata e «protetta» dalle forze dell'ordine e accompagnata dalla famosissima Banda Refolo.

Alle 11 circa, sosta al ricreatorio servolano Gentili dove tra musiche, canti e danze verranno dati riconoscimenti alle classi partecipanti. Quest'anno ci sarà una bella novità puntata sull'ecologia: al posto delle tradizionali coppe alle classi partecipanti verranno offerte delle graziose piantine che i bambini potranno curare e vedere crescere ogni giorno.

I costumi che gli allievi delle elementari e materne indosseranno per la sfilata sono stati ideati e realizzati sotto la guida degli insegnanti nelle scuole, sfruttando materiali poveri, quali sacchi di iuta, cartoni, gommapiuma e cartapesta.

Tra i temi proposti nelle passate edizioni troviamo «L'ambiente», «Gli spaventapasseri», costumi presentati da una scuola materna e ricavati dai sacchi neri per le immunologie, «Il villaggio servolano», tutto fatto di cartone dove erano rappresentate la scuola, la chiesa, la pescheria, la gelateria, la farmacia, ecc.

Per questa quarta edizione di «Carnevale In-

sieme» si può fare qualche anticipazione sui temi: tra questi «Le stagioni» e «Il freddo». Per tutto il percorso del corteo mascherato i commercianti metteranno a disposizione le loro vetrine, trasformandole così in vere gallerie d'arte, esponendo appesi a un cartellone i disegni dei bambini.

Nel pomeriggio, verso le 15.30, avrà luogo il tradizionale «Corso delle serve o balie», per ricordare scherzosamente il giorno di libertà che veniva dato in passato dai signori alle loro serve al giovedì grasso. E così che Servola si prepara ad accogliere il Carnevale tra festeggiamenti e gustose grighe.

Cristina Sirca

OPICINA Carnevale carsico

Stasera alle 18, al Centro Brdina (in via di Prosecco), a Opicina, verrà presentata la ventinovesima edizione del Carnevale Carsico.

La sfilata della manifestazione si terrà sabato, con inizio alle 17.

Parteciperanno otto carri allegorici. Aprirà la manifestazione gli ospiti di Staranzano con il carro «Balada du mar».

CIVICA ROMA NELLI

Dal 1925
diamo ai nostri clienti
conoscenza del mercato, tempi e risultati

CIVICA ROMA NELLI

VENDITA ZONA GIORNO 1 STANZA
DA 95 A 160.000.000

ADATTO SINGLE PERIFERICO TRANQUILLO ristrutturato soggiorno con cucinotto arredato camera matrimoniale bagno grande arredato cantina riscaldamento autonomo 95.000.000.

SAN GIACOMO buone condizioni 2 ampie stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone riscaldamento ascensore 130.000.000.

PER COPPIA ROIANO rinnovato recentemente soggiorno ampia camera matrimoniale cucinotto bagno matrimoniale bagno grande arredato cantina riscaldamento autonomo 95.000.000.

VIA BAIENO VISTA CITTA' ottime condizioni saloncino camera matrimoniale cucina bagno balcone veranda ripostiglio soffitta ascensore riscaldamento.

GRETTA MINI ALLOGGIO CON GIARDINO posto auto in palazzina vano unico con zona giorno e salotto divano letto cucinotto indipendente bagno riscaldamento autonomo.

VENDITA ZONA GIORNO + 2 STANZE
DA 128 A 210.000.000

PREZZAZZO SEMICENTRALE stabile signorile 90 mq buone condizioni interne salone 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio balcone autometano 128.000.000.

SEMICENTRO TRANQUILLO 1.400.000 al mq epoca molto soleggiato saloncino 2 stanze cucina bagno wc separato soffitta.

STADIO IN STABILE MODERNO con facciate e tetto rifatti 3 stanze cucinotto ripostiglio bagno con wc separato poggiglio riscaldamento ascensore 130.000.000.

PREZZO DA SALDI PERFETTO 85 mq soggiorno 2 stanze cucina abitabile doppi servizi poggiglio cantina riscaldamento autonomo 130.000.000.

GIARDINO PUBBLICO zona buonissime condizioni soggiorno 2 stanze cucina servizi separati poggiglio riscaldamento ascensore 150.000.000.

FORO ULPIANO ZONA moderno da rimodernare molto luminoso salone 2 stanze matrimoniali cucina bagno ripostiglio cantina riscaldamento posto auto condominiale 155.000.000.

FORAGGI ZONA RINNOVATO tranquillo alto luminoso soggiorno 2 stanze cucinotto bagno nuovo poggiglio ascensore riscaldamento OTTIMO PREZZO.

160.000.000 E LI VALE TUTTI ROIA-

NO piano altissimo soleggiatissimo

saloncino 2 stanze cucina bagno poggiglio ripostiglio riscaldamento ascensore.

STUPENDO APPARTAMENTO MON-FALCONE rinovissimo soggiorno cucina arredata camera e cameretta con armadio a muro splendido bagno balcone cantina autometano ascensore.

VENDITA ZONA GIORNO 3 e + STANZE
DA 130.000.000

OCCASIONISSIMA SEMIPERIFERICO soggiorno 3 stanze cucina bagno 100.000.000.

PIAZZETTA DELLA VALLE luminosissimo soggiorno 3 stanze cucina bagno. SUPER AFFARE VIA DEI PORTA adiacenze soleggiatissimo soggiorno 2 stanze stanzetta cucinotto bagno poggiglio ripostiglio cantina posto auto condominiale 150.000.000.

GHIAINO IN VILLA VISTA CITTA' GOLFO appartamento in buone condizioni soggiorno 3 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento autonomo ampio cantina soffitta posto auto uso giardino.

VIA LOCCHI PANORAMICISSIMO salone 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiglio cantina riscaldamento autonomo ascensore.

SAN VITO palazzina signorile appartamento in ottime condizioni interne salone 3 stanze cucina abitabile doppi servizi terrazza di 50 mq balcone cantina box auto ascensore riscaldamento parco condominiale.

AFFITTANZE PER RESIDENTI

SAN GIOVANNI moderno ammobiliato 2 stanze cucinotto bagno poggiglio 650.000.

VIALE XX SETTEMBRE inizi epoca 3 stanze cucina bagno ripostiglio terrazza ballatoio 750.000 compreso spese condominiali.

SIGNORILE PIAZZA OSPEDALE 200 mq salone 4 stanze stanzetta cucina bagno ripostiglio riscaldamento ascensore 950.000.

VIA RISMONDO moderno perfetto ammobiliato soggiorno camera matrimoniale cucina bagno 2 balconi riscaldamento ascensore 900.000 compreso le spese condominiali.

VIA PICCARDI ALTA moderno ammobiliato soggiorno 3 stanze cucina doppi servizi poggiglio autometano ascensore anche per non residenti 1.280.000 compreso spese.

VICOLO SCAGLIONI signorile moderno perfetto vasto salone 2 stanze cucina

abitabile doppi servizi ampia terrazza grande taverna giardino proprio cantina posto auto.

CRISPI ottimo appartamento luminosissimo salone 3 stanze cucina doppi servizi poggiglio autometano possibilità posto auto 1.850.000.

AFFITTANZE AMMOBILIATI PER NON RESIDENTI

ROIANO soggiorno una stanza cucinotto bagno poggiglio 650.000.

OPICINA IN CASSETTA appartamento stanza soggiorno cucinetta bagno ripostiglio veranda giardino proprio 700.000.

VIA CAPITOLINA ATTICO d'epoca salone molto grande 4 stanze cucina bagno ampia terrazza 1.300.000.

LOCALI D'AFFARI

AFFITTATI VIA CORONEO ampio locale d'affari forte passaggio ampie vetrine prezzo interessante.

VENDISI MANZONI/SETTEFONTANE PERFETTO locale d'affari in stabile moderno 90 mq 2 ampi vani wc riscaldamento autonomo.

VENDISI SAN MICHELE 50 mq 2 fori adatto antiquario mostra o artigianato 80.000.000.

VENDISI 55 MILIONI San Pasquale locale perfetto con servizio e sopalco per qualsiasi attività.

VENDITA BOX

SETTEFONTANE ZONA BOX in vendita 20 mq acqua luce forza passo carraio prezzo conveniente.

AUTOPARKING FABIO SEVERO vendesi posto auto a prezzo conveniente.

AFFITTANZE BOX E POSTI AUTO

BESENGI ZONA affittati posto auto 200.000.

VIA DELLE MILIZIE affittati BOX con acqua luce e forza 180.000.

VENDITA ATTIVITA'

OTTIMO PREZZO PIAZZA HORTIS paraggi bar latteria vasta licenza vendesi per cessata attività.

ROSSETTI ZONA VIDEOTECA molto bella aviatissima vendesi arredamento e inventario.

BOUTIQUE ZONA VIALE XX SETTEMBRE ottimamente ristrutturata cedesi per cessata attività 80.000.000.

ROIANO BAR avviatissimo ampia metratura con saletta giochi e biliardo cedesi per cessata attività.

PANIFICIO PASTICCERIA con rivendita centrale ottimo prezzo.

TRIESTE-VIA CORONEO 5 - 660890

ELISABETTA MINIUSSI
Corsi diurni e serali di
CARTAMODELLO
e
TAGLIO - CUCITO

ULTIMI GIORNI PER LE ISCRIZIONI
VIA S. CATERINA 5 - VI. P. - TRIESTE - Tel. 7600023
Per informazioni e iscrizioni:
lunedì e martedì ore 9-12; giovedì ore 16-19

MERCOLEDÌ 14 FEBBRAIO
INIZIA IL CARNEVALE 1996 CON IL BALLO DEI BAMBINI
Con la partecipazione dei MINI BALLERINI del CLUB DIAMANTE Friuli-Venezia Giulia nei giorni di: Mercoledì 14, Sabato 17 e Martedì 20 e

LE ALTRE FESTE:
GIOVEDÌ 15 VENERDÌ 16 SABATO 17 LUNEDÌ 19 MARTEDÌ 20

IL KARAOKE
per far cantare tutti insieme, anche le mamme e le nonne che accompagnano i bambini. Sorprese e cottoni alle maschere.
Girerà i dischi **LORENZETTO d.j.** **INGRESSO ADULTI: L. 10.000 BAMBINI: L. 8.800**
I TAVOLI NON SI PRENOTANO

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO
INIZIANO I GRANDI VEGLIONI - DALLE 21 ALLE 03
Premiazione della MASCHERA PIU' ANZIANA **GRANDE SERATA** con l'eccezionale ORCHESTRA **LUCIO PAVANI**
Inoltre Spettacolo di ballo con i Maestri **MARISA E FULVIO SETTIMINI** del CLUB DIAMANTE Friuli-Venezia Giulia
che si esibiranno in un meraviglioso varietà di balli latino-americani ed europei. **Presenta LORENZETTO.**
I TAVOLI NON SI PRENOTANO - CASSA ORE 20.30
INGRESSO: L. 12.000 Ridotti: L. 8.000
Per informazioni e iscrizioni: **PARADISO** distribuite durante i tre tenimenti dei SABATI di Gennaio e Febbraio nei giorni del 3 e del 10

PARADISO
TRIESTE
VIA FLAVIA
TEL. 812391
BUS 20-21-48

LA «GRANA»

Inutili se tardivi
i cartelli per incentivare
l'uso del Centro civico

Care Segnalazioni,

il Comune ha rinviato la programmata chiusura del Centro civico di via dei Mille alla fine di maggio. Nel frattempo, su pressione del consiglio della circoscrizione, è stato preso l'impegno di piazzare una adeguata segnaletica stradale per verificare se possa servire a incentivare l'utilizzo del Centro che, fra l'altro, è ubicato in zona facilmente accessibile e senza problemi di posteggio. Non si vorrebbe però che i cartelli venissero sistemati contemporaneamente alla chiusura del Centro. Si continuano frattanto a raccogliere nella zona le firme dei cittadini contrari alla chiusura.

Dario Pacor

Alla ricerca di notizie
sui «Due amici» di Saltini

L'immagine del quadro del museo Revoltella inviata dal lettore Franco de Zurcolli e pubblicata il 2 gennaio, mi ha fatto ricordare l'altro grazioso quadretto (nella foto) dal titolo «Fra due amici» del 1875, olio su tela 24x25, dello stesso artista celebrato in Italia e all'estero, Pietro Saltini (Firenze 1839-1908). Lo ricorda Dario de Tuoni (1892-1966) nel lussuoso catalogo del Revoltella, pubblicato dalla Editore

Libreria nel 1933-XI a pag. 43, e riprodotto in una tavola fuori testo (tav. 9) che allego alla presente. L'ultimo catalogo del Revoltella (Firmiani e Molesti, 1970) non ne fa cenno. A me pare di averlo visto esposto (mi sbaglio?) nell'immediato dopoguerra, alla galleria d'arte «Trieste» di viale XX Settembre 16, locali oggi occupati dal bar Rio. Chi è in grado di darne notizia? Edoardo Marini



Ghiaccio sul molo

Il nostro molo Audace, come si presentava nel febbraio del 1929. Tale disastro atmosferico (per fortuna mai ripetutosi) è stato vissuto in prima persona dal sottoscritto

Pietro Covre



Piccole ospiti della Croce rossa

Era l'anno 1950: ero ospite della Croce rossa italiana a Candide. Nella foto sono la prima del gruppo a destra. Con questa immagine vorrei ricordare la mia prima maestra, Lavinia Senni, con affetto e riconoscenza. Patrizia Nardini

BENI ABBANDONATI / SLOVENIA

Io mi sento gabbata due volte

Leggo in questi giorni, una serie di articoli sul problema dei beni abbandonati in Slovenia. Chiedo se qualcuno può aiutarmi a risolvere il mio caso.

Ho sessant'anni, sono di famiglia (da generazioni) triestina. Il mio papà aveva comperato nel 1938 una casa, campagne e boschi, nel paese di Rifembergo (ora Branki) perché la famiglia potesse andare in villeggiatura. Rifembergo è distante da Trieste e da Gorizia pochi chilometri. Questa zona alla fine della guerra è diventata la famosa zona B.

Dopo il 1954 la zona è diventata di proprietà della Jugoslavia e la casa con le altre proprietà è stata ridata al figlio della proprietaria che ce l'aveva venduta nel

1938 (che tuttora la occupa da solo essendo rimasto celibe). Come soldi io e mio fratello (eredi) abbiamo ricevuto poco o, direi, in proporzione quasi niente.

Nel 1943, non trovando in quell'anno a sufficienza cibo qui a Trieste, ci trasferimmo nella nostra casa di campagna. Allora io avevo 8 anni: e nel mese di novembre siamo stati coinvolti in un rastrellamento, siamo stati caricati su un camion fino a Sagrado e da lì su un carro bestiame in Germania e internati in 3 campi di concentramento: Neumark, Hersbruck, Flossenbürg, vicino alla città di Norimberga.

Sono anni che attendo dalla Germania una risposta di conferma della presenza mia e della mia famiglia in detti

campi. Mi avevano detto, quando avevo fatto la domanda a Frontiera 2000, che i tedeschi sono precisi e che hanno tutti i documenti relativi a quel periodo, ma che il servizio o il comitato Internazionale di Ginevra è pieno di lavoro e ci vuole tanta pazienza.

Quindi, mi sento gabbata per 2 volte: la prima perché di soldi per le nostre proprietà ce ne hanno dati pochissimi (ho le ricevute del ministero del Tesoro); la seconda perché io che veramente ero in un campo di concentramento non lo posso dimostrare. Chiedo la collaborazione di qualcuno per venire fuori. Manfredi ripeteva sempre: «Fusse che fusse la volta buona!».

Marisa Zoretto ved. Marinelli

BENI ABBANDONATI / RESTITUZIONE O INDENNIZZO?

Per decidere è necessario conoscere

Da troppo tempo non si fa che parlare, a proposito o a sproposito, dei beni espropriati agli esuli, definiti spesso impropriamente «beni abbandonati».

Dopo cinquant'anni da quella triste pagina della nostra storia che ha visto sul nostro confine l'inizio della pulizia etnica di un popolo che viveva da sempre sulla sua terra e sulla quale ha il diritto di ritornare, non si comprendono le discussioni riguardanti la restituzione o l'indennizzo dei beni, né la necessità di un relativo referendum consultativo, impostato senza alcuna base scientifica, mediante una scheda mal combinata, e impropriamente rivolto anche agli esuli non proprietari.

Si deve finalmente far chiarezza sui termini del problema. È certo che la gran parte degli esuli e dei loro discendenti tornerebbe a casa se vi tornasse l'Italia, o almeno se vi si creasse un'amministrazione libera e democratica in cui vivere senza problemi etnici (come gli italia-

ni nel Canton Ticino) comunque sottratta al controllo di amministrazione che intendono godere ancora dei frutti delle violenze comuniste.

Chi ha dovuto tutto lasciare deve comunque essere messo in grado di poter scegliere, con opzione individuale o familiare, con serena obiettività valutazione fra le due alternative: da una parte fra la restituzione del bene con il suo valore intrinseco, ma non disgiunto dalla sua carica di affetto, ricordi, attaccamento alla terra dei padri, memoria dell'impegno e del sacrificio per la sua acquisizione, dalla sofferenza nell'abbandonarlo; dall'altra l'indennizzo, ma in termini chiari e definiti.

Premesso che dev'essere riconosciuto a tutti il ripristino del diritto di proprietà, per decidere è necessario conoscere entrambe le alternative: modalità e tempi di acquisizione (per i beni da restituire: tempo per l'effettiva disponibilità, necessità di restauri e pagamento di tasse; per gli indennizzi: pagamento in liquidi o in Bot e tempi di erogazione).

È necessario che solo chi è direttamente interessato, cioè chi è proprietario (ricordiamo che la proprietà era molto frammentata), decida quello che preferisce, avendo definite e chiare, come su due piatti di una bilancia, le due alternative.

È facile evidenziare difficoltà e tempi lunghi per la restituzione, visto l'irrigidimento sloveno e croato nelle trattative. È però altrettanto doverosa una previsione sui tempi per «l'indennizzo equo e definitivo», presentato come la soluzione migliore, attuabile in tempi brevi. Nessuno invece ne prevede i tempi reali. Non bisogna dimenticare che i Governi, ivi compresi quelli del «miracolo italiano», non sono riusciti in 50 anni a completare l'erogazione agli esuli degli indennizzi col coefficiente 200 rispetto al valore 1938 e ciò quando essi vivevano in condizioni di vero bisogno.

Comunque le associazioni degli esuli, che devono statuatariamente difendere i loro diritti morali e materiali, devono

sempre operare prioritariamente per il ripristino dei diritti umani violati oltre confine, primo di tutti quello di vivere e morire nella terra dove si nati. Articoli, discussioni, consultazioni e referenda, come quelle elargiteci recentemente, sono fuorvianti dai veri termini del problema e servono solamente a riaprire le ferite degli esuli e a fornire a sloveni e croati dei dati fasulli a loro esclusivo vantaggio, come quelli da essi già portati in novembre al Parlamento europeo.

Italo Gabrielli

Esempio stupendo

Nel centenario del dottor Ugo Inneri, voglio ricordare, con profonda ammirazione, la generosità e la sensibilità verso i sofferenti. Egli contribuì, con materiali e mezzi, alla fantastica costruzione del miracoloso ascensore, portando sollievo, sorriso e speranza alle giovani vite della Domus Lucis fondatazione Sanguinetti. Sono esempi e valori stupendi.

Aglia Cason



Gnomi e carte da gioco alla recita di Carnevale

Una recita di Carnevale datata 1936 alla scuola elementare evangelica di via San Lazzaro 19. Bimbi vestiti da gnomi e carte da gioco. Negli anni successivi ci vestimmo da mandarini cinesi, diavoletti e pescatori sardi. Questi ultimi riuscirono a catturare una sirenetta, Clio De Seppi, portandola in scena in una rete da pesca. Un successone. Nella foto, fra gli altri, Lucia Cesar, Clio De Seppi, Alice Comatz, Dalia Visentini, Glauco Jurasek, Miro Ivancic, Carli.

Miro Ivancic Giovannini

ASSOCIAZIONE DE BANFIELD / RINGRAZIAMENTO

Lungo la via dove ci porta il cuore

Mai, come adesso, circondati come siamo da caos, instabilità, inganno e solitudine, sentiamo il bisogno di andare dove ci porta il cuore.

Il cuore ci porta a cercare un approccio saggio alla vita, anziché un trucco ingegnoso. Il cuore ci porta alla solidarietà, allo spirito di corpo e alla fratellanza, occasioni nelle quali il destino ci fa quotidianamente imbattere, ma che non sempre sappiamo riconoscere.

I momenti utili per realizzare ciò che ci detta il cuore sono innumerevoli, e i vecchi malati e impediti della nostra città, con i loro familiari, ringraziano tutti coloro che hanno partecipato all'anteprima benefica del film «Va' dove ti porta il cuore» e ringraziano anche coloro che hanno rinunciato al loro guadagno: Mario de Lujk del Cinema Ariston e Cristiana Fiandra di

«The Office» per aver colto questa opportunità e donarla a loro.

Auguro a tutti di continuare a seguire la via dove ci porta il cuore, di volerci bene e... non solo di fare del bene ma... farlo bene.

Il presidente, Maria Luisa de Banfield

Il piacere dell'onestà

Com'è bello poter raccontare episodi che mettono in luce l'onestà, la sollecitudine, la cortesia, che esistono ancora nei giovani. Meritano davvero, oltre al mio grazie sincero, un caldo elogio una cassiera, altri commessi e una persona che mi pare sia della direzione del Pam di viale Campi Elisi che hanno trovato il portamonete che avevo smarrito e nel quale, oltre ad alcuni documenti, c'erano anche ben 700 mila lire.

Io non me ne ero accorta nemmeno rientrando in casa. Ma poco dopo (era ormai l'ora di chiusura) mi hanno chiamato dal Pam per avvertirmi del ritrovamento. Sono corsa subito al grande magazzino e ho trovato, a saracinesche abbassate, un giovane che mi aspettava e che mi ha consegnato tutto quello che avevo perduto. L'ho pregato di accettare — per sé e per quanti si erano occupati del ritrovamento — un segno tangibile della mia riconoscenza. Ma è stata vana ogni insistenza: mi ringraziavano loro, dissero, per il pensiero e — mi fu detto — erano soddisfatti di avermi trovata a casa per avvertirmi. Lo consideravano un loro dovere e basta.

Sono commossa e desidero ringraziarli pubblicamente, grazie all'ospitalità del «Piccolo», per il gesto che non dimenticherò. Ancora grazie. Relina Ghergetti Manià

VALOR MILITARE / IL TENENTE IGNAZIO TERRANOVA

Un eroe da non dimenticare

Domenica 7 gennaio ho letto su «Il Piccolo» con attenzione l'articolo sulla città di Zara e l'Arma dei carabinieri. Mi ha fortemente commosso il gesto del tenente dei carabinieri Ignazio Terranova che alla prima luce dell'alba del 31 ottobre 1944 innalzò il nostro tricolore sul campanile della chiesa di Sant'Anastasia, cattedrale di Zara. Questo atto di coraggio lo portò al supremo sacrificio e, pur essendo membro del comitato per la lotta contro i tedeschi, venne fucilato dai partigiani di Tito.

Non mi consta che sia mai stato concesso un riconoscimento al Valore militare di questo eroico ufficiale dell'Arma. La sua temeraria e generosa azione viene ricordata da Oddone Talpo, storico, a pag. 102 della Rivista Dalmatica (numero 1, 2 gennaio-giugno 1981) edita dalla Associazione nazionale dalmata in Roma con la col-

laborazione della società dalmata di storia patria.

La mia preghiera è che questo (martire) eroe non venga dimenticato e gli sia assegnata una adeguata ricompensa al Valore militare a perenne memoria. Spero che la mia invocazione sia sentita da chi di dovere.

Leonardo Grandich

Villa Sartorio

Precisazione

In relazione all'articolo «Villa Sartorio, restauro rinviato», pubblicato sul «Piccolo» di venerdì scorso, va precisato come le due foto che corredano il testo e raffigurano gli interni di un edificio ottomodo fatiscante non riguardano Villa Sartorio ma la vicina Villa Brigidio, che è di proprietà privata e pertanto non rientra in alcun modo nel patrimonio e nelle competenze dell'amministrazione comunale. Per quanto riguarda Villa Sartorio — le cui

condizioni sono decisamente più decorose — il Piano triennale delle opere, recentemente approvato con il bilancio comunale, prevede per il '97 la sistemazione del giardino pubblico storico della Villa e il restauro manutentivo dei vivai comunali e della serra, per il '98 il primo lotto dei lavori di recupero dell'edificio a uso scolastico-educativo.

Roberto Damiani vicesindaco

Sartorio

cintura

A proposito dell'incidente a cui ho assistito la sera in cui si sono infortunati il sindaco e familiari, ho notato che essi non usavano le cinture di sicurezza. Ora osservo che, a differenza di altri Paesi, in Italia le «forze d'ordine» sono esentate dall'obbligo di cintura, ma non credo che il sindaco appartenga a questa categoria.

Antonio Furlan

MAGLIERIA MACCHINA

corsi per principianti e specializzazione

STERLE FILATI via della Tesa 14 (ang. via dell'Agro) BUS n. 18-19-20-21-34

S. VALENTINO

ti amo dimostrale quanto l'amil

Gioielleria OROLINEA Viale XX Settembre 16 - Tel. 040/371450

BOMBONIERE

«Marina» Novità a prezzi imbattibili, cortesia confezioni accurate e...

UN SIMPATICO OMAGGIO Via Carpineto 16 - Tel. 822210

ILGiULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Trieste prende vita

ORARIO CONTINUATO - 1.300 POSTI AUTO - 50 NEGOZI

ORE DELLA CITTA'

Gruppo
«Michele D'Orta»

Il gruppo escursionistico «Michele D'Orta» dell'Unione sportiva Acli di Cologna andrà in uscita domani. L'escursione sarà guidata da Maizan e Cernaz. Ritrovo alle 9 a Prosecco.

Assemblea
Pds

Si svolge oggi alle 17.30, nella sede del Pds di via S. Spiridione 7 (III piano) un'assemblea, indetta dalle unità di base della 3.a-4.a-6.a circoscrizione, sul tema: «La situazione politica nazionale e le proposte del Pds». Introdurrà Stelio Spadaro, segretario provinciale.

Centro ritrovo
di via Mazzini 32

Oggi pomeriggio sarà ospite del centro il cantante chitarrista Ferruccio Pacco che offrirà ai soci un allegro programma di canzoni triestine, alcune inedite di sua composizione, altre del repertorio folcloristico classico.

Circolo
sottufficiali

Il Circolo sottufficiali di presidio organizza, in occasione del Carnevale, una festa dedicata ai bambini domenica 18 e il veglione per gli adulti martedì 20. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 394549.

Assemblea
all'università

La commissione università dei giovani comunisti organizza un'assemblea all'università per promuovere la manifestazione nazionale del 24 febbraio, oggi alle 17, in aula Ferrero a Lettere e filosofia (via dell'Università 7).

Raccolta
benefica

Si è conclusa con successo la raccolta di fondi e materiale tecnico e didattico organizzata dal ristorante McDonald's cittadino in collaborazione con il Comune a favore dei ragazzi disabili ospiti dei vari centri di assistenza. Per festeggiare la riuscita della manifestazione e ringraziare tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa, il noto personaggio Ronald McDonald oggi incontrerà i bambini e i genitori del Cem, al Centro «di Giulia» alle 13.

Lions club
San Giusto

Oggi i soci del Lions club Trieste San Giusto con familiari e ospiti si riuniranno per la consueta riunione conviviale al Savoia Excelsior Palace alle 20. Oratore della serata sarà il socio Roberto Verginella, presidente della Cassa di Risparmio, che interverrà sul tema conduttore «Per lo sviluppo della città (analisi dei problemi, nuovi modelli, energie impiegate e risultati conseguenti)».

ORE SPE

Carnevale
da Penelope

Paillettes da L. 850 mt, tulle a L. 3.500 mt, marabout a L. 3.500 mt, pannolenci h. 1.90. Via Carducci 43.

I «cuoricini» di
Mariabologna

Con i nostri «cuoricini» vivrete momenti d'amore... momenti magici. Pastificio in via Battisti 7, tel. 368166.

Lega
Nazionale

Il Centro studi «Alfieri Serri» della Lega Nazionale presenta oggi il volume «La Grande Guerra sul fronte dell'Isonzo» volume primo (Editrice Goriziana, 1995) del prof. Antonio Sema, alle 18.30, nella sala sociale di Corso Italia 12. Intervengono il prof. Fulvio Salimbeni (Università di Trieste), il dott. Diego Redivo (Deputazione Storica patria della Venezia Giulia), il prof. Roberto Spazzali (Deputazione Storica patria della Venezia Giulia).

Carnevale alla
Repubblica dei ragazzi

Oggi, nella sede di Largo Papa Giovanni XXIII, dalle 15.30 alle 18.30 la Repubblica dei ragazzi organizza il tradizionale appuntamento al «fallo» del Carnevale.

Assemblea
al Deledda

Oggi, alle 19.30, è convocata un'assemblea dei genitori dell'istituto Deledda sul tema della prevenzione alla tossicodipendenza cui parteciperanno, oltre al preside e alla presidente del Consiglio d'istituto, anche 7 assistenti sociali e 1 sottufficiale dell'Arma dei Carabinieri. L'assemblea si terrà al liceo Galilei.

Incontri
alla Sal

Oggi alle 18.30, nelle storiche sale del Caffè Tommaseo, la scrittrice Carla Guidoni presenterà padre Rodolfo Saltarin autore del volume «Angola, un libro per la speranza», esperienze di un missionario.

Università
Terza età

Oggi, aula A, 10-11.50, prof.ssa G. Maurer, Lingua tedesca: II e III corso; aula A, 15.30-17.20, prof. Nesbada, L'opera in Germania tra le due guerre; aula A, 17.30-18.20, prof. T. Sangiulio, Introduzione alla poesia greca contemporanea. Elitis; aula B, 15.30-18.20, sig.ra M. de Gironcoli, Lingua inglese: corso base A e B e III corso.

Diapositive
alla Alpina

Questa sera, alle 19.30, nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17, 1.º piano, per la serie «I soci presentano» Lina Vasta effettuerà la proiezione di diapositive sul tema: «Nepal - Sri Lanka - Maldive».

Circolo
Generali

Moretto Fiumano il gioiello-simbolo dell'arte orafa della città quarnerina: l'argomento sarà introdotto dalla prof.ssa Erna Tuncinich. Sfileranno alcune maschere del Carnevale di Fiume ispirate al Moretto. Incontro curato da Rosanna T. Giuricin, in collaborazione con Circolo «Istria» oggi, alle 18, nella sede di p.zza Duca degli Abruzzi, 1.

Un mercoledì
da leoni

Continua «Un mercoledì da leoni», rassegna cinematografica per bambini e ragazzi dai 6 ai 16 anni, organizzata da «Dumilao» servizi socio-educativi e «La Quercia», in collaborazione con il servizio di Cineteca regionale e la Cappella Underground nell'ambito delle attività svolte per conto del Servizio minori del Comune di Trieste. Oggi, alle 16.30, al cinema parrocchiale di S. Giovanni, in via S. Ciriaco 101, verrà proiettato il film: «Stargate». L'ingresso è libero.

S. Valentino
Andis

Oggi, alle 20.30, solidarietà tra gli iscritti con una rosa nella festa di S. Valentino; seguirà la tecnica del liscio, all'associazione nazionale divorziati e separati di via Foscolo n. 18. Informazioni mercoledì 20.30, e giovedì 10-12, tel. 767815.

Filmografia
ebraica

Nell'ambito della rassegna di filmografia ebraica che si tiene al museo della comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner», oggi alle 20.30, nella sede del museo in via del Monte 5, avrà luogo la proiezione del film «Teste rasate», di Claudio Fragasso.

RISTORANTI E RITROVI

San Valentino

Due cuori... e la Locanda Mario. Tel. 228173 (meglio prenotare).

Cena di San Valentino

Un menù speciale di pesce per 2 persone a L. 80.000 tutto compreso. Tel. 305780.

Domani sera

Fantastico giovedì grasso, alla Capannina, con le musiche degli anni '60. Via Costalunga, 113. Inizio ore 22.

Carnevale alla Ginnastica Triestina

Il carnevale più allegro e divertente per i bambini. Tutti i giorni da giovedì 15 a martedì 20 (esclusa la domenica). Per informazioni tel. 360546.

Carnevale Paradiso

Vedi nostra pubblicità.

Parole
a confronto

La redazione di Radio Quattro, in collaborazione con la testata giornalistica, oggi ospiterà nei suoi studi Paolo De Gavarro, direttore dell'Azienda turistica, Benito Benedetti, presidente del Fipe e Giuliano Bardella, segretario dell'Associazione commercianti di Trieste per un dibattito sul tema: «Energia; porto, industria, turismo». Quale di queste quattro opportunità potrebbe decidere il futuro di Trieste? Il programma rientra nel ciclo di trasmissioni intitolate «Parole a confronto», che va in onda il mercoledì dalle 20 alle 22 di ogni settimana.

Avventure
nel mondo

Questa sera, con inizio alle 20.45, nella sede del Cai Società Alpina delle Giulie in via Machiavelli 17, si terrà l'incontro mensile di «Avventure nel mondo» con i soci ed i simpatizzanti. Nel corso della serata Flavia Lollie e Fabrizio Sanzin presenteranno un loro documentario di diapositive intitolato «Egitto: la valle del Nilo». L'ingresso è libero.

Torneo
di Carnevale

L'Unione sportiva Esperia organizza un «Torneo di Carnevale» per pulcini degli anni '86-'87 (ammessi 2 fuori quota '85 per squadra), oggi alle 17, Esperia-San Giovanni; alle 18, Portuale-Montebello Don Bosco. Domani, alle 17, Montebello Don Bosco-Esperia; alle 18, San Giovanni-Portuale. Sabato, alle 14.40, Esperia-Portuale; alle 17.30, San Giovanni-Montebello Don Bosco. Seguiranno premiazioni.

Istituto
di grafologia

Oggi, è convocato alle 18, nella consueta sede, il direttivo dell'Istituto italiano di grafologia. All'ordine del giorno: a) relazione sulle attività culturali e di ricerca interdisciplinare in atto; b) proposte per futuri allargamenti disciplinari soprattutto nell'ambito della pedagogia in età evolutiva.

Associazione
Settimocielo

Oggi, alle 17.30, nella sala di via Caprin 7, l'associazione «Settimocielo» organizza una conferenza pubblica sull'Euritmia, l'arte del movimento ideata da Rudolf Steiner all'inizio di questo secolo. La conferenza sarà tenuta dall'euritmista terapeutica Giuseppina Lafranconi insegnante Waldorf.

Etena
Sapienza

Oggi, al seminario vescovile di via Besenigh 16, alle 16.30, monsignor Luigi Parentin proseguirà la spiegazione del Vangelo di San Matteo.

Club
ignoranti

Sabato alle 21, tradizionale ballo al Savoy. «Cent'anni di cinema» è il tema della serata per chi volesse partecipare in maschera. Le prenotazioni si ricevono oggi, domani e venerdì alla hall dell'hotel Excelsior, dalle 18 alle 20, rivolgendosi direttamente al signor Marino Bellini.

Circolo
della stampa

Per i pomeriggi culturali del Circolo della stampa organizzati da Fulvia Costantines, oggi, alle 16.45, nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, 1.º p.), il giornalista Piero Spirito presenterà il libro di Roberto Morelli «La via di Trieste». Sarà presente l'autore.

Pro Senectute
Club Rovis

Oggi, Maria Grazia Detoni Campanella in «S. Valentino in versi e musica», con la partecipazione della cantante Marisa Surace e del musicista Edy Meola. Presenta Sergio Colini. Inizio ore 17, via Ginnastica 47.

Tutela
consumatori

Domani gli uffici dell'Otc rimarranno chiusi. L'attività riprenderà normalmente con venerdì.

Camevale
all'Andos

Domani, con inizio alle 16.30, nella sede di via Udine 6, grande tombola carnevalesca animata dalla compagnia di Ugo Amodeo.

Alpina delle Giulie
«Sentiero Kugy»

Domani la commissione gite dell'Alpina delle Giulie organizza un'escursione lungo il sentiero Kugy, percorrendo la parte più remunerativa dello stesso. Programma e iscrizioni in sede via Machiavelli 17 (tel. 369067) dalle 19 alle 20.30, sabato escluso.

Società
Maria Theresia

Questa sera, alle 17.30 nella sala Baroncini delle Generali di via Trento 8, organizzata dalla Società triestina di cultura Maria Theresia, si svolgerà un incontro intitolato: «Le minoranze nazionali e le autonomie nel pensiero di Claus Gatterer. Parteciperanno la dottoressa P. Di Gesaro della casa editrice Praxis 3 di Bolzano e il dottor G. Lannutti, giornalista».

Mogli
medici

L'Amici organizza oggi, alle 16.30, allo «Yacht club Adriaco», molo Sartorio 1, una manifestazione benefica a favore della sezione di Trieste dell'Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. Ugo Amodeo ed i suoi «Commedianti» rallegheranno ospiti ed amici sul tema in onore di San Valentino «Donne donne eterni dei...».

Lotta alla
tossicodipendenza

L'Associazione di cittadini e familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza terrà l'assemblea annuale, oggi, alle 17, al Sert in via S. Ciriaco 101; ricorda di essere a disposizione di chi volesse avere informazioni o anche solo uno scambio di opinioni ogni lunedì dalle 16 alle 17, e mercoledì dalle 17 alle 18, sempre in via S. Ciriaco 101.

S. Valentino in jazz
al Tommaseo

Una sera di San Valentino tutta jazz con il Piero Cozzi Quartet. La band, stasera in formazione rimaneggiata, con Andrea Maffei alla chitarra, Ajosa Jeric alla batteria e Sergio Candotti al contrabbasso.

Comunità
istriane

L'Associazione delle comunità istriane organizza per domani, nella propria sede in via Belpoggio 29/1, angolo via Francia 17, un ballo mascherato per bambini. Inizio 15.30.

PICCOLO ALBO

Un gatto nero con collare rosso è stato investito accidentalmente il 9 febbraio in via Fabio Severo vicino alla sede Rai. Sappiamo che il gatto è stato soccorso e portato via con un scatolone. Preghiamo la gentile persona di telefonare al 360016 per darci qualche notizia.

STATO CIVILE

NATI: Lombardo Andrea, Zappetti Stefania. MORTI: Bandelli Rodolfo, di anni 87; Greco Luigi, 78; Velci Giovanni, 59; Lorenzi Ernesto, 86; Marussi Giuseppe, 73; Cesnjic Frida, 80.

«IL LIUTO DEL CONFINE» DELLA DANELO

Nel mondo di Ketty
la poesia della natura

1040-1954

Anni difficili:
il prof. Sala
intervista
il col. Cesari

Continua oggi, nella sala delle conferenze di villa Primic (salita di Grotta 38), il ciclo di interviste «Testimoni degli anni difficili. Trieste 1940-1954», promosso dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia con la circoscrizione di Roiano - Grotta - Barcola - Cologna - Scorcio.

Il professor Teodoro sala intervisterà il colonnello Giulio Cesari. Cesari, studente del primo anno di filosofia all'università di Trieste nel '43, dopo due mesi di lavoro coatto nella Todt, si arruola nel '44 nella Guardia Civica, creata a Trieste da Cesare Pagnini, podestà di nomina nazista. Alla fine della guerra, milita nel Partito d'azione e all'inizio del '46 entra nella Polizia civile formata nella zona A dal Governo militare alleato sotto la guida di ufficiali inglesi, raggiungendo il grado di ispettore. Con il ritorno di Trieste all'Italia nel 1954, passa alla Pubblica sicurezza con il grado di capitano e lì svolge tutta la sua recente carriera fino al pensionamento.



La sala è gremita e gli applausi si ripetono dopo l'altro in un crescendo continuo. Lei, Ketty Daneo, con la sua voce inconfondibile non poteva che ringraziare, non nascondendo una certa emozione per quella bella festa in suo onore. L'occasione: la presentazione del nuovo volume di poesie dell'autrice triestina, «Il liuto del confine», che si è svolta l'altra sera alla Sala consiliare della Ras, organizzata dal Centro letterario del Friuli-Venezia Giulia diretto da Maurizio Chiozza, di cui la Daneo è da anni presidente. Un volume che, secondo Cristina Mautarelli che l'ha presentato al pubblico con notevole garbo, «Contiene tutto il mondo di Ketty Daneo» e ciò che attraverso gli anni si è consolidato con il mestiere, ovvero un intrecciarsi di realtà e finzione, di uno stile naturalistico punteggiato di termini aulici, di quei temi che la Daneo sente più urgenti e che non sono mai assenti nella sua opera: l'orrore per la guerra, la religiosità, gli affetti familiari. «E poi la natura, a tratti leggendaria, a tratti enai-»

MALATTIE
Sclerodermia
Gruppo
di aiuto per
combatterla

Si è formato recentemente in Italia un gruppo per la lotta alla sclerodermia, malattia il cui nome significa letteralmente «pelle dura». Il sintomo più evidente è infatti l'ispessimento della pelle, ma la sclerodermia colpisce anche gli organi interni, come i polmoni e il sistema gastroenterico, con esiti spesso fatali. Il problema è che possono passare diversi mesi prima di avere una diagnosi certa e le cure sono efficaci solo se iniziate in tempo. Il gruppo italiano per la lotta alla sclerodermia ha sede a Milano, in piazza Sant'Ambrogio 25 (telefono 02/8057842), ma chi volesse informazioni nella nostra città può chiamare il numero 310171.

Farmacie
di turno

Dal 12.2 al 17.2

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: campo San Giacomo 1, tel. 639749; via Commerciale 21, tel. 421121; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: campo San Giacomo 1; via Commerciale 21; via Ginnastica 44; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 213718, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 44, tel. 764943.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televisa.



Tutti in fila all'Ariston per il film «triestino»

Grande successo all'Ariston per «Va' dove ti porta il cuore», il film tratto dal romanzo di Susanna Tamaro girato in gran parte a Trieste. Sabato lo hanno visto oltre 700 spettatori, domenica un migliaio, ma anche ieri e l'altro ieri si sono formate lunghe file all'ingresso (nella foto Sterle). «Alcuni spettatori anziani arrivano già alle 15.30, per la prima proiezione delle 16», dice Mario de Luyk, gestore dell'Ariston, che è il solo cinema triestino, assieme a uno di Padova, a programmare il film nel Triveneto. Pur non essendo uscito in tutte le città, il film è già il terzo incasso nazionale, dietro «Beato» e «La dea dell'amore». A Trieste è in testa alla classifica. All'Ariston, dove era dal '78 che non ricordavano affluenze simili, è prevista una lunga programmazione.

ELARGIZIONI

— In memoria di Adriano Franco nel XX anniv. (10/2) dalla moglie Milena e dal figlio Marcello 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria del prof. Carlo Stazzedoni per il compleanno (11/2) da Bruna Brill 25.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del caro Romano Trani dagli amici Alda e Sergio Viscovi 30.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Riccardo Bonacci nel XL anniv. (12/2) dalle figlie 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo, 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Luigia Zipp nel XVIII anniv. (12/2) da Marisa e Laura Frandolig 50.000 pro Astad.

— In memoria di Flavio Crevatin per il compleanno (13/2) da Daniela e Claudio Langher 50.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Valentina e Mario Agostini dalla figlia Silvia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Guido e Lavinia Battiggi Stabile nel XXXVII e XXIV anni v. (14/2) dai figli 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria del caro Ieto Colombi nell'anniv. (14/2) da Etta Colombi 10.000 pro Basilica S. Antonio - Padova, 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de Paoli.
— In memoria di Antonietta Cozziani nel VIII anniv. (14/2) dal marito 30.000 pro Centro cardiologico dott. Scardi.
— In memoria del caro Car-

lo Dal Cer per il compleanno (14/2) dall'amica Rosetta 20.000 pro Astad.
— In memoria dei genitori Giovanni e Filomena Del Ben (14/2) da Angelo e Natalia Del Ben 30.000 pro Famiglia Umaghesse (S. Pellegrino).
— In memoria di Attilio Drioli nell'anniv. (14/2) dalla moglie Luciana 100.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Kristian per S. Valentino da Paola 50.000 pro Comunità cattolica tedesca.
— In memoria di Ervino Metus (14/2) dai genitori 50.000 pro Agmen, 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Giuseppe Vecchiet dagli amici 333.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Marisa

Ruta Cocolo dai professori ed alunni della V A ist. tecnico nautico 250.000, dalle amiche 50.000, della fam. Saccone 50.000 pro Ospedale di Cattinara (centro di rianimazione).
— In memoria di Teofila Santelli Trecca da Alberto Trecca e famiglia G. Bacinello, L. Stelli, F. Bacinello, F. Varone, M. Bevilacqua e G. Marcelli 175.000 pro Agmen.
— In memoria di Sergio Schiavone da Sandra Ogris 50.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Maria Pia Spessot in Masi da Luksich, Sandre, Coleschi, Dussi, Giacomini, Petronio, Moscarda, D'Incecco e Lussa 300.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Teresa

Turco ved. Bortoli da Marisa e Claudio Bidoli 50.000 pro Anfas.
— In memoria di Lidia Vatta ved. Frausin dalle amiche Bianca Hiermer e Ida Pait 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Francesca Viti in Iannuzzi da Paolo, Tiziana, Milena, Eugenio, Donatella, Vianella, Margherita, Erica, Clara, Rossana, Adriana, Roberto, Paolo, Rita, Dora, e Bruna 255.000 pro Cattedrale S. Giusto.
— In memoria di Nella Zaffred ved. Gregoretta da Gina Badiali 50.000, da Rosita Mazzanti 50.000 pro Suore di Carità dell'Assunzione.
— In memoria dell'ing. Liana Zetto Ferraris da Angela Quarantotto 20.000 pro Lega Nazionale.

— In memoria di Romeo Zuliani da un gruppo di amici della figlia 160.000 pro Airc.
— In memoria dei propri genitori da Bruno 100.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria dei propri genitori e del nipote dal figlio 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri), 20.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Alberto Badin dagli amici ed inquilini di via Tonello 50.000 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Armando Balbi di Giulia e Dino Capelletti 20.000 pro Astad.
— In memoria di Emilio Baldassi da Liana e Jimmy 30.000 pro Ass. de Banfield.

— In memoria di Luciano Bearzi da Giorgio e Mariuccia 50.000 pro Centro tumori Lovenati; dagli inquilini di via Pasteur 33 e da Marina 70.000 pro Ass. Amici del cuore; dagli inquilini di via Pasteur 33 e Marina 70.000 pro Lega tumori Manni; dalla fam. Cesen 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Botsch ved. Bossi da Livia Matich ved. Bossi 30.000 pro Airc.
— In memoria di Sergio Budin da Fabio e Mariuccia Budin 50.000 pro A.N.F.S.
— In memoria del gen. Aldo Cuccuppi da Francesco Strakelj e Liliana Gubertini Casella 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del geom.

Sergio Caucich da Angela e Maurizio Dell'Antonia 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Stefania Corench ved. Chersina dalla fam. Marchioli 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Anna Coslovich Cinquemani dalla fam. Mitri 100.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Italia Daltorre da Iole e Maria 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Ferruccio Di Chiara da Michele Dolce e fam. 30.000 pro Ist. Burlo Garofolo (trep. diabetici).
— In memoria di Adelfo Fabris da Annamaria Luciani e fam. 50.000 pro Ass. amici dei musei M. Mascherini.
— In memoria di Maria Fer-

folja dalla scuola media Dante Alighieri 365.000 pro Airc.
— In memoria di Irina Fontanelli dal marito 30.000 pro Ass. Amici del cuore, 30.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Mazzini Garibaldi Gasparis da Ferruccio Misculin 200.000 pro Centro tumori Lovenati, 200.000 pro Cro - Aviano.
— In memoria di Daniela e Renato Gregori dal figlio Paolo 100.000 pro Movimento per la vita.
— In memoria di Bruno Hrovatin dagli amici della trattoria «Al SOCI» 500.000 pro Asit (dott. Andolina), 455.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.

DAL 6 AL 16 GIUGNO LA MANIFESTAZIONE PER PROMUOVERE LIBRI E LETTURA

Una piazza da sfogliare

I temi trattati quest'anno andranno dalla letteratura per ragazzi alla divulgazione scientifica



La conferenza stampa di presentazione di piazza Gutenberg. (Foto Lasorte)

La terza edizione dell'iniziativa, avviata dalla Biblioteca Statale, sarà promossa quest'anno dalla Camera di Commercio

Quest'anno sarà la Camera di Commercio a promuovere la terza edizione di «Piazza Gutenberg», l'iniziativa avviata dalla Biblioteca statale per la promozione del libro e della lettura, che si terrà dal 6 al 16 giugno in piazza Unità.

Ancora una volta, quindi, piazza Unità diventerà un'«agorà», un punto di discussione e di incontro, una piazza da «sfogliare», pronta a coniugare nel nome di Gutenberg la cultura con la commercializzazione della «merce» libro. «Siamo particolarmente lieti - ha detto il presidente della Camera di Commercio, Adalberto Donaggio - di sostenere questa iniziativa che deve essere considerata un orgoglio per la città e che abbina interventi di livello culturale con aspetti commerciali, anche in prospettiva turistica».

È stato poi Gianni Stavro, amministratore delegato dell'Editoriale Libreria, a inquadrare l'iniziativa nel sistema informativo locale. «Mi sento una sorta di esiliato in patria - ha detto Stavro - perché la mia impresa è molto conosciuta all'estero, abbastanza in Italia e per niente a Trieste. Come si spiega, infatti, che su 130 miliardi di fatturato nemmeno un milione venga da Trieste? Ecco perché questa iniziativa di promozione del libro nella nostra città è particolarmente importante. Perché l'informazione, l'editoria e il sistema della comunicazione a Trieste sono un'industria essenziale e Piazza Gutenberg deve diventare un momento di un processo più ampio».

Qualche anticipazione sulla struttura dell'iniziativa è stata data da Antonia Fontana, direttrice della Biblioteca statale, che ha dato il via all'iniziativa due anni fa. «Nel 1994 abbiamo raccolto la sollecitazione della Comunità Europea - ha detto Fontana - per promuovere il piacere di leggere, soprattutto tra i giovani, perché si diventa lettori da piccoli, in collaborazione con il Centro Alberti, e con il coinvolgimento diretto dei librai triestini. Negli anni scorsi il successo è stato notevole. Dalle 30 mila presenze del '94 siamo passati alle 80 mila del '95. Il programma sarà analogo a quello dello scorso anno, ma stiamo pensando di ridurre il numero di 130 appuntamenti organizzati. I temi trattati riguarderanno la letteratura per ragazzi, l'intercultura, i libri d'arte, le biblioteche, il fumetto, i viaggi e la divulgazione scientifica».

Qualche anticipazione sui personaggi invitati? «Non ancora perché se diamo per certa la partecipazione di qualcuno rischiamo che poi arrivi la disdetta. Comunque siamo particolarmente soddisfatti che sia direttamente la Camera di Commercio a farsi carico dell'aspetto commerciale dell'iniziativa».

E infine, l'assessore comunale Fabio Neri ha voluto ricordare la «felice intuizione» che ha dato il via all'iniziativa con la collaborazione del Comune (che mette a disposizione la piazza) e il fatto che quest'anno l'appoggio dell'amministrazione cittadina non mancherà.

Franco Del Campo

OSTEOPOROSI
Due esperti triestini alla ribalta internazionale

Dopo la trasferta dello scorso anno in Australia, i triestini prof. Basilio D'Agno e la dott. Isabella D'Agno Turchetto sono tornati recentemente alla ribalta internazionale. A Colorado Springs, hanno infatti portato una comunicazione scientifica in tema di osteoporosi durante il secondo Congresso annuale della società americana di densitometria clinica, la più importante a livello mondiale nel campo delle applicazioni cliniche della densitometria ossea computerizzata, comunemente conosciuta col nome di Moc (minerale ossea computerizzata). Una metodica questa rivolta alla diagnosi sempre più precisa e perfetta dell'osteoporosi, patologia grave ed assai diffusa (considerata al giorno d'oggi malattia sociale) dell'apparato locomotore. Si tratta precisamente di una malattia metabolica dello scheletro caratterizzata dalla perdita della massa ossea tale da ridurre significativamente la resistenza meccanica dello scheletro e predisporlo all'insorgenza delle fratture. I coniugi D'Agno hanno discusso le differenti modalità interpretative dei risultati degli attuali complessi strumenti di diagnosi, oggetto delle loro ricerche, a dimostrazione che la diagnosi dell'osteoporosi va fatta il più presto possibile soprattutto nella donna onde evitarne le conseguenze.

f. c.

CARNEVALE NEL 1876

Triestino l'inventore dei frivoli coriandoli

Nel febbraio del 1876 si verifica un fatto fondamentale nella storia della città e del mondo, allora quando nascono i coriandoli: questi inni al «chi vuol esser lieto sia», questi peana al frivolo e al transiente.

Essi vedono la luce grazie alla casuale invenzione del 14.enne triestino Ettore Fendel (nato il 22 febbraio 1862: un'altra data da ricordare e celebrare) che, per l'appunto, in un giorno di carnevale del 1876 (un anno bisestile anche questo, con l'ultimo) proprio il 29 febbraio, privo dei soldi per comprare confetti e coriandoli (ma quelli d'una volta, cioè dei confetti con al centro un aromatico seme della pianta del coriandolo, ben noto a cuochi e massaie), usati al tempo come proiettili carnevaleschi, si dà a ritagliare dei pezzetti di carta colorata e li lancia da una finestra del Cor-

so sulla folla di maschere, che, per altro, irritate da quella strana pioggia cartacea, chiamano perfino le guardie a redarguire «el mulon».

Sono comunque giorni non solo di baldoria, ma pure di fervore risorgimentale (come attesta il sequestro e la proibizione ad eseguire la «polka appositamente» scritta per questo carnevale dal maestro Cucever «Viene l'uomo giusto» dedicata a Garibaldi); soprattutto sono giorni in cui il nuovo avanza pure in altre direzioni: come nel campo del trasporto pubblico con la prossima utilizzazione dei tram a cavalli, le cui prove, di qua a qualche settimana, verranno effettuate con successo lungo la strada carrozzabile del Boschetto fino al Giardin pubblico e alla Corsia Stadion.

E proprio di questo progresso avanzante sarà anche artefice il concittadino inventore dei coriandoli, tant'è che, dive-

nuto ingegnere, Ettore Fendel sarà via via l'ideatore delle centrali con impianti ad acetilene, fra i realizzatori della ferrovia dei Tauri, nonché studioso di fisica nucleare, tanto da rivendere più volte a Trieste il diritto di essere sede del «Centro di ricerche di fisica nucleare» e, soprattutto, da procurare gli 800 milligrammi di «radium» per la creazione, nel 1926, del laboratorio per ricerche radioattive di via Panisperna a Roma.

Verrà a mancare, nel 1966, all'età veneranda di 104 anni, novant'anni giusti dalla sua invenzione carnevalesca, trovandosi a Vittorio Veneto dove s'era ritirato a vivere negli ultimi 40 anni di vita.

Insomma, un vanto per la città che gli ha dato i natali e che, certamente, non dimenticherà di intitolargli una strada o una piazza...

Roberto Gruden

GLI SPETTACOLI DI MARZO

In arrivo Courtney Pine e Francesco Paolantoni

Da San Valentino a Elvis Presley, passando per le sonorità latine, il cabaret, l'underground, la maxi-festa di Carnevale di martedì grasso: il Jammmin' lancia il suo programma di fine inverno, accrescendo ulteriormente il numero delle proposte. Ristorante-paninoteca (ad ingresso gratuito) fino alle 23, quando generalmente iniziano gli spettacoli, l'ex Dreher estenderà da fine mese lo spazio destinato alla ristorazione, introducendo l'orario diurno della sala.

Sul fronte spettacolare, calendario interessante di qui alla fine di marzo. Esaurita la serata «romantica» di oggi (Alessandro Simonetto

al violino), domani sera sarà la volta del triestino Oscar Chersa, vero replicante di Elvis Presley, e non solo sotto il profilo del «look». La sua voce ha infatti stupito anche i più vecchi fans del «King» di Memphis. Chersa sarà accompagnato dalla consueta band di all-star locali che compare anche nel suo recente, primo cd.

A far data da venerdì, questo giorno della settimana sarà dedicato alle sonorità latine, con d.j. e il gruppo Jerry e gli Lewis. Per quanto riguarda i concerti, è stata confermata la presenza dei «Delinquenti» (ex gruppo di Ligabue) il 28 febbraio, di Courtney Pine, eccezionale sassofonista inglese, il 6 marzo, del gruppo rock femminile «Le curve pericolose» il 13, dei cubani «Imagine latina» il 15, di Francesco «Ho vinto qualche cosa» Paolantoni il 20 e di James Thompson, del gruppo di Zucchero, il 27. Ad aprile confermata la sola Rossana Casale, il 17, mentre sono in corso trattative con Mietta e Billy Branch.

Per finire sono previste varie serate «calcistiche», con la programmazione su schermo gigante di Real Madrid-Juve (6.3) e del ritorno (20.3), con biglietti in palio sia per la partita di ritorno che per la finalissima di Roma del 22 maggio.

ASSOCIAZIONE DI DIRITTO MARITTIMO

Nuova tesi sull'off-shore «Già previsto dal 1946»

Si è riunita, allo Yacht Club Adriatico, l'assemblea annuale dell'Associazione italiana di diritto marittimo, comitato regionale di Trieste, presieduta dall'avv. Enzo Volli. L'assemblea ha preso atto con rammarico delle dimissioni irrevocabili, causa motivi di salute, del prof. Dino Savaral dalla carica di vicepresidente e ha rinnovato le cariche sociali in scadenza confermando Enzo Volli nella carica di presidente, Luciano Del Piccolo e Alfredo Antonini in quelle di vicepresidente per il triennio '96-'99. Restano immutate le cariche del segretario e del tesoriere rispettivamente nelle persone di Gianni Usbergi e Aldo Napolitano.

Nel prosieguo della riunione si è accesa un'interessante conversazione su alcuni temi: in particolare il socio Ettore Romagnoli, responsabile della Capitaneria di Porto di Grado, ha parlato della riforma e classificazione delle autorità portuali in base alla recente normativa e il socio Alessandro Querci ha lanciato una provocatoria tesi in tema di off-shore e di zona internazionale triestina. Secondo quest'ultimo, la zona internazionale, aperta a utilizzi sia portuali sia industriali, improntata alla massima liberalizzazione e a favore di imprese di qualunque nazionalità sarebbe già posta in essere dal trattato di pace e dell'allegato VI. II. Secondo questa tesi,

che ha aperto un vivace dibattito, le autorità portuali e industriali avrebbero disposto della gestione di territori destinati alla libera gestione internazionale «abusivamente» e la zona triestina, qualificabile come off-shore, sarebbe già stata elaborata normativamente nel '46, pur non essendo mai stata attuata per la scarsa attenzione rivolta a questa prerogativa da parte dei triestini. La tesi del prof. Querci sarà ampiamente dibattuta in un prossimo incontro - promosso dal comitato regionale dell'associazione - e vedrà la partecipazione, quali correlatori, del dott. Domenico Maltese, Procuratore generale presso la Corte d'appello e dell'avv. Enzo Volli.

I MONARCHICI TRIESTINI ALLA TRADIZIONALE CENA

Un'utopia colorata di azzurro Savoia

Brindisi per il genetliaco delle altezze reali - Fra gli ospiti anche Sardos Albertini, Tombesi e Staffieri



Abiti da sera ma anche qualche giubbotto alla cena azzurra. (Foto Lasorte)

Alcune signore sfoggiano abiti da gran soiree, mentre i loro cavalieri portano il completo nero e la camicia con i gemelli. Altri, invece, vestono più informalmente, compare anche qualche giubbotto, ma tutti indossano la cravatta con lo stemma reale. Dietro il tavolo della presidenza si spiega la bandiera tricolore con il bianco caricato dallo stemma sabaud. Non si può sbagliare, si tratta di una «cena azzurra» dei monarchici triestini.

Se il referendum del '46 ha cancellato l'istituto monarchico dell'ordinamento costituzionale italiano, lo stesso non si può dire dei seguaci di casa Savoia che continuano a fare proseliti. Gli aderenti alle varie organizzazioni monarchiche esistenti in città, dice Enzo

Barbarino, punto di riferimento dei monarchici triestini, raggiungono addirittura le tre-quattrocento unità. In prevalenza si tratta di appartenenti al ceto medio e a quello popolare, forse attratti da quel sapore romantico che sprigionano i troni e gli scettri. Sono del tutto assenti invece i nobili, forse perché i sangue blu non amano mescolarsi con i plebei, o forse perché a un eventuale ritorno del re al Quirinale non ci credono, né magari gli importa poi molto.

Durante la cena, cui partecipano tra gli altri alcuni nomi noti in città come l'avvocato Sardos Albertini, monarchico doc, l'ex onorevole De Tombesi, e anche l'ex sindaco della Lista Staffieri, si levano i calici per brin-

dare al genetliaco delle «Loro Altezze Reali i Principi Vittorio Emanuele e Marina di Savoia», si mettono a punto le iniziative previste per i 50 anni del referendum istituzionale, che culmineranno in una manifestazione nazionale che si svolgerà nel prossimo giugno a Roma, e si parla di politica.

«Il presidenzialismo? Andate a rileggere lo Statuto albertino, troverete che i poteri che si cerca di dare al Presidente della Repubblica li aveva già il re, e con il vantaggio di essere super partes», dice Barbarino. Ma in fondo ci credono o no che per l'Italia si prospetti un futuro colorato di azzurro Savoia? «Siamo realisti, ma perché non credere in un'utopia?», p.m.

Don Vatta, uomo di Dio al servizio dei diversi

«Un uomo che per la città ha fatto più di un sindaco», ha detto il giornalista Paolo Rumiz di don Mario Vatta, presentando il libro che racconta i venticinque anni della Comunità di San Martino in Campo. In una settantina di pagine sono riassunti, attraverso le parole di don Vatta («poche, ma le sono cavate con una dozzina di pagine»), ha detto questo prete atipico, che tra il sax e la carriera in curia ha scelto di mettersi al servizio degli emarginati, dei diversi, degli sbanda-

ti, non aspettando che costoro venissero da lui, ma muovendosi lui per primo per andare a cercarli, di don Ciotto, dello stesso Rumiz, e soprattutto attraverso le storie di alcuni dei tantissimi che sono passati per la comunità, i sacrifici, le tribolazioni, i successi, le sconfitte, ma anche le grandi e intense gioie che hanno segnato la crescita di questa realtà.

Alcuni toccanti brani del libro, edito dalle Edizioni Gruppo Abele di Torino e a giorni in libreria, intitolato «L'anello al dito», sono stati letti da Rino Romano e Sara Alzetta nel corso della presentazione del volume, che si è tenuta l'altro giorno nella sala adiacente alla chiesa di Santa Maria Maggiore. Le storie di Martina, Germano, Erica, Dario e Miriam segnano anche le tappe di 25 anni di storia cittadina; una storia, ha detto Rumiz, «fatta anche di pregiudizi verso la comunità, di una certa sordità delle autorità, cui ogni anno la comunità deve riaffermare la propria esistenza».

Il titolo del libro, ha raccontato Rumiz, è tratto dalla parabola del figlio prodigo, e vuole delineare una morale, ribadita da don Ciotto nella post-frazione, centrata sul cammino verso gli al-

tri che sono in difficoltà ma che non hanno ancora maturato dentro di loro la scelta di cambiare. Con don Vatta l'accoglienza e la solidarietà verso i tossicodipendenti, i malati di mente, gli alcolizzati, sono diventate un'utopia concreta, resa possibile dall'amore verso la gente, come ha detto lo stesso don Vatta. Ha parlato poco il sacerdote che la folta platea ha applaudito a lungo, preferendo ascoltare alcuni brani del libro, storie di persone che grazie a lui hanno riavuto la possibilità

di una vita consapevole, commuovendosi anche un po', e ringraziando Silvia Bertino, collaboratrice della comunità il cui contributo alla realizzazione del libro è stato determinante.

«Il libro - ha concluso Rumiz - insegna anche a non guardare il male come fosse una forza cosmica, ma aiuta a conoscerlo per superare la paura della contaminazione. Infatti l'inferno non è solo in Bosnia, purtroppo è anche vicino a noi, a volte sullo stesso pianerottolo di casa».

Paolo Marcolin



Il pubblico alla presentazione del libro su don Vatta e la sua comunità.

FILATELIA

Sei bolli dal Jersey per l'anno del topo

Il Jersey emette il 19 febbraio una serie di sei orizzontali (facciale 208 p) per il 50.° anniversario dell'Unicef, organizzazione delle Nazioni unite per l'aiuto ai bambini del mondo. I bozzetti riportano le aree di assistenza nei diversi continenti e i volti dei bambini ivi abitanti (Africa, India, Australia, Europa, Sudamerica). Stampa, in mini fogli da 20, lito-offset. In pari data segue un foglietto da Lts 1 con testi in inglese e cinese celebrativo l'Anno del topo, primo dei dodici animali del calendario cinese, così come ideato da Buddha. Stampa quadricroma della House of Questa.

Il bollettino delle poste francesi Phil-info, nella sua accurata veste informativa, presenta le seguenti emissioni: il 12 corrente un orizzontale di grande formato per la serie artisti europei dedicato al pittore olandese Dibbets con l'opera «Horizon». Stampa pluricolore



re in eliogravura in fogli da 30 su un facciale di 6.70 fr. In pari data un verticale da 2.80 fr celebra la civiltà degli Arawaks dell'isola di Guadalupa (scultura), le cui origini risalgono al periodo neolitico di circa 7000 anni or sono. Nei paesi d'espressione francese abbiamo: Principato di Andorra il 29 gen-

naio un verticale da 3.70 fr, offset policromia - dedicato alla pallacanestro (pallone); altro da 2.80 fr per il 4.° Trofeo Borrufa (sialom); anche Saint-Pierre et Miquelon dedica allo sport un valore da 5.10 fr del 12 febbraio (boxe), in policromia e mini fogli da 10 pezzi. L'imminente Carnevale viene rallegrato con

annulli speciali un po' dovunque. Segnaliamo quello del 20 febbraio abilitato a Monfalcone su richiesta del locale Circolo filatelico che organizza pure una mostra. Di formato rotondo illustra due maschere su una vela sul mare, nel mentre dal 5 al 10 febbraio era stata usata targhetta con uomo e donna festeggianti. La tradizionale emissione inglese «Greetings» del 26 febbraio - dovuta all'estrosa fantasia di noti cartoni - s'incentra su un libretto di dieci esemplari accompagnato da venti etichette con altrettante scritte augurali bianche su fondo colorato. I francobolli rappresentano scene comiche della vita di ogni giorno. L'emissione - che si unisce ad altre similari di molte amministrazioni postali - è accompagnata dalle rituali buste ufficiali, annulli d'emissione, cartoline postali con richiamo all'argomento presentato.

Nivio Covacci

LOTTO

Coppie simmetriche

Sono le sole a raggiungere per ambata a ruota un ritardo minore di 90 estrazioni

Un evento estrazionale appartiene a una serie di altri eventi che formano un sistema di risultati possibili di un meccanismo aleatorio, per cui è possibile tentare l'elaborazione di un pronostico che abbia i caratteri dell'essenzialità. E noi sappiamo che è sempre e comunque essenziale quel fenomeno che acquista un ruolo determinante nella tendenza che la probabilità ha di approssimarsi ai valori più alti. In termini più coerenti e più aderenti alla realtà, più che parlare di probabilità si dovrebbe parlare di attesa (visto che essa scaturisce dal connubio tra statistica e probabilità).

Intanto, a proposito di coppie simmetriche (cioè formate da due numeri che hanno per somma 91) precisiamo che sono le sole a raggiungere, per ambata a ruota, un ritardo minore di novanta estrazioni. Dal luglio 1939 a oggi, da quando esistono cioè le dieci ruote, i maggiori ritardi di queste coppie sono stati:

1949 Roma 26 65 ambata rit. 89 estr.
1982 Venezia 8 83 ambata rit. 88 estr.
1986 Genova 29 62 ambata rit. 84 estr.

Tutte le altre possibili coppie (formate da numeri qualsiasi, gemelli, vertibili, consecutivi, in finale, radicali, ecc.) possono raggiungere ritardi compresi tra le 113 e le 140 estrazioni circa. Attualmente,

la coppia radicale 33 39 su Milano segna un ritardo di 130 colpi al massimo statistico in precedenza registrato.

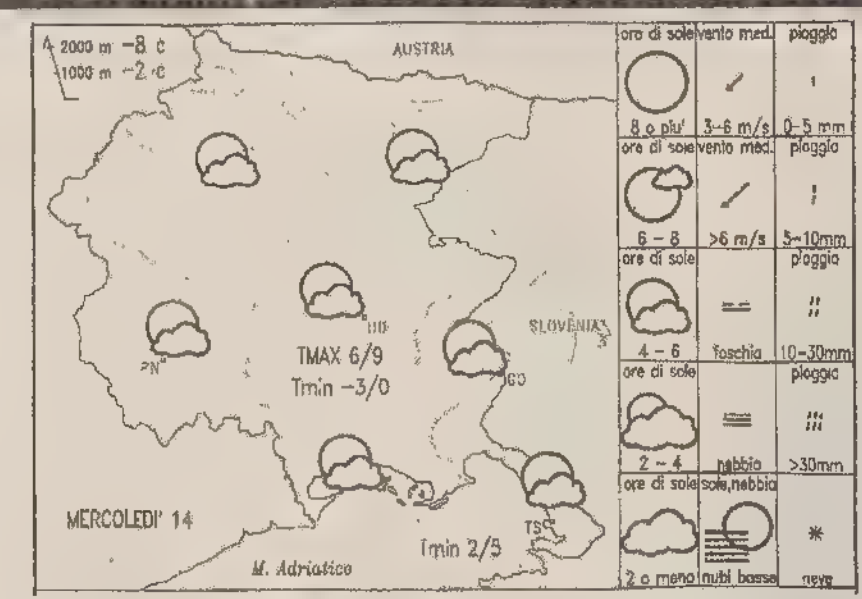
E a proposito di superamenti ci sembra il caso di ricordare che molte combinazioni hanno fatto questo «salto» negli ultimi tempi (terzine per ambo a ruota, ambi e biambi isocroni a tutte). E analoga strada sembra seguire la cinquina sincrona 1 17 31 37 88 che su Napoli tarda per ambo da 442 settimane. Sono ritardi possibili, ma proprio per questo bisogna essere accorti e misurati con le combinazioni che tendono a raggiungere assenze notevoli.

Ricordiamo intanto che le otto quartine radicali tardano per ambo sulla ruota di Milano da cinquantadue turni. È un ritardo che rientra nella norma, tuttavia facciamo una precisazione agli interessati e cioè che quelli del segno «4» non sono da preferire perché più ritardati cronologicamente, ma per il loro squilibrio, che risale a molti anni e per il fatto che tardano pure a settimane alternate da 337 settimane.

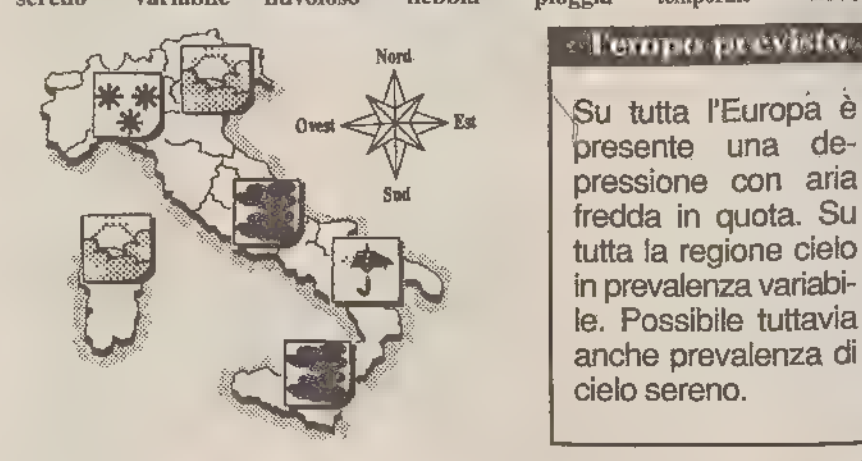
Valide combinazioni sono: Milano 42 40 49 39 33 (ricordando che questa formazione include la terzina 40 49 33 assente dell'ambo da oltre 40 anni) e 58 68 78 79 33 39. Agli altri comparti: Roma 1 61 estratto e 1 11 61 - 61 62 82 per ambo.

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per OGGI con attendibilità 70%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



Le previsioni del Centro Ersa sono disponibili anche per telefono componendo il numero 166.114.207 (2540 lire al minuto + Iva).

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO

S. VALENTINO

Il sole sorge alle 7.09 La luna sorge alle 2.58
e tramonta alle 17.29 e cala alle 12.39

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min.	Max.	Località	Min.	Max.
TRIESTE	5,8	7,6	MONFALCONE	3,3	7,7
GORIZIA	3,0	6,0	UDINE	1,8	6,1
Bolzano	-6	4	Venezia	0	4
Milano	2	7	Torino	-4	6
Cuneo	np	np	Genova	5	7
Bologna	1	5	Firenze	4	8
Parugia	4	8	Pescara	-1	10
L'Aquila	-1	3	Roma	3	10
Campobasso	1	6	Barì	-1	13
Napoli	5	13	Potenza	-2	5
Reggio C.	8	13	Palermo	10	14
Catania	3	11	Cagliari	6	13

Tempo previsto per oggi: al Nord, sulla Toscana, sulle Marche e sulla Sardegna, condizioni di variabilità con ampie schiarite e residui annuvolamenti sull'arco alpino orientale, dove non si escludono precipitazioni nevose anche a quote basse. Sul resto d'Italia cielo generalmente nuvoloso, con precipitazioni sparse che tenderanno a localizzarsi sulle regioni del medio-basso versante adriatico. Locali foschie pianure del Nord e, localmente, nelle valli delle altre regioni.

Temperatura: in ulteriore diminuzione su tutta l'Italia.

Venti: moderati Nord-orientali al settentrione, con rinforzi di Bora sulla zona di Trieste e sulla Liguria.

Mari: mossi o molto mossi i bacini settentrionali, circostanti la Sardegna e meridionali; generalmente mossi gli altri mari.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle regioni centro-meridionali nuvoloso o molto nuvoloso con precipitazioni prevalentemente nevose anche a bassa quota, più probabili sull'Adriatico e Jonio; attenuazione della nuvolosità. Al Nord poco nuvoloso.

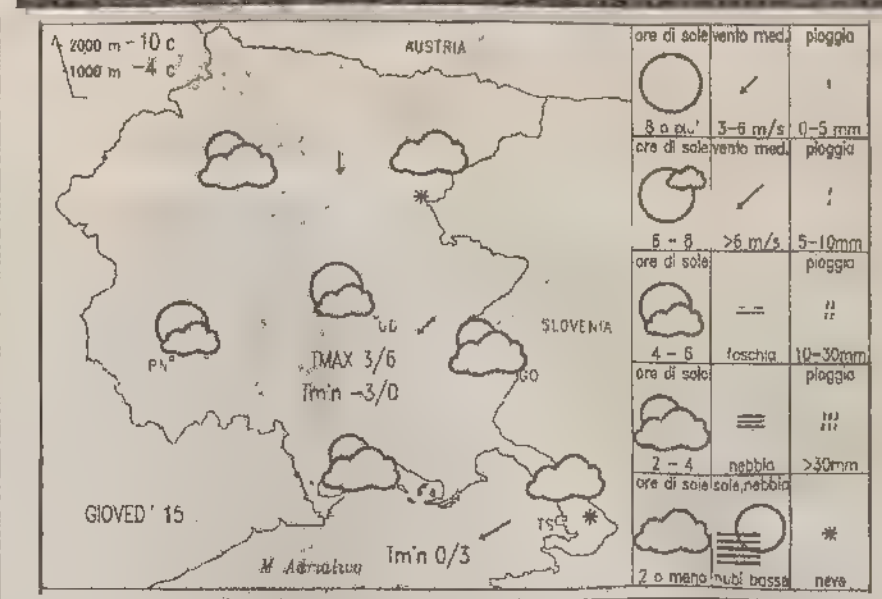
Temperatura: in diminuzione, specie al Centro-Nord.

Venti: moderati orientali con rinforzi al settentrione.

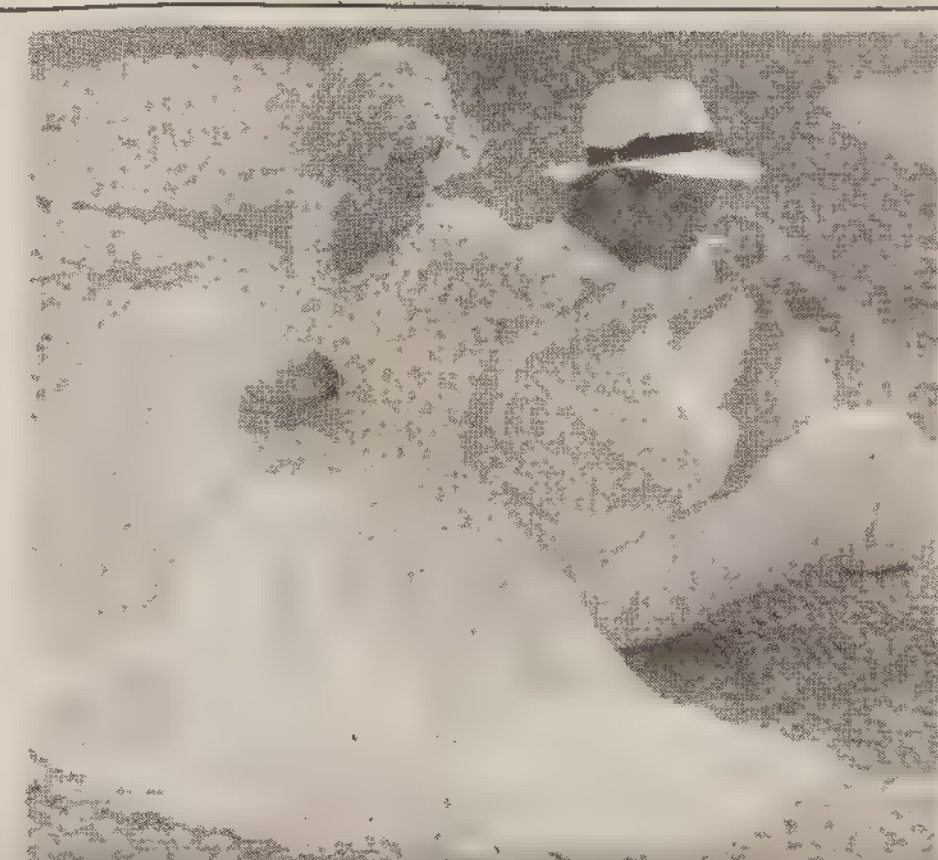
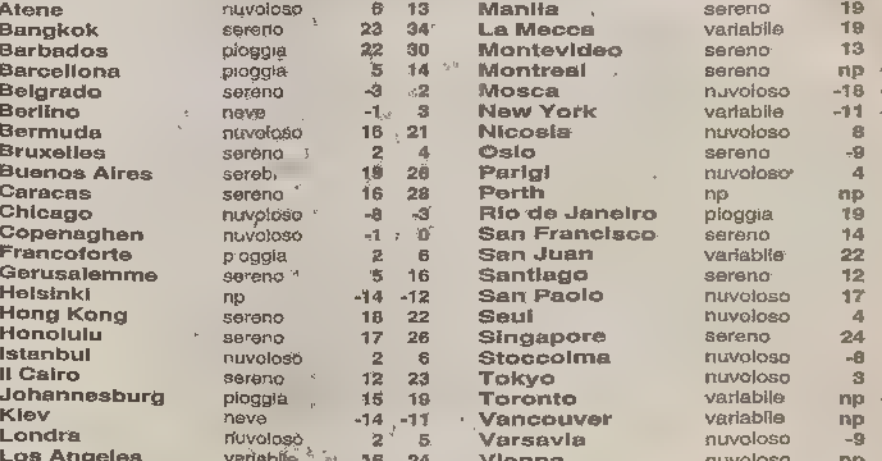
IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale

Previsioni per DOMANI con attendibilità 70%



sereno variabile nuvoloso nebbia pioggia temporale neve



Mira Mode
SPOSA - SPOSO - CERIMONIE

Le collezioni più prestigiose

TRICESIMO (UD) - VIA S. ANTONIO, 50

TEL. 0432/851918

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE



TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
14/1	8.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
14/1	13.00	Ho ALPHA LIVESTOCK 19	Derma	03
14/1	18.00	Sv ANTEBANINA	Ras Lanuf	Slot
14/1	20.00	Is VERED	Capodistria	51/15

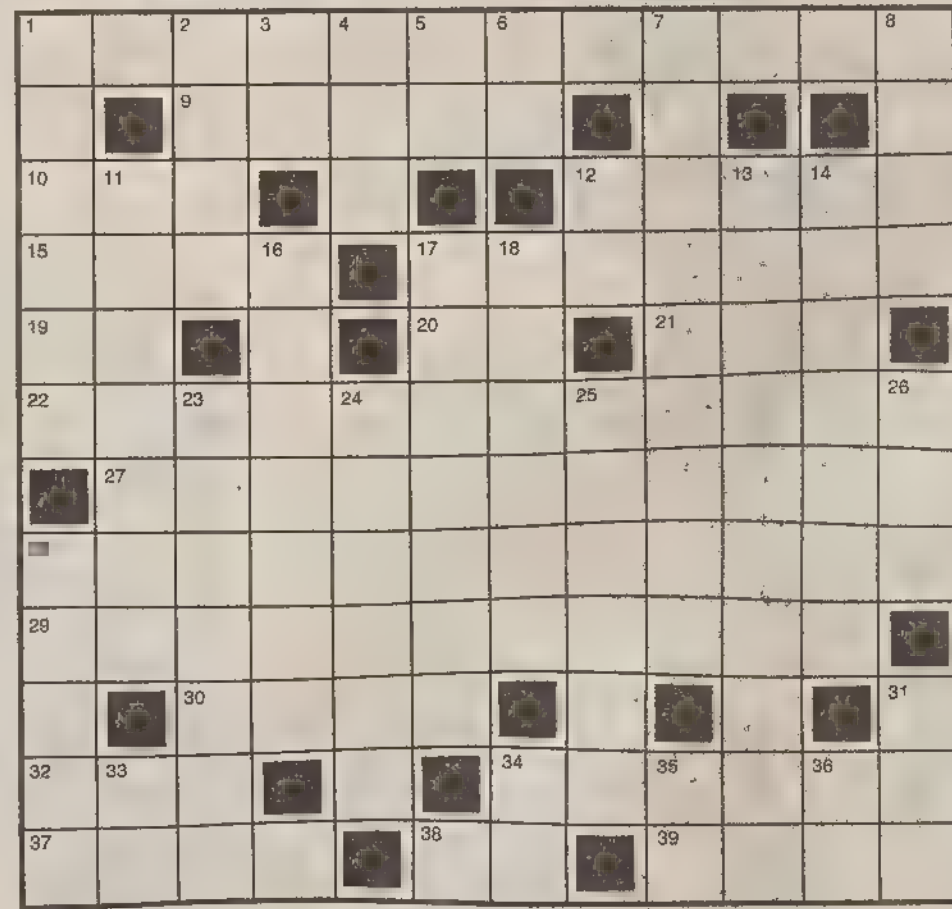
TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
14/1	10.00	It SOCAR 4	Ancona	52
14/1	18.00	Tu KAPTAN A. DORAN	Istanbul	31
14/1	19.00	Rm MARAKI	ordini	S.L.B.
14/1	20.00	Is VERED	Venezia	51

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 Cerimoniosa deferenza - 9 Vestono gli uccelli - 10 Andati in poesia - 12 Italo che fu "maresciallo dell'aria" italiano - 15 Carol, il regista del film *Il terzo uomo* - 17 Parte, divisione - 19 Simbolo dell'iridio - 20 Sigla di Asti - 21 Ente Comunale di Assistenza - 22 Cento meno trentuno - 27 Scrisse le note *Centurie astrologiche* - 28 Un pedale dell'auto - 29 Lo è la zona colpita dal sisma - 30 Idoneo, capace - 32 Istituto in breve - 34 Sono trentuno a gennaio - 37 Nota auto tedesca - 38 Sigla di Venezia - 39 Prova, esame.

VERTICALI: 1 La famosa "Wandissima" dello spettacolo - 2 Fanno le "soffiate" - 3 Esercito italiano - 4 In questo luogo - 5 Principio d'umorismo - 6 Prima metà di ieri - 7 Privà di misura, turbolenta - 8 Pianta dal succo amaro usato in medicina - 11 Il nome dell'attore Hill - 12 Iniziali del filosofo Telesio - 13 Ha il pantografo - 14 Valente maestria - 16 È l'ultima portata del pranzo - 17 Ha un celebre festival della canzone - 18 Misura agraria di superficie - 23 Il noto filosofo che beve la cicuta - 24 Praticano lo sport - 25 Idonei, capaci - 26 Est Sud-Est - 28 Ingresso d'edificio - 31 Lire italiane in breve - 33 Sigla di La Spezia - 34 Poco generoso - 35 Mezzo oltre - 36 Le iniziali del patriota Sauro.



ZEPPA (6/1,6)

Il romanzo d'avventura
Ritenuto persino straordinario,
a faticose imprese ha pur portato,
sempre tanto compatta è la sostanza
che in Zanna bianca un vero esempio è stato.

Mancinello

ANAGRAMMA (1,4 = 5)

Donna suscettibile
È un tipo esatto alla mano, anche se pronta
agli assalti più violenti a sopportare,
ma può perdersi le staffe qualche volta
e sembra fatta in bestia per montare.

Ciampolino

SOLUZIONI DI IERI

Crittografia a frase:
ven'eran del deo = venerande idee.

Aggiunta sillabica iniziale:
mignolo, comignolo.

Cruciverba

ALICANTERIANO
SPIRITOSO
MAGNIFICENTIA
ANACARDIUM
SOFIATTORE
CARATTERISTICA
ANTICIMONIO
POTRETE
PIERRE
INTENZIONALE

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100
pagine
di giochi
e rubriche

Ogni mese
in edicola

OROSCOPO

Ariete	Gemelli	Leone	Bilancia	Sagittario	Acquario
21/3	20/5	22/7	22/9	23/11	21/1
Avrete la possibilità di dimostrare le vostre capacità ai superiori. Siete in preda a sentimenti contrastanti e non sapete più che cosa è meglio fare.	Nelle ambizioni cercate di mantenervi nei limiti del ragionevole se non volete subire cocenti delusioni. In amore l'impegno sarà ricompensato.	Siete alla vigilia di eventi importanti per la vostra professione ma attenzione a non scherzare con il fuoco. Nel giudicare il partner siete ingiusti.	Vi sentite in perfetta forma e pronti a lanciarsi in grandi imprese, ma sappiate dosare le forze. L'amore non è un regalo come pensate voi.	Potrete arrivare molto in alto a patto che sappiate giocare molto d'astuzia. Un'avventura sentimentale vi lascerà un grande amaro in bocca.	Nel lavoro non sono ammesse distrazioni se volete consolidare la posizione raggiunta. Un rapporto usurato riprenderà vigore in modo insperato.
Toro	Cancro	Vergine	Scorpione	Capricorno	Pesci
21/4	21/6	22/8	22/10	20/12	20/3
Sapete muovervi con presenza di spirito e diplomazia: i risultati nel lavoro non si faranno attendere. Nei rapporti affettivi siete ad un bivio.	Evitate di correre rischi nel lavoro e attenzione alle speculazioni finanziarie azzardate. Un rapporto sentimentale vi arricchisce umanamente.	Se ci tenete a far carriera sappiate che nulla vi sarà regalato e molto dipenderà dalla vostra buona costanza. Sintonia con il partner.	Informatevi con cautela prima di prendere qualche iniziativa di lavoro, potreste contrariare i superiori. Si consolida un'amicizia importante.	In breve riuscirete ad avere guadagni superiori ad ogni previsione, ma attenzione agli investimenti. Potete darvi ciecamente del partner.	Dedicare più tempo alla vostra preparazione professionale se volete davvero andare avanti in fretta. Chi vi ama merita che siate sinceri.

SEXY SHOP

FOREVER
NUOVA
APERTURA

dal 10 DICEMBRE '95

VIA COLONNA, 43 - PORDENONE
TEL. 0434/28972

SEXY SHOP

PEGASO

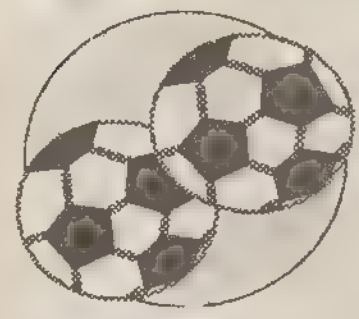
5.000 VIDEO HARD
NOVITA' OGNI SETTIMANA

NUOVO ORARIO: 9.30-13.00 / 15.00-20.00

CORTE SMERALDA - VIA NAZIONALE 43/6
TAVAGNACCO (UD) - 0432/481213

CALCIO

SERIE A / S'È DIMESSO L'ALLENATORE DEL CAGLIARI



ASTA E DIRITTI Il calcio rischia di sparire dal video

Qui va a finire che ci freghino anche il calcio. E' più che legittima la mobilitazione di alcuni parlamentari per annullare l'asta dei diritti televisivi che si chiude alla mezzanotte di domani, ma qualcosa potrebbe accadere già oggi quando il governatore del Coni Pescante e quello della Federcalcio Martorelli si presenteranno alla commissione lavori pubblici del Senato per un'audizione sui diritti tv. La maggior parte dei senatori commissari vorrebbe concordare un accordo tecnico per dare l'opportunità anche alla Rai di formulare un'offerta sulla pay-tv.

C'è il rischio, neanche tanto infondato, che Tele+2 riesca a papparsi i bocconi migliori dato che ha i mezzi finanziari e tecnici (canali criptati) per sbaragliare la concorrenza. Dopo essere stata presa in giro con il ciclismo, la Rai rischia di perdere l'asta del calcio quasi di sparire dal video come è già accaduto con la box, il motociclismo e in parte con il tennis. Potrebbe essere la sua morte civile. Se ciò accadesse, inoltre, potrebbero aprirsi scenari inquietanti: le partite delle Abis, Milan, Fiorentina, Parma, Juve e Inter potrebbero essere appannaggio solo di chi si abbona alle pay-tv. Alla plebe solo le briciole, il calcio dei poveri. Una minestra fatta di Padova, Atalanta, Piacenza, Vicenza e di serie B. La Lega non ha fatto niente per allestire un'asta a pari condizioni. I presidenti di A e B hanno fretta, vogliono solo incassare parte della torta. La «C» e i dilettanti, intanto, sono disposti a fare da cavie per la pay per view.



Trapattoni

CAGLIARI — Il tecnico dei primati (sette scudetti e 10 coppe) ha gettato la spugna. E la stessa festa di presentazione del tecnico e della squadra era stata in sintonia con l'atmosfera di grande attesa, con l'allenatore e i giocatori a far passerella su un ponticello sovrastante una delle piscine, pronunciando quella che per tutta l'estate diven-

Giovanni Trapattoni era stato accolto in un assolato pomeriggio del giugno 1995 (lunedì 19) come il tecnico della svolta, un nome da «spendere» in sede di campagna abbonamenti, ma anche una garanzia per tentare quel salto di qualità dopo alcuni campionati che avevano consacrato la squadra sarda come la regina delle provinciali. Affacciandosi al piazzale dell'aerostazione di Elmas accolto da una banda musicale, l'allievo di Nereo Rocco aveva avuto un impatto immediato col clima di aspettative che si era creato nell'ambiente rossoblu: «Trap facci so-

gnare», questo lo slogan sotto una sua foto sulle fiancate degli autobus urbani. E la stessa festa di presentazione del tecnico e della squadra era stata in sintonia con l'atmosfera di grande attesa, con l'allenatore e i giocatori a far passerella su un ponticello sovrastante una delle piscine, pronunciando quella che per tutta l'estate diven-

tò la parola «magica»: coppa Uefa. «Vengo a Cagliari con obiettivi ben concreti, non certo per svernare perché c'è un clima mite. La mancata qualificazione in coppa Uefa (sfumata proprio nelle ultime partite, ndr) non cambia di una virgola i programmi concordati col presidente Cellino. Lui mi sembra molto mo-

tivato, ha grandi ambizioni, ma io non sono meno ambizioso di lui». Queste le prime dichiarazioni del Trap, che sono, con ogni probabilità, la chiave di lettura dalla quale partire per capire le ragioni dell'interruzione di un rapporto che dai «sogni» dell'estate era andato sfumando con le prime delusioni d'autunno (tre sconfitte consecutive nelle prime giornate di campionato) e, dopo un breve periodo di assestamento, stava diventando nelle ultime settimane una sorta di «incubo» (con le quattro sconfitte fuori casa, sempre con quattro gol al passivo). Che, del resto, la squadra mostrasse non tanto i suoi limiti quanto una scarsa sintonia con i «proclami Uefa» dell'allenatore, era apparso abbastanza evidente già nella prima fase del campionato. Ora il Cagliari è stato temporaneamente affidato a Barbanti e a Bordin in attesa che venga ingaggiato un nuovo allenatore.

LA CARRIERA DEL TRAP

Con la Juventus ha vinto sei scudetti e tante coppe

ROMA — La carriera di calciatore di Giovanni Trapattoni si è svolta nel Milan, 11 stagioni dal '60 al '71 e si è conclusa nel Varese ('71-'72). Due scudetti, due Coppecampioni, una Coppa Italia, una Coppa Uefa, una Coppa Uefa, Supercoppa europea.

da calciatore. Allenatore del Milan nel '73-'74 e nel '75-'76. Alla Juve dal '76 all'86. Ha poi allenato Inter, di nuovo Juventus e Bayern Monaco. Come tecnico alla Juve ha vinto: 6 scudetti, 2 Coppe Uefa, Coppa Uefa, Supercoppa europea.

SCHEDINE NON PIU' ANONIME: MA IL CONI SMENTISCE

Giallo sul Totocalcio

La notizia desunta dalla Gazzetta Ufficiale provoca il caos

ROMA — Piccolo giallo nell'anonimato delle schedine del Totocalcio. A scatenarlo è stata una notizia dell'agenzia di stampa Agi che annunciava perentoriamente la fine dell'era delle vincite anonime. «In futuro - si legge nella notizia - i premi saranno corrisposti soltanto a coloro che avranno indicato nome e cognome sul retro della schedina. Lo stabilisce l'ultimo numero della G. U. che recita: «I premi superiori a 4 milioni di lire saranno pagati a favore del vincitore il cui nome e indirizzo risultino chiaramente indicati nell'apposito spazio».

La smentita del Coni non si è fatta attendere a lungo. «I giocatori del Totocalcio potranno, se lo vorranno, indicare il

proprio nome e indirizzo nell'apposito spazio previsto sul retro della schedina - si sottolinea nella nota dell'ufficio stampa - ma anche, come da consuetudine, continuare a non farlo». «In caso di vittoria - conclude - è quella intorno alla quale è stato creato l'equivoco. L'unica modifica riguarda la istituzionalizzazione del gioco a 5 e a 10 colonne».

Novità infine sul fronte Totogol, a marzo infatti arriverà in ricevimento la schedina a sei colonne. Con un decreto pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale il Ministero delle Finanze ha recepito le proposte di modifica al concorso pronostici avanzate dal Coni, ed ha disposto che possano essere utilizzate schede in cui le caselle siano suddivise in sei colonne,

per un totale di sei possibili giocate. L'innovazione avrà applicazione graduale, ed inizialmente sarà riservata a 5 o 6 delle 14 zone in cui è possibile giocare al Totogol, per una copertura del 60% del territorio nazionale. Il decreto prevede anche che il concorso possa giocarsi con sistemi a «cartatura», e che i premi conseguiti con questo metodo siano pagabili, per un importo fino a 20 milioni, direttamente dal gestore alla ricevitoria, che poi provvederà a suddividerli tra i giocatori; per un importo superiore ai 20 milioni, invece, il pagamento sarà fatto dal gestore direttamente ai vincitori. Lo stesso sistema di pagamento per i sistemi a cartatura sarà esteso anche al Totocalcio.

TRIESTE — Undici punti, gli stessi dell'andata: questo il bilancio parziale dopo le prime cinque giornate di ritorno in cui la Triestina ha però giocato tre volte al «Rocco». Senza quel gol di Salvetti («ma cosa ci fa un giocatore così in questa categoria?» Si è chiesto Roselli) l'Alabarda sarebbe in orbita, a una manciata di punti dalle prime.

L'allenatore ieri aveva ormai sbollito la rabbia per quel gol preso a tempo scaduto. «Il fastidio - confessa - è durato due ore poi mi è passato». Gli resta comunque la consolazione di aver visto, specie nei

TRIESTINA / IL MATERIALISMO DI ROSELLI

«Più punti meno elogi»

Smaltita la rabbia, l'Alabarda guarda alla gara di Rimini



Marsich

primi 45', una Triestina lucida e in salute. «Spero però che non ci succeda di nuovo di fare tante buone partite e pochi punti. E' ovvio che contro formazioni di discreto spessore che accettano la sfida sul piano del gioco come il Forlì, la Triestina ha più possibilità di fare bella figura. Tuttavia mi piacerebbe affrontare sempre le ultime perché con queste avversarie la mia squadra può vincere anche giocando male». Chiaro no? In effetti le formazioni dalla metà classifica in su l'Unione ha battuto solo la Ternana.

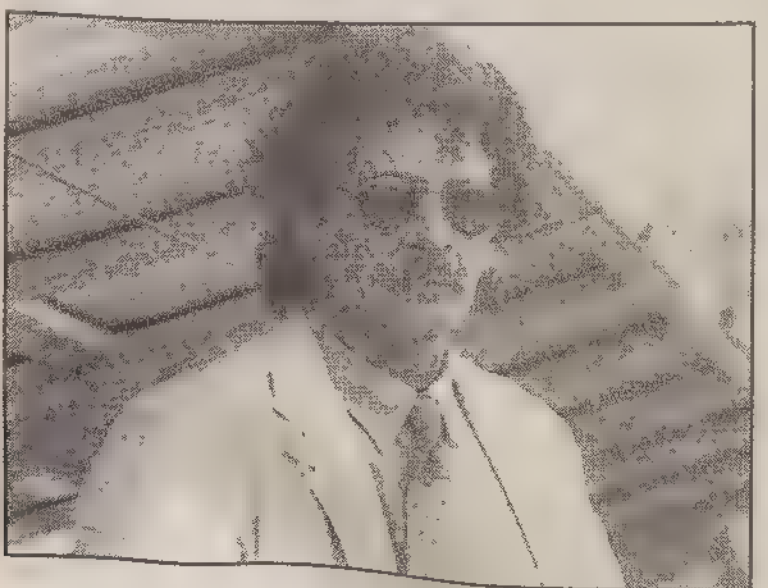
Ieri pomeriggio gli alabardati hanno ripre-

so il lavoro in vista della difficile trasferta di Rimini. «Anche i romagnoli hanno realizzato undici punti nelle ultime cinque gare prendendo un solo gol», osserva l'allenatore. Un avversario che va tenuto quindi a debita distanza.

A parte qualche piccolo acciacco, stanno tutti bene. Pavanel è triste perché l'ammonizione di domenica gli ha fatto scattare automaticamente la squalifica. Zocchi trotterella per il campo, è ancora al cinquantesimo per cento della condizione. Appare difficile un suo recupero per Rimini ma non è detta l'ultima parola.

DILETTANTI / ECCELLENZA

Carlo Milocco al capezzale del malaticcio Ronchi Subentra a Brugnolo



Il triestino Carlo Milocco.

L'avventura di Massimo Brugnolo al Ronchi si è conclusa nella maniera che molti temevano e cioè con un divorzio consensuale, ma abbastanza sofferto da parte della società amaranto di Petri. Purtroppo la carenza di risultati è stata determinante. A subentrare al zonista puro è stato chiamato da Trieste, Carlo Milocco. Personaggio notissimo che dopo aver fatto parte della dirigenza della Triestina per anni e aver anche allenato qualche squadra giovanile alabardata, l'anno scorso si è cimentato per la prima volta con una prima squadra e alla guida del San Sergio ha colto ottimi risultati e un terzo posto nel campionato Eccellenza.

Quest'anno aveva preso in gestione un campetto di calcio e aveva anche iniziato una scuola calcio per giovani. E forse questo il motivo per cui ha rotto con la società di De Boschi che del settore giovanile è gelosissimo. A parte questo quello che interessa di più è cosa intende fare con il Ronchi. L'anno scorso con il San Sergio aveva cominciato con la zona, ma dopo un po' ha considerato che non c'era tempo sufficiente per rendere la squadra competitiva e ha continuato con un modulo più classico che prevedeva un libero e due marcatori.

Con due centrali davanti alla difesa e gli esterni, in sostanza diventava una specie di 3-5-2 con un baricentro discretamente basso ma pronto per diverse ripartenze. Disposizione tipica per una squadra che vuole sfruttare al meglio le doti contropiediste di elementi veloci e pungenti. E' un tipo di allenatore che cura molto il gioco fatto di movimenti senza palla e quindi a Ronchi dovrebbe trovare già una squadra infarinata e molto dal punto di vista tattico.

O. R.

CALCIO / DILETTANTI



I recuperi di oggi

PRIMA CATEGORIA

GIRONE B
Costalunga-Lignano
(San Dorligo, ore 15)

GIRONE C
Opicina-Vesna
(Via degli Alpini, ore 20)

SECONDA CATEGORIA

GIRONE C
Primorec-Corno
(Trobiano, ore 15)
Roianese-S. Lorenzo
(V. Fanciullo, ore 15)

GIRONE E

Olimpia-Isonzo S. P.
(via Flavia, ore 15)
Poggio-Risanese
(Poggio, ore 15)

TERZA CATEGORIA

GIRONE G
San Vito-Mont/D. Bosco
(Aquilina, ore 20)

Breg-Venus
(S. Dorligo, ore 20)

CALCIO / TROFEO DELLE REGIONI

In Liguria badando al sodo

Primo appuntamento ufficiale oggi a Sarzana per la selezione regionale

TRIESTE — Coerente ma non testardo, Giancarlo Bassi ha infine scelto come affrontare il Trofeo delle Regioni che oggi, alle 15, a Sarzana, vedrà in campo il Friuli-Venezia Giulia contro la Liguria nella prima gara del girone di qualificazione.

La coerenza di Bassi, commissario tecnico, sta nel aver perseguito l'assemblaggio della squadra sul modulo 4-4-2. «Una scelta dettata dai giocatori che ho a disposizione - precisa il c.t. - Mi pare che in questo modo le qualità dei singoli possano emergere maggiormente».

La rappresentativa ha portato a compimento un lungo e sofferto lavoro di preparazione. Molti allenamenti, molte osservazioni e alla fine le scelte. La squadra che oggi Bassi manderà in campo appare un tanto sbilanciata in avanti (con la punta di ruolo Zagato affiancato Moretti e Pellizer che amano entrare dalle fasce laterali), ma pare che la Liguria sia altrettanto votata al gioco offensivo. Di qui l'esigenza di contrapporre una forza equivalente.

Andando a cercare una visione più approfondita dello schieramento regionale, il 4-4-2 sbilanciato da Bassi appare sproporzionato rispetto alle qualità dei singoli. In difesa, ad esempio, la coppia di centrali (Cimbaro e Castellano) non rappresenta propriamente una cop-



pia predisposta al gioco in linea. Castellano, infatti, è un buon libero, abituato a giocare piuttosto arretrato e limita all'indispensabile il contri-

buto all'impostazione. Così come Cimbaro, pur non essendo un gigante, è uno stopper vecchia maniera, arcigno e grintoso. Davanti alla difesa

Visite mediche gratis: la Regione si attiva

TRIESTE — Da dirigente calcistico ad assessore regionale allo Sport. E per Roberto De Gioia, visti i suoi trascorsi, non poteva mancare un appello da parte del comitato regionale della Figg. Il presidente Mario Martini l'ha infatti, invitato all'ultima riunione del direttivo nel corso della quale è emersa una delle necessità più impellenti delle società dilettantistiche, e non solo di quelle calcistiche. Il riferimento è all'onerosità dei ticket delle visite mediche per l'idoneità agonistica, obbligatoria per i tesserati. Il comitato della Figg (e in successiva riunione anche il Coni) hanno chiesto a De Gioia di attivarsi affinché la Regione intervenga per abbattere questi costi che riguardano gli atleti con più di 18 anni. Sull'argomento è stato già fissato un incontro in Regione, per giovedì 22 febbraio, tra il Coni e gli assessori De Gioia e Fasola.

un'ulteriore garanzia sarà costituita da Pagnucco, mediano vecchio stile con spiccata propensione al contenimento. A lui toccherà dettare gli equilibri per evitare sbilanciamenti.

In avanti molto dipenderà dalla verva di Zagato, la cui velocità potrebbe dar fastidio ai liguri.

Insomma, soprattutto molta sostanza in questa squadra di Bassi che, sulla carta, appare decisamente più competitiva rispetto a quella dello scorso anno.

La preparazione della rappresentativa è stata caratterizzata anche da sottili polemiche relative al bacino dove Bassi ha «pescato». Ma la lista dei convocati per la trasferta ligure (la comitiva è partita ieri mattina) appare equilibrata anche dal punto di vista territoriale.

Questi i convocati: Blanzan, Pagnucco, Pinos e Pitta (Ita Palmanova); Suraci (Poniziana); Castellano, Feregotto, Pellizer, Zagato e Trinc (Pro Gorizia); Stefani, Di Lena e Vespero (Sevegliano); Cabassi, Dorigo e Moretti (Sanvite); Cimbaro (Gemonese); Buffa (Pordenone); Fabris (Union 91); Sedonati (Sacliese).

Ha destato qualche sorpresa l'esclusione del palmarino Mian, giocatore tra i più interessanti qualitativamente.

Dopo la partita odierna la rappresentativa regionale tornerà in campo mercoledì 28 febbraio ad Aviano contro la Lombardia.

Ivano Bonetti picchiato a Grimsby dal suo allenatore

GRIMSBY — Ivano Bonetti ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari dopo che, come riferiscono i giornali inglesi, ha ricevuto un duro colpo alla mascella durante un litigio con il suo allenatore Brian Laws. Lo scontro sarebbe avvenuto sabato negli spogliatoi, al termine dell'incontro perso dal Grimsby per 3-2 in casa del Luton (prima divisione inglese). Il tecnico ha evitato ogni commento sull'episodio, ma pare che all'origine della violenta lite ci sia una banale discussione per un panino. Bonetti, ex juventino, ha accettato di giocare nel Grimsby fino al termine della stagione dopo che i tifosi si sono tassati per garantirgli parte dell'ingaggio.

Azzurri: il primo giugno colauda con l'Ungheria

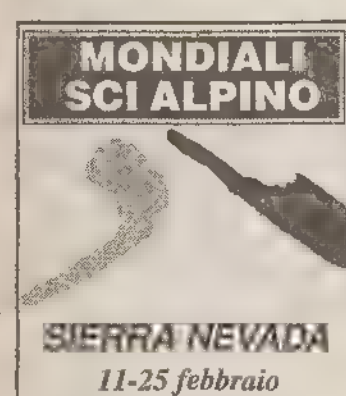
GINEVRA — In vista degli Europei, l'Italia giocherà il primo giugno a Budapest un'amichevole contro l'Ungheria. L'Uefa ha reso noto il calendario delle altre amichevoli. Gruppo A. Inghilterra: Inghilterra-Bulgaria, 27 marzo a Wembley. Inghilterra-Croazia, 24 aprile a Wembley. Inghilterra-Ungheria, 18 maggio a Wembley.

Juve: dopo la partita col Real Viali discuterà del contratto

VICENZA — Le prime indiscrezioni sul futuro calcistico di Gianluca Viali si conosceranno dopo il ritorno dei quarti di Coppa Campioni tra Juventus e Real Madrid, in programma a Torino il 20 marzo. E' previsto infatti per quei giorni il primo incontro tra i dirigenti bianconeri e l'avvocato vicentino Claudio Pasqualin, da qualche giorno nuovo procuratore del giocatore. L'accordo tra Viali e Pasqualin (della cui «scuderia» fanno parte anche Del Piero, Lentini, Berri, Ganz e Branca) è stato siglato nei giorni scorsi a Torino. Tre le ipotesi sul futuro di Viali: la conferma alla Juventus, il passaggio ad una squadra italiana o il trasferimento in Inghilterra. «Il mio assistito - ha detto Pasqualin - è molto legato alla Juventus e quindi sarebbe felice di restare. Dopo il match di Coppa incontrerò i dirigenti bianconeri per capire le loro intenzioni».

L'amichevole Olanda-Belgio annullata per il maltempo

AMSTERDAM — A causa del maltempo è stata annullata l'amichevole fra Olanda e Belgio che avrebbe dovuto svolgersi oggi a Eindhoven. Dopo la neve e il gelo, il terreno è molto pesante, ha spiegato oggi Ronald de Haas, della federazione olandese. «Sarebbe difficile giocare al calcio senza incidenti», ha notato.



SuperG: crac azzurro Podio tutto nordico

SIERRA NEVADA — Si sono sciolti al sole della stazione sciistica più meridionale d'Europa i sogni azzurri di podio nel superG maschile. Non sempre c'è una Kostner capace di piegare ai suoi desideri anche le circostanze. Nessuno degli azzurri è riuscito ieri a interpretare al meglio una pista che assicuravano di trovare adatta alle loro possibilità.

Tutti, dagli scivolatori come Kristian Ghedina a quelli solitamente più portati alle gare tecniche come Peter Runggaldier e Werner Perathoner, si sono persi nelle 44 porte messe giù dal svedese Peter Andras che più che un superG ha tracciato un gigante. Tanto che alla fine il migliore per l'Italia è risultato Alessandro Fattori, ottavo, che non per niente è stato scelto dal ct Helmut Schmalz per rinforzare la squadra di giganti.

Degli altri, 11.0 Runggaldier, 14.0 Ghedina, addirittura 19.0 Perathoner, che arrivava a Sierra Nevada preceduto dalla vittoria nell'ultimo superG di Coppa. Se non è disastrosa, certo c'è di che riflettere in vista



Medaglia d'oro al «vecchio» norvegese Skaardal.

dei prossimi impegni dei discesisti.

Paradossalmente, in una delle prove più caratterizzanti del mondiale alpino, piangono anche svizzeri, francesi. Gli austriaci hanno incassato un altro duro colpo al morale del «wunder team» piazzando soltanto Patrick Wirth in quinta po-

sizione e Guenther Mader in settima. E il podio, addirittura fino alla medaglia di legno del finlandese Janne Leskinen, è tutto nordico.

Che vincesse il norvegese Aale Skaardal, rientrava più o meno tra i pronostici. Anzi, c'era l'allenatore dei discesisti azzurri, Alber-

IN SLOVENIA «Europa» italiana

KRANJSKA GORA — En plein italiano nello slalom gigante di Coppa Europa disputatosi a Kranjska Gora. Ha vinto Gerard Koenigsrainer che ha preceduto gli altri azzurri Patrick Holzer di 11/100 e Matteo Nava di 18/100. Settimo Massimo Zuccherli, vincitore sabato scorso del gigante di Sella Nevea (Udine). Lo sloveno Jure Kosir si è piazzato soltanto ottavo a oltre un secondo dall'italiano Koenigsrainer. Nella classifica di Coppa Europa di gigante è sempre al comando l'austriaco Herman Maier.

to Ghidoni, che lo metteva davanti agli altri per le informazioni che lo davano in condizioni perfette. Che alle sue spalle si inserissero lo svedese Patrik Jaerby e un resuscitato Kjetil Aamodt erano, invece, pochi a prevederlo.

Quanti dopo la gara hanno cercato di trova-

re una spiegazione a questo strapotere nordico hanno dovuto escludere il fattore sci perché almeno Skaardal usa gli stessi degli azzurri e di molti altri specialisti della velocità. Restano forse le condizioni meteo perché, nonostante la gara si sia disputata tutta con il sole e in perfette condizioni di visibilità, su Sierra Nevada l'altra notte è caduta un po' di neve fresca che può avere alterato la situazione.

Un mutamento che può avere complicato la vita a chi, secondo una logica che ha di solito riscontrato nei risultati, aveva fatto una scelta di numero oltre i dieci. Invece, ieri, due di quelli che sono saliti sul podio sono scesi con numeri bassi. Jaerby, il cui miglior tempo ha resistito a lungo, fino alla discesa di Skaardal, addirittura con il numero uno. E in effetti soltanto il vincitore, tra i primi 5, ha gareggiato con un pettorale superiore al 10.

Infine, una notazione tecnica: il salto su cui ieri alcune delle ragazze si sono prodotte in voli spettacolari, per gli uomini è stato limitato. Era troppo pericoloso?

PUGILATO / SCARSO INTERESSE DEGLI IMPRENDITORI

Pochi soldi per la boxe: Zoff costretto a emigrare

MONFALCONE — Stefano Zoff ancora non sa se potrà portare l'assalto alla corona europea dei pesi piuma (detenuta dal britannico Billy Hardy) in regione o se dovrà emigrare altrove, in Italia (San Remo? Cagliari?) oppure in Inghilterra. Resta più o meno una settimana di tempo per riuscire a trovare quel centinaio di milioni necessari per far salire sul ring il pugile monfalconese davanti alla propria gente e la situazione è ancora estremamente fluida. Se da parte delle istituzioni pubbliche c'è una qualche garanzia, seppure informale, di contributi finanziari per allestire il match, manca quasi del tutto la disponibilità ad investire nell'avvenimento da parte degli operatori e delle aziende private.

Facendo la somma delle cifre che per il momento possono mettere a disposizione Regione e Provincia, Coni regionale e gioriano e (il comitato promotore) di Comune di Monfalcone, si arriverebbe ai 60-70 milioni di lire. Mancano dunque quei 40-50 milioni che darebbero la certezza assoluta di poter organizzare l'incontro tra Zoff e il campione in carica Billy Hardy.

Proprio quella quota che i promotori dell'operazione europea contavano di riuscire ad otte-

nere da sponsor privati. Ed invece pare che nei budget promozionali-pubblicitari delle aziende la voce pugilato non sia contemplata. Finora la Piubello Invest, la società che si sta occupando di sondare il mercato e cercare investitori per l'evento, ha inviato rotoli di fax, ma con risultati non molto soddisfacenti. Nelle ultime ore, però, pare essersi mosso qualcosa: un paio di noti imprenditori dell'Isontino si sarebbero mostrati interessati all'avvenimento. Se ne saprà qualcosa nel giro di un paio di giorni.

A dir la verità ci sarebbe una maniera per risolvere tutti i problemi, ma non si può per ora fare affidamento su di essa. Si tratterebbe di ottenere dalla Regione la concessione di un contributo straordinario ad hoc, che potrebbe coprire l'intero ammontare necessario. E' la via scelta con successo dall'Udinese calcio, sulla quale è caduta una pioggia di denaro regionale per organizzare i festeggiamenti relativi al centenario di fondazione.

E Zoff? Si allena in silenzio, se ne sta in disparte come deve. Ha la certezza che il match da qualche parte lo farà, essendo sfidante ufficiale, e quindi aspetta. Ma non pare contare troppo sulla possibilità di salire sul ring davanti a parenti ed amici.



Basket: sorteggio olimpico Azzurre con brasiliane e russe

ATLANTA — Sono stati sorteggiati ieri i gironi dei tornei olimpici di basket, maschile e femminile. Le azzurre avranno come avversarie brasiliane, russe, canadesi, giapponesi e cinesi.

Tennis: ancora Roma per la Coppa Davis

ROMA — Accogliendo le richieste dei giocatori e del capitano non giocatore Adriano Panatta, la federazione ha deciso di confermare gli impianti del Foro Italico in Roma quale sede per i quarti di finale di Coppa Davis. L'incontro con il Sud Africa è in programma dal 5 al 7 aprile.

Ciclismo: Cassani cade Frattura all'omero

CARCASSONNE — Si è interrotta ancora prima di cominciare la 14.a stagione di Davide Cassani che nell'ultimo allenamento prima dell'esordio al Giro del Mediterraneo è caduto riportando la frattura scomposta dell'omero sinistro. Il trentacinquenne fattino, nove volte azzurro ai mondiali, è stato trasportato all'ospedale di Carcassonne dove in serata verrà operato per la riduzione della frattura. Cassani, vincitore del Giro del Mediterraneo 1994, è caduto pesantemente sull'asfalto durante un allenamento con i nuovi compagni di squadra della Saeco. Il rientro in Italia è previsto per la fine della settimana.

Rugby: azzurrini in Galles preparano Mondiale Brescia '96

BRESCIA — Sono attesi in campo domenica a Port Talbot, contro il Galles, gli azzurrini under 19 del rugby che stanno completando la preparazione in vista del trofeo «Fira '96», vero e proprio campionato mondiale juniores che si disputerà a Brescia dal 30 marzo al 7 aprile con la partecipazione di 32 nazioni. Per la spedizione inglese i tecnici Romagnoli e Dalla Cà hanno convocato 22 giocatori che domenica, sul campo dell'Aberavon, misureranno le loro possibilità contro i pari età gallesi. Si tratta di avversari che, per gli azzurri, sono sempre stati particolarmente ostici.

Ippica: Tris 7-13-2 Dar Fur irresistibile

NAPOLI — Twingo Cardinal ha cercato la fuga vincente nella Tris napoletana, raggiunto e battuto nel tratto conclusivo da una scatenata Dar Fur, sorretta da Maurizio Pasquale, mentre per il terzo posto Gioventina emergeva in tempo per regolare Sprinter e Leroy del Santo. Totalizzatore: 35; 31; 35; 43; (371). Movimento globale 11 miliardi 306 milioni 688 mila lire, combinazione vincente: 7-13-2. Quota abbastanza popolare 1 milione 637 mila 900 lire per 4 mila 694 vincitori.

Sci: studenti in gara sulle piste di Tarvisio

TARVISIO — Duecento giovani sciatori si confrontano oggi sulle piste di Tarvisio per la conquista del titolo regionale di fondo e di slalom per i Campionati studenteschi e Giochi della gioventù. Alla prova di slalom saranno presenti 120 concorrenti delle scuole regionali. Iscrizioni libere per il fondo.

Spoletto: fine misteriosa dell'ex pugile Bocchini

SPOLETO — Il pugile Massimo Bocchini, ex campione italiano dei pesi supermedi, è stato trovato morto nella notte tra lunedì e ieri in una abitazione di Spoleto. Sarebbe rimasto vittima di un incidente mentre stava facendo dei lavori per la sostituzione dei pavimenti. Bocchini, 30 anni, aveva fatto parte della colonia di Bruno Arcari ed il 4 marzo del 1994 aveva conquistato a Spoleto il titolo italiano dei supermedi battendo il detentore, l'oriundo zairese, naturalizzato italiano, Mwou Beya. Il pugile è stato trovato morto in un appartamento di via del Duomo. Sembra che Bocchini, che lavorava come pavimentista, abbia usato una sostanza, la quale avrebbe prodotto esalazioni tossiche che avrebbero causato la sua morte. L'allarme sarebbe stato dato al «113» nella tarda serata di lunedì e poco prima dell'una della scorsa notte la polizia ha chiesto l'intervento dei pompieri per un primo parere sulle caratteristiche delle sostanze usate dal pugile nello svolgimento dei lavori.

PALLAMANO / RECUPERO DI SERIE A1

Sivini salva la «testa» del Principe

17-18

ORTIGIA: Di Vincenzo, Magini, Milosevic (5), Zanghi, Rudic (1), Paterni, Fusina (6), Bronzo, Maurer (2), Milietta (3), Zanetti.

PRINCIPE: Mestriner, Barberini (2), Kavrecic, Schina (1), Angileri, Saftescu (4), Guerazzi, Lo Duca (3), Pastorelli (2), Tarafino (6).

ARBITRI: Sessa e Catanzaro di Roma.

SIRACUSA — Con un gol di Piero Sivini siglato a 2 secondi dalla

conclusione, il Principe espugna il parquet dell'Ortigia conquistando un successo molto importante per il mantenimento della testa della graduatoria.

Partita agonisticamente valida che ha messo in mostra un buon Ortigia: i padroni di casa hanno messo in difficoltà i campioni d'Italia e, soprattutto nel corso della prima frazione, hanno dato l'impressione di poter conquistare il bottino pieno. Trieste, dal canto suo, ha confermato le doti che le si riconoscono. Da esperta squadra di rango non ha mai mollato e anche quando si è trovata sotto di quattro reti ha avuto la forza di reagire.

In questo, molto importante è

stato il ruolo del coach Lo Duca, che ha modificato più volte la difesa sino a trovare la giusta tattica per fermare le bocche da fuoco siracusane.

La cronaca registra una partenza a razzo dei padroni di casa che, sorprendendo la retroguardia avversaria, riescono a portare il prepotente in vantaggio. All'8' il punteggio è di 4-0 con la difesa triestina in difficoltà nel contenimento della coppia Milosevic-Fusina. Azzeccata la mossa di Lo Duca che cambia difesa e mette Piero Sivini su Fusina e Kavrecic su Milosevic. La partita cambia volto e Trieste si rifà sotto: grazie alle reti di Saftescu e Tarafino e, nonostante l'uscita per in-

fortunio di Guerazzi, i triestini rimontano riuscendo a operare l'aggancio sull'8-8. La prima parte della gara si chiude sul 9-8 a favore dei locali.

Nella ripresa è il Principe a partire meglio. Marco Lo Duca e Tarafino traggono i compagni sino a un rassicurante +3. In questa fase in evidenza anche Mestriner, autore di interventi decisivi. L'Ortigia riesce a recuperare sul 15-15 e le battute finali vivono all'insegna di un grande equilibrio. Sul 17-17 sbagliano Saftescu e Milosevic. A 1' dalla fine Trieste sceglie di giocare l'ultima palla: la mossa è vincente con capitano Sivini a piazzare la bordata decisiva.

1.g.



APPUNTAMENTO IN LUGLIO A LIGNANO

Meeting sport solidarietà, in regione approdano i big

ATLETICA / CORSA CAMPESTRE Friulani protagonisti assoluti sul duro percorso del Cormor

UDINE — Nel fango del Parco del Cormor, si sono svolti i Campionati regionali individuali di corsa campestre. Gli otto titoli regionali sono andati a Carlo Spinelli (Cus Udine), Sonia Agnoloni (Chimica Friuli), Rudy Gollino (Gemonatletica), Grazia Tison (Libertas Udine), Claudio Cini (Libertas Udine), Jacqueline Tognolo (Atletica Fordenone), Fabio Lettieri (Libertas Udine) e Anna Medeossi (Ug Goriziana).

I padroni di casa della Banca del Friuli Libertas Udine, organizzatori della manifestazione, si sono assicurati ben tre vittorie. Non tutto è girato per il verso giusto, invece, per la folta pattuglia triestina. Nel Cross lungo, disputatosi sui 10 km, il friulano Carlo Spinelli, dominatore di inizio di stagione, si è assicurato la contesa. Vanno considerati ottimi i piazzamenti di Roberto Pozzari (Cus Ts), Paolo Maineri (Marathon Ts), e Daniele Testa (Cus Ts), che hanno tagliato il traguardo rispettivamente al quinto, sesto e settimo posto.

Nella gara Juniores femminile, invece, la pordenonese Jacqueline Tognolo, promessa dell'atletica regionale, l'ha spuntata in volata sulla triestina Nadia Zimmerman (Prevenire Ts), mentre è naufragata nel fango l'atleta Federica Bazzocchi, giunta terza davanti all'altra «cussina», Valentina Corte.

Classifiche:
Allieve (km 2,5): 1) Anna Medeossi (Ug Goriziana) 9'31"; 2) Laura Florian (Polisportiva Azzanese) 9'42"; 3) Vanessa Iacuzzi (Libertas Grions) 9'46". Allievi (km 3,5): 1) Fabio Lettieri (Libertas Udine) 12'38"; 2) Simone Romanin (Moggesse) 12'49"; 3) Franco Cozzi (Pol. Ter. Cal.) 12'54". Juniores femminili (km 3,5): 1) Jacqueline Tognolo (Atletica Pn) 13'35"; 2) Nadia Zimmerman (Prevenire Ts) 13'40"; 3) Federica Bazzocchi (Cus Ts) 14'19". Juniores maschili (km 6): 1) Claudio Cini (Libertas Ud) 20'32"; 2) Davide Rossi (Gemonatletica) 20'55"; 3) Manuel Bertolin (Atletica Pn) 21'14". Cross corto femminile assoluto (km 3,5): 1) Grazia Tison (Libertas Ud) 13'32"; 2) Anna Chiarandini (Piccinato) 14'04"; 3) Luigina Rottaro (Libertas Ud) 14'39". Cross corto maschile assoluto (km 6): 1) Rudy Gollino (Gemonatletica) 19'20"; 2) Enzo Dal Gobbo (Piccinato) 19'30"; 3) Massimo Scarpa (Piccinato) 20'16". Cross lungo femminile assoluto (km 6): 1) Sonia Agnoloni (Chimica Friuli) 23'49"; 2) Laura Forgiarini (Piccinato) 23'58"; 3) Katia Puntel (Libertas Ud) 24'46". Cross lungo maschile assoluto (km 10): 1) Carlo Spinelli (Cus Ud) 32'02"; 2) Alfio Adami (Piccinato) 32'13"; 3) Galdino Pilotto (Piccinato) 32'54".

Alessandro Ravalico

MARCIA Coppa inverno a Defendenti

TRIESTE — Roberto Defendenti si è aggiudicato la seconda edizione della Coppa d'inverno di marcia, organizzata dal San Giacomo e dall'Atletica pianura bergamasca. La concomitanza di altre competizioni a livello nazionale e la convocazione in extremis in nazionale del triestino Diego Cafagna, hanno finito con il togliere un po' di pepe alla manifestazione. Sui 25 km del percorso, l'esperto e titolato Defendenti ha dominato, tagliando in solitario il traguardo posto nella piazza di Bagnoli della Rosandra. Il triestino Giancotti e il veneto Dorigo (protagonisti di gara a livello internazionale) sono riusciti a reggere il passo soltanto nei primi giri del tracciato, che si snodava attorno alla Grandi Motori, poi si sono visti costretti a lasciarlo andare, procedendo su ritmi a loro più consoni e conquistandosi le rimanenti piazze del podio. Buona la prestazione del triestino Paolo Cincotto, (quarto), mentre Fabio Ruzzier, influenzato, è giunto sesto. Ruzzier, comunque, seppur giunto alla soglia della quarantina, potrà consolarsi partecipando alla settimana prossima ai Campionati assoluti «indoor» di Torino, grazie al limite raggiunto sui tre chilometri in una recente riunione svoltasi a Verona.



FERIALE DI LUSSO OGGI A MONTEBELLO

In tre contro Oscar Max

Gli daranno la caccia Keystone Graham, Knee Klocker e Sixteen

IPPICA / LA TRIS A FIRENZE Opa Ferm in evidenza Incognita Whatatrotter Occhio a Penny Luck

FIRENZE — Oggi alle Molina la Tris da spazio a venti trottori per una competizione non proprio... nobile sotto il profilo tecnico ma che ha nell'incertezza il suo comune denominatore. Non facile scegliere nel mazzo, c'è poi l'incognita Whatatrotter che partirà con l'ultimo numero ma del quale non si conoscono le... reazioni in questo tipo di competizioni. Opa Ferm non dovrebbe avere problemi, né di distanza né al riguardo della partenza da fermo, perciò proveremo a indicarla nel ruolo principale, una possibile protagonista insomma. La forma parla anche in favore di Penny Luck, la sistemazione vantaggiosa dà credito a Perseo Rab e a Niki Gim, mentre non convincono Beaurina e Camada Long Loreto, anche se fra i superenalizzati sceglieremo proprio Beaurina, anteposibile a Major Art, mentre la grossa sorpresa potrebbe fornirla Premium Si.

Premio Piazzale Mi-

chelangelo, lire 30.000.000, metri 2060-2100, corsa Tris. A metri 2060: 1) Prost da Barco (A. Grep); 2) Perseo Rab (A. Baveresi); 3) Railo Po (S. Esposito); 4) Regata Jet (E. Vittoria); 5) Niki Gim (R. Gradi); 6) Pretty Clik (M. Di Muro); 7) Romera Mas (Sp. Baldi); 8) Premium Si (L. Orlandi).

A metri 2080: 9) Rosa del Venti (S. Berggren); 10) Rock Gin (A. Baldi); 11) Offshore As (S. Maffei); 12) Martini Rosso (L. Cherubini); 13) Road N Air (G. Lombardo jr); 14) Oikos (U. Sguazzo); 15) Penny Luck (M. Pieve); 16) Opa Ferm (L. Berggren).

A metri 2100: 17) Major Art (M. Matarazoli); 18) Camada Long Loreto (S. Orlandi jr); 19) Beaurina (M. Barbini); 20) Whatatrotter (M. Capanna).

I nostri favoriti. Pronostico base: 16) Opa Ferm. 15) Penny Luck. 2) Perseo Rab. Aggiunte sistematiche: 19) Beaurina. 5) Niki Gim. 8) Premium Si.

TRIESTE — Si trotta questo pomeriggio a Montebello, ed è un buon convegno di corse quello accentrato sul Premio del Teatro, handicap a invito su tre nastri riservati ai velocisti. L'impronta internazionale è conferita alla corsa dalle presenze di tre femmine estere, la finlandese Sixteen, la svedese Lady Bentley, al debutto in Italia, e l'americana Knee Klocker, al primo impegno con i colori della Scuderia HBD, nonché dal maschio yankee Keystone Graham, ben noto al pubblico triestino. Della partita ci sarà anche Pecos Bi, che non sta attraversando un periodo propizio, nonché i soliti noti Rovard Dra, Risma del Nord, Remidast, Paribast, Oscar Max e Rina di Sgrei. La corsa a nastri, elettronica naturalmente, vedrà partire all'ultima gabbia Keystone Graham e Knee Klocker, quest'ultima vista in azione nella sua unica comparsa italiana a fine novembre nel Palio dei Gomuni a Montegiorgio, dove non si piazzò, accreditata comunque di un record di velocità di 1.12,3 conquistato negli Usa. Corsa quando mai suggestiva, e dal pronostico aleatorio, vista la mancanza di linee di riferimento fra i concorrenti. La svedese Lady Bentley, sulle piste di casa non ha fatto meglio di 1.16, e va posta di sicuro a Sixteen che a Montebello è giunta seconda dietro a Oscar Max rendendogli - sulla media distanza - venti metri, come oggi. Proprio Oscar Max, dei par-

tenti allo start e quello che si fa maggiormente raccomandare. Si trova in forma esemplare il cavallo di De Zucchi che proveremo a inserire in una rosa di prescelti comprendente la citata Sixteen, la succosa novità Knee Klocker, e il collaudato Keystone Graham. Competizione enigmatica, non c'è che dire, sicuramente da gustare con occhio molto attento.

Partenza alle 14.45, in pista i 3 anni sul doppio chilometro con Timò di Jesolo e Tamurè Bi in veste di protagonisti, e con Trombettista, più della

lanciata Tesoro Amy, nel ruolo di terzo incomodo. Poi di scena i 4 anni in un migliaio abbastanza complesso che potrebbe segnare il riscatto di Sky Effe, fallosa e perciò ingiudicabile domenica scorsa. Per i giovani dell'ultima leva anche una «reclamare» che potrebbe risultare appannaggio di Tony Bi se il puledro di Vecchio rampante la buona corsa di San Siro. I «gentlemen» alle prese sui due giri e mezzo di pista. Orbar, per svariati motivi, manca da parecchio all'appuntamento con la vittoria che questa volta potrebbe sfuggirgli se riuscirà a dosare le forze lungo il percorso. Dopo il cavallo guidato da D'Angelo, da seguire Nigluk, Olmo Brazza e Otravez.

Panther Bi, ottimo terzo nella recente Tris triestina, è un vincitore predestinato nel miglio a vantaggio di apprezzate categorie, non dovendo troppo temere gli avanzati Pegaso e Riva del Nord (toh, chi si rivede) sulla carta i suoi principali oppositori. In programma anche una corsa... promiscua fra gentlemen e professionisti, nella quale è pensabile possa avere buon gioco Stornella Om pilotata da Jan Nordin, anche se Sibilla Gas, Sausalito Bi e Sindra possono tentare una decisa opposizione alla favorita. La corsa del quarto potrebbe venire risolta da Rione Stira, ma anche Paulownia Mn, Nardox e Panchi Bi possono contare, mentre Ramos a percorso netto può farsi valere al pari di Pulcheria.

I NOSTRI FAVORITI
Premio dei Costumi: Timò di Jesolo, Tamurè Bi, Trombettista.
Premio delle Ribalte: Sky Effe, Sagra di Bosco, Sonar Hawk.
Premio dei Sipari: Tony Bi, Top Gun Stira, Tara Sol.
Premio delle Scene: Orbar, Nigluk, Olmo Brazza.
Premio degli Applausi: Panther Bi, Pegaso, Riva del Nord.
Premio degli Attori: Stornella Om, Sibilla Gas, Sausalito Bi.
Premio delle Maschere: Rione Stira, Paulownia Mn, Nardox, Pulcheria.
Premio del Teatro: Keystone Graham, Knee Klocker, Oscar Max.
Premio dei Mimi: Stornella, Sogno Croato, Suprim.

M.G.



PERSE LE RESIDUE SPERANZE DI ACCEDERE ALLA POULE PROMOZIONE

Il Latte non sogna più

Il Treviglio si è rivelato irraggiungibile: ora si riparte nella poule retrocessione

PROMOZIONE / DA COPIONE

Conca «stellare» San Vito deciso Omnia sul velluto

TRIESTE — Rispettati i pronostici nella terza giornata di ritorno del campionato di promozione. La Conca d'Oro si è imposta largamente al cospetto di un Viale Sport che ha pagato le assenze sotto i tabelloni di Ussai e Crucitti mentre il San Vito, trascinato dalle positive prestazioni di Gregori Masci e Piacentini, ha avuto la meglio su un'ottica Ziglio apparsa comunque combattiva e dotata di individualità di spicco. Senza problemi i successi dell'Omnia sul Polet Metra, in evidenza Zubali autore di 27 punti e degli Skyscrapers che mettono in vetrina un ottimo Florean preciso al tiro e presente ai rimbalzi. Secondo successo consecutivo per il Breg. La compagine guidata da Salvi ha superato la Virtus grazie ai canestri di Colusso e Pregarc.

Lorenzo Gatto

PAN. ROSANDRA 71
BREG 85

Pan. Rosandra: Faresic 12, Cernivani P. 12, Martone 14, Cernivani M. 8, Depase 6, Salich 2, Astolfi 13, Milan 4. All. Milan.
Breg: Colusso 22, Schiulaz 11, Pregarc 24, Malalan 8, Bandi 2, Paulica 14, Gobbo 2, Mingot 2, Pintarelli, Barini. All. Salvi.

VIALE SPORT 75
CONCA D'ORO 102

Viale Sport: Ruffini 12, Moro F. 17, Moro G. 2, Han 17, Turkic 12, Maiola 6, Rinaldi, Eva 2, Scarscia 7, Scigner. All. De Gioia.
Sup. Conca d'Oro: Be-

vitori 13, Elia 12, Di Bacco 15, Gallo 3, Caponetti 8, Bembich 30, Ursich 12, Hotes, Depase 9. All. Lagoi.

POLET METRA 57
OMNIA COSTRUZ. 86

Polet: Pertot 16, Gregori 10, Klanisek 15, Tauer 8, Malalan 7, Spacal 5, Berdon 6, Dolles, Presl, Leghissa.
Omnia Costruzioni: Del Ben 6, Zubali 27, Severi 1, Gori 9, Toscano 14, Zullich 7, Zadeo 7, Mohovich 6, Busdon 5, Sandrin 4. All. Zerial.

OTTICA ZIGLIO 72
SAN VITO 83

Ottica Ziglio: Macuz M. 6, Macuz E. 10, Biasatto, Poceco 5, Marcon, Boscolo 12, Guidoboni 7, Ledda 19, Simonetti 2, Gorza 11. All. Golinelli.
San Vito: Masci 15, Carbonera, Umek, Mancini 8, Piacentini 11, Gregori 28, Travisan 10, Iacaz 3, Peresson, Tommasini 8. All. Vsnaver.

SKYSCRAPERS 64
GODIVA 45

Skyscrapers: Bratos P. 1, Colic 7, Fraulini 8, Moscheni 7, Florean 25, Maraspin 2, Scarmuzza 5, Bratos F. 5, Ugrin 4. All. Delia/Martone.
Godiva: Buda, Acquaviva 2, Marzio 7, Grisoni 21, Bonazza 5, Favento 4, Stefani, Giansante 2, Cadum 4. All. Marchegiani.

Classifica: Sup. Conca d'Oro e San Vito punti 20; Omnia Costruzioni 18; Skyscrapers 16; Ottica Ziglio 12; Viale Sport 10; Polet 8; Virtus e Breg 6; Godiva 4.

TRIESTE — Si sono spente domenica, con la severa sconfitta per mano del Mauri Treviglio, le residue speranze del Latte Carso Udine di agguantare in extremis l'accesso alla poule promozione della B1.

Un obiettivo inseguito dalla squadra del presidente Volsi — tra gli alti e bassi spesso sorprendenti — sin dall'avvio del torneo e che a lungo è parso alla portata, in virtù di una graduatoria cortissima che ha consentito di alimentare anche nelle ultime settimane un moderato ottimismo.

Alla vigilia del confronto con il Treviglio l'imperativo per la formazione allenata da McMillen era vincente, in attesa poi, nel turno successivo, di giocare in una volata virtuale con Imola, Parma e Torino l'ultima piazza utile, il sesto posto. Non è andata invece così; per un

Latte Carso logorato da un'influenza davvero intempestiva e in serata poco felice per quanto riguarda la precisione nelle conclusioni, il Treviglio si è rivelato davvero troppo forte, accusando solo in avvio di ripresa una netta flessione che tuttavia i padroni di casa, molto penalizzati dai falli, non hanno saputo sfruttare fino in fondo.

Per la compagine del Latte Carso che, a partire dal 26 febbraio, sarà quindi impegnata nella poule retrocessione, perde così ogni significato la trasferta di domenica a Brescia.

Fine settimana deludente anche quello che ha interessato lo Jadran Bctkb nel torneo di B2, che ha visto espugnare il proprio parquet da parte del Cassano d'Adda. Poco male dal punto di vista della graduatoria, tenuto conto che Vitez e soci hanno già acquisito il diritto a prendere parte alla poule promozione, ma ciò non ha comunque attenuato il rammarico dello staff «plavo» che intendeva festeggiare con un successo davanti ai propri tifosi l'ottenimento di un traguardo davvero prestigioso come quello della riconferma con ampio anticipo nella categoria.

Uno stop inatteso, che prende le mosse probabilmente da un errato approccio psicologico (il coach Vremec è addirittura ricorso al silenzio stampa nel dopogara), dal quale si dovranno trarre gli opportuni insegnamenti per non rischiare di rivestire l'immeritato ruolo di comparse nei play-off. Play-off che vedranno al via anche la Gesteco Cividale, a sua volta matematicamente tra le prime 6

squadre del torneo dopo il largo successo a spese del Desio.

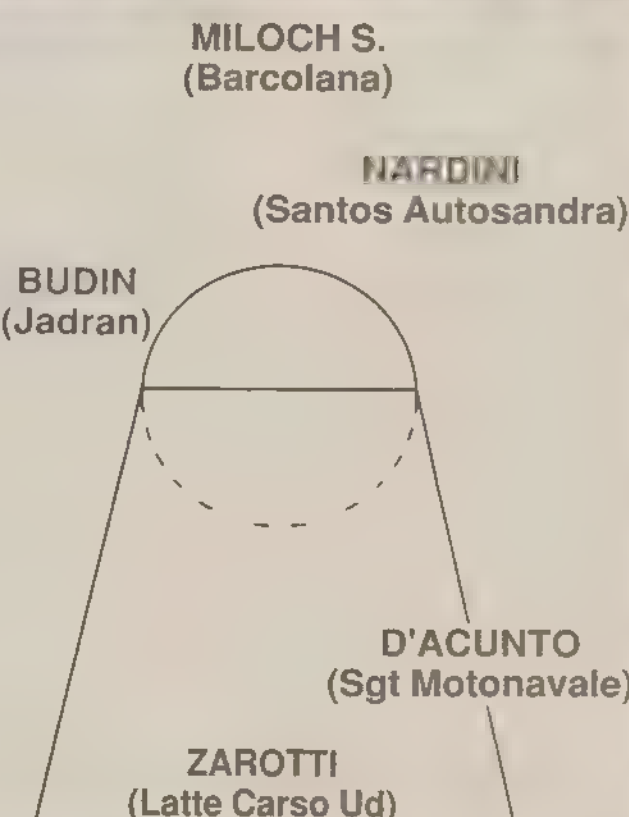
Indicazioni contrastanti, con riferimento alle compagini cittadine, giungono infine dal campionato di C1, dove il Don Bosco Vieffe ha difeso con buona disinvoltura la sua leadership in classifica nell'importante confronto con la Fantuzzi Pordenone, mentre il Latte Carso Servolana si è dovuto piegare senza troppa resistenza al Sacile, formazione che ha davvero impressionato e che si sta avvicinando ad ampie falcate all'orbita play-off. Un'orbita da cui pare allontanarsi invece l'altalenante Italmonfalcone, superata di un soffio nel match di sabato dalla compagine del Cittadella che con questi due punti può agguantare il secondo posto, solitario, in classifica.

m.g.

TOP FIVE / I MIGLIORI SUL PARQUET

Miloch, playmaker con la mano calda

I TOP FIVE



LA SORPRESA



Ancora una volta è la Barcolana a sorprenderci. La scapigliata pattuglia di Stibiel ha fermato nientepopodimeno che il Manzano, una delle compagini pretendenti alla prima piazza. Anche in questo frangente la condotta di gara frizzante e carica di verve dell'"armata biancoverde" ha irritato un'antagonista sulla carta più quotata e, minimizzando quelle che sono le carenze strutturali del proprio organico, la Barcolana è riuscita a neutralizzare i punti di forza dell'avversario. Certo, imprese di questa portata non possono riuscire sempre ma i tifosi si aspettano un po' più di continuità...

LA DELUSIONE



Ancora una volta ci vediamo costretti a chiamare a rapporto lo Jadran. Dopo aver ipotizzato la propria partecipazione alla poule promozione, la compagine plava ha subito un notevole contraccolpo sul piano psicologico che ha portato gli atleti a un rilassamento mentale che, se in queste fasi della stagione non dannano, nella fase decisiva non sarà più tollerabile; in quelle situazioni infatti non sarà sufficiente affidarsi alla giornata di vena di un singolo giocatore o alla soluzione momentanea ma bisognerà costruire le vittorie in maniera sistematica.

TRIESTE — Il Top five della settimana è uno schieramento ben assortito e competitivo in ogni settore. Protagonista di un periodo veramente esaltante e caratterizzato da uno stato di forma eccellente, il playmaker dei nostri («fabulous five») è Stefano Miloch della Barcolana. Molti dei recenti successi della squadra biancoverde sono firmati dal «nostro eroe» che in questi frangenti ha saputo coniugare con una sintesi perfetta la regia oculata, razionale e tattica con una spumeggiante attività produttiva in fase di realizzazione.

È per buona parte merito suo se la compagine del Santos è riuscita a fermare l'Helvetius; stiamo parlando questa volta di Nardini, un giocatore protagonista di una stagione ad alto livello soprattutto in fase di conclusione a canestro. Unico a salvarsi nel naufragio generale che vede protagonista lo Jadran, Jan Budin ha presentato un biglietto da visita che lo preannuncia come uno dei pilastri sui quali lo Jadran dovrà per forza appoggiarsi nella poule promozione.

Quando una squadra si prepara ad affrontare la Motonavale generalmente l'attenzione dei difensori è catalizzata dalla coppia Pecile-Fortunati; sfruttando con abilità questo fattore D'Acunto ha confezionato una prestazione brillantissima e ha trascinato la sua compagine ad una vittoria importante. La sua squadra ha fallito la qualificazione alla poule promozione ma lui, il vecchio leone, continua a ruggire; stiamo parlando di Fabrizio Zarotti, pivot del nostro quintetto ideale.

TENNIS / CAMPIONATO INTERPROVINCIALE A CANEVA

Trionfo del team di Bedrina

Nella classifica finale Trieste sbaraglia Pordenone, Udine e Gorizia

TRIESTE — Trieste «regina» del capoluogo di provincia nell'ambito del Campionato Interprovinciale di tennis, edizione 1995, per giocatori e giocatrici di tutte le categorie. Questo l'esito della finale del Campionato svolta sui campi del Tc Caneva. Come nelle tre edizioni precedenti di questa manifestazione, voluta e promossa dai comitati provinciali di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine, sono stati impegnati i singoli campioni provinciali di ogni categoria.

Quest'anno, dopo le tre vittorie consecutive della rappresentativa triestina che si è aggiudicata così definitivamente il trofeo triennale, il



comitato di Udine ha voluto intitolare le prossime tre edizioni con la denominazione «Memorial Gazzulli». In campo le categorie under 10, under 12, under 14,

N e C maschile e femminile nonché le ladies e i veterani.

Nelle semifinali incrociate, la rappresentativa di Pordenone ha incontrato la compagine

udinese, mentre Gorizia ha sfidato Trieste. Su dodici incontri disputati, ben otto atleti triestini sono approdati in finale. Si tratta di Zini, Fantina, Grandi, Novello, Poropat, Predonzani e Bedrina. In finale hanno conquistato la vittoria Zini nell'under 10 femminile, Fantina nell'under 12 femminile, Novello nell'under 14 femminile, e Bedrina, infine, nei veterani.

Con il punteggio che assegnava cinque punti ai vincitori, tre ai finalisti e uno ai semifinalisti la classifica finale ha dato la vittoria ai rappresentanti di Trieste con 36 punti, seguita da Pordenone (34 punti), Udine (26 punti) e Gorizia (24 punti).

ALFA 145, ALFA 146. UN NUOVO MOTIVO PER SCEGLIERLE SUBITO.

DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO, UNA NUOVA PROPOSTA PER GUIDARE SUBITO ALFA 145 ED ALFA 146. SU TUTTA LA GAMMA DELLE DUE VETTURE, FINO AL 29 FEBBRAIO, UN CONVENIENTE FINANZIAMENTO FINO A 14 MILIONI DA RESTITUIRE IN VENTI MESI A TASSO ZERO. VENTI RATE DA 700.000 LIRE PER FINANZIARE IL PIACERE E LA SICUREZZA DI GUIDARE ALFA 145 ED

ALFA 146 NELLA VERSIONE E NELLA MOTORIZZAZIONE CHE PREFERITE, BENZINA O TURBODIESEL. PASSATE SUBITO DAI CONCESSIONARI ALFA ROMEO E SCEGLIETE L'AUTO CHE VOLETE. ALFA 145 ED ALFA 146 OGGI HANNO UN MOTIVO IN PIÙ PER AFFASCINARVI E CONVINCERVI: UN'OFFERTA DI SICURO INTERESSE.

FINO AL 29 FEBBRAIO, FINANZIAMENTO DI 14 MILIONI IN 20 MESI A TASSO ZERO.

• Prezzo di listino*	L. 23.450.000	• Numero rate:	20
• Anticipo.	L. 9.450.000	• Importo della rata:	L. 700.000
• Importo da finanziare.	L. 14.000.000	• Spese di apertura pratica:	L. 250.000
• Durata.	20 mesi	• T.A.N.: 0	• T.A.E.G.: 2,27%.

Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA, consultate i fogli analitici pubblicati a termini di legge. * Chiavi in mano, A.R.I.E.T. esclusa.

Borsa

Dollaro

Marco

Borsa

Dollaro

Marco

Borsa

Dollaro

Marco

Borsa

Dollaro

Marco

Borsa

Dollaro

Marco

Borsa

Dollaro

10078 +1,95%

1570.19 -0.16

1063.6 -0.27

Borsa Valori Italiani - Trattazione continua

Titolo	Codice	Var. %	Min.	Max.	Contr.
Ata De Ferr	1280	0.21	1890	1900	17
Acq De Ferr	4800	0.52	4800	4800	5
Acqua Marcia	534	2.69	534	534	8
Acqua Pot To	5500	0.00	5500	5500	11
Acqua S. Paolo	9500	0.00	9500	9500	14
Acqua S. Paolo	1462	5.86	1462	1462	18
Alitalia	663.7	0.53	663.7	663.7	45
Alitalia Pr	360.9	-4.22	360.9	360.9	32
Alitalia R	450	0.00	450	450	10
Alitalia R	15196	-0.05	15196	15196	11807
Alitalia R	11286	0.62	11180	11350	4128
Alitalia R W	447.6	5.39	405	465	775
Alitalia R W	9950	0.71	9950	9950	10
Alitalia R W	4851	0.48	4800	4895	2717
Alitalia R W	2395	1.53	2385	2410	1428
Alitalia R W	2644	2.01	2600	2690	1914
Alitalia R W	1325	0.10	1325	1325	103
Alitalia R W	1372	-0.06	1365	1370	54
Alitalia R W	3700	0.00	3700	3700	0
Alitalia R W	9182	-0.80	9050	9200	37
Alitalia R W	1774	1.14	1752	1798	468
Alitalia R W	1820	-0.16	1800	1840	825
Alitalia R W	11791	1.54	11600	11900	695
Alitalia R W	1750	1.10	1720	1779	1628
Alitalia R W	925	0.22	90	95	95
Alitalia R W	2644	2.01	2600	2690	1914
Alitalia R W	5873	0.69	5800	5880	106
Alitalia R W	80	3.90	79	81	44
Alitalia R W	470000	1.95	470000	470000	24
Alitalia R W	11264	0.02	11230	11333	383
Alitalia R W	3900	0.00	3900	3900	0
Alitalia R W	9100	0.69	9100	9100	5
Alitalia R W	10885	-0.14	10840	10930	44
Alitalia R W	2098	2.39	2060	2126	3168
Alitalia R W	24684	1.44	24300	24900	3058
Alitalia R W	562.7	7.22	545	575	996
Alitalia R W	9544	-0.30	9500	9580	372
Alitalia R W	6998	0.00	6918	6998	1635
Alitalia R W	3900	0.64	3900	3900	270
Alitalia R W	905	0.45	2875	2900	989
Alitalia R W	6105	1.13	6100	6120	24
Alitalia R W	705.4	0.74	691	720	25
Alitalia R W	481.9	1.58	477	494	263
Alitalia R W	10103	-0.83	10005	10240	6530
Alitalia R W	108.3	0.16	108.3	108.3	108.3
Alitalia R W	19006	0.84	18920	19100	4704
Alitalia R W	3281	4.21	3250	3310	322
Alitalia R W	59.6	2.91	59	60	15
Alitalia R W	1136	-0.16	1140	1140	15
Alitalia R W	59.6	0.37	59.6	59.6	33
Alitalia R W	632.5	-0.39	630	635	32
Alitalia R W	630	0.79	630	630	28
Alitalia R W	1277.1	1.42	1250	1290	515
Alitalia R W	9200	0.00	9200	9200	0
Alitalia R W	31150	0.00	31150	31150	0
Alitalia R W	6105	0.00	6105	6105	0
Alitalia R W	20426	1.42	20300	20500	2768
Alitalia R W	256.7	0.00	255	257	0
Alitalia R W	249	0.49	249	249	101
Alitalia R W	15732	3.30	15500	15900	1904
Alitalia R W	8705	0.47	8630	8730	351
Alitalia R W	11480	3.24	11200	11700	23
Alitalia R W	8700	0.00	8700	8700	0
Alitalia R W	175	1.75	175	175	1389
Alitalia R W	1502	0.60	1480	1524	173
Alitalia R W	1620	0.00	1620	1620	0
Alitalia R W	5684	-0.14	5570	5790	34
Alitalia R W	6360	0.47	6280	6440	13
Alitalia R W	395.1	1.15	390	399	48
Alitalia R W	1090	0.00	1090	1110	0
Alitalia R W	1997	-3.97	1903	1950	19
Alitalia R W	2349	0.00	2349	2350	0
Alitalia R W	2390	0.00	2390	2390	0
Alitalia R W	158	4.82	148	168	168
Alitalia R W	2345	-0.76	2345	2345	23
Alitalia R W	2400	0.00	2400	2400	0
Alitalia R W	2742	0.00	2742	2742	0
Alitalia R W	3155	0.00	3155	3155	0
Alitalia R W	395.1	1.15	390	399	48
Alitalia R W	1328	-0.30	1308	1348	139
Alitalia R W	95.5	-0.50	97	101	95
Alitalia R W	750.9	0.05	746	755	91
Alitalia R W	901	2.22	891	911	91
Alitalia R W	900.2	1.32	897	903	64
Alitalia R W	470.9	2.82	465	475	129
Alitalia R W	749.9	1.96	741	757	60
Alitalia R W	3684	-0.46	3615	3710	83
Alitalia R W	600.4	0.06	570	610	159
Alitalia R W	316	0.00	316	316	0
Alitalia R W	2192	3.45	2180	2215	392
Alitalia R W	3675	0.88	3625	3710	1497
Alitalia R W	3467	1.70	3440	3490	10
Alitalia R W	369000	-0.77	368000	370000	12
Alitalia R W	3144	-0.05	3120	3160	1226
Alitalia R W	1788	-1.60	1771	1801	152
Alitalia R W	262.6	2.02	259	265	34
Alitalia R W	18955	0.55	18400	19500	1990
Alitalia R W	2219	-0.85	2185	2250	302
Alitalia R W	3900	0.00	3900	3900	0
Alitalia R W	13132	0.37	13050	13200	335
Alitalia R W	1956	0.20	1940	1970	2417
Alitalia R W	429.9	2.02	419	439	1333
Alitalia R W	1615	-2.59	1615	1615	1615
Alitalia R W	120	-0.58	119	121	965
Alitalia R W	1478	-0.27	1465	1490	22
Alitalia R W	315	-0.07	311	325	247
Alitalia R W	11344	1.53	11210	11440	862
Alitalia R W	1412	9.03	1335	1412	158
Alitalia R W	5484	2.90	5310	5550	350
Alitalia R W	7831	0.85	7780	7880	8700
Alitalia R W	5000	0.00	5000	5000	0
Alitalia R W	6046	1.14	5975	6110	5974
Alitalia R W	3400	0.00	3400	3400	0
Alitalia R W	20908	2.38	20750	20950	387
Alitalia R W	269587	0.58	268500	270000	162
Alitalia R W	3786	-2.24	3755	3810	351
Alitalia R W	1678	-0.12	1670	1685	105
Alitalia R W	1750	0.00	1750	1750	0
Alitalia R W	3850	0.00	3850	3850	77
Alitalia R W	4022	-0.74	4000	4040	1317
Alitalia R W	4050	0.75	4050	4050	10
Alitalia R W	337.7	1.00	337	339	2363
Alitalia R W	204.1	0.34	198	209	137
Alitalia R W	178.2	-3.19	172	180	9
Alitalia R W	610.1	2.19	600	620	79
Alitalia R W	13500	0.00	13500	13500	0
Alitalia R W	4915	-3.53	4815	4915	25
Alitalia R W	120	0.00	120	120	8581
Alitalia R W	3025	0.63	3000	3060	12245
Alitalia R W	3295	0.75	3215	3375	2530
Alitalia R W	4250	-0.12	4245	4255	8256
Alitalia R W	6995	0.00	6995	6995	0
Alitalia R W	1345	-0.37	1320	1350	40
Alitalia R W	1024	1.20	1000	1050	169
Alitalia R W	482.3	0.73	477	485	105
Alitalia R W	538.9	0.17	530	545	119
Alitalia R W	255.3	0.19	248	260	81
Alitalia R W	807.7	0.41	798	816	81
Alitalia R W	755	0.17	755	755	4
Alitalia R W	83	-7.16	83	83	83
Alitalia R W	1079	0.00	1079	1079	0
Alitalia R W	11470	3.44	11210	11550	205
Alitalia R W	1300	0.00	1300	1300	0
Alitalia R W	3550	0.00	3550	3550	0
Alitalia R W	1250	0.00	1250	1250	0
Alitalia R W	602.5	0.89	593	612	172
Alitalia R W	39530	4.43	39250	39750	50203
Alitalia R W	35430	0.12	35300	35550	523
Alitalia R W	23555	2.18	23300	23800	636
Alitalia R W	1008	0.00	1008	1008	0
Alitalia R W	1780	0.17	1770	1790	236
Alitalia R W	2490	0.12	2440	2500	485
Alitalia R W	1380	0.17	1350	1390	100
Alitalia R W	1310	2.10	1310	1310	0
Alitalia R W	548.9	8.77	540	560	721
Alitalia R W	18672	-0.17	18670	18670	11211
Alitalia R W	11145	0.85	11145	11145	3436
Alitalia R W	2378	0.02	2370	2380	1616
Alitalia R W	1559	1.49	1540	1565	717
Alitalia R W	1557	1.17	1550	1565	717
Alitalia R W	848.2	0.82	840	850	51
Alitalia R W	12039	1.31	11800	12200	843
Alitalia R W	11429	0.87	11300	11550	11409
Alitalia R W	1038	0.00	1038	1038	0
Alitalia R W	1411	2.02	1380	1425	303
Alitalia R W	491	5.43	465	500	265
Alitalia R W	499.7	1.52	488	510	90

PIAZZA AFFARI

Fiat e Mediobanca muovono il listino

MILANO — Finale in forte rialzo per il mercato azionario italiano, rimasto agganciato all'ottovolante della politica. Dopo la pesante flessione di lunedì generata da un diffuso pessimismo sull'esito della crisi di Governo, Piazza Affari è tornata improvvisamente a scommettere sull'accordo. L'indice Mibtel ha raggiunto i massimi di seduta nel finale a quota 10.078, con un progresso dell'1,95%. Nel corso della giornata, però, l'indice telematico dei prezzi ha più volte sbadato, segnando escursioni al rialzo o al ribasso anche dell'1%, vistosamente condizionato dal susseguirsi delle dichiarazioni dei leader politici. Gli scambi hanno raggiunto i 769 miliardi di controvalore, alimentati anche dalle sistemazioni per le scadenze tecniche. Al listino, in evidenza la scuderia Agnelli: la Fiat ha terminato a 5.350 lire (più 3,52), le Ili a 5.490 (più 5,35), le Snia a 1.484 (più 2,20). Tra gli altri titoli guida, in forte recupero le Mediobanca a 1.440 (più 3,32), positive le Olivetti a 936 (più 2,11). In lieve controtendenza le Montedison a 1.005 (meno 0,10). Le Tim hanno ceduto un altro 0,35% a 2.830 lire, mentre le Telecom Italia sono salite del 2,02 a 2.675 e le Stet dell'1,47 a 4.980.

MERCATO RISTRETTO

Autostrade Mer	3735	3735	-0.00
Bassa Hg	650	650	-0.00
Bca Pop Com Ind	18240	18240	-0.00
Bca Pop Crem	10270	10285	-0.01
Bca Pop Crema	71000	71000	-0.00
Bca Pop Emilia	108000	108000	-0.00
Bca Pop Intra	12800	12900	-0.01
Bca Pop Lodi	11850	11890	-0.01
Bca Pop Lul-Va	15040	15010	-0.02
Bca Pop Nov	6120	6100	-0.04
Bca Pop S'Irac	14830	14850	-0.01
Bca Pop Sondrio	27150	27150	-0.00
Bca Prov Na	3140	3120	-0.06
Borghesio	600	600	-0.00
Borghesio mc	323	323	-0.00
Borgo Isar	750	750	-0.00
CBM Piest	35	32	-0.03
Calzatur Varese	316.5	316.5	-0.00
Carbotrade p	1050	1050	-0.00
Cond Acq Hm	18	18	-0.00
Credinvest	-	-	-
Fern partecip	-	-	-
Ferr Nord Mi	1025	1020	-0.04
Finance	-	-	-
Flette	4000	4060	-0.02
Gildemeister It	4000	4100	-0.03
Ita p	750	750	-0.00
It incendio	15000	15500	-0.03
Napoleotina Cas	2120	2120	-0.00
Novara cq	3300	3300	-0.00
Paramatt	-	-	-
Silfr p	1385	1385	-0.00
Terme Rogganco	-	-	-
Zerowatt	6400	6400	-0.00

BILANCIA COMMERCIALE '95

Con paesi extra Ue i migliori business

DOVE TIRA L'EXPORT

Nei primi 9 mesi del 1995 sono state ancora le regioni dell'Italia nord occidentale e nord orientale a trainare le esportazioni italiane, ma è cresciuto il peso del Mezzogiorno che ha aumentato la propria posizione sull'export nazionale.

Contributi delle regioni all'export italiano		
Aree	Gen-sett. '95	Gen-sett. '94
NORD-OVEST	45,6%	45,2%
NORD-EST	30,0%	30,1%
ITALIA CENTRALE	15,2%	15,9%
MEZZOGIORNO	9,1%	8,7%
I PEGGIORI RISULTATI		
Lombardia	29,7%	30,0%
Friuli V.G.	3,1%	3,3%
Lazio	3,2%	3,8%
LE MIGLIORI PERFORMANCE		
Abruzzo	1,7%	1,3%
Puglia	2,4%	2,2%



ROMA — Anno d'oro, forse irripetibile, per gli scambi commerciali italiani. Il risultato è stato un saldo positivo verso i Paesi extra-europei di oltre 31 mila miliardi, contro i 23.800 del '94, e nel solo mese di dicembre il surplus commerciale è stato di 4.274 miliardi. Il bilancio con i Paesi europei è fermo invece al mese di novembre. Anche verso i partner il saldo è positivo. Nei primi 11 mesi infatti la differenza tra importazioni ed esportazioni è stata positiva per 13.400 miliardi, circa 1.500 in più rispetto all'anno precedente. Nel complesso a novembre la bilancia commerciale italiana (scambi con i paesi europei ed extra-europei) ha avuto un saldo di 40.498 miliardi circa 8 mila in più rispetto al '94 quando a novembre il saldo fu di 32.188 miliardi.

Mentre risultano sostanzialmente stabili i saldi commerciali con i paesi Ue, l'Istat segnala che gli scambi con i paesi extra Ue hanno fatto segnare un aumento di 6.760 miliardi del saldo attivo della bilancia commerciale. Il commercio con i paesi extra Ue, nel dicembre '95 segnala una variazione delle importazioni ed esportazioni, rispetto al dicembre '94, rispettivamente del +5,9% e del +10,4%. Nel dicembre del '94 il saldo attivo fu di 3.479 mld. Il dato positivo del '95, in particolare, deriva da un deficit di 2.165 mld per i prodotti energetici e un attivo di 6.439 mld per le altre merci. L'aumento delle esportazioni ha interessato soprattutto i beni intermedi (+12%), mentre i beni di consumo e quelli di investimento hanno segnato aumenti del +11% e del +7%. Per le importazioni, invece, la crescita è stata del 34% per i beni di investimento, del 9% per quelli di consumo e del 2% per quelli intermedi.

Nell'intero '95 il commercio con i paesi extra Ue ha registrato una variazione, rispetto al '94, del +22,6% per le importazioni e del +24,3% per le esportazioni. Tornando, invece, all'andamento dei flussi commerciali con i paesi Ue, nel novembre '95, la crescita delle esportazioni (+16%), rispetto al novembre '94, è stata del 24% per i beni di investimento del 15% per quelli di consumo e intermedi.

IN BREVE

Allianz, dal «ramo vita» previsioni promettenti E il '95 si è chiuso bene

STOCCARDA — La Allianz Lebensversicherung, la divisione nel ramo vita dell'omonima compagnia assicurativa tedesca, ha previsto di poter chiudere il '96 con una raccolta premi in «netta crescita». La società ha annunciato che la raccolta premi è aumentata nel '95 del 7,7% a 11,5 miliardi di marchi e che l'utile netto ha mostrato un «lieve miglioramento» rispetto all'anno prima. Il presidente Rupprecht spera in un «dividendo adeguato» all'assemblea degli azionisti del 12 giugno.

Una brutta prima volta per la Apple: agli azionisti nessun dividendo

NEW YORK — La Apple Computer non corrisponderà alcun dividendo per il primo trimestre dell'esercizio '96. In una documentazione presentata alla Sec, l'organo di borsa americano, Apple aggiunge che il suo consiglio di amministrazione non prevede che a breve verranno corrisposti dividendi, date le condizioni finanziarie della società. Per il secondo trimestre '96, che si chiuderà il 31 marzo, la Apple prevede perdite «significativamente maggiori» rispetto a quelle registrate nel primo trimestre (69 milioni di dollari).

Imprenditori e Fs a confronto in un convegno domani a Trieste

TRIESTE — «Il trasporto su rotaia delle merci: esigenze delle imprese e strategie di sviluppo delle Fs»: su questo tema domani alle 15.30 presso l'Associazione industriali di Trieste imprenditori e Ferrovie affronteranno posizioni ed esigenze. Parleranno Luigi Ciccarelli (Agens), Edoardo de Visentini (Fs), Giovanni Gelosi (Fs), Tersilio Tommasetti (Fs). I lavori saranno introdotti da Federico Pacorini. L'offerta ferroviaria nella nostra regione sarà al centro del dibattito.

Pordenone, ai blocchi di partenza le rassegne Samumetal e Sasme

PORDENONE — Da domani fino al 19 febbraio la Fiera di Pordenone ospiterà l'ottava edizione della rassegna biennale Samumetal (salone delle macchine utensili per la lavorazione dei metalli) e la seconda edizione di Sasme (salone della subfornitura meccanica). Alle 10.30 inaugurerà la rassegna il direttore dell'Ince, Paul Hartig. I 25 mila mq dell'esposizione vedranno protagonisti oltre 600 aziende.

«BUBA»

Tietmeyer per la Ume è meglio un rinvio

FRANCOFORTE — Meglio rinviare la data del 1999 piuttosto che mancare il pieno rispetto dei criteri di convergenza fissati dal Trattato di Maastricht. Questo il messaggio recapitato dal presidente della Bundesbank, Hans Tietmeyer, intervenuto ad un convegno organizzato dalla Bdi, l'Associazione degli industriali tedeschi. «Non si può far deragliare il treno dell'Unione monetaria - ha avvertito - una volta messo in moto. Nel peggiore dei casi - ha aggiunto - un ritardo nella partenza è preferibile ad un deragliamento successivo».

Il numero uno della Banca Centrale tedesca ha sottolineato più volte la necessità di non modificare i criteri di convergenza a vantaggio dei paesi che si troveranno all'appuntamento dell'Ume senza avere le carte in regola.

La selezione dei candidati all'Ume, ha concluso Tietmeyer, avverrà soltanto nel 1998: non ha senso perciò compilare una lista di «desiderata» sin d'ora, quando ancora non si può prevedere quali Paesi saranno in grado di rispettare i criteri. Il presidente della Bundesbank ha successivamente aggiunto che la fissazione delle parità tra le monete che aderiranno all'Ume dovrà avvenire a tassi di mercato, e non dovrà subire pressioni di tipo politico.

SUGHI, BISCOTTI, MERENDINE: IL GRUPPO PARMIGIANO ABBASSA IL LISTINO

Barilla, una pasta al saldo

Basta con le «promozioni» - L'azienda non è in vendita - La concorrenza, per ora, non batte ciglio

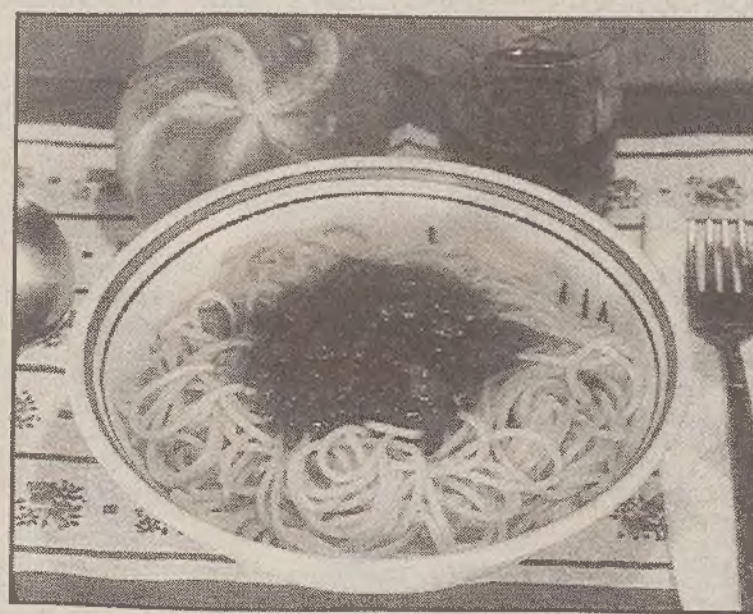
ROMA — «Vendere prodotti di qualità al prezzo più basso possibile». Barilla ha lanciato la sfida. E ha deciso che, a partire dalla prossima settimana, i prezzi dei principali prodotti (pasta, biscotti, merendine, crackers) scenderanno mediamente del 12%, mentre verranno tagliate drasticamente promozioni e raccolte punti. La nuova strategia commerciale del colosso alimentare di Parma è stata illustrata ieri dai vertici del gruppo che hanno anche ribadito che da parte della famiglia Barilla non c'è nessuna intenzione di vendere la società.

«Abbiamo il 51% del capitale azionario e non abbiamo nessuna intenzione di vendere - ha spiegato il presidente del gruppo Guido Barilla - Barilla non è in vendita, non lo è oggi e non lo sarà in futuro. E' possibile invece in prospettiva un ricorso al mercato azionario.

«Il giorno che la socie-

tà non potrà più finanziare le proprie operazioni, la Borsa potrebbe essere un'ipotesi plausibile e aperta».

Ma la notizia del giorno è la nuova strategia commerciale illustrata dal direttore esecutivo del gruppo Edwin Artzt che punta a difendere le quote di mercato dagli attacchi di «hard discount» e prodotti a basso prezzo. E allora giù i prezzi, compensando i minori ricavi con tagli alle promozioni e recuperi di produttività. «Abbiamo visto - ha spiegato Artzt - che più dell'80% dei nostri consumatori non partecipa alle promozioni. E visto che queste operazioni incidono per circa il 7% sul prezzo di vendita abbiamo capito che la maggioranza dei clienti paga regali che poi non riceve. E abbiamo pure chiarito il dato che la clientela preferisce meno regali e prezzi più bassi. Da qui la decisione di tagliare. Le campagne in corso verranno ultimate, ma



non se ne promuoveranno di nuove.

In compenso da lunedì 19 febbraio scenderà del 14% il prezzo del pacco di pasta da mezzo chilo; del 10% quello della pasta all'uovo; del 15% il sugo di pomodoro; del 15% le merendine; del 12% le fette biscottate; del 14% i crackers. L'operazione sarà preceduta da una campagna promo-

zionale «forte» e l'impatto per il manager Barilla è atteso con fiducia. «E' ovvio che aspettiamo di vedere premiato il nostro sforzo anche se a mio avviso la cosa andava comunque fatta. Andava segnato il ritorno alle attività centrali del gruppo che è impegnato in settori come pasta e la linea Mulino Bianco e non certo nella vendita di cera-

miche da forno». La guerra della pasta scatenata dal gruppo di Parma potrebbe avere effetti più ampi sul mercato alimentare con un effetto a catena di ribassi di prezzi.

Per ora la guerra dei prezzi innescata dalla Barilla nel settore della pasta non preoccupa i maggiori produttori italiani. Gli sconti del gruppo di Parma, tranne qualche eccezione, non dovrebbero provocare la corsa al ribasso dei listini, in un mercato che vale oltre 5 mila miliardi. Per l'amministratore delegato della «Molisana», di Campobasso, Luigi Carlone, «la notizia era nell'aria dopo la diminuzione dei volumi di vendita della Barilla».

«Questa mossa - ha detto Carlone - si ripercuoterà soprattutto sui piccoli e medi produttori. Per quel che ci riguarda, noi abbiamo una nostra nicchia, una nostra tradizione, visto che facciamo pasta da 90 anni, ed anche un nostro prezzo che consideriamo equo».

Al pastificio «Del Verde» di Fara S. Martino, in provincia di Chieti, (90 miliardi di fatturato nel '95) il calo dei prezzi della Barilla è stato commentato con ironia. «Quello emiliano - ha continuato - è un attacco alla fascia intermedia del comparto, che non è la nostra». Anche alla Buitoni, il quarto produttore italiano con una quota del 3%, la decisione della Barilla è stata accolta con distacco.

Invece i principali concorrenti di Barilla nel settore dei prodotti da forno e dei biscotti preferiscono, per il momento, non pronunciarsi sulla campagna di riduzione dei prezzi. Ad Alba, quartier generale del colosso Ferrero dicono cortesemente: «Non siamo interessati a rilasciare dichiarazioni». Stesso tono alla Lazzaroni di Saronno, in provincia di Varese. Alla Parmalat, presente sul mercato con la linea «Mister Day», fanno sapere che «non ci sono operazioni analoghe in vista».

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA HOLDING BLOCCA L'INIZIATIVA DELLA MORATTI

Nuovo direttore Rai, il «niet» dell'Iri

Altolà alla riunione totalitaria degli azionisti - Via Veneto glissa sull'Alitalia: se ne riparla prossimamente

ROMA — L'Iri frena il cambio della guardia alla direzione generale della Rai. E rinvia ogni decisione sul caso Alitalia e sulle privatizzazioni. Bocche cucite o quasi ieri sera in Via Veneto dopo tre ore di discussione. E il succo della riunione è stato affidato ad uno scarso comunicato nel quale si dice non alla riunione totalitaria degli azionisti della Rai, dove si sarebbe dovuto nominare il successore di Minicucci, considerato anche che è stata convocata quella ordinaria. Nello stesso tempo il Cda dell'Iri, in attesa di trovare una soluzione al caso Minicucci, lancia un duro monito ai vertici della tv pubblica e allo stesso direttore generale sfiduciato. I vertici dell'azienda - dice testual-

mente il comunicato - sono nel frattempo invitati «a non assumere atteggiamenti che possano determinare danni all'azienda».

La vertenza Alitalia dunque segna il passo. Nè la compagnia di bandiera né l'Iri hanno risposto al protocollo ultimatum firmato la settimana scorsa da 8 sigle sindacali e inviato sia agli azionisti di riferimento sia ai membri del Cda della compagnia di bandiera. Nè dall'Istituto di Via Veneto è stata presa posizione sulla decisione dell'Alitalia di avviare azione di responsabilità nei confronti dell'ex amministratore delegato Roberto Schisano. Se ne riparerà nella prossima riunione, che dovrebbe avvenire prima dell'assemblea Ali-

talia fissata per il primo marzo.

Slitta per ora anche un faccia a faccia tra compagnia di bandiera e sindacati. L'Alitalia avrebbe cercato ieri di organizzare per oggi una riunione «ristretta» con Filt-Cgil, Fit-Cisl e Uiltrasporti. Ma il tentativo è naufragato di fronte alla decisione dei confederati di non compromettere la compattezza del fronte sindacale raggiunta la settimana scorsa (escluso il Sult).

«Niente ristretta, o si va tutti o nessuno», è stata la risposta del numero due della Filt Brutti. Quanto alla possibilità di uno sciopero generale della categoria, fissato in un primo momento per il 22 febbraio, potrebbe slittare al 27. I rappresentanti dei lavoratori del traspor-

to aereo non rinunciano comunque all'idea di chiedere un incontro alla Commissione Trasporti della Camera per esporre direttamente il contenuto del protocollo. Ma dalla Commissione ieri è arrivato un nuovo monito: ai sindacati («lo sciopero non è tregua») ma anche ai vertici dell'Alitalia e dell'Iri che - secondo il vicepresidente Ugo Boghetta (Rifondazione) - «si rifiutano di ricapitalizzare veramente e seriamente».

Secondo fonti Iri nulla di fatto anche sul tema scottante della privatizzazione. Il Cda ha proseguito l'esame del dossier e per, quanto riguarda la Stet, sarebbe stata ribadita l'impossibilità di decisioni senza l'intervento di «fatti nuovi», relativi soprattutto all'Authority per le telecomunicazioni.

Banche, il San Paolo vaglia un discreto '95

TORINO — Margine di interesse pari a 4.285 miliardi con una crescita del 6,5% rispetto al 1994; margine di intermediazione sui 5.720 miliardi (+8,4%); risultato di gestione pari a 1.929 miliardi di lire con un incremento del 13,1% (1.705 miliardi nel 1994). Sono i primi risultati operativi realizzati nel 1995 dal San Paolo di Torino Spa, esaminati dal consiglio di amministrazione. Le attività finanziarie della clientela del San Paolo, prossime ai 250 mila mi-

liardi di lire, sono aumentate del 4% (239 miliardi nel 1994), rappresentate per oltre 145 mila miliardi (+0,7% rispetto al 1994) da raccolta diretta (comprensiva dei prestiti subordinati) e per 100 mila miliardi di lire, (+9,4%, 91 mila miliardi nel 1994) da raccolta indiretta. Gli impieghi lordi alla clientela hanno superato i 134 mila miliardi contro i 131 mila miliardi dell'anno precedente, con un aumento del 2,5%.

NEL QUADRO DELL'INTESA TRA I DUE GRUPPI

Generali, quote Danone torneranno alla Lazard

BAZOLI Ambroveneto ritarderà l'aumento di capitale

L'operazione avverrà entro i prossimi cinque anni, il prezzo della vendita è già stato stabilito. Una partecipazione strategica

MILANO — L'aumento di capitale dell'Ambroveneto si farà nel '96, ma con tutta probabilità solo nella seconda parte dell'anno. Lo ha dichiarato il presidente dell'istituto, Giovanni Bazzoli, secondo il quale il cammino dell'operazione viene complicato dalla partenza dell'amministratore delegato, Carlo Salvatore, passato alla Cariplo. Il presidente dell'Ambroveneto ha poi definito «una cosa ormai superata» il progetto di lanciare un'opa sul San Paolo Brescia. Quanto al Credit Agricole, Bazzoli ha confermato che nel mese di gennaio ha incrementato la propria quota nell'Ambroveneto, ma nell'ambito della percentuale massima controllabile al di fuori del sindacato, prevista espressamente dagli accordi. L'assemblea della Mittel, società controllata da Intesa con il 60,86%, ha approvato il bilancio, chiuso con un utile netto di 3,2 miliardi.

PARIGI — L'acquisizione di La France Vie e La France Iard dal gruppo Lazard ha portato in dote alle Generali anche una partecipazione nella Danone, ma le azioni del gruppo alimentare sono destinate a tornare in casa Lazard nell'arco di cinque anni. E' questo un nuovo dettaglio dell'accordo raggiunto alla fine del 1995 tra Generali e Lazard relativo alla riorganizzazione delle attività assicurative dei due gruppi in Francia.

Nell'ambito dell'intesa è stata firmata una convenzione tra Gaz et Eaux e Eurafiance, cioè le holding di Lazard da un lato e dall'altro la France Vie e la France Iard, ora controllate dalle Generali, per cui il gruppo Eurafiance ha un'opzione d'acquisto sui titoli Danone detenuti da La France Vie e la France Iard (inizialmente il 3% circa) e facenti quindi capo ora alla compagnia triestina.

Un quinto dei titoli è già stato ceduto alla fine dello scorso anno, subito dopo la firma dell'intesa, hanno precisato fonti delle Generali al resto dovrebbe essere venduto nei prossimi cinque anni, se Lazard eserciterà, come prevediamo, la sua opzio-

ne d'acquisto, sempre nella misura di un quinto della quota ogni anno, fino dunque alla vendita completa. Il prezzo della vendita è stato stabilito alla data dell'intesa e sarà maggiorato ogni anno dagli interessi, in modo da costituire per le Generali l'equivalente di un investimento a reddito fisso.

La via della vendita frazionata, si spiega ancora nella sede della compagnia triestina, è stata scelta per agevolare Lazard nel riacquisto della partecipazione, il cui valore di mercato si aggira sui 570 miliardi di lire. La quota ha del resto un valore strategico per il gruppo Lazard, in quanto sommata alle altre azioni Danone detenute dal gruppo francese, rappresenta il 5,77% del capitale del gruppo alimentare e il 9,4% dei diritti di voto, che garantiscono a Lazard il primo posto tra gli azionisti di Danone. Di fatto gli equilibri all'interno del gruppo alimentare non cambieranno, in quanto la convenzione tra Lazard e Generali prevede una cosiddetta «azione di concerto» che garantisce a Lazard il mantenimento della sua preminenza.

BTP

BUONI DEL TESORO POLIENNALI DI DURATA TRIENNALE E QUINQUENNALE

La durata dei BTP triennali e quinquennali inizia il 1° febbraio 1996 e termina il 1° febbraio 1999 per i triennali e il 1° febbraio 2001 per i quinquennali.

Sia i BTP triennali sia i BTP quinquennali fruttano un interesse annuo lordo del 9,50%, pagato in due volte: il 1° agosto e il 1° febbraio di ogni anno di durata, al netto della ritenuta fiscale.

Il collocamento avviene tramite procedura d'asta riservata alle banche e ad altri operatori autorizzati, senza prezzo base.

Il rendimento effettivo netto del precedente collocamento di BTP triennali e quinquennali è stato pari, rispettivamente, al 7,96% e all'8,19% annuo.

Il prezzo d'aggiudicazione d'asta e il rendimento effettivo verranno comunicati dagli organi di stampa.

I privati risparmiatori possono prenotare i titoli presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle aziende di credito fino alle ore 13,30 del 15 febbraio.

I BTP fruttano interessi a partire dal 1° febbraio 1996; all'atto del pagamento (20 febbraio) dovranno essere quindi versati, oltre al prezzo di aggiudicazione, gli interessi maturati fino a quel momento. Alla fine del semestre il possessore del titolo incasserà comunque l'intera cedola.

Per le operazioni di prenotazione e di sottoscrizione dei titoli non è dovuta alcuna provvigione.

Il taglio minimo è di cinque milioni di lire.

Informazioni ulteriori possono essere chieste alla vostra banca.

RAIUNO

6.00 EURENEWS
6.30 TG1
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.00 TG1 (8-9)
7.30 TG1 FLASH
7.35 TGR ECONOMIA
8.30 TG1 (9.30)
9.30 SOLO PER TE HO VISSUTO. Film (drammatico '53).
11.15 VERDEMATTEA. Con Luca Sardella.
11.30 DA NAPOLI TG1
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm.
13.30 TELEGIORNALE
13.55 COVER
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 PRONTO? SALA GIOCHI. Con Maria Teresa Ruta.
14.45 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
15.50 IL FANTASTICO MONDO DI RICHARD SCARRY
16.10 VIVA DISNEY CON ALADINO
16.40 SPIDERMAN - L'UOMO RAGNO
17.30 ZORRO. Telefilm.
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
18.00 TG1
18.10 ITALIA SERA. Con Paolo di Giannantonio.
18.30 LUNA PARK. Con Mara Venier.
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORTE
20.35 LUNA PARK - "LA ZINGARA"
20.45 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.50 DOMENICA IN... SAN VALENTINO. Con Mara Venier.
23.05 TG1
23.10 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
24.00 TG1
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHIACCHIERE - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE MAGICO E NERO
0.40 VIDEOSAPERE MEDIA / MENTE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 BRIAN DI NAZARETH. Film (commedia '79). Di Terry Jones. Con Graham Chapman, John Cleese.
2.45 MI RITORNI IN MENTE
3.20 TG1
3.50 DIECI MINUTI CON RICCARDO BACCHELLI

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 TOM & JERRY
7.15 DELFY
7.40 HEIDI
8.05 PINGU
8.10 TARZAN. Telefilm.
8.45 IL MEDICO DI CAMPAGNA. Telefilm.
9.30 HO BISOGNO DI TE
9.40 FUORI DAI DENTI. Con Stefania Giuliani e Franco Oppini.
9.45 SERENO VARIABILE. Con Osvato Bevilacqua.
10.55 ECOLOGIA DOMESTICA
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.15 I FATTI VOSTRI. Con Giancarlo Magalli.
14.40 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
16.05 L'ITALIA IN DIRETTA. Con Alda D'Eusanio.
18.00 BRAVO CHI LEGGE
18.05 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.15 METEO 2
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 I GIUSTIZIERI DELLA NOTTE. Telefilm.
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse.
20.05 ARRIBA! ARRIBA! ... LA BALENA. Con Heather Parisi.
20.30 TG2 20.30
20.40 CALCIO: BOLOGNA - ATALANTA
22.45 SPECIALE MIXER
23.45 TG2 NOTTE
0.20 METEO 2
0.25 OGGI AL PARLAMENTO
0.35 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.45 TENERE E LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 DESTINI. Sceneggi.
2.25 SEPARARE CON G. CINQUETTI
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
8.50 EVVIVA IL NOSTRO EROE. Film (azione '44). Di Preston Sturges. Con Eddie Bracken, Ella Raines
10.30 VIDEOSAPERE. Documenti.
12.00 DA MILANO: TG3
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA, BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR EUROZOOM
15.00 VITA DA STREGA. Telefilm. "Vecchia cara Sheila"
15.25 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
17.00 ALLE CINQUE DELLA SERA. Con Marta Flavi.
17.55 GEO. Documenti.
18.25 LA TESTATA. Con M. Mirabella, T. Garrani.
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
20.00 10 MINUTI
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 MI MANDA LUBBRANO. Con Antonio Lubrano.
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALE REGIONALI
22.55 LINEA 3. Con Lucia Annunziata.
23.50 NIENTE DA PERDERE. Con Gianluca Nicoletti.
0.30 TG3
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.10 UNA DONNA A VENEZIA. Sceneggi.
3.30 L'ASSEDIO DI ALCAZAR. Film (drammatico '40). Di Augusto Genina. Con Mirella Balin, Fosco Giachetti.
5.10 IN TOURNEE: FRANCO BATTIATO

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

RADIO

Radiouno

6.00: Rai Giornale Radio GR1; 6.15: GR1 Italia, istruzioni per l'uso; 6.34: Ieri al Parlamento; 6.41: Bolmare; 7.00: Rai Giornale Radio GR1 (8.00); 7.20: GR2 Regione; 7.35: GR1 Quotidiano di soli; 7.42: L'oroscopo; 8.32: GR1 Radio anch'io; 9.00: GR1 Ultimo minuto (10.00, 11.00); 10.07: Telefono aperto; 10.30: GR1 Ultimo minuto; 10.35: GR1 Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.11: Il rotocalco quotidiano; 11.30: GR1 Ultimo minuto (12.30, 14.30, 15.30, 16.30); 11.38: GR1 Anteprema Zapping; 12.00: GR1 Ultimo minuto (14.00, 15.00, 16.00); 12.10: GR1 Tecnologia e ricerca; 12.38: GR1 La pagina scientifica; 13.00: Rai Giornale Radio GR1; 13.30: La nostra Repubblica; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 14.11: Pensioni; 14.38: Fisco; 15.11: Galassia Gutenberg; 15.35: Non solo verde; 16.11: GR1 Argo; 16.32: L'Italia in diretta; 17.00: GR1 Ultimo minuto (17.30, 18.00, 18.30); 17.40: Uomini e camion; 18.07: GR1 New York News; 18.15: Tant'è che lavoro; 18.32: Radio Help; 19.00: Rai Giornale Radio GR1; 19.28: GR1 Ascolta si fa sera; 19.40: GR1 Zapping; 20.25: GR1 Calcio: Bologna - Atalanta; 21.15: GR1 Ultimo minuto (23.00); 22.30: Radio sport; 22.43: Bolmare; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Ballando, ballando; 23.25: Pronto Australia, qui Italia; 24.00: Rai. Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri; 1.00: Radio Tir.

Radiouno

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: Rai Giornale Radio GR2 (7.30 - 8.30); 7.17: Momenti di pace; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.50: Una sola debbo voce; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del cinghiale; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 12.00: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR2 Regione; 12.30: Rai Giornale Radio GR2 (13.30); 12.50: Mosca cieca; 13.45: Anteprema di Radiotime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetto; 15.10: Hiti Parade compilation; 18.40: Verso Sanremo '96; 19.30: Rai. Giornale Radio GR2 (23.05); 20.00: Masters; 21.00: I grandi concerti di Radiodue; 23.15: Panorama parlamentare; 24.00: Stereotone.

Radiouno

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprema; 7.30: Prima pagina; 8.45: Rai Giornale Radio GR3; 9.00: Mattino Tre; 9.30: Prima pagina - Dietro il titolo; 9.40: Mattino Tre; 10.30: Zapping; 10.40: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.35: Aspettando il caffè; 13.45: GR3 Flash; 14.30: Storia di musica; 14.15: Lampi d'inverno; 18.45: Rai Giornale Radio GR3; 19.15: Hollywood Party; 19.45: La nostra Repubblica; 20.15: Radiote Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Concerto sinfonico; 23.43: Radiomania; 24.00: Radiote Suite.

Notturno italiano

24.00: Rai. Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2.03 - 3.03 - 4.03 - 5.03); 1.06: Notiziario in francese (2.06 - 3.06 - 4.06 - 5.06); 1.09: Notiziario in tedesco (2.09 - 3.09 - 4.09 - 5.09); 5.30: Rai. Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicetrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: Da consumatori preferibilmente; 15: Giornale radio; 15.15: Da consumatori preferibilmente; 15.30: Ondabiti; 18.30: Giornale radio.

Programmi per gli italiani in Istria - 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.

Programmi in lingua slovena - 7: Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Carinzia magazine (replica); 9.10: Studio aperto; 9.15: Libro aperto, Ivan Aleksandrovic Goncarov: «Obomov»; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica orchestrale; 13.40: Buonumore alla ribalta (replica); 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Realtà locali: Qui Gorizia; 15: Pot pourri; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Immagini letterarie: Poetici sloveni; 18.30: Musica leggera slovena; 19: Gr; 19.20: Programmido-mani.

Radioattività

Notiziario: ore 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20; Gr Oggi Gazzettino giuliano: ore 8.30, 12.30, 18.30; 7.30: Radio traffico - Mete; 8.37: Radio traffico - Viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio traffico - Viabilità; 14: Il Pomeriggio con Paolo Agostinelli; ogni venerdì alle 14.30 «Check this sound» rap, soul e funky con dj. Cue, John M.C., Power e Lillo Costa; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio traffico - Viabilità; 19.30: Radio traffico e Mete.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomare ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.30, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hiti 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hiti 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hiti 101 House Evolution only for dj. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hiti 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; a cura di i nostri programma demenziale a cura di Andro Merku; Serandoro Serandoro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merku; L'araba felice un'oasi di musica ogni sera dalle 22 alle 24 con Gualtiero Lazar, Gino Castigno e Fabrizio Del Piero.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. «Carmina burana» di Carl Orff. Direttore Günter Neuhold.

Vendita per tutte le rappresentazioni. Oggi, mercoledì 14 febbraio ore 20 (turno F), giovedì 15 febbraio ore 20 (turno H), venerdì 16 febbraio ore 20 (turno C), sabato 17 febbraio ore 20 (turno L), domenica 18 febbraio ore 16 (turno G). Biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 18-21).

TEATRO COMUNALE

«GIUSEPPE VERDI» - Stagione lirica e di balletto 1995/96. «Trieste in danza» in collaborazione con la Camera di commercio industria e artigianato di Trieste - «Bejart Ballet Lausanne» - «Ce que l'amour me dit», coreografie di Maurice Prevedenti per tutte le rappresentazioni.

Mercoledì 21 febbraio ore 20 (turno A), giovedì 22 febbraio ore 20 (turno B), venerdì 23 febbraio ore 20 (turno C), sabato 24 febbraio ore 17 (turno S), domenica 25 febbraio ore 16 (turno D), martedì 27 febbraio ore 20 (turno E), mercoledì 28 febbraio ore 20 (turno F), giovedì 29 febbraio ore 20 (turno H), venerdì 1 marzo ore 20 (turno L), sabato 2 marzo ore 17 (turno G). Biglietteria della Sala Trippovich (9-12, 18-21).

TEATRO STABILE - PO-LITEAMA ROSSETTI.

Ore 20.30, Ravenna Teatro «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

15.45 e ore 17.15 video. «Incantati» - Parabola dei fratelli calciatori - testo e regia di Marco Martinelli. In abbonamento: spettacolo 20 - Bianco. Turno libero. Durata 1 h e 15 (senza intervallo). Ultima recita. Ore 17.30, incontro con la Compagnia. Ingresso libero. Spazio Rossetti: dalle ore 16, Internet: ore 15.45 e ore 17.15 video.

TMC

6.30 EURENEWS
7.30 BUON GIORNO TMC
9.00 LE GRANDI FIRME
10.00 SWITCH. Telefilm. "Fine di un ladro onesto"
11.00 AGENZIA ROCKFORD. Telefilm.
12.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm. "Gli omicidi"
13.00 TMC ORE 13
13.15 TMC SPORT
13.30 THE LION TROPHY SHOW. Con Emily De Cesare.
14.00 IL GRANDE PECCATO. Film (drammatico 1961). Di Tony Richardson. Con Yves Montand, Lee Remick.
16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Melba Ruffo e Rita Forte.
18.00 ZAP ZAP
19.50 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.30 SCUSI DOVE' IL WEST? Film (commedia 1978). Di Robert Aldrich. Con Gene Wilder, Harrison Ford.
22.15 TMC NEWS
23.10 BALLANDO CON UNO SCONOSCIUTO. Film (drammatico 1985). Di Mike Newell. Con Miranda Richardson, Ruper Everett.
1.05 TMC NUOVO GIORNO
1.15 CRONO - TEMPO DI MOTORI
1.45 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm. "Lady Killer"
2.45 CNN
4.30 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

CINEMA / HOLLYWOOD

«Il postino» vale cinque Oscar

Tante sono le nomination per l'ultimo film di Troisi - Tornatore in corsa con «L'uomo delle stelle»

LOS ANGELES — Non sono andate deluse le attese per gli ammiratori di Massimo Troisi. «Il Postino», l'ultimo film dell'attore-regista scomparso, ha avuto cinque nomination per l'Oscar: miglior film dell'anno, miglior interprete, migliore regia, migliore sceneggiatura e per la migliore colonna sonora.

È il primo film in lingua straniera a essere candidato all'Oscar più prestigioso dal 1973, quando la nomination andò a «Sussurri e gridai» di Ingmar Bergman. La nomination postuma a Troisi è la prima in vent'anni.

Un altro italiano figura nella quindicina dei candidati al miglior film straniero. Si tratta del film di Giuseppe Tornatore, «L'uomo delle stelle».

Ma a fare incetta di nomination, ben dieci, è stato «Braveheart», lo scalloso epico scozzese dell'attore-regista Mel Gibson; seguito da «Apollo 13», con nove, e con sette ciascuno «Babe, il maialino coraggioso», una storia in stile Walt Disney ma con animali parlanti in carne e ossa, e, reduce dai trionfi del Golden Globe, «Ragione e sentimento», rivisitazione in chiave moderna del romanzo di Jane Austen, interpretato da Emma Thompson a sua volta candidata come migliore attrice e, prima volta per una donna, per la sceneggiatura.

Candidate alla statuetta per migliore attrice sono anche Susan Sarandon, interprete di «Dead



Per il regista siciliano (nella foto a sinistra) si tratta di un bis, dopo la vittoria con «Nuovo Cinema Paradiso». A destra, l'attore napoletano scomparso l'anno scorso.



Gibson; seguito da «Apollo 13», con nove, e con sette ciascuno «Babe, il maialino coraggioso», una storia in stile Walt Disney ma con animali parlanti in carne e ossa, e, reduce dai trionfi del Golden Globe, «Ragione e sentimento», rivisitazione in chiave moderna del romanzo di Jane Austen, interpretato da Emma Thompson a sua volta candidata come migliore attrice e, prima volta per una donna, per la sceneggiatura.

Candidate alla statuetta per migliore attrice sono anche Susan Sarandon, interprete di «Dead

Man Walking», Elisabeth Shue («Leaving Las Vegas»), Sharon Stone («Casino») e Meryl Streep («I ponti di Madison County»).

Come miglior attore, oltre a Troisi, sono candidati Nicolas Cage per «Leaving Las Vegas», Richard Dreyfuss per «Mr. Holland Opus», Anthony Hopkins per «Nixon» e Sean Penn «Dead Man Walking».

Come migliori film in lingua straniera sono candidati l'olandese «La linea di Antonia», lo svedese «Tutte le cose belle», l'algerino «Polvere di vita», il brasiliano «O

quadrilho» e quindi l'italiano «L'uomo delle stelle».

Sebbene «Leaving Las Vegas» non sia stato candidato come miglior film, come invece ci sia spettava, il suo regista Mike Figgis è candidato come miglior regista, insieme con Gibson, Chris Noonan per «Babe il maialino coraggioso», Michael Radford per «Il Postino» e l'attore Tim Robbins per la regia di «Dead Man Walking».

Comprensibilmente toccante per il pubblico italiano è la candidatura postuma di Troisi. Prima di lui furono premia-

ti dopo la morte Peter Finch nel 1976 per «Quinto potere», James Dean e Spencer Tracy.

Per la migliore sceneggiatura originale è stato candidato tra gli altri «La dea dell'amore», di Woody Allen.

Molti titoli dati per pluricandidati, hanno, invece, avuto in sede di voto all'Accademia delle arti e scienze visive un risultato deludente. Tra questi «Il presidente», con una sola nomination, come «I ponti di Madison County» e «Casino».

Per il miglior attore non protagonista sono in corsa: Brad Pitt («12 scimmie»), Tim Roth («Rob Roy»), Kevin Spacey («I soliti sospetti»), Ed Harris («Apollo 13»), James Cromwell («Babe»), Niglor attrice non protagonista: Joan Allen («Nixon»), Mira Sorvino («La dea dell'amore»), Kate Winslet («Ragione e sentimento»), Kathleen Quinslan («Apollo 13»), Mare Winningham («Georgia»).

In lizza per il peggior film del 1995 sono, oltre a «Showgirls», il costoso «Waterworld», «Congo», «La Lettera Scarlatta» e «It's Pat».

CINEMA / CURIOSITÀ

«Showgirls»: tredici nomine per il peggior film dell'anno

WASHINGTON — «Showgirls», il film dove solo il regista non si è denudato, ha trionfato invece nei «Razzie», gli Oscar per la peggior pellicola dell'anno, conquistando ben 13 nomine su un massimo di 11 possibili. I lizza per i «lamponi», assegnati ogni anno alla vigilia dei premi Oscar, sono anche Kevin Costner e Sylvester Stallone, scelti dalla giuria di cinema per il poco ambito riconoscimento di «peggiore attore» dell'anno.

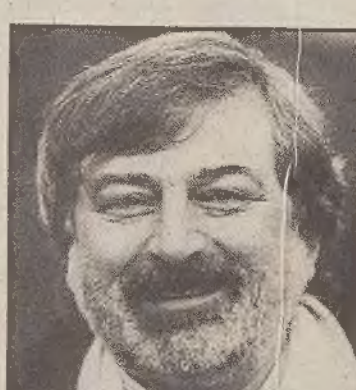
Ma il vero dominatore è «Showgirls»: il film di Paul Verhoeven è presente in tutte le undici categorie, compresa quella per la peggior attrice (Elizabeth Berkley), il peggior attore (Kyle MacLachlan), il peggior regista (Verhoeven) e il peggior sceneggiatore (Joe Eszterhas), la peggior esordiente (sempre la Berkley), il peggior rifacimento. Il film ha conquistato anche le nomine per due «lamponi» straordinari: il premio Eszterhas per la peggior sceneggiatura (assegnato proprio al famoso sceneggiatore di «Basic Instinct») e il contro-Oscar per la peggior coppia sullo schermo («qualiasi combinazione di due persone o organi apparso nel film», afferma la citazione).

In lizza per il peggior film del 1995 sono, oltre a «Showgirls», il costoso «Waterworld», «Congo», «La Lettera Scarlatta» e «It's Pat».

CONCERTO: TRIESTE

Torna Guccini con la farfalla

Il cantautore modenese (nella foto) presenterà al Politeama Rossetti sia il suo ultimo lavoro, «Parnassius Guccini», sia alcune delle sue storiche composizioni.



TRIESTE — Attesa tappa triestina del tour di Francesco Guccini, che sta registrando il tutto esaurito nei maggiori teatri d'Italia. Il cantautore modenese sarà al Politeama Rossetti domani, con inizio alle ore 21, per presentare sia il suo ultimo lavoro, «Parnassius Guccini», sia alcune delle sue storiche composizioni.

Molte saranno, dunque, le sorprese. Tra queste, il ritorno in concerto della celeberrima «L'avvelenata», richiesta per anni ma mai riproposta dal vivo dopo l'incisione, nel 1976, nell'album «Vita Paolo Fabbrici 43». «Ho ceduto perché me la chiedevano continuamente - spiega lo stesso Guccini - Se fosse per me, non la canterei più».

Non si tratterà, comunque, di una semplice riproposta, bensì piuttosto di un'occasione per adeguarla alla «velenosità» dei tempi moderni, interrompendola, commentandola e anche «scherzandoci sopra».

Non mancheranno, poi, brani tratti dai lavori migliori di Guccini che, a partire dagli anni Sessanta, hanno accompagnato le utopie e gli slanci ideali di generazioni di giovani italiani.

Tra i suoi album si ricordano «Folkbeat n. 1» (1967), «L'isola non rovente» (1971), «Radici» (1972), «Opera buffa» (1973), «Amerigo» (1978), «Album concerto» (con i Nomadi, nel '79), «Guccini» (1983), «Fra la via Emilia e il West» (1984), «Quello che non...» (1990). Fino al recente «Parnassius Guccini», dal nome di una farfalla scoperta un paio d'anni fa nell'Appennino tosco-emiliano, un posto che, almeno per gli appassionati della canzone d'autore, non può non ricordare Guccini. E così la scoperta gli è stata dedicata, registrandola con il patronimico «gucciniano». E Guccini non poteva fare a meno di ricambiare, intitolandole il nuovo album.

La forma poetica è nuovamente la ballata, quel modo di raccontare e di raccontarsi, di estrazione squisitamente popolare, che riesce comprensibile ai più.

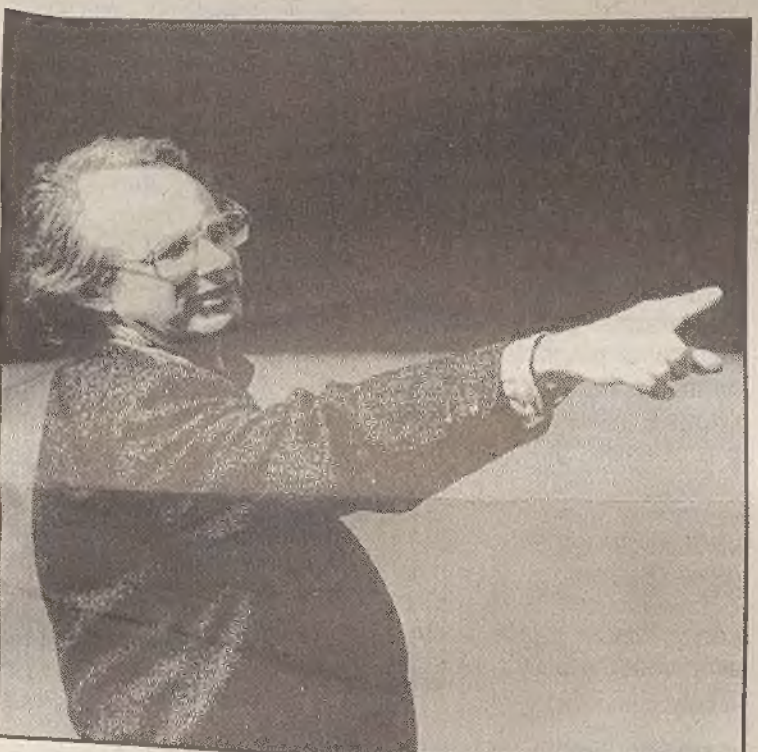
Tra i brani, «Nosta Signora dell'ipocrisia» (un'«Avvelenata» dei giorni nostri), «Canzone per Silvia», «Dovevo fare del cinema», «Farewell», «Samantha». E' proprio in quest'ultima canzone che Guccini dà di sé la descrizione più appropriata, la più attuale: quella di «burattinaio di parole», probabilmente pensando anche ai suoi romanzi. Sta, infatti, scrivendo il suo terzo libro, dopo «Cronache epifaniche» e «Vacca d'un cane». In quest'ultima fatica editoriale, le ci sarà anche Trieste, città alla quale Guccini è legato per aver fatto il servizio militare (alla caserma Banne di Opicina) nell'ormai lontano 1963.

Nato il 14 giugno del 1940, Francesco Guccini iniziò a suonare e scrivere canzoni non ancora ventenne. In questo suo nuovo tour si avvale di una band di grande livello, con Ares Tavolazzi al basso, Edoardo Biondi alla chitarra, Vince Tempera alle tastiere, Roberto Manuzzi e Antonio Marangola ai sax.

CINEMA / TRIESTE

Loach, film dal ritmo politico

Dal 17 al 21 febbraio un omaggio del Teatro Miela al regista



Ken Loach sul set del suo film «Ladybird, Ladybird», Orso d'argento a Berlino nel 1994.

TRIESTE — «Da che parte stai?» si intitola un omaggio che la Cooperativa Bonaventura e il British Film Club propongono al Teatro Miela di Trieste dal 17 al 21 febbraio. In programma film e lavori televisivi di uno dei registi «politici» più coraggiosi e coerenti di questi ultimi anni del secolo.

Partito dai funambolismi e dalle sperimentazioni degli anni Sessanta, Ken Loach ha semplificato via via il proprio stile fino a renderlo apparentemente rozzo e a volte sgradevole, perché, come è stato scritto, «costringe lo spettatore a fare i conti con la propria impotenza». Il suo percorso stilistico è, quindi, anomalo.

Nutritissimo il programma di proiezioni. Si comincia sabato 17 febbraio con «Family life», «Poor cow», «Cathy come home» e «The gamekeeper». Seguiranno, domenica 18, «Hidden Agenda», Premio speciale della giuria al Festival di Cannes del 1990, «Riff Raff. Meglio perderli che trovarli», Premio Felix 1991 per il miglior film europeo; «Kes»; «Days of hope».

Lunedì 19 si potrà vedere il recentissimo «Land and freedom», dedicato alla guerra di Spagna; «Black Jack»; «The red and the blue»; «Which side are you?»; «The Arthur legend». Martedì 20 toccherà a «Ladybird, Ladybird», Orso d'argento per la migliore interpretazione femminile al Festival di Berlino del 1994; «Looks and smiles»; «View from the Woodpile». Chiuderanno, mercoledì 21, «Raining stones» e «Fatherland».

CINEMA / LUTTO

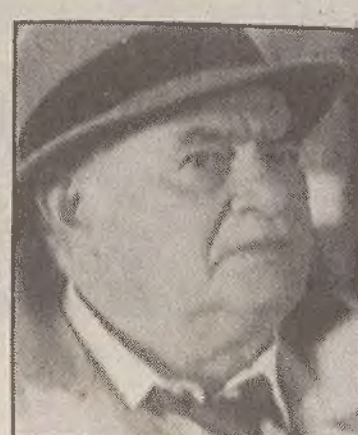
Morto Martin Balsam

Vinse un Oscar nel '65, recitò nella «Piovra»

ROMA — L'attore americano Martin Balsam, 76 anni, noto per film come «La parola ai giurati» e «Fronte del porto», è stato trovato morto ieri in una camera d'albergo a Roma.

Molti lo ricorderanno come il disincantato detective di «Psycho», pochi, almeno in Italia, per il ruolo nel film «L'incredibile Murray-L'uomo che disse no» che gli fece vincere nel '65 l'Oscar come migliore attore non protagonista.

Balsam (nella foto) fu «scoperto» da Elia Kazan, che lo fece sordire nel '54 in «Fronte del porto» accanto a Marlon Brando. Tra i molti film della sua lunga carriera, si possono citare «La parola ai giurati» di Sidney Lumet ('57), «Il promon-



torio della paura» ('62) di Jack Lee Thompson, «Il piccolo grande uomo» di Arthur Penn ('69), «Comma 22» di Mike Nichols ('70) e «Tutti gli uomini del presidente» ('76) di Alan Pakula.

Robusto, calvizie incipiente, faccia larga e raramente sorridente, rappresentava il tipico caratterista dell'Actor's Stu-

dio. Che fosse detective o poliziotto dai modi spicci, assassino o giurato, sapeva dare un'impronta di credibilità ai suoi personaggi.

Una parte non trascurabile della carriera di Balsam si è svolta in Italia. Fu protagonista, insieme con Franco Nero, di film come «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica» (1971) di Damiano Damiani e «Corruzione al palazzo di giustizia» ('75) di Marcello Aliprandi.

In televisione è apparso regolarmente, in particolare nel ruolo del socio d'affari di Archie Bunker nella serie «Archie Bunker's place». Ha recitato anche nel popolare film-tv «La Piovra» di Raiuno.

MUSICA

Fenice diretta da Muti alla Scala per la Fenice

MILANO — Riccardo Muti dirigerà giovedì 7 marzo al Teatro alla Scala un concerto straordinario con il Coro e l'orchestra del Teatro La Fenice di Venezia. Il ricavato della serata sarà totalmente destinato al fondo per la ricostruzione del teatro veneziano, distrutto dal rogo del 29 gennaio scorso.

In programma la Sinfonia n. 1 in Do maggiore di Ludwig van Beethoven e il Requiem in Do minore per coro e orchestra di Luigi Cherubini.

I biglietti (300 mila lire posto unico in platea e palco, 100 mila posto unico in galleria, 20 mila l'ingresso in galleria), saranno in vendita dal 21 febbraio alla biglietteria del Teatro alla Scala.

MUSICA / «S.d.C.»

Trionfo del Barocco galante

Ammirati i bravi olandesi del «Combattimento Consort»

TRIESTE — Nell'ultimo lunedì promosso al Politeama Rossetti dalla Società dei Concerti si è assistito al trionfo del Barocco e alla rivalutazione dello stile galante, uno dei rimproveri più frequentemente mossi a Georg Philipp Telemann. Ci volevano questi bravi olandesi del «Combattimento Consort», fenomenali quanto a partecipazione ed animazione, per far rivivere certe opinioni comuni.

Chi s'aspettava un frivolo cinguettare di minuetti, ha dovuto ricredersi dopo «Ino», la Cantata cui era dedicata l'intera seconda parte della serata. Siamo stati messi in presenza di

un'opera nobile e grave, con momenti e situazioni di stupefacente modernità. Il risveglio di Ino, precipitata da una rupe e salvata dalle divinità marine, è impagabile. Alle parole della donna: «Dove sono? Io respiro e vivo ancora!», anche la musica si guarda attorno attonita. E lungo l'intero arco del monologo, i recitativi e l'ampiezza delle arie conferiscono al tutto un'evidenza narrativa e drammatica che non ha da invidiare nulla a nessuno. Certo, quanto a volumetria toracica, il confronto con Bach non si pone: l'arco melodico è più breve, i ripiegamenti nella tonalità di partenza più frequenti, i rit-

mi assumono cadenze da marce. Ma va tenuto conto dell'eccezionale prolificità di Telemann: tre volumi solo per catalogarne la produzione, roba da far impallidire Vivaldi e Mozart messi assieme.

In questa alluvione di carta pentagrammata bisogna saper pescare, come ha fatto l'Ensemble di Amsterdam, e affidare il ruolo di Ino a un soprano come Machteld Baumann, arrivata in fondo dell'estenuante impegno nella piena padronanza dei mezzi, stilisticamente inappuntabile e capace di un'interpretazione nitida, unita a momenti di incantevole naturalezza.

La mancanza di verve

può rendere noiosa anche la musica strumentale di Telemann e proprio della Tafelmusik n. 1 gli undici strumenti di Amsterdam hanno fatto apprezzare il contenuto artistico, accentuando la teatralità, fraseggiando con libertà e freschezza istintivamente barocche. Appassionata anche l'adesione di Vivaldi del Concerto in re minore, con la brillante esibizione solistica di Erika Toth e dello stesso direttore del complesso, Jan-Willem de Vriend.

Gli applausi di ammirazione per un insieme così giovane e qualificato sono fioccati meritatamente intensi, conquistando quale bis una pagina di von Biber.

Claudio Gherbitz

MUSICA / LONDRA

E alla fine i Take That si dividono

LONDRA — Il gruppo pop Take That si divide. Dopo le indiscrezioni dei quotidiani britannici e la blanda smentita della loro casa discografica, la RCA, lo hanno annunciato ieri i quattro membri del gruppo - Gary Barlow, Mark Owen, Jason Orange e Howard Donald - durante una conferenza stampa a Manchester, in Inghilterra, precisando che intendono andare ciascuno per la propria strada da subito.

I quattro ragazzi di Manchester non faranno neppure il programma tour, ma fra dieci giorni è prevista l'uscita del loro ultimo single, una nuova versione di un vecchio successo di «How Deep is Yours Love» dei Bee Gees.

«Grazie a tutti per il sostegno che

ci avete dato negli ultimi cinque anni. Siete stati assolutamente fantastici. Ma sfortunatamente le voci sono vere», ha detto Gary Barlow, annunciando la decisione dell'immediato scioglimento.

Oltre a «How Deep is Yours Love» è imminente l'uscita di un album che raccoglie i maggiori successi del gruppo. «Sono gli ultimi. Da oggi basta», ha detto ancora Barlow.

Ora sembra che Gary Barlow seguirà le orme di Robbie Williams (che ha abbandonato il gruppo nel luglio scorso) e cercherà di costruirsi una nuova carriera da cantante solista, mentre Mark Owen, Jason Orange e Howard Donald sembrano intenzionati a voltare le spalle al mondo pop e a «ritornare alla vita normale di un tempo».

MUSICA

David Bowie a Salisburgo

VIENNA — La popstar David Bowie, che ha tenuto un concerto a Vienna presentando l'ultimo album «Outside», collaborerà probabilmente all'allestimento dell'edizione del 2000 del Festival di Salisburgo.

Il direttore del festival, Gerard Mortier, è molto interessato alla collaborazione con David Bowie, che dovrebbe concretizzare il suo impegno in maggio a New York.

MUSICA

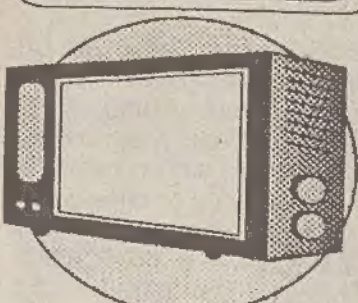
Tina Turner «cavaliere»

PARIGI — La rockstar americana Tina Turner è stata insignita del titolo di Cavaliere delle arti e delle lettere dal ministro della cultura francese Philippe Douste-Blazy.

Il ministro ha premiato la Turner in occasione della serata delle «Victoires de la Musique».

Nella prima edizione del premio, nel 1986 Tina Turner aveva vinto come miglior artista straniera dell'anno.

TELEVISIONE



I FILM

Pozione per sedurre

Commedia con l'esordiente Sandra Bullock

C'è almeno un motivo di curiosità per ciascuno dei film proposti questa sera dalla tv.

«Pozione d'amore» (1992) di David Launer (Italia 1, ore 20.30). Qui la curiosità è per l'attrice emergente Sandra Bullock che interpreta un biochimico in gonnella coinvolto in una farsa a proposito di una pozione d'amore che fa miracoli fra i gatti e crea problemi fra gli uomini. Nel cast di questa «prima tv» un divertente cameo di Anne Bancroft.

«Ore 13: dopo il massacro la caccia» (1985) di Stephen Gyllenhaal (Retequattro, ore 20.40). Una retata di polizia fra ragazze «facili» mette insieme, in una fuga avventurosa Irene Cara e Tatum O'Neal. L'una prostituta, l'altra ragazza per bene.

«Ballando con uno sconosciuto» (1985) di Mike Newell (Tmc, ore 23.10). Passione, nervosi, alcool e patibolo per la coppia di amanti maledetti Miranda Richardson-Rupert Everett.

«Romeo e Giulietta» (1968) di Franco Zeffirelli (Retequattro, ore 22.40). Anno fatidico per la più fedele trascrizione shakespeariana delle tre firmate dal regista. Per i giovani rampolli Montecchi e Capuleti i volti allora nuovi di Leonard Whiting e Olivia Hussey. Mercuzio è Michael York.

«A proposito della notte scorsa» (1986) di E. Zwick (Italia 1, ore 22.30). Primi passi da futuri divi per Demi Moore e Rob Lowe, innamorati litigiosi. Con loro James Belushi.

Raitre, ore 17.55

Con «Geo» alla foce dell'Isonzo

«La foce dell'Isonzo - Contadini d'acqua» è il titolo del servizio di Giancarlo Pancaldi in onda oggi a «Geo - Viaggio nel pianeta Terra». Alla foce dell'Isonzo si pesca fin dall'epoca romana, quando si «coltivavano le acque» per renderle più produttive.

Telegiornale, ore 18.15

Kostoris e Alessi a «Parole e musica»

L'avvocato Sergio Kostoris e il giornalista Rino Alessi saranno ospiti oggi a «Parole e musica», il programma di Telegiornale condotto da Valerio Fiandra, che si replica oggi alle 22.30 e domenica alle 16.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

«Maurizio Costanzo Show» oggi ospita tra gli altri: il cardiocirurgo Christian Barnard, che eseguì nel 1967 il primo trapianto di cuore; Stefano Tacconi, ex calciatore; Oriella Dorella, ex étoile della Scala di Milano; Massimiliano Pani, cantante e conduttore tv; Rachele Mussolini, modella; Francesco Alliata di Villafranca, principe e XIV duca di Salaparuta.

CINEMA: ROMA

Il triestino Massimiliano Spanu secondo al premio «Sacchi»

ROMA — Rainer W. Fassbinder, un artista dans la cité, ou des images dans les sons» di Francoise Dahringer, dell'Università di Lione, ex aequo con «La Rescriture de Madame Bovary» di De Oliveira» di Jean-Baptiste Renaut della Nouvelle Sorbonne di Parigi.

Al secondo posto, fra gli italiani, «Il cinema di Roger Corman» di Massimiliano Spanu, dell'Università di Trieste, e al terzo «Cinema muto: l'Italia Film» di Silvio Aloisio dell'Università di Torino.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Impiego e lavoro richieste

CUOCO offresi anche part-time oppure per extra festività banchetti. Tel. 040/280739.

RAGAZZA diciottenne con libretto sanitario cerca primo impiego purché serio. Tel. 040/304750 ore pasti. (A1779)

27ENNE patenti D-E Kd Adr cerca lavoro come autista. Tel. 040/382980. (A1578)

Impiego e lavoro offerte

CERCASI ambosciose automunito lavoro organizzato per il Friuli fisco e incentivo. Tel. 040/394570 8-10 17-20. (A1774)

CERCASI barista e apprendista esperta. Presentarsi via Battisti 14, ore 18. (A1753)

COLLABORATORI ambosciose cercasi anche part-time per dimostrazioni ecologiche. Tel. 040/394570 8-10 17-20. (A1774)

DIPLOMATE laureate/i selezioniamo per Friuli-Venezia Giulia per avviamento professionale agenzie viaggi turismo tramite training propedeutico per conseguire abilitazione regionale agente viaggi, direttore tecnico o accompagnatore turistica. Telefonare 040/390039. (APD)

DITTA leader distribuzione fresche materiale odontoiatrico cerca agenti anche plurimandatari province Trieste, Gorizia, Pordenone. (Manoscrittore Casella Postale 470 Cordenons (Pn). Fax 0434/581088. (G.U.D.)

LAVORO a domicilio società cerca personale affidabile. Tel. 0383/890877. (G99688)

Rappresentanti

AZIENDA commerciale articolo largo consumo seleziona rappresentante monomandatario per provincia Gorizia e parte Udine Nord introdotto alimentari drogherie casalinghi. Offerta training formativo e ampio portafoglio clienti interessanti provvigioni fisse mensili. Per colloquio telefonare al 0432/662577. (G1454)

Lavoro a domicilio artigiano

A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio costruzioni edili. Telefonare 040/384374. (A1670)

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione ruote veleniche pitturazione restauro appartamenti. Telefonare 040/384374. (A1670)

Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A99)

Auto-noto-cicli

A.A. autodemolizione ritira anche sul posto macchine da demolire. Tel. 040/566355. (A1716)

CONCESSIONARIA Alfa Romeo Bigot, Mariano del Friuli, tel. 0481/69281, acquista auto usate immatricolate dal '90 in poi. (B00)

Appartamenti e locali offerte d'affitto

AFFITTAMO COMMERCIALE la VISTA soggiorno cucina bistanze bagno termoautonomo patto derogia 800.000. 040/351359. (A1782)

AFFITTAMO Forò Ulpiano box 250.000 040/351359. Tibullo cucinotto soggiorno stanza bagno ripostiglio arredato nuovo 040/351359. (A1782)

AFFITTAMO perfetto vuoto salone bistanze servizi veranda OPICINA nel parco salone bistanze servizi box 1.000.000. 040/351359. (A1782)

B.G. 040/272500 Muggia affittiamo stupendo attico panoramico non ammobiliato, per residenti, contratto patto in deroga. Tre stanze salone cucina bagno grande terrazza e cantina.

CAMINETTO affitta Sistiana appartamento arredato non residenti tinello cucina stanza bagno giardino posto macchina. Tel. 040/639425. (A00)

CAMINETTO affitta zona D'ANNUNZIO appartamento arredato stanza cucina bagno. Tel. 040/639425. (A00)

GIULIA IMMOBILIARE 0337/549525 Rittmeyer ufficio 160 mq cinque stanze bagno archivio perfette condizioni 1.300.000. (A1707)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 alloggio in Fabio Severo recente: soggiorno,

due stanze, cucina, bagno, cucina, poggolo. 700.000 mensili. (A1636)

MADONNINA, negozio mq 46 con vetrina, unico vano con servizi, riscaldamento, buone condizioni mensili L. 800.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

PERFETTO ristrutturato monolocale arredato molto bene zona Cologna lit. 600.000 per residenti. L'igloo Immobiliare tel. 661777-7600243.

ROIANO affittarsi appartamento due stanze stanzino cucina bagno riscaldamento primo piano. Telefonare 414035.

VIA del Rivo, locale di mq 110 con ufficio e deposito, prontissimo, affittarsi L. 2.200.000 mensili. Portici Immobiliare tel. 774177.

VIA Gambini, affittarsi uso esclusivo magazzino, locale di mq 100 con servizi, tre fori affittarsi a L. 1.000.000 mensili. Portici Immobiliare tel. 774177.

ZONA Fiera in stabile recente con ascensore, VII piano, appartamento arredato, soggiorno, due ampie camere, cucina, bagno, tre terrazze, riscaldamento centralizzato, contratto a termine L. 800.000 mensili. Portici Immobiliare tel. 774177.

Capitali - Aziende

A.A. qualsiasi categoria a norma di legge finanziamenti qualsiasi cifra velocemente. 0422/423994/424186. (GPD)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente? 0422/825333. (GPD)

A. AZIENDE/PRIVATI finanziamenti mutui a norma di legge velocemente qualsiasi importo. 045/8201288-8201326. (G.B.O.)

A. LE nostre credenziali? Migliaia di finanziamenti erogati. Mutui finanziamenti. Qualsiasi cifra a norma di legge. 051/263468. (G555)

A. Lugano Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo ed operazione. Tel. 040191/9944475. (G99701)

ATTENZIONE la serietà fa la differenza. Finanziario realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (A.P.D.)

AURUM FINANZIAMENTI ESISTO IN GIORNATA TASSI BANCARI NESSUN ALTRA SOTTOSTIPATA 040/639647

B.G. 040/272500 licenza ambulante generi abbigliamento/abbigliamento intimo, giocattoli. Cedesi con furgone banchi lavoro registratore cassa ombrelloni lire 67.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia campo sportivo vendesi terreno edificabile 1000 mq zona B4 possibilità 700 mc 200 milioni.

B.G. 040/272500 Muggia, licenza abbigliamento con muri in affitto. Locale rinnovato impianti a norma.

B.G. 040/272500 Muggia S. Bartolomeo terreni edificabili pianeggianti fronte strada a edificazione diretta vista golfo da 160.000.000.

B.G. 040/272500 via Settefontane locale affari con fori e soppalo. Adatto piccolo punto vendita/ufficio/agenzia. Affittarsi lire 550.000 mensili.

B.G. 040/272500 zona industriale delle Noghere (adiacente valico Rubiese) affittarsi capannone 700 mq più ampio scoperto fronte strada.

FINANZIAMENTI tempi brevissimi tutte le categorie qualsiasi importo mutui ipotecari fiduciari leasing immobiliare. 049/8626190. (G258001)

FINANZIARIA eroga finanziamenti fiduciari a tutte le categorie. Nessun anticipo sulla pratica. Tel. 0347/2219118. (A00)

FUORI circuito bancario finanziamento rapidamente possessori partita Iva, nessuna spesa. 0481/534832. (C00)

IMMOBILIARE TERGESTEA vende autorimessa con lavaggio, riparazioni automezzi, motorie zona San Marco 040/757092. (A1676)

MONFALCONE FARAGONA 0481/410230 Ronchi cedesi attività bar/ristorante, ottimo giro d'affari dimostrabile. (C00)

Case-ville-terreni acquisti

CERCHIAMO urgentemente appartamento luminoso semiparadisiacale soggiorno cucina due camere bagno poggolo. Rapida definizione. Cuzzot 040/636128. (A1751)

FARO 040/639639 attico con terrazza abitabile panoramica salone tre/quattro camere doppi servizi. Disponibilità 400/600 milioni.

Case-ville-terreni vendite

A.A. ALVEARE 040/638585 Garibaldi recente piano alto panoramico bistanze, cucina, bagno, terrazzo, occasione. (A1622)

A.A. ALVEARE 040/638585 Perugia recente piano alto perfetto salone, tristanze, bagni, 285.000.000. (A1622)

A. QUATTROMURA Commerciale ottimo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina, veranda. 180.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Pam perfetto, arredato, camera, cameretta, cucina, bagno, poggolo. 65.000.000. 040/578944. (A1609)

ABITARE a Trieste. Centralissimo. Zona pedonale. Mansarda primo ingresso. Salone, cucina, bimattimoniai, biservizi. 040/371361. (A1628)

ABITARE a Trieste. Duino. Nuove costruzioni. Appartamenti indipendenti. Mq 50, 100 più taverne, giardinetti. 040/371361. (A1628)

ABITARE a Trieste. Duino. Soggiorno, cucina, tricarame, biservizi, terrazzo. Garage doppio. 040/371361. (A1628)

ABITARE a Trieste. Paisiello vista mare. Soggiorno, cucina, tre camere, biservizi, poggolo. 220.000.000. 040/371361. (A1628)

ABITARE a Trieste. Salus. Saloncino, cucina, tricarame, biservizi. Nuovo. Piano basso, luminoso. 040/371361. (A1628)

ADIACENZE chiesa San Vincenzo De' Paoli due appartamenti III e IV piano luminosi soggiorno cucina abitabile matrimoniale servizi separati buone condizioni. L. 95.000.000. Casaleite 040/364949. (A00)

ADIACENZE Piazza Unità, in elegante stabile d'epoca protetto dalle Belle Arti, prestigioso appartamento, atri, soggiorno, due camere, grande cucina, ampio bagno, doppi servizi, ripostiglio, ottime rifiniture originali restaurate, termoautonomo L. 260.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

ADIACENZE Puccini, appartamento in stabile di dieci anni, quarto piano soleggiato con vista, ottime condizioni, soggiorno con balcone, cucina, due camere, bagno, ripostigli, posto auto in garage, termoautonomo, ascensore L. 200.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

ADIACENZE Viale XX Settembre in prestigioso palazzo d'epoca ristrutturato, appartamento composto da ampio soggiorno, matrimoniale, camera, cameretta, cucina abitabile, ripostiglio, servizi separati, soffitta L. 105.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177.

ALTOPIANO cascaro rustico vista mare 90 mq con possibilità ampliamento terreno proprio trattative riservate presso nostri uffici prezzo interessante. Casaleite 040/364949. (A00)

AQUILEIA in posizione esclusiva caratteristico rustico completamente ed accuratamente ristrutturato. Giardino di 4000 mq con elementi decorativi di grande valore. Progettocasa 0431/35986. (C00)

AQUILEIA ingresso cucina soggiorno tre camere doppi servizi ampio terrazzo autonomo ITALIA 0431/31882. (C00)

AQUILEIA vicinanze recente soggiorno 2 camere studio cucina bagno terrazza veranda doppio box cantina termoautonomo. 145.000.000. Progettocasa 0431/35986. (C00)

AQUILEIA vicinanze recente soggiorno 2 camere studio cucina bagno terrazza veranda doppio box cantina termoautonomo. 145.000.000. Progettocasa 0431/35986. (C00)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 ROZZOL 80 mq stabile recentissimo cucina abitabile saloncino matrimoniale cameretta due bagni completi ripostiglio riscaldamento autonomo perfetto 195.000.000. (A099)

AREA IMMOBILIARE 040/3720059 SEMPERIFERI CO panoramico sesto piano ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggolo perfetto 130.000.000. (A099)

AURISINA appartamento in palazzina recentissima immersa nel verde panoramico sul Carsò su due piani 125 mq interni rifinitissimo box proprio cantina L. 290.000.000. Casaleite 040/364949. (A00)

B.G. 040/272500 e due passi da Opicina: "Le giandole" splendido villino monolocale immerso nel verde. Salone salotto con caminetto cucina abitabile due stanze bagno con vasca idromassaggio lavandiera con stenditoio. Giardino privato accesso auto. Rifiniture signorili 399.000.000.

B.G. 040/272500 Caresana casa bifamiliare su due piani. Ogni alloggio ha 100 mq circa più cantina posto macchina e terreno 1200 mq. Posizione soleggiatissima condizioni perfette. Vendita in blocco lire 550.000.000.

B.G. 040/272500 Commerciale alta primo ingresso in fase di ultimazione: due camere soggiorno cucina doppi servizi taverna con caminetto garage posto macchina e giardinetto di proprietà. Rifiniture lussuose. Lire 385.000.000.

B.G. 040/272500 lire 90.000.000 trattabili paraggi ospedale Maggiore. Ultimo piano mansardato con finestre, camera soggiorno cucina abitabile bagno cantina

ascensore. B.G. 040/272500 Muggia appartamento in casetta: due grandi camere cucina soggiorno bagno ripostiglio poggolo grande terrazza chiusa ai lati giardinetto e posto macchina di proprietà. Occasione 185.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia appartamento perfetto condizioni terzo piano con ascensore: salone tre camere cucina doppi servizi poggoli e cantina. B.G. 040/272500 Muggia favoloso attico tre camere salone con camino cucina abitabile bagno ripostiglio cantina. Grandissimo terrazzo panoramico. Lire 345.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia immediata vicinanza il centro nuovi villini schiera avanzata costruzioni. Posizione verde e luminosa: tre stanze grande salone con vetrate cucina due bagni garage quattro posti macchina giardino privato. Da lire 393.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia-Lazzaretto recente villetta singola monolocale: tre stanze soggiorno cucina abitabile bagno terrazzo garage 100 mq giardino alberato 2200 mq splendida vista mare.

B.G. 040/272500 nelle immediate vicinanze dell'università magnifico appartamento primo ingresso dotato di pavimentazione in cotto riscaldamento autonomo. Ultimo piano panoramico: due camere cucina abitabile soggiorno bagno poggolo cantina. Occasione 150.000.000.

B.G. 040/272500 paraggi università casa colonica da ristrutturare internamente. Cinque stanze cucina cantina possibilità ampliamento, terreno 1600 mq posizione panoramica lire 375.000.000.

B.G. 040/272500 Servola (Pitacco alta) alloggio perfetto in palazzina con giardino condominiale. Camera soggiorno cucinino bagno due poggoli vista mare (lato porto nuovo)

ascensore. B.G. 040/272500 Muggia appartamento in casetta: due grandi camere cucina soggiorno bagno ripostiglio poggolo grande terrazza chiusa ai lati giardinetto e posto macchina di proprietà. Occasione 185.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia appartamento perfetto condizioni terzo piano con ascensore: salone tre camere cucina doppi servizi poggoli e cantina. B.G. 040/272500 Muggia favoloso attico tre camere salone con camino cucina abitabile bagno ripostiglio cantina. Grandissimo terrazzo panoramico. Lire 345.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia immediata vicinanza il centro nuovi villini schiera avanzata costruzioni. Posizione verde e luminosa: tre stanze grande salone con vetrate cucina due bagni garage quattro posti macchina giardino privato. Da lire 393.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia-Lazzaretto recente villetta singola monolocale: tre stanze soggiorno cucina abitabile bagno terrazzo garage 100 mq giardino alberato 2200 mq splendida vista mare.

B.G. 040/272500 nelle immediate vicinanze dell'università magnifico appartamento primo ingresso dotato di pavimentazione in cotto riscaldamento autonomo. Ultimo piano panoramico: due camere cucina abitabile soggiorno bagno poggolo cantina. Occasione 150.000.000.

B.G. 040/272500 paraggi università casa colonica da ristrutturare internamente. Cinque stanze cucina cantina possibilità ampliamento, terreno 1600 mq posizione panoramica lire 375.000.000.

B.G. 040/272500 Servola (Pitacco alta) alloggio perfetto in palazzina con giardino condominiale. Camera soggiorno cucinino bagno due poggoli vista mare (lato porto nuovo)

ascensore. B.G. 040/272500 Muggia appartamento in casetta: due grandi camere cucina soggiorno bagno ripostiglio poggolo grande terrazza chiusa ai lati giardinetto e posto macchina di proprietà. Occasione 185.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia immediata vicinanza il centro nuovi villini schiera avanzata costruzioni. Posizione verde e luminosa: tre stanze grande salone con vetrate cucina due bagni garage quattro posti macchina giardino privato. Da lire 393.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia-Lazzaretto recente villetta singola monolocale: tre stanze soggiorno cucina abitabile bagno terrazzo garage 100 mq giardino alberato 2200 mq splendida vista mare.

B.G. 040/272500 nelle immediate vicinanze dell'università magnifico appartamento primo ingresso dotato di pavimentazione in cotto riscaldamento autonomo. Ultimo piano panoramico: due camere cucina abitabile soggiorno bagno poggolo cantina. Occasione 150.000.000.

B.G. 040/272500 paraggi università casa colonica da ristrutturare internamente. Cinque stanze cucina cantina possibilità ampliamento, terreno 1600 mq posizione panoramica lire 375.000.000.

B.G. 040/272500 Servola (Pitacco alta) alloggio perfetto in palazzina con giardino condominiale. Camera soggiorno cucinino bagno due poggoli vista mare (lato porto nuovo)

ascensore. B.G. 040/272500 Muggia appartamento in casetta: due grandi camere cucina soggiorno bagno ripostiglio poggolo grande terrazza chiusa ai lati giardinetto e posto macchina di proprietà. Occasione 185.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia immediata vicinanza il centro nuovi villini schiera avanzata costruzioni. Posizione verde e luminosa: tre stanze grande salone con vetrate cucina due bagni garage quattro posti macchina giardino privato. Da lire 393.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia-Lazzaretto recente villetta singola monolocale: tre stanze soggiorno cucina abitabile bagno terrazzo garage 100 mq giardino alberato 2200 mq splendida vista mare.

B.G. 040/272500 nelle immediate vicinanze dell'università magnifico appartamento primo ingresso dotato di pavimentazione in cotto riscaldamento autonomo. Ultimo piano panoramico: due camere cucina abitabile soggiorno bagno poggolo cantina. Occasione 150.000.000.

B.G. 040/272500 paraggi università casa colonica da ristrutturare internamente. Cinque stanze cucina cantina possibilità ampliamento, terreno 1600 mq posizione panoramica lire 375.000.000.

B.G. 040/272500 Servola (Pitacco alta) alloggio perfetto in palazzina con giardino condominiale. Camera soggiorno cucinino bagno due poggoli vista mare (lato porto nuovo)

ascensore. B.G. 040/272500 Muggia appartamento in casetta: due grandi camere cucina soggiorno bagno ripostiglio poggolo grande terrazza chiusa ai lati giardinetto e posto macchina di proprietà. Occasione 185.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia immediata vicinanza il centro nuovi villini schiera avanzata costruzioni. Posizione verde e luminosa: tre stanze grande salone con vetrate cucina due bagni garage quattro posti macchina giardino privato. Da lire 393.000.000.

B.G. 040/272500 Muggia-Lazzaretto recente villetta singola monolocale: tre stanze soggiorno cucina abitabile bagno terrazzo garage 100 mq giardino alberato 2200 mq splendida vista mare.

B.G. 040/272500 nelle immediate vicinanze dell'università magnifico appartamento primo ingresso dotato di pavimentazione in cotto riscaldamento autonomo. Ultimo piano panoramico: due camere cucina abitabile soggiorno bagno poggolo cantina. Occasione 150.000.000.

B.G. 040/272500 paraggi università casa colonica da ristrutturare internamente. Cinque stanze cucina cantina possibilità ampliamento, terreno 1600 mq posizione panoramica lire 375.000.000.

B.G. 040/272500 Servola (Pitacco alta) alloggio perfetto in palazzina con giardino condominiale. Camera soggiorno cucinino bagno due poggoli vista mare (lato porto nuovo)

ascensore. B.G. 040/272500 Muggia appartamento in casetta: due grandi camere cucina soggiorno bagno ripostiglio poggolo grande terrazza chiusa ai lati giardinetto e posto macchina di proprietà. Occasione 185.000.000.

nuovissimo ottimi fatturati. Trattative riservate in ufficio. Casaleite 040/362508. (A00)

COMMERCIALE splendida villa primo ingresso con totale vista golfo su quattro livelli con ampio giardino di circa 260 mq grandi terrazze abitabili, rifiniture lussuose (porta blindata, videocitofono, interfono, vasca idromassaggio computerizzata, porte in legno massello con vetri diamantati, sistema di riscaldamento autonomo per ogni piano, serra-

menti tedeschi legno allumino, cotto etc.) box doppio e ulteriori tre posti auto. L. 950.000.000. L'igloo Immobiliare tel. 040/661777-7600243.

CORONEO in palazzina recente in ottime condizioni luminosissimo tranquillo piano alto salone cucina due matrimoniali doppi servizi stanzino terrazzo abitabile soffitta ascensore L. 270.000.000. Casaleite 040/362508. (A00)

CORSO Saba appartamenti primingresso in splendido palazzo d'epoca ampie metrature da L. 325.000.000. Casaleite 040/364949. (A00)

DONADONI recente ultimo piano saloncino cucina camera cameretta terrazzo doppi servizi ripostiglio garage 200.000.000. Cuzzot 040/636128. (A1751)

ELEGANTISSIMI e rifinitissimi appartamenti primingresso in prestigiosa palazzina nelle adiacenze del Teatro Rossetti, molto panoramici, varie metrature finiture personalizzate, terrazze e giardini, posti auto. Trattative presso i nostri uffici. Portici Immobiliare tel. 774177.

FARO 040/639639 Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli composto da soggiorno cucina studio tre camere servizi balcone ampio scantinato box auto giardino recintato di 400 mq scorcio mare 710.000.000.

FARO 040/639639 Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli composto da soggiorno cucina studio tre camere servizi balcone ampio scantinato box auto giardino recintato di 400 mq scorcio mare 710.000.000.

FARO 040/639639 Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli composto da soggiorno cucina studio tre camere servizi balcone ampio scantinato box auto giardino recintato di 400 mq scorcio mare 710.000.000.

FARO 040/639639 Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli composto da soggiorno cucina studio tre camere servizi balcone ampio scantinato box auto giardino recintato di 400 mq scorcio mare 710.000.000.

FARO 040/639639 Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli composto da soggiorno cucina studio tre camere servizi balcone ampio scantinato box auto giardino recintato di 400 mq scorcio mare 710.000.000.

FARO 040/639639 Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli composto da soggiorno cucina studio tre camere servizi balcone ampio scantinato box auto giardino recintato di 400 mq scorcio mare 710.000.000.

FARO 040/639639 Besenghi villino d'epoca indipendente su due livelli